Anno 103 Numero 264

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 13 Novembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10180 Torino, via Roma 80 - Tel. 616.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 616.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 593.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data rigore aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25% . Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

L'economia ad una svolta

("Far discutere la gente in modo meno rozzo,,)

Il progresso economico dell'Europa è da 25 anni rapidissimo. Quali sono le condizioni perché continui ad esserlo? Gli economisti rispondono a tale quesito con un'analisi che si svolge su tre piani: quello della teoria economica, quello della politica economica e quello della politica vera e propria. Fra gli esperti vi è oggi un largo consenso sulla teoria dello sviluppo regolato ed anche sulla politica economica che i governi dovrebbero seguire. Da qualche tempo gli economisti portano però la loro analisi un passo più avanti: discutono cioè le condizioni politiche e sociali che occorrono per rendere realizzabili le misure da loro consigliate ai governi.

Oggi il discorso degli economisti passa quindi dall'economia pura alla politica e alla sociologia. Non era così trent'anni fa. Di fronte al problema, gravissimo a quei tempi, della disoccupazione di massa e del crollo della produzione, gli economisti che consigliavano soluzioni nuove si concentrarono anzitutto nelle battaglie teoriche. Keynes incominciò col reinventare l'economia e con lo scrivere un ponderoso trattato come la «General Theory».

Successivamente, quando le nuove teorie avevano già trionfato nel mondo accademico, gli economisti s'impegnarono nel «secondo tempo», quello della politica economica. Il mantello di Keynes passò sulle spalle degli economisti politici, come Walter Heller. Dopo avere convinto loro stessi, gli economisti convinsero i governanti. Dal loro duplice successo nacque, almeno in parte, il grande progresso postbellico.

Negli ultimi tempi il discorso economico s'è fatto più complicato. Non basta più persuadere un presidente o un ministro. Non basta più avere il regista dalla propria parte; bisogna poter contare su tutti gli attori. A forza d'invocare la partecipazione, non ci si è accorti che essa è già arrivata, come il regno dei cieli, silenziosa quale un ladro nella notte. Si manifesta, finora, più spesso negativamente: ma anche contestando si partecipa. I problemi economici d'oggi, tanto meno drammatici di quelli di trent'anni fa, richiedono, per essere risolti, una misura di comprensione e consenso molto più larga.

Il nuovo millennio dell'abbondanza è vicino. Serii economisti, non visionari, promettono per l'anno duemila, nei paesi privilegiati, la fine del «problema economico» come problema della scarsità. Ma per raggiungere il nuovo millennio occorre agire avvedutamente: posporre certe rivendicazioni prorompenti, rinunciare a certi benefici immediati, non uccidere, con eccessive richieste, quella gallina dalle uova d'oro che è la nuova economia mista in cui viviamo.

Sennonché, per usare una frase di Thomas Balogh, *«col pieno impiego non si può più comandare la gente a bacchetta»*. Occorre convincere, e per lasciarsi convincere la gente vuole essere sicura che vi sia giustizia nella spartizione delle risorse; e vuole che a nuove responsabilità corrispondano nuovi poteri.

E' a questo punto che il discorso degli economisti, da economico, diventa politico. Con monotonia, gli esperti, all'Est come all'Ovest, consigliano una *«politica dei redditi»*, ossia l'equilibrio costante fra l'aumento del reddito consumato e quello del reddito prodotto. Con eguale monotonia, gli economisti propongono oggi che si cerchi di realizzare questa politica economica più razionale attraverso un nuovo patto che coinvolga tutti gli interessati: governo, imprese, sindacati. Ci sono residue oscurità nei nuovi *slogans*: quelli del *«nuovo patto»*, della *«partecipazione»*, dell'*«autorità riconosciuta»*. Ma alcuni spunti sono già assai chiari. Uno di essi è la necessità d'una nuova educazione economica, che coinvolga, oltre ai governanti, le masse. *«Bisogna* — dice Carli — *far discutere la gente in modo meno rozzo»*. E Marjolin: *«L'informazione è l'inizio della partecipazione»*.

Si vuole che le decisioni diventino consensuali e cessino — dice ancora Carli — *«di scoppiare sulla testa della gente»*. Ma così si apre tutta una serie di discorsi nuovi: sul sindacato, sulla fabbrica (*«E' un errore* — dice Marjolin — *pensare che possiamo continuare a vivere in un sistema nel quale la direzione delle imprese non ha praticamente altri rapporti con la manodopera che la prestazione di servizi contro salario»*), sugli impegni che il governo deve assumersi nei confronti dei grandi bisogni sociali.

Le condizioni del progresso economico e della serenità sociale si rivelano più complesse di quando il discorso degli economisti si svolgeva solo sul piano della teoria o della politica dei governi. La società d'oggi, dice Dow, *«è terribilmente complicata, richiede grande disciplina e ordine nel processo produttivo»*. L'impresa è difficile. Ma la posta in giuoco è molto grande. Già nel 1980 — cito una statistica fra tante — il reddito dell'italiano medio supererà quello dell'inglese medio. E' in vista un benessere largamente diffuso e sicuro, che potrà offrire tranquillità, fiducia, responsabilità. L'importanza del fine da raggiungere è tale da richiedere a tutti molta riflessione e maturo impegno; ma anche molto coraggio nell'andare incontro alle innovazioni necessarie.

Arrigo Levi

Le difficili trattative per il contratto dei metalmeccanici

Industriali e sindacati non s'accordano Proposte di mediazione di Donat-Cattin

I colloqui interrotti sul tema della contrattazione integrativa aziendale - Il ministro propone che siano riprese le trattative per il contratto nazionale, lasciando, su questo punto, inalterato l'accordo del 1966: la questione sarà discussa in un secondo tempo - Nuovamente convocate le parti per venerdì mattina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Le trattative per il contratto dei metalmeccanici si sono iniziate questa sera, alla presenza del ministro del Lavoro Donat-Cattin, ma interrotte all'una dopo mezzanotte perché sindacati e industriali non si sono accordati su un punto pregiudiziale: la contrattazione integrativa a livello d'azienda. Dopo una serie di colloqui separati tra le parti, il ministro ha presentato una proposta di mediazione.

«Il ministro del Lavoro — *questo è il testo* — sulla base delle valutazioni compiute, propone che, nella stipulazione di un accordo di rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori metalmeccanici, non si affronti la materia della contrattazione aziendale e si lasci inalterato, per quella come per le altre parti sulle quali non esistono proposte di modifica, il contratto del 1966. Il ministro ritiene altresì che non sussistono preclusioni ad un esame da compiere in avvenire del problema della contrattazione aziendale nel quadro della categoria, in relazione con la prassi acquisita ed acquisibile e pertanto si propone di promuovere, dopo la stipulazione del contratto nazionale, un esame congiunto della materia con l'organizzazione imprenditoriale e con le federazioni metalmeccanici, senza che ciò comporti impegno da parte delle stesse di definizione contrattuale».

L'incontro si è svolto al Ministero del Lavoro. Per gli imprenditori c'erano il presidente della Confindustria Costa e il vice-presidente Borletti, il presidente della delegazione degli industriali metalmeccanici Carpani Glisenti con i vice-presidenti Garino e Coppi e il segretario Dall'Aglio. Le delegazioni dei lavoratori erano guidate dai segretari generali della Fiom-Cgil Trentin, della Fim-Cisl Macario e della Uilm Benvenuto.

L'on. Donat-Cattin si è rivolto ai rappresentanti dei sindacati e degli industriali indicando i motivi che hanno spinto il governo ad intervenire nella vertenza. «Le ragioni — *ha detto* — investono l'andamento produttivo, del reddito e dell'occupazione, ma riguardano altri aspetti non meno importanti: un possibile deterioramento della situazione politico-sociale, conseguente tra l'altro ad una estensione di manifestazioni degenerative, del resto estranee ai sindacati, e la necessità di valutare i riflessi delle singole rivendicazioni sindacali in un quadro d'insieme».

Ha ribadito la particolare funzione del ministero del Lavoro come «centro promotore della politica sociale del governo, che non può essere neutrale rispetto agli obiettivi di uno sviluppo economico e sociale che sia diretto a superare squilibri e insufficienze». *Quindi ha affermato:* «A tal fine occorrerà perseguire una politica di alti salari, di riduzioni dell'orario di lavoro corrispondenti al grado di sviluppo produttivo già raggiunto dal nostro Paese e che operino da pungolo anche rispetto all'esigenza di operare più accelerate modifiche tecnologiche».

Appena aperta la discussione si sono scontrate le due tesi. La delegazione degli industriali, come già nei giorni scorsi l'Intersind, ha sostenuto l'esigenza di armonizzare la contrattazione nazionale e la contrattazione aziendale; esse rappresentano due momenti del rapporto negoziale imprenditori-lavoratori che non possono ignorarsi a vicenda. Non si può discutere oggi sul contratto nazionale e riaprire domani la trattativa in sede aziendale senza indicare alcuni limiti che consentano alle aziende di predisporre i loro programmi e, soprattutto, di sopportare gli «oneri integrativi» senza pregiudicare gli investimenti e il livello di occupazione.

La delegazione industriale, dopo aver ricordato la proposta avanzata nel precedente incontro (determinazione di un limite massimo pari al 5 per cento dei minimi tabellari da negoziare a livello di fabbrica), ha avanzato una nuova offerta: rinnovo del contratto nazionale per 3 anni ed impegno delle parti a definire entro 18 mesi la questione della contrattazione aziendale; impegno delle parti a rispettare rigorosamente il contratto nazionale nei primi 18 mesi; in caso di mancato accordo sulla contrattazione aziendale le parti sarebbero libere di riprendere libertà d'azione anche nei confronti del contratto nazionale.

Le tre Federazioni dei metalmeccanici hanno respinto la richiesta di aprire una discussione sulla contrattazione articolata, trattandosi di un argomento che non è compreso nella loro «piattaforma rivendicativa».

Il ministro allora ha avuto colloqui separati con gli industriali e con i sindacati. Quando ha constatato l'impossibilità di raggiungere una base per proseguire le trattative, ha riunito nella sala le due parti e ha letto le sue proposte. I rappresentanti dei sindacati e quelli degli industriali, su invito del ministro Donat-Cattin, non hanno fatto commenti.

Giancarlo Fossi

Roma. Il tavolo delle trattative al ministero del Lavoro (Telefoto Team)

Momenti di ansiosa attesa a Cape Kennedy

Un guasto nell'Apollo Forse rinviato il lancio

Riscontrata una perdita in un serbatoio di idrogeno liquido del «modulo di servizio» - Febbrile lavoro dei tecnici per stabilire esattamente la natura e l'entità del guasto - La partenza potrebbe essere rinviata a domenica: in questo caso la missione verrebbe ridotta

(Dal nostro inviato speciale)
Capo Kennedy, 12 novembre.

Poco dopo mezzogiorno, mentre il conto alla rovescia per la partenza della seconda missione lunare, il volo dell'«Apollo 12», procedeva regolarmente, si accendeva all'improvviso una luce sullo schermo di segnalazione d'uno degli elaboratori elettronici che seguono, istante per istante, il comportamento dei tremila e più strumenti del gigantesco razzo «Saturno»: qualcosa non andava in un serbatoio di idrogeno liquido del «modulo di servizio».

Da quel momento, fino a tarda sera mentre telefoniamo questa nota, i tecnici della Nasa hanno iniziato un minuzioso controllo delle apparecchiature per identificare con esattezza la natura e l'entità del guasto e stabilire entro quanto tempo lo si potrà riparare. Non hanno ancora comunicato nulla; sempre più si fa strada l'ipotesi che possa essere necessario rinviare (a domenica, o forse anche d'un intero mese) la partenza per il secondo, ambizioso volo esplorativo dell'uomo sulla Luna.

Da quel poco che si è potuto sapere, sembra che il guasto sia localizzato in una specie di manicotto che unisce due serbatoi di idrogeno e ossigeno liquidi che servono per le batterie elettriche a cella dell'astronave. La ricerca del guasto è resa lunga e complessa dal fatto che è necessario vuotare completamente dei gas liquidi tutte le apparecchiature interessate. Si fa notare soltanto che perdite di gas nel sistema propulsore del razzo erano state riscontrate già più volte in occasione di altri lanci Apollo, ma si era sempre riusciti a superare la difficoltà in tempo così da non dover rinviare la missione.

Si fanno varie ipotesi. *Prima ipotesi:* gli ingegneri riescono a riparare in tempo utile lo strumento difettoso e il volo potrà avere inizio, come previsto, venerdì prossimo alle 17,22 ora italiana. In questo caso l'Apollo 12 scenderà nell'Oceano delle Tempeste, a 1350 chilometri di distanza dal punto dove è atterrato l'Apollo 11 e a circa [illegible] metri dal relitto del Surveyor, la sonda automatica posatasi dolcemente sul satellite nel 1967 e che per più mesi ha trasmesso a Terra dati preziosi.

Seconda ipotesi: il guasto si presenta più grave di quanto non appariva ad un primo momento e la riparazione richiede maggiore attenzione. In questo caso la partenza verrebbe spostata a domenica e naturalmente si dovranno cambiare tutti i piani di volo e ridurre la missione.

Terza ipotesi: l'inconveniente è tale che non sarà possibile partire nemmeno domenica. In questo caso il momento favorevole per il lancio non si ripresenterà che domenica 14 dicembre.

Cape Kennedy, Conrad, comandante dell'Apollo 12 (Tel.)

Staremo a vedere. I tre uomini che dovranno salire a bordo dello *Yankee Clipper* in cima al Saturno alto 110 metri e avviarsi in direzione Luna hanno trascorso la giornata come il solito, allenamenti, prove, controlli. Se la notizia del probabile rinvio è giunta alle loro orecchie, non sappiamo. Comunque, i loro nervi non dovrebbero risentirne. Sono stati scelti, fra mille, anche per la imperturbabile e salda fermezza del loro sistema nervoso.

Mario Ciriello

Il calendario fissato da Pertini con i capigruppo

La votazione per il divorzio il 29 novembre alla Camera

Il dibattito sulla legge Fortuna-Baslini sarà limitato all'ultima settimana di novembre Dopo le vacanze di Natale sarà esaminata la legge per il referendum popolare - Da oggi a Montecitorio si discuterà mattino e pomeriggio sulla legge per la finanza regionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

La Camera voterà sul divorzio il 29 novembre. Lo sforzo ostruzionistico democristiano è crollato, come ha riconosciuto lo stesso Andreotti, davanti alla «quasi totale assenza — come oratori e come uditori — di tutti gli altri deputati».

Secondo il calendario fissato oggi dai capigruppo con il presidente Pertini, l'ultima settimana di novembre (24-29) sarà totalmente dedicata alla proposta Fortuna-Baslini per concluderne il corso parlamentare. Andreotti ha anche annunciato che il gruppo dc ha chiesto e ottenuto che, dopo le vacanze di Natale, sia iscritta all'ordine del giorno la legge sul referendum popolare. Poiché questa legge è stata già approvata dal Senato, il voto della Camera la renderebbe operante prima che la stessa cosa avvenga per il divorzio. Pertanto, non appena definitivamente votata la legge sul divorzio (dopo il voto della Camera ci vorrà quello del Senato), gli antidivorzisti potrebbero chiedere il referendum popolare abrogativo.

La conferenza dei capigruppo ha anche deciso che da domani si discuta mattino e pomeriggio della legge finanziaria regionale, contro la quale è annunciato l'ostruzionismo missino e la dura opposizione dei liberali.

Entro Natale dovrebbe essere approvato anche il bilancio dello Stato, evitando così il ricorso all'esercizio provvisorio; e ancora: la legge sul fondo di solidarietà nazionale per gli agricoltori e il decreto per l'edilizia scolastica. Si troverà anche il tempo per il dibattito, chiesto da vari gruppi, sulla situazione sociale del Paese.

Oggi sul divorzio, ad aula vuota, hanno parlato, senza portare alcun nuovo argomento, i democristiani Riccio e Turnaturi. Nel pomeriggio è cominciata la discussione della legge per il finanziamento delle Regioni. Liberali e missini hanno sollevato alcune questioni pregiudiziali. Cottone (pli) ha detto che, secondo la Costituzione, alle Regioni vanno affidati mezzi finanziari in relazione alle funzioni trasferite dallo Stato, mentre con il disegno di legge governativo si pretende di fare il contrario.

La Costituzione stabilisce anche che le competenze vengano trasferite alle Regioni *«nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato»*, cioè sulla base delle cosiddette *«leggi-cornice»*, che però non esistono.

Bozzi (pli) ha posto una questione strettamente politica, chiedendo che, prima di esaminare il disegno di legge, il governo faccia conoscere le conclusioni della Commissione di studio sulle Regioni, costituita nel 1967 dall'allora presidente del Consiglio, Moro.

Hanno replicato Galloni (dc) e Scalfari (psi). Al rilievo di Bozzi è stato risposto che il Parlamento non può essere condizionato dall'attività di Commissioni di studio, per di più create «a titolo consultivo» dal governo. Quanto alle leggi che devono regolare le materie trasferite alle Regioni, è dubbio che si tratti necessariamente delle leggi-cornice. Possono anche essere le leggi ordinarie dello Stato sulle stesse materie, senza contare che nulla vieta l'approvazione delle leggi-cornice nei due anni chiesti dal governo per emanare, attraverso delega del Parlamento, le leggi sul trasferimento delle funzioni statali alle Regioni.

Votate a scrutinio segreto, le pregiudiziali sono state respinte con 340 «no» e 57 «sì». Da domani comincerà l'esame della legge.

Fausto De Luca

Votate nuove norme sulle vincite al Lotto

Roma, 12 novembre.

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato oggi, in sede legislativa, il disegno di legge contenente nuove norme in materia di pagamento delle vincite al Lotto. Il provvedimento (che per divenire esecutivo dovrà ora essere approvato dal Senato) prevede che il pagamento delle vincite possa avvenire presso le ricevitorie ove è stata eseguita la giocata, quando l'importo non superi le 100 mila lire.

Le attuali norme stabiliscono che i botteghini possano pagare soltanto somme non superiori alle 25 mila lire.

(Ag. Italia)

SI ESAGERA NELLE SCUOLE MEDIE

"Collettivi,, anche per gli asili?

Questa volta l'anno scolastico ha un inizio più difficile, forse, nei licei e negli istituti tecnici che all'Università. Non è un fenomeno solo italiano: in Francia lo spirito della «rivolta di maggio» sembra essere passato dal Quartiere Latino e da Vincennes agli studenti più giovani; ed anche in Germania ed in Inghilterra si avvertono segni di inquietudine tra gli alunni delle medie. Ma si direbbe che in Italia l'agitazione sia più estesa, meglio organizzata, e tutt'altro che spontanea; ed in varie città provoca tumulti (di cui approfitta il teppismo neofascista) od esplode in episodi da «rivoluzione culturale».

A Torino hanno scioperato alcuni istituti, il liceo Gioberti è stato invaso, davanti al liceo Segrè il picchettaggio è degenerato in atti di violenza. A Milano comitati studenteschi hanno praticamente usurpato la gestione del liceo Berchet, e cambiato programmi, espulso professori: la dittatura d'assemblea sostituisce il governo del preside. In parecchi centri gli alunni presentano *cahiers de doléances* e carte rivendicative: abolizione del voto, degli esami di Stato, delle «misure repressive»; riforma dei programmi, autonomia dei «gruppi di studio»; illimitato diritto d'assemblea in ore di lezione, libera diffusione di manifesti politici, uso gratuito dei mezzi dell'istituto per la propaganda. L'obiettivo è una scuola nuova, *«non più classista e selettiva, ma democratica»*.

Nei documenti teorici si incontrano molte parole grosse dal significato impreciso e cascami di un secolo di letteratura rivoluzionaria: un po' di Manifesto dei comunisti, un po' d'Ottobre rosso, un po' d'anarchismo, e soprattutto Mao, Cohn Bendit, il «Che». L'azione si ispira in misura eguale a due modelli assai lontani: le lotte operaie, con scioperi e picchettaggi, e la guerriglia urbana delle «Pantere nere» americane. Il tutto, naturalmente, assume aspetti involontari di parodia: alcune migliaia di ragazzi giocano, con grande impegno e serietà, ad imitare le vere agitazioni sindacali, la vera rivoluzione maoista, la vera rivolta negra.

Ma il gioco non fa ridere. Rischia di sconvolgere quella cosa seria ed importante che è la scuola, di aggravarne la crisi fino al disfacimento. Con tutta la comprensione per la buona fede di quegli adolescenti (assai meno per chi li manovra, in vista di nebulose utopie rivoluzionarie o per sfruttare il disordine), e per i loro autentici motivi di malcontento; il Paese non può permettersi il lusso di lasciar paralizzare il sistema scolastico, preparando una generazione di spostati. La tolleranza è durata fin troppo. Ci sembra sia tempo di spiegare con fermezza alcune semplici verità agli scolari inquieti od illusi, ed anche ai genitori che dai tumulti sperano promozioni più facili per i figli.

Lo sciopero scolastico non è un diritto, ma un abuso. Gli istituti superiori, per non mancare al loro compito, debbono essere «selettivi»: la promozione va meritata, perché è un diploma di capacità, con valore legale, rilasciato all'alunno. La libertà d'assemblea sta bene; ma è giusta, ed ha valore educativo, soltanto se non riduce le ore di lezione già troppo scarse. I programmi vanno aggiornati, ma non inseguendo la moda od obbedendo a chi non sa nulla; e senza dimenticare che cultura moderna non significa buttarsi sull'attualità ignorando il passato. La scuola non deve insegnare solo delle nozioni, ma anche la capacità di apprendere, lo sforzo, la disciplina: una materia «superata» è più utile che aggiornamenti da dilettanti.

Accettiamo il dialogo, non l'autogestione studentesca delle medie. Continuando a subire l'arbitrio di adolescenti immaturi, finiremo per avere i «collettivi» anche negli asili.

Carlo Casalegno

IL SOMMARIO

Brevi incontri

La cedrata del Tassoni

Lo dicono tutti: bisogna cercare di capire. Cerchiamo di capire i giovani: hanno, spiega il mio amico Raffaele Carrieri, ancora tanti errori davanti a sé. E' giusto: vogliono cambiare il mondo. Questo non gli va. Ma cerchiamo di capire anche i vecchi: quello che hanno ereditato era anche peggiore.

Cerchiamo di capire: basta con l'autoritarismo. E' vero: che tipo di democrazia è questa? Già: e anche basta con l'anarchismo. Che ne facciamo dei diritti degli altri?

Dicono gli studenti: a che servono le nozioni? A poco, è sicuro, ma è antipatico confondere l'inventore della carabina con il creatore di *Madame Bovary*, e considerare, fra le opere minori del Tassoni, *La cedrata*. Ci vuole una scuola che formi l'uomo e dibatta le idee, predicano. Sicuro, però viste le condizioni degli edifici, occorrerebbero prima di tutto le aule. Ma cerchiamo di capire: lo Stato non può arrivare a tutto. I professori non possono adeguare gli antichi metodi alle moderne contestazioni, e i ragazzi cercano in Cina quello che non trovano in Italia.

Cerchiamo di capire: la morale di una volta non regge, la pillola avanza, il sesso dilaga, le tredicenni fuggono, le cinquantenni restano. Che cos'è il peccato? Non desiderare la donna d'altri, sta scritto, ma sono tutte libere.

Cerchiamo di capire: i politici si divorano per la conquista del potere, troppe rivalità, troppe correnti, troppe ambizioni personali. E gli altri? Bisogna ammetterlo, è la intera classe dirigente che è in crisi. Sì, e anche la classe lavoratrice. I partiti sono superati, non rappresentano più le forze in gioco. E' chiaro: bisogna intendere, percepire, intuire, comprendere e perdonare. Io, per mio conto, da qualche tempo ho deciso: aspetto, come tutti, di essere capito.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

« Mi permetta che le esprima il mio dissenso su certe affermazioni del suo articolo del 6 corrente: « Gita sociale in Paradiso *». Per esempio, il parlare di epurazione nel calendario dei Santi, dimostra da parte sua almeno ignoranza, per non dire faziosità, su quanto stabilito dalla Chiesa, che si propone con la "epurazione" di offrire alla venerazione universale dei fedeli, non Santi conosciuti solo in Italia, ma nel mondo intero. Ora, l'anno di 365 giorni non può essere monopolizzato unicamente da Santi italiani o spagnoli di antica data, ma deve fare posto a quelli appartenenti a tutta la cattolicità, specie degli ultimi tempi e universalmente venerati. E' decisione saggia quindi quella di ridimensionare il martirologio cristiano alle esigenze universali.*

« La festività di Tutti i Santi poi, che lei dice di non comprendere, non è cooperativa di virtuosi, ma nella mentalità della Chiesa è il ricordo di tutti i giusti non canonizzati, che fruiscono della gloria di Dio nell'eternità, non quindi, come lei immagina, professionisti del bene, in gita sociale in Paradiso, quasi a discredito e sarcasmo sull'insegnamento cristiano.

« Inoltre che la Chiesa sia in crisi è erroneo affermarlo; in crisi di fede sarà lei (e tanti altri come lei) se di fede cristiana si può parlare sul suo conto, deducendolo almeno dal linguaggio dei suoi articoli. Basta leggere l'opinione che lei si fa sulla confessione, immaginandosi dietro la grata del confessionale Camilo Torres o il cardinal Ottaviani: certo, se lei considera il prete solo come uomo, allora le sue affermazioni sono esatte, poiché, sia il Torres sia l'Ottaviani, possono essere peccatori quanto lei e più di lei; ma l'insegnamento cristiano sulla confessione è ben diverso! Si aggiorni e poi scriva.

« Non mi dilungo in molte altre osservazioni inesatte che si potrebbero elencare nel suo citato articolo: forse sarebbero da lei lette con disprezzo e noncuranza.

« Se le sue idee sono di non credente, padronissimo di seguirle. La mistificazione sua di cristianesimo e di sarcasmo sulle istituzioni cristiane non giova certamente dinanzi a Dio né a lei né a quanti leggono i suoi articoli, che invece di essere sprone alla ricerca del bene soprannaturale, valgono soltanto alla derisione delle cose divine.

« Ringraziando della cortese lettura della presente, che compensa la lettura su La Stampa *dei suoi articoli, porgo ossequi ».*

(Gigi Vacca - Chieri)

Signor Vacca, la sua intolleranza è certamente pari alla sua fede. Lei ha la fortuna di credere, ma ha la disgrazia di non saper sorridere. Mi hanno raccontato che Papa Giovanni, quando era nunzio a Parigi, durante un banchetto sedeva accanto a una bella dama che sfoggiava un'ampia scollatura. Alla fine del pranzo, prese una mela e l'offrì alla signora: *« Anche Eva — disse — dopo aver mangiato il pomo si ricoprì ».*

Predicava la virtù con leggerezza; lei, invece, interviene deciso sullo stinco del presunto miscredente.

Ascolti: la sua idea sull'epurazione dei Santi è del tutto personale. Risponde più a una visione dell'Onu, una certa quantità di anime per ogni bandiera, che alla realtà della storia. La Chiesa, se ho capito bene, ha epurato, per esempio, San Cristoforo, affermando che non è mai esistito, e creando un notevole disagio tra i fabbricanti di immaginette da cruscotto e fra gli automobilisti devoti. Non vedo poi che bisogno ci sia di questi collegamenti fra le patrie terrestri per chi ha come unica e suprema mèta il cielo.

Con questo, io non intendo screditare proprio niente: io rispetto tutte le credenze, buddisti, maomettani, testimoni di Geova, ebrei, protestanti, anche se non frequento nessun tempio.

Che la Chiesa sia in crisi non lo dico io, lo afferma il Papa, quando esorta, facciamo un caso, gli innovatori alla prudenza, quando si trova al centro di polemiche fra « modernisti » e « conservatori ». Ripeto: c'è una bella differenza a confessarsi da chi segue Camilo Torres od Ottaviani: hanno, nel valutare la società, certamente metri diversi. Tocca a lei, in ogni caso, aggiornarsi, distinguere, sempre per fare qualche altro caso, fra i preti che sono morti ad Auschwitz e fra quelli che benedivano i labari. Non faccio del sarcasmo su quelle istituzioni che mia madre mi ha insegnato ad onorare, posso essere, tutt'al più, agnostico, indifferente.

La ricerca del soprannaturale, mi creda, non ha niente che vedere con le riforme del calendario. Gli uomini hanno bisogno di una speranza che non può nascere da una più internazionale sistemazione dei martiri, dei giusti e delle vergini in trecentosessantacinque giorni dell'anno. Mi scriva ancora qualche lettera, e salti d'ora in poi questa colonna, così saremo pari. Congedandomi, le citerò una frase di un autore insospettabile, Mauriac: *« E' difficile per il cristiano non credersi migliore degli altri ».* Pace e bene.

L'inchiesta sull'uccisione del sindacalista Battaglia

La Commissione parlamentare decisa a sgominare la "mafia dei pascoli,,

Mandriani taglieggiati dai profittatori, speculazioni sui rimboschimenti, un'allucinante catena di omicidi impuniti - Connivenze tra sottobosco politico e malavita - Le indagini iniziate dall'« Antimafia »

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, novembre.

Per recarsi da Palermo a Capizzi o a Mistretta, sui Nebrodi, ci vogliono tre ore di automobile e sono pressapoco 130 chilometri. Raggiungere Tusa, il tragico paese dove la mafia ha ucciso l'assessore socialista Carmelo Battaglia, arrampicarsi fino a Gangi o a Castel di Lucio costa una mezza giornata. Quei pastori si spostano di notte, a dorso di mulo, cavalcando fino all'alba. Carmelo Battaglia per andare da Tusa al feudo Foieri, acquistato dalla cooperativa contadini da lui fondata, impiegava ogni giorno quattro ore; altrettanto tempo gli costava, la sera, il ritorno a casa. Non ci sono strade degne di questo nome sui Nebrodi, ma « trazzere » gonfie di polvere l'estate, un mare di fango l'inverno. Su queste « trazzere » cadono, uccisi dalla « lupara », contadini, pastori, sindacalisti d'ogni partito che osano contestare lo strapotere della mafia dei pascoli, la « mafia verde »: sedici omicidi — tutti impuniti — in sedici anni.

Capizzi: 1139 metri di quota, 4726 abitanti, ottomila bovini, 310 apparecchi radio, 104 televisori, una decina di automobili. Ottomila bovini per trecento ettari di pascolo. Ganci: 1011 metri, diecimila abitanti, niente cinema, tre, quattro televisori. Dista sei chilometri in linea d'aria da Castel di Lucio ma per giungervi si dovrebbe scendere fino alla litoranea e poi risalire lungo i selvaggi tornanti montagnosi: i pastori preferiscono coprire la distanza col mulo, durante tutta la notte. Tusa: mille metri d'altezza, meno di diecimila abitanti. Un « albergo », la chiesa madre coi bei portali seicenteschi e una torre medievale a far da campanile, ruderi romani. I pastori dormono tutti in una stanza, padre, madre, figli, insieme con le bestie. Reddito medio pro capite di livello asiatico. Mistretta: mille metri d'altezza, 15.000 abitanti, un tribunale, chiese quattrocentesche. Anche qui la promiscuità fra bestie e uomini in una società rigorosamente distinta fra « civili », operai e pastori.



Gente di Tusa: contadini e pastori nello sperduto paese dei Nebrodi (Telefoto Scafidi)

Quassù il tempo si è fermato; uno studio del professor Scrofani rivela come la conduzione agricola segua tuttora il modulo dei romani. Su queste montagne dure e solitarie, fra boschi deperiti e avari pascoli, non ci sono alternative per i nativi: o si emigra o si è pastori. E sui Nebrodi si pratica la pastorizia esattamente come duemila anni fa. Non esistono che il pascolo brado e la transumanza stagionale. Non ci sono stalle, né fieno, né mangimifici, neppure un solo caseificio, sicché il latte spesso si perde. D'inverno i pastori fuggono la neve, scendono fino ai pascoli di pianura camminando per centinaia di chilometri.

Uomini e animali, scrive Anselmo Calaciura, arrivano alla marina ridotti a fantasmi, ubriachi di stanchezza, sfiniti dalla fame. Le bestie sono pelle e ossa ed è il momento degli speculatori, longa manus dei « pezzi da novanta»: il momento giusto per prendere alla gola i pastori e acquistare le bestie a 40 o 50 mila lire a capo.

Ecco i Nebrodi, un misero piatto di minestra scondita in cui tutti affondano il cucchiaio e si svuota rapidamente ». *E il cucchiaio più grosso, denunciano i pastori,* « l'hanno avuto quelli del rimboschimento ». *Ci sono boschi veri e boschi fasulli, affermano i pastori, dove non è mai stata messa a dimora una piantina tranne che sulla carta. Ci sono boschi (già pascoli) dove è certo che le piantine non potranno mai attecchire, eppure vengono puntualmente ripiantate con grandi sprechi pur di vietarli al pascolo. Con le attuali disponibilità foraggere dei Nebrodi, si possono allevare non più di 25 mila capi di bestiame, quando i soli bovini superano il numero di cinquantamila. E' una situazione insostenibile.*

Vent'anni fa, allorché la riforma agraria aggredì i Nebrodi, si sarebbe potuto trasformare un'economia armentizia di tipo arcaico in un'economia agricola moderna; dal pascolo all'azienda silvo-pastorale, coi pastori che diventano contadini. Furono eseguiti gli scorpori ma i grandi proprietari si liberarono delle pietraie, riuscirono a farsi assegnare quelle terre che, quando cresce un filo d'erba, vengono subaffittate ai pastori a prezzi da strozzinaggio. Due volte in tutto questo tempo è stata chiesta alla Regione siciliana un'inchiesta sulla « riforma agraria-truffa », sull'utilizzo dei fondi destinati al rimboschimento. Invano.

Così, ogni tanto, i pastori si rivoltano, occupano i « boschi » poiché non c'è altra soluzione per sopravvivere. Rompono i reticolati, invadono le « terre a rimboschimento » dei « civili ». Risultato: retate di pastori ammanettati come comuni delinquenti (anche ragazzini di quattordici anni), contravvenzioni per 14 miliardi di lire. E' accaduto nel giugno scorso. Ma sono contravvenzioni ingiuste, sostengono i pastori, poiché il pascolo « abusivo » è avvenuto su terre concesse, in seguito alle lotte contadine, dall'assessore all'Agricoltura siciliana. E dello stesso avviso è stato il pretore di Tortorici che ha rimesso gli atti alla Corte Costituzionale.

Sul banco dell'accusa la mafia verde, quella degli appaltatori « che si sono arricchiti in forza di "alte complicità" perché gli alberi non sono mai cresciuti o sono stati volontariamente bruciati per ottenere un secondo appalto ». *L'onorevole Messina, presidente della Lega delle cooperative del Messinese, chiama in causa la Forestale* « attraverso cui è stato possibile sperperare i miliardi della Regione in acquisti scandalosi di terre. E questo per favorire, in cambio di voti, le evasioni sulla riforma agraria ».

Riaprendo il « caso Battaglia », l'Antimafia ha ora finalmente affrontato la mafia verde che condiziona i Nebrodi. L'uccisione a colpi di lupara dell'assessore socialista di Tusa va collocata sullo sfondo dell'annosa collusione fra i « civili » e i « politici », tra i pezzi da novanta e la Regione. Attraverso l'assassinio di Battaglia, reo d'essersi opposto, legalmente, allo strapotere della mafia verde, sarà possibile risalire alla « testa dell'acqua », come dicono i mafiosi, cioè alla radice dell'organizzazione, individuandone responsabili e complici.

«Antimafia, occasione mancata », *ha scritto Michele Pantaleone a commento del lavoro svolto nella trascorsa legislatura dalla commissione parlamentare. Adesso c'è una nuova commissione che sembra decisa ad affondare le mani nel sottobosco criminoso della mafia verde. E' forse l'ultima occasione che si offre allo Stato italiano per riconquistare la fiducia dei siciliani. Non si deve mancarla.* « Se ci deluderanno ancora una volta — dicono i pastori dei Nebrodi — vuol dire che ci faremo giustizia con le nostre mani ».

Igor Man

I "COMITATI DI BASE,, A MILANO

Finito lo sciopero impediscono ai tram di uscire dal deposito

La protesta perché la direzione aveva minacciato provvedimenti contro chi non avesse ripreso subito il lavoro dopo l'agitazione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 novembre.

Un centinaio di tranvieri dei « comitati di base » hanno impedito oggi alle 13,30, al termine dello sciopero di quattro ore dei mezzi pubblici, la ripresa della circolazione su otto linee tranviarie cittadine. Sono rimaste bloccate un centinaio di vetture. Il disagio per la popolazione è stato grave, anche perché pioveva.

L'improvvisa agitazione è stata originata da un cartello, affisso dalla direzione dell'Atm, con il quale si comunicava che sarebbero stati presi provvedimenti disciplinari contro quei dipendenti che oggi alle 13,30, finito lo sciopero, non fossero stati puntuali nella ripresa del servizio o che l'avessero impedita.

Alle 13,30 un centinaio di attivisti, per protestare contro questa avvertenza, hanno impedito che i tram uscissero dalla rimessa del deposito « Ticinese ». Essi si sono schierati davanti all'uscita sui binari dei tram, impedendo alle vetture di passare. Ne sono nate violente discussioni, ma gli estremisti non hanno ceduto. Gran parte del traffico tranviario è rimasto bloccato per quasi tutta la giornata.

Lo sciopero indetto per oggi aveva paralizzato dalle 9,30 alle 13,30 tutti i mezzi di trasporto urbano (tram, autobus, filovie, metropolitana) e anche un certo numero di autolinee che interessano Milano e Monza.

Ad aggravare la situazione, oltre la pioggia c'è stata una dimostrazione di studenti che hanno percorso in corteo corso di Porta Genova e corso di Porta Vittoria, ammassandosi davanti al Palazzo di Giustizia. Protestavano perché la magistratura ha citato dieci loro compagni a comparire come testimoni nel procedimento in corso contro ignoti, accusati di avere causato danni alle suppellettili e alle attrezzature del liceo Einstein durante l'occupazione dell'istituto nel febbraio scorso. I cancelli del Palazzo di Giustizia sono stati chiusi per precauzione.

Altri cortei di studenti hanno raggiunto la sede del Provveditorato per protestare contro i disordini avvenuti ieri a Napoli.

Un nuovo sciopero dei mezzi pubblici è stato proclamato per venerdì prossimo dalle 16 alle 20.

Oggi hanno chiuso, dalle 11 alle 14, i bar di Motta, Alemagna e Frontini per uno sciopero aziendale. Un'agitazione nazionale dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) è prevista per sabato 15 novembre.

Mentre prosegue lo sciopero dei bancari, i metalmeccanici e i chimico-farmaceutici continuano la loro forma di protesta astenendosi dal lavoro secondo il programma prestabilito dallo sciopero articolato. Continua anche la vertenza tra medici e Inam.

A favore delle maestranze in sciopero il Consiglio comunale ha deciso di costituire un fondo di solidarietà di 300 milioni che sarà amministrato dal Consiglio comunale e dai sindacati. **g. m.**

La querela contro "L'Espresso,,

De Lorenzo chiede al Tribunale di sentire Taviani e Tremelloni

La difesa, a sua volta, ha chiesto la testimonianza di Nenni e di Parri - Il collegio giudicante si è riservato di decidere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

L'ampliamento dell'istruttoria processuale è stato chiesto dalle parti impegnate nella causa per diffamazione promossa dal generale Giovanni De Lorenzo contro i giornalisti de *L'Espresso* Gianni Corbi e Carlo Gregoretti, e contro il generale Paolo Gaspari. La difesa ha sollecitato le testimonianze dell'ex vice presidente del Consiglio Pietro Nenni, del sen. Ferruccio Parri e dell'on. Eugenio Scalfari; la parte civile ha chiesto come testimoni l'ex ministro dell'Interno Paolo Emilio Taviani e l'ex ministro della Difesa Roberto Tremelloni.

« *L'ex ministro Taviani* — ha detto il legale di De Lorenzo — *deve fornire chiarimenti sul suo comportamento alla Camera, nella seduta del 3 marzo 1967, quando fu discussa la questione del Sifar* ».

L'ex ministro della Difesa Tremelloni dovrebbe dire con quali criteri furono composte le commissioni d'inchiesta presiedute dal generale Beolchini e dal generale Lombardi, che indagarono sui fatti del luglio '64.

Non meno importanti sono state le istanze della difesa, gli avvocati Giandomenico Pisapia, Augusto Addamiano per i giornalisti, e Pasquale Petrolillo per il generale Gaspari. Con Nenni, Parri e Scalfari, essi hanno chiesto che vengano a deporre Luigi D'Amato, i generali Giuseppe Aloja e Filippo Stefani, i colonnelli Vincenzo Sotgiu e Luigi Tagliamonti (quest'ultimo era amministratore del Sifar), il capitano Biggio, i giornalisti Trionfera e Roberti.

La difesa ha poi invitato il tribunale a richiedere: 1) al Comando generale dei carabinieri le note caratteristiche redatte da De Lorenzo sul conto dell'allora colonnello dei carabinieri Cosimo Zinza (è l'ufficiale che, anni fa, indagò sul « caso Montesi » e che al primo processo De Lorenzo - *L'Espresso* parlò delle famose « liste nere » contenenti i nomi di persone da arrestare nella «*calda estate* » del '64); 2) al ministero della Difesa informazioni sulla proposta di De Lorenzo di reclutare milizie civili per rafforzare i quadri dell'Arma dei carabinieri; 3) alla magistratura notizie sui procedimenti penali promossi contro De Lorenzo e sulle richieste di autorizzazione a procedere avanzate alla Camera nei confronti dell'ex comandante del Sifar, oggi deputato monarchico; alla presidenza del Consiglio i risultati delle indagini disposte dall'allora presidente del Consiglio, on. Moro, « *da cui il discorso pronunciato dallo stesso alla Camera dei deputati il 31 gennaio 1968 sulla illegittima istallazione di microfoni al Quirinale nello studio del signor Presidente della Repubblica da parte di elementi del Sifar* ».

Il Tribunale deciderà sulle richieste nella prossima udienza fissata per il 20 novembre. **g. g.**

La stazione di Genova occupata «simbolicamente»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 novembre.

(f. d.) Un migliaio di metalmeccanici hanno simbolicamente occupato stamane la stazione ferroviaria Principe. I dimostranti, tutti dipendenti del cantiere navale Ansaldo di Sestri Ponente, hanno invaso la stazione (come avevano già fatto ieri a Brignole).

Ai passeggeri in arrivo e in partenza hanno distribuito manifestini nei quali sono illustrati i motivi dell'agitazione che si protrae da tempo. Non ci sono stati incidenti e il traffico ferroviario non ha subito interruzioni.

Il dibattito a Palazzo Madama

Opposizione del pci alla legge sui fitti

Si sono iscritti a parlare sedici senatori comunisti per impedire che il blocco sia votato prima di mercoledì (giorno dello sciopero generale per la casa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Sedici senatori del pci si sono iscritti stamane a parlare nella discussione generale sulla legge di blocco dei fitti, contro 4 oratori del psiup, 2 liberali e uno per ogni altro gruppo. La decisione è stata presa dai comunisti dopo una loro riunione chiusasi a tarda notte.

In questo modo, e facendo altrettanto in sede di discussione e votazione degli articoli, i comunisti riusciranno a impedire la votazione in Senato del blocco e la sua entrata in vigore prima di mercoledì 19, quando avrà luogo lo sciopero generale indetto dai sindacati per chiedere la soluzione del problema-casa.

Scopo ufficiale dei comunisti è ottenere che il blocco duri ancora tre anni, invece di uno e che la legge contenga un richiamo all'equo canone. L'argomentazione fondamentale di questa richiesta è che il costo della casa in affitto è giunto in Italia a un livello tale da decurtare ogni progresso salariale. Ieri il sen. Tomassini (psiup) aveva ricordato le cifre base del dibattito: l'affitto pesa nei vari Paesi d'Europa dal 5,5 al 7,5 per cento sulla busta paga operaia, mentre da noi incide tra il 18 e il 40 per cento.

I rappresentanti del centro-sinistra ribadiscono che è urgente approvare il blocco; e che, per la soluzione generale del problema, esiste un formale impegno del governo e dei gruppi parlamentari alla Camera per giungere, entro il 1970, alla definizione legislativa dell'equo canone, del sussidio-casa e al rilancio dell'edilizia economica. Pretestuoso è dunque, sostengono le forze di centro-sinistra, chiedere ulteriori modifiche al blocco degli affitti.

Stamane a Palazzo Chigi i ministri dei Lavori Pubblici, Natali, e del Lavoro, Donat-Cattin, hanno esaminato assieme con il presidente del Consiglio Rumor e i ministri del Tesoro Colombo e del Bilancio Caron, un disegno di legge per finanziare gli Istituti delle case popolari.

Lo Stato dovrebbe stanziare 13 miliardi per tre anni (in totale 39 miliardi) con i quali gli Istituti costruirebbero, ricorrendo a prestiti, abitazioni popolari per un valore complessivo di 700 miliardi. Queste abitazioni si aggiungerebbero a quelle Gescal: in tre anni l'edilizia pubblica e sovvenzionata realizzerebbe così costruzioni per oltre mille miliardi (circa 700 mila vani, sufficienti per almeno 130 mila famiglie).

La riunione di stamane è durata tre ore. Nel pomeriggio v'è stato, sempre a Palazzo Chigi, un incontro tra tecnici ministeriali, in preparazione dell'ultima riunione politica che avrà luogo venerdì. Poi si potrà riunire il Consiglio dei ministri (prima dello sciopero generale di mercoledì 19) per l'approvazione formale dei provvedimenti. Per la Gescal i provvedimenti da varare sono due: piano straordinario di 400 milioni (70 per Torino) subito esecutivo; rilancio decennale della Gescal da inviare alle Camere. Per gli Istituti di edilizia popolare il Consiglio dei ministri approverà una legge da sottoporre al Parlamento. **g. m.**

Le prime norme sull'Università

Già votate dal Senato, sono ora alla commissione della Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

(f. f.) Il disegno di legge sul provvedimenti urgenti per l'Università, già approvato dal Senato, è stato assegnato, in sede legislativa, alla Commissione istruzione della Camera. Per ora la Commissione è impegnata nella discussione sul bilancio della pubblica istruzione che dovrebbe terminare entro la fine della prossima settimana, ma il provvedimento potrebbe essere preso in esame mentre si svolge questo dibattito.

Il disegno di legge è atteso da migliaia di studenti perché liberalizza l'accesso alla Università. Inoltre sono previsti corsi propedeutici per i maestri e i diplomati degli istituti artistici che, secondo le previsioni del ministro Ferrari-Aggradi, dovrebbero iniziarsi verso la metà di gennaio.

Perché i film su finti Papi?

Cosa può spingere un regista di cinema a far vestire al protagonista di un proprio film *i panni di Pietro*? Se il motivo non è il dibattito ideologico, come potrebbe accadere per Luis Buñuel, a che scopo inventare un Papa inesistente e avvilupparlo in un destino qualsiasi? Forse è per puro piacere di fantapolitica. Ma forse è per qualcos'altro di più segreto che, coinvolgendo quel piacere, ci consente di aprire uno spiraglio su una diffusa inclinazione latente.

Non c'è dubbio che ogni nostro gesto, ogni nostra proiezione fantastica hanno un significato diverso, anche opposto a quel che apparentemente intendono. E dunque, al piacere puro di escogitare una vicenda che abbia aspetti di probabilità su un Papa inesistente non ci crediamo. Perché la figura del Papa possiede un elevato potenziale simbolico: la cattedra di Pietro ha troppi secoli di storia alle spalle.

Il cinema ci ha mostrato immaginari presidenti degli Stati Uniti in difficoltà: per esempio in *Doctor Strangelove* di Stanley Kubrick, oppure in *The Manchurian Candidate* di John Frankenheimer. La ragione era palesemente, o implicitamente, polemica e politica. E questi film, pure con i loro indiscutibili pregi, erano troppo a «una dimensione»: avevano la vivacità del *pamphlet*, erano in qualche misura condizionati alla denuncia, fosse quella del pericolo di una guerra termonucleare scatenata per follia o quella di un complotto antistatale.

Per non dire poi di quel gusto, tutto di pettegolezzo, nei casi migliori tinto di ironia. Il certo cinema a fare apparire sullo schermo gli uomini grandi, anche i numi della politica internazionale, in vestaglia e pantofole. Ultimamente Hollywood ci ha mostrato un divertente Mao coinvolto in una partita a ping pong con Gregory Peck. Ma questi casi, anche se hanno punte di terribilità (vedi *Doctor Strangelove*) sono suscettibili di spiegazioni più domestiche.

Quanto al Papa, può esservi anzitutto un evidente motivo di curiosità. Il Vaticano è un luogo dove non si penetra facilmente. La Casa Bianca lo sarà anche meno ma la fantasia può accedervi con maggiore agio. Il Vaticano, col suo complesso di abitudini così radicate nel passato, è indubbiamente più misterioso; provoca forme di interesse che possono lusingare un regista. Il successo di un film è fatto anche di questo: evocare immagini che la vita quotidiana vieta o rimuove, o che abbiano del privilegiato.

Ma spostiamoci di piano. E' di questi giorni la notizia che John Schlesinger metterà in film l'*Adriano VII* di Frederick Rolfe, *alias* Baron Corvo. Perché il regista di *Darling* o di *Midnight Cow boy* può sentirsi portato a girare una storia prendendo per spunto uno dei libri più stravaganti della narrativa inglese del primissimo Novecento? E dice nelle interviste che del protagonista vuol fare anche un *beat* in anticipo.

Si tratta di condurre un gioco di ipotesi che certo non offenderà Schlesinger. Da poco più di un anno in due teatri, a Londra e a New York, una *pièce* ricavata dal romanzo sta ottenendo un notevole successo. E' questo successo a provocarci. Cosa si racconta in *Adriano VII*? Chi è Frederick Rolfe? Proprio nella risposta a domande tanto particolari sta la chiave della questione.

Rolfe è uno degli scrittori più eccentrici della letteratura inglese moderna. Nato a Londra nel 1860, morto a Venezia in condizioni di assurda indigenza nel 1913, è una scoperta abbastanza recente, dovuta alla curiosità critica di Arthur Symons, di Auden, di Graham Greene. Fu cattolico, iniziò studi teologici all'Oscott College. Spedito a Roma, al Collegio Scozzese, perché li concludesse, ne fu espulso; ma rimase per tutta la vita maniacalmente un sacerdote: presunse che la sorte maligna e le congiure degli uomini gli avessero vietato la veste cardinalizia.

Da queste nostalgie, da queste fissazioni, frutto di quel che Ludwig Binswanger chiamerebbe con esattezza una forma di esistenza mancata, nacque l'*Adriano VII*, specchio autobiografico e proiezione di speranze. Un libro di cui è evidente il carattere pratico, assurdamente propagandistico (un ideale «Quinto Vangelo»...), risolto spesso, per puro miracolo, in uno stile prestigioso, aromatizzato secondo le ricette più mirabolanti della prosa inglese *fin de siècle*.

La vicenda è quella di un ingegno misconosciuto, chiamato casualmente all'abito talare, e ancora più casualmente eletto pontefice. Le sue gesta di Papa sono ispirate a un miraggio di povertà e splendore dello spirito: cose che gli provocano inimicizie e calunnie feroci nella Curia e fuori. Anzi, sembra che la calunnia riuscirà a tirarlo giù dal soglio di Pietro. Ma Adriano avrà la meglio. Dallo scandalo verrà fuori trionfatore. In questo trionfo, però, la sua morte: il capo dei calunniatori lo uccide nel mezzo di una fastosa cerimonia.

Il dato più evidente del racconto è la passione incondizionata, delibata in ogni inezia, che Rolfe mostra per lo sfarzo cerimoniale del costume ecclesiastico. La vera e propria nostalgia di lui è quella di non aver potuto vestire le sete cangianti e i broccati cardinalizi, simbolo ai suoi occhi d'un affascinante ircocervo nato dal connubio tra arte e potere.

Detto tutto questo, sarà facile capire come il motivo oscuro, di cui parlavamo all'inizio, sia un certo collettivo bisogno di contraffare con miti estetici il volto ambiguo del potere, anche per mezzo di un'esemplificazione di comodo. E' comunque sicuro che la sostanza della figura del Papa, o la rigenerazione a cui essa è sottoposta, ci ha che vedere assai poco. La conferma viene proprio da quelle parole apparentemente rivoluzionarie di Schlesinger, quando dice che vuol fare di Adriano VII un *beat* avanti lettera. Nei *beats* si realizza un estremo di estetismo, l'ultimo fiore del vivere inimitabile: e dunque Schlesinger forse vorrà, mediante lo specchio della floreale ed evasiva nostalgia del Baron Corvo, offrire un aspetto d'eleganza a un sentimento ben altrimenti evasivo.

Enzo Siciliano

LA PARTE INQUIETA DELL'AMERICA

I dubbi di un Premio Nobel

Il biologo torinese Salvatore Luria insegna al Massachusetts Institute of Technology: una delle Università più gloriose, ed oggi più discusse - Una minoranza di studenti radicali combatte le ricerche militari finanziate dal governo - Luria, attivo pacifista, li capisce; ma le sue riserve sulle imprese spaziali sono soprattutto scientifiche - Si ottengono «risultati che non valgono la spesa» - «Scopriremo l'origine della vita senza passeggiate nel cosmo»

Boston. Il biologo Salvatore Edoardo Luria festeggiato dai suoi collaboratori dopo l'assegnazione del «Nobel» (Tel. UPI)

(Dal nostro inviato speciale)
Cambridge (Mass.), nov.

Il vento della contestazione ha investito anche il Mit, Massachusetts Institute of Technology. E' un Politecnico ultracentenario, tra i più gloriosi del mondo, di altissimo livello scientifico e accademico. Secondo certi gruppi di studenti contestatori sarebbe, invece, solo un'infernale pedina dell'imperialismo americano, sia militare sia ideologico.

Questo perché il Mit ha in corso di esecuzione nei due suoi principali laboratori — Instrumentation Lab e Lincoln Lab — e nel suo centro di studi internazionali (Cis) sette contratti di ricerca stipulati col Pentagono e la Cia. A fini militari ha ricevuto l'incarico di studiare perfezionamenti e applicazioni della missilistica-antimissilistica (progetto Abm); del missile «Poseidon» su commissione della Marina; di uno speciale nuovo sistema per la stabilizzazione degli elicotteri; di un radar che dovrebbe individuare i gruppi guerriglieri annidati nelle giungle (progetto Mtir); di un veicolo portante grappoli di testate nucleari, alcune attive e alcune inerti, per fare impazzire i cervelli elettronici (progetto Mirv), e di altri due progetti ancora più segreti, il «Cambridge» e il «Com-Com».

Poi, a fini politici, nel Cis del Mit, si svolgono programmi di ricerca diretti a conferire dignità scientifica e culturale ai metodi e agli strumenti della controrivoluzione mondiale. Alcuni dei contratti hanno lunga durata (la scadenza di quello per il missile «Poseidon» è prevista al 31 dicembre 1973) e rappresentano un complessivo ammontare di 100-120 milioni di dollari l'anno (cioè sui settanta miliardi di lire). Per il Mit è un affare, ma anche per il Pentagono e la Cia, perché le ricerche eseguite dal Mit sono meno costose e di valore tecnico-scientifico maggiore di quelle affidate ad altri organismi privati non universitari.

Padre fondatore

Il padre fondatore dell'Instrumentation Lab del Mit, Charles Stark Draper, sessantottenne, uno dei più prodigiosi cervelli dell'ingegneria di tutti i tempi, è inventore, tra l'altro, del giroscopio che assicura la guida e la navigazione dei veicoli spaziali del tipo «Apollo», i conquistatori della Luna. Ne ricevette la commissione nel 1961, e per risolvere i problemi connessi ampliò il laboratorio fino ad impiegarvi 1900 persone, scienziati ed ingegneri, ammettendo allo studio e alla ricerca 400 studenti: «I miei ragazzi», *come mi dice quasi teneramente. Tra i suoi ragazzi c'è stato uno degli astronauti dell'«Apollo 11», il colonnello Edwin E. Aldrin jr.*

Altri ragazzi, tuttavia, contestano. Sono quelli che adesso hanno costituito a Cambridge il Nac — November Action Commitee *— una coalizione che comprende almeno una trentina di* groupuscules *di varia ribellione. Uno di questi, per esempio, è quello degli* Weathermen, *giovani che dichiarano che non c'è bisogno di conoscere la meteorologia per rendersi conto di come vadano i tempi, e che fino dal mese di settembre hanno compiuto incursioni improvvise, rapide e devastatrici, contro gli uffici del Mit. Gli* Weathermen *sono l'ala più avanzata di un'organizzazione radicale conosciuta con la sigla Sds* (Students for a Democratic Society) *che, già diffusa in tutte le Università, costituisce ora il nerbo del Nac di Cambridge, un organismo ad hoc per la rivolta di novembre.*

La vecchia talpa

Altri minori associati al Nac si richiamano a un «Fronte di liberazione delle masse», o a Rosa Luxemburg, o ad un gruppo socialista femminile che, ripetendo il titolo di una vecchia canzone popolare, chiede Bread and roses *(Pane e rose) o al movimento della vecchia talpa,* Old mole. *La vecchia talpa, diceva Marx, è la rivoluzione che sotterra si scava la strada per comparire in superficie all'improvviso. E' quanto basta per rendersi conto del carattere estremista della contestazione in corso a Cambridge, alla quale conferisce un colore particolare anche il fatto — del tutto eccezionale — che a un movimento come questo, di studenti bianchi, aderiscano anche le «Pantere nere» dell'area di Boston.*

Ma questo, d'altra parte, spiega anche alcuni limiti numerici. Gli studenti del Mit sono circa 8000 ed i protestatari attivi in questi giorni sono stati calcolati dalla polizia in non più di 1500. Tra essi pare che non tutti appartenessero al Mit. Per la rivolta di novembre, un mese caldo nell'America di oggi, ne sarebbero venuti a Cambridge anche da altre Università, tra le più accese: dalla Yale di New Haven nel Connecticut, da quella di Detroit nel Michigan, dalla Cornell nello Stato di New York.

La polizia fronteggia la situazione facendo il suo mestiere abbastanza bene. Il 4 novembre l'ho vista procedere nel campus di Cambridge a ranghi serrati come quelli della falange macedone, e roteando i manganelli col piglio e al ritmo delle majorettes nelle parate di festa. In questo modo nessuna offesa era recata ai dimostranti, i quali d'altra parte si astenevano da effettive violenze. Si limitavano, generalmente, a urlare, cantare, alzare il pugno chiuso e sbandierare il vessillo nordvietnamita, blu e rosso campeggiato dalla stella d'oro.

Ho colto un tono seriamente minaccioso solo nella risposta di uno studente al quale avevo domandato la strada per l'Instrumentation Lab, di cui cercavo il direttore Charles S. Draper: «Ah, lei sarebbe uno dell'Industrial Military Complex?». *Mi aveva preso per un emissario del Pentagono od un commesso viaggiatore dell'industria bellica alla conquista delle Università. Il giovane, che si chiamava Jonathan Kabat e si dichiarava un leader della «Sds», mi avvertì:* «Tenga presente che noi, studenti della Lega per una società democratica, non perderemo il nostro tempo a chiedere all'Università di sospendere le ricerche di interesse militare. Provvederemo, piuttosto, a farle smettere».

Scienza indifesa

Di fronte a tali ammonimenti il Corpo accademico di Cambridge non si è scomposto. Ha comunque riconosciuto opportuno che in futuro le Università dedichino le loro ricerche a fini di pace più che di guerra, sempre che dal Congresso vengano stanziati i fondi necessari: «L'ingegneria civile e terrestre è la cenerentola in questo Paese — *mi ha detto infatti Charles Draper* — e anche per questo è più facile interessarsi alle imprese spaziali».

Il presidente del Mit, Howard Wesley Johnson, che sotto un volto quasi da cherubino cela una forte personalità nutrita in pari dosi di pragmatismo e di idealismo, mi ha detto invece, con accento nobilmente ispirato: «Fra tutte le istituzioni della nostra società, l'Università è la più indifesa, e così deve essere. Noi siamo vulnerabili, siamo stati creati vulnerabili e tali rimarremo fino a quando saremo liberi. Saremo sempre oggetto di pressione o di violenza da parte del governo, della polizia, degli studenti, degli estranei, dei nostri stessi amministratori. Dobbiamo affrontare i problemi non risolti, come la contestazione studentesca, il rapporto dell'Università con la società, le conseguenze del progresso scientifico e tecnologico, l'equilibrio fra lo studio e l'azione. Sono problemi difficili, ma a non averli noi saremmo morti, perché essi sono la nostra linfa vitale».

Il Premio Nobel di quest'anno per la biologia, Salvatore Edoardo Luria, cinquantasettenne, che della sua ascendenza torinese conserva tutto l'accento quando parla in italiano, è assai meno serafico. A causa delle sue opinioni politiche di pacifista e di contestatore del sistema, un tempo è stato iscritto (ha rivelato in questi giorni il New York Times) in una lista nera del ministero della Sanità: una condizione, però, che imbarazzava assai meno lui che il governo. Nella sua anticamera, al quinto piano del 56° padiglione del Mit, è appesa in aria con due spaghi una bottiglia di champagne che il professore ha vuotato con gli assistenti e le segretarie la sera della notizia del Premio Nobel, tre settimane fa: «Mi ha fatto naturalmente piacere — *mi dice* — ma è arrivato in ritardo».

Luna e cancro

Le ricerche di microbiologia che gli hanno valso il massimo riconoscimento scientifico mondiale risalgono, difatti, a una ventina di anni fa: «Non mette conto di parlarne, sono già superate. Adesso sto studiando certe proprietà delle membrane, per accertare una mia ipotesi, cioè che stia nelle membrane la cellula del controllo, quella che decide di usare o non usare determinati geni. Il sistema genetico è come un dizionario dove le parole ci sono tutte, ma è necessario sceglierle secondo un programma dettato da un'intelligenza. Qual è, dov'è la cellula intelligente? Forse nella membrana».

Luria verserà una parte del Premio Nobel alle organizzazioni pacifiste, essendo uno dei precursori della ventata di contestazione che ha investito il Mit. I contratti dell'Istituto per ricerche scientifiche e tecnologiche di interesse militare gli sono sempre parsi un'aberrazione dagli scopi propri di un'Università. Lo stesso giroscopio di Charles Draper, gloria del Mit, che ha reso possibile la conquista della Luna, lo interessa in maniera relativa «da un punto di vista scientifico». *Sua convinzione è che l'attuale politica spaziale americana, anche ad ammettere che sia esente da qualunque implicazione militare, non è scientificamente giustificata:* «Non solo per quanto riguarda la spesa, cosa di interesse minore, ma soprattutto per il programma, cosa scientificamente più seria».

Mi dice Luria che questi viaggi alla Luna, «tutto sommato, sono un'impresa abbastanza volgare. I dirigenti della Nasa, a quanto leggo, affermano che noi potremo intraprendere, partendo dalla conoscenza della Luna, una ricerca fondamentale che ha sempre tormentato l'umanità, quella sull'origine della vita. E' evidente che basta dare un annuncio di questo genere, sostenuto da un'enfatica propaganda tecnicamente spettacolare, perché si commuovano tutti. Ma gli scienziati veri se ne stanno da parte, molti si sono ritirati dalla Nasa. Fino a questo momento si è accertato soltanto quanto è improbabile che la Luna si sia sviluppata staccandosi dalla Terra. Un risultato che non vale la spesa».

Quanto all'origine della vita, Luria non pensa che il luogo per trovarne la rivelazione sia la Luna: «Sono convinto che l'origine della vita possiamo scoprirla sulla Terra, senza farci traviare a passeggiate per il cosmo. C'è chi fa conto di spendere, in questo turismo spaziale, un centinaio di miliardi di dollari. Bene, io dico che con cento miliardi si potrebbero fondare e mantenere cento scuole di medicina, che ci darebbero risultati molto più sicuri non soltanto a riguardo dell'origine della vita ma anche dei modi per difenderla. Penso, per fare un esempio solo, agli studi sul cancro».

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono apparsi il 19, 25, 31 ottobre e il 1, 6, 8 novembre).

È UFFICIALE: ESPULSO DALL'UNIONE DEGLI SCRITTORI

Coraggiosa autodifesa di Solzhenitsyn condannato nell'Urss alla morte civile

«Sono anche pronto a morire, purché la verità avanzi. Votate. Siete la maggioranza»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 novembre.

«Gli organi competenti di Rjazan hanno espulso Aleksandr Solzhenitsyn dall'Associazione degli scrittori sovietici. La decisione è stata convalidata dalla segreteria della Repubblica federativa russa». Così la *Literaturnaja Gazeta* ha confermato oggi la notizia diffusasi la settimana scorsa, in un comunicato di 54 righe, in fondo alla terza pagina, sotto il titolo *Cronaca* a due colonne, senza date, particolari e commenti.

Scrive il settimanale: *«All'Associazione degli scrittori di Rjazan si è svolta una riunione sul problema di un più intenso lavoro ideologico. Nei loro discorsi, i partecipanti hanno sottolineato che, nelle attuali condizioni, la lotta ideologica è venuta aggravandosi in tutto il mondo, e che è aumentata la responsabilità di ogni scrittore sovietico per il suo comportamento e le sue opere. In riferimento a questo, i partecipanti alla riunione hanno sollevato la questione del loro collega Solzhenitsyn».*

«E' stato concordemente notato — continua la *Literaturnaja Gazeta* — *che il comportamento di Solzhenitsyn è di carattere antisociale e contrasta radicalmente con i principi e i problemi enunciati nello statuto dall'Associazione degli scrittori sovietici. Come noto, negli ultimi anni, il nome e i romanzi di Solzhenitsyn sono stati attivamente sfruttati dalla propaganda borghese nemica per una campagna diffamatoria contro il nostro Paese».*

Aleksandr Solzhenitsyn

«Tuttavia — conclude la rivista — *Solzhenitsyn non ha preso pubblicamente posizione su questa campagna; anzi, nonostante le critiche mossegli dalla comunità sovietica e le ripetute raccomandazioni dell'Associazioni degli scrittori, ha di fatto contribuito a gonfiare il sensazionalismo antisovietico intorno al suo nome».* In questo modo viene giustificata l'espulsione.

Qualche particolare sul burrascoso incontro di Rjazan è stato fornito dallo stesso Solzhenitsyn ai suoi amici. L'autore di *Una giornata nella vita di Ivàn Denisovic*, *Divisione cancro* e *Il primo cerchio* ha riferito d'essere stato convocato all'Associazione degli scrittori della cittadina, a 200 chilometri circa da Mosca, il 4 novembre alle ore 15. Là ha trovato cinque colleghi, il membro della segreteria della federazione russa, Taurin, e quattro funzionari di partito. L'attacco principale gli è stato sferrato dal romanziere Matushkin. «L'Occidente — ha detto l'accusatore — si serve di te per infangare la madrepatria che ci è sacra».

Solzhenitsyn ha cercato di difendersi. Ha ricordato la sua protesta all'Associazione degli scrittori quando comparvero all'estero i suoi libri; d'avere chiesto che fossero pubblicati in patria; d'essersi offerto di aiutare i colleghi più giovani e di partecipare alle riunioni dell'Associazione, senza che le sue proposte trovassero accoglimento. *«In quanto all'accusa che mi muovete d'aver falsato la realtà sovietica»* ha proseguito *«nessuno riuscirà a tacere indefinitamente i reati di Stalin, perché furono reati commessi contro milioni di esseri umani: nasconderli, significherebbe corrompere milioni di altre persone».*

Dopo un'ora e mezzo di discussione, Solzhenitsyn è stato ridotto al silenzio. Queste le sue ultime parole: *«Nessuno riuscirà a sbarrare il cammino alla verità, ed io sono pronto a morire perché essa avanzi* (Solzhenitsyn citava a questo punto una sua lettera del 1967 al quarto congresso degli scrittori sovietici). *Sì, sono pronto a morire, non solo a farmi espellere dall'Associazione. Votate. Siete la maggioranza. Ma non dimenticatevi che alla riunione di oggi è interessata la stessa storia della letteratura».* Per 5 voti contro 1, il proprio, Solzhenitsyn è stato espulso.

Si è chiusa così una delle più tristi vicende della cultura sovietica. Solzhenitsyn non può più pubblicare in patria, e questo precedente potrebbe portarlo davanti a un tribunale se altri suoi libri apparissero all'estero. Egli perde il diritto all'appartamento e alla pensione dell'Associazione degli scrittori; soprattutto, viene condannato alla morte civile. Come accadde a Pasternak nel 1958, censurato *«per la sua decadenza morale e politica, il suo tradimento ai danni del popolo sovietico, della causa del socialismo, della pace e del progresso, pagato con un premio Nobel».*

Ennio Caretto

Due turisti sovietici chiedono asilo a Parigi

Parigi, 12 novembre.

Due turisti sovietici, giunti in Francia con un viaggio organizzato, hanno chiesto asilo politico alle autorità francesi. I due, marito e moglie, facevano parte di un gruppo di 750 sovietici che a bordo del piroscafo *Shota Rustaveli* effettuava una crociera da Odessa a Leningrado.

Durante lo scalo a Le Havre, dove la nave sovietica è giunta il 6 novembre, i due coniugi sono andati in gita a Parigi. Qui essi sono scomparsi, cosicché la *Shota Rustaveli* ha dovuto lasciare Le Havre senza di essi. *(Ansa)*

Nuove azioni di forza durante lo sciopero articolato

I dimostranti alla Fiat Mirafiori circondano il palazzo degli uffici

Tentavano di fare scioperare gli impiegati - La polizia disperde i gruppi all'esterno della fabbrica e garantisce l'uscita regolare - Alla Lingotto improvvisa fermata degli operai; scoppia, senza danni, una bomba-carta - Alla Fiat Stura invasi gli uffici, un sorvegliante ferito - Intimidazioni alla Materferro

Stamani tre cortei di metalmeccanici per la città

Gli scioperi articolati dei metalmeccanici proseguono senza osservare un programma preciso. Nelle principali aziende vi sono state ieri astensioni prolungate oltre l'orario previsto dai sindacati e fermate improvvise. Si sono ripetuti episodi di intimidazione contro gli impiegati in alcune sezioni Fiat. Alla Lingotto è stata gettata una bomba-carta in un reparto. Per fortuna senza danni alle persone. All'Osa di Stura un sorvegliante è stato ferito e ricoverato all'ospedale traumatologico con una prognosi di 30 giorni.

Secondo le disposizioni dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida gli operai della Mirafiori, addetti ai reparti della meccanica, dovevano fare uno sciopero di 4 ore per turno. In mattinata dalle 8 alle 12. Ma l'agitazione si è protratta sino alle 14,30. Durante lo sciopero alcune centinaia di dimostranti hanno bloccato gli impiegati della palazzina Sud. Volevano entrare negli uffici per far uscire il personale e farlo partecipare ad un'assemblea in fabbrica. Ma i sorveglianti hanno impedito l'accesso nell'edificio. Gli operai si sono fermati all'esterno della palazzina e con i megafoni urlavano frasi che invitavano gli impiegati ad abbandonare il lavoro. Dall'interno gli addetti agli uffici protestavano affermando che *«l'azione intimidatoria dei dimostranti era un sequestro di persona».*

Nello stesso tempo gruppi di attivisti presidiavano la fabbrica dall'esterno. Si erano schierati davanti ai cancelli per impedire l'ingresso nello stabilimento. Dopo ripetuti inviti alla calma, la polizia ha ordinato di sgomberare ed ha liberato gli ingressi. Verso le 12, protetti dagli agenti, gli impiegati sono potuti uscire dalla Mirafiori.

Anche quelli della palazzina presse sono stati costretti a ritardare sensibilmente l'uscita per il pranzo. Ma quando hanno potuto lasciare gli uffici i dimostranti li hanno bloccati prima che raggiungessero i cancelli, costringendoli a fermarsi ancora in fabbrica. Proteste, discussioni, qualche minaccia. Ma non vi sono stati incidenti.

Al termine dello sciopero del mattino alla Mirafiori, la direzione dell'azienda ha riscontrato un atto di sabotaggio. Sono stati arrecati danni al convogliatore degli stampati di lamiera che dalle presse porta alla carrozzeria. L'impianto è stato ripristinato nel pomeriggio. Alle 14,30 è entrato il secondo turno che ha iniziato lo sciopero alle 18. Circa cento operai si sono diretti verso la palazzina della meccanica per manifestare davanti agli uffici. Ma i sindacalisti della fabbrica li hanno indotti ad entrare nei reparti e l'assedio agli uffici non si è ripetuto.

I lavoratori della Lingotto ieri non dovevano scioperare. Le cose sono andate invece diversamente. Alle 7 è stata dichiarata una fermata improvvisa. Quattrocento operai si sono ammassati davanti alla palazzina degli uffici. Hanno bloccato le porte ed impedito agli impiegati di entrare. Alle 9,30 si è sentita una esplosione nell'officina 10. E' accorsa la polizia ed ha constatato che si trattava di una bomba-carta di piccole dimensioni lanciata vicino ai macchinari. Nessun ferito. Anche i danni alle cose sono minimi.

Un'azione intimidatoria verso gli impiegati, con invasione degli uffici per costringerli ad uscire, è stata fatta anche al centro meccanografico della Lingotto dove si preparano le paghe per gli operai. Nelle precedenti agitazioni questo settore era sempre stato risparmiato. Secondo l'azienda, l'improvvisa fermata di ieri *«potrebbe creare dei problemi per il pagamento dei salari domani».*

Anche all'Osa di Stura gli uffici sono stati invasi e gli impiegati costretti ad allontanarsi dal loro posto di lavoro. Il sorvegliante Sebastiano Ciravegna, piazza Campanella 21, è rimasto ferito durante l'assalto alla palazzina. E' stato colpito alla schiena dalla scheggia di vetro di una porta sfondata. All'ospedale traumatologico gli hanno riscontrato una profonda ferita e lo hanno ricoverato. Guarirà in 30 giorni.

Nelle officine Materiale ferroviario, dopo l'invasione degli uffici, gruppi di dimostranti hanno fatto un vero rastrellamento degli impiegati obbligandoli ad uscire ed a partecipare ad un comizio tenuto da tre sindacalisti estranei alla fabbrica. Nella sezione produzioni ausiliarie di Grugliasco gli impiegati hanno detto di *«essere stati oggetto di intimidazioni e pressioni da parte degli operai».*

Nel pomeriggio la situazione è ritornata calma in tutti gli stabilimenti Fiat. Non si segnalano incidenti nelle altre aziende che facevano l'articolazione ed in quelle che hanno iniziato ieri lo sciopero di 48 ore che si concluderà questa sera.

Oggi nuovi scioperi articolati. Al mattino vi saranno cortei e manifestazioni pubbliche. Gli operai della Mirafiori e dell'Osa Lingotto si recheranno ai Mercati generali in piazza Galimberti. Quelli della Lancia, Spa e di altre aziende di borgo San Paolo si divideranno in due gruppi. Uno andrà alla sede dell'Enel per chiedere la diminuzione delle bollette della luce; l'altro si recherà a manifestare davanti all'Unione Industriale. Gli operai della Fiat Stura, della Sima e della Grandi Motori sfileranno in corteo sino al Municipio.

temperatura di ieri

massima + 10,5
minima + 8,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +9,2; press. 739,9; umidità 80 per cento. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo coperto con piogge e nevicate oltre i 1000 metri; venti da moderati a forti nord-occidentali, visibilità buona, temp. invariata. **Temperatura a Caselle:** massima +12,1; minima +8,2; media +9,5.

Sole: sorge 7,24; tram. 17,03.

Temperatura dell'anno scorso: massima +11,5; min. +8,3.

Le vertenze sindacali delle altre categorie

Autoferrotranvieri — Tram, autobus e filobus si sono fermati nuovamente ieri dalle 9,15 alle 12,15. Il servizio è tornato normale alle 13. Per tre ore la città è rimasta senza mezzi pubblici. Sono mancate anche corse sostitutive, perché la brevità dello sciopero non ha consentito di organizzarle. L'astensione dei tranvieri ha provocato disagi tutto il giorno. Fin dalle prime ore del mattino i torinesi hanno fatto uscire dalle autorimesse e dalle case tutti i mezzi di cui dispongono (auto, moto, biciclette). Si sono organizzati in modo autonomo o facendosi dare un passaggio da un amico per non rimanere a piedi a mezzogiorno, nell'ora del rientro per il pranzo.

Conseguenza: dalle 12 alle 13 la circolazione è stata difficile. Lunghe code ai semafori e ingorghi agli incroci. Nel centro si procedeva a passo d'uomo con continue fermate. I vigili si sono adoperati per sciogliere i nodi del traffico ed hanno evitato il caos. Ma non sono mancati gli intralci che hanno messo a dura prova i nervi degli automobilisti.

Anche i dipendenti della Torino-Rivoli si sono fermati dalle 8,15 alle 12,15. E' invece mancato tutto il giorno il servizio sulle linee della Satti, Torino-Ceres e Torino-Chieri.

L'agitazione degli autoferrotranvieri per il rinnovo del contratto non è finita. Nei prossimi giorni le segreterie nazionali si riuniranno per discutere la situazione. Se nel frattempo non vi sarà una ripresa delle trattative, decideranno di proseguire la lotta e fisseranno la data di altri scioperi.

Bancari — Ieri a Torino gli istituti di credito sono rimasti tutti aperti perché l'articolazione interessava altre regioni. Oggi e domani faranno uno sciopero di 48 ore i dipendenti delle sedi che si trovano in provincia, esclusa la città.

Chimici — Continua l'agitazione sindacale per il rinnovo del contratto di lavoro. Domani i seimila dipendenti delle industrie chimiche della nostra provincia faranno uno sciopero di 24 ore.

Anas — Da ieri sono in sciopero per quattro giorni i dipendenti del Compartimento dell'Anas (strade statali). Aderiscono all'agitazione nazionale. Sono stati sospesi i lavori ed il servizio di controllo sulle strade statali. Gli automobilisti sono invitati ad usare la massima prudenza. I dipendenti dell'Anas protestano per *«la gravissima carenza di personale, di mezzi e strumenti operativi che non consente neppure l'espletamento dei normali servizi».* Inoltre chiedono *«una rapida conversione in legge dello schema relativo ai ruoli organici dell'Anas».*

Ett-Valle Susa — Oggi Cisl, Cgil e Uil hanno indetto uno sciopero di 24 ore in tutti gli stabilimenti del gruppo. I sindacalisti chiedono, tra l'altro, l'aumento del 25 per cento delle retribuzioni che si aggirano sulle 80 mila lire nette mensili.

La ragazza scomparsa dalla cascina nei boschi di Superga

Anna torna e accusa Calò di averle "fatto del male,,

La giovane: «Voglio difendere i miei amici arrestati, l'unico colpevole è l'uomo che mi ha portato a Taranto, ogni mattino tentava di sedurmi» - Il viaggio in treno: «Avevo paura, mi minacciava con un coltello. In Puglia mi ha aggredita, poi mi ha detto che se avessi parlato, mi avrebbe uccisa» - Il ritorno dopo aver letto la notizia su «La Stampa»

Il "rapitore,, visto in collina; perseguibile solo su denuncia: la vittima ha 14 anni

Anna Nava è tornata a casa. Ieri mattina alle 7,50 è scesa a Porta Nuova, con il Calò, dal treno di Bari. Si sono salutati nell'atrio della stazione: «Ci vediamo alle 9,30 — ha detto l'uomo — al bar Hollywood, in corso Regina. Ti porterò centomila lire, perché tu possa comperarti degli abiti nuovi. Vado in banca, a ritirarle».

Alle 8,30 Anna varca il portone di casa in via Po 7. Indossa un maglione chiaro, pantaloni neri, ha i capelli scarmigliati. Nel cortile, un'inquilina dello stabile, Tecla Ventura, sta facendo le pulizie. *«Buongiorno»*, la saluta Anna, e la donna la guarda stralunata. Trova a malapena la forza di dire: *«Come stai?».* Anna risponde: *«Bene. Mamma è in casa?».* La donna annuisce e Anna alza gli occhi alle finestre, ancora chiuse: *«Non salgo. Ho paura che mi picchi».*

Tecla Ventura teme che scompaia un'altra volta: *«Se vuoi, ti accompagno io».* La ragazza scuote la testa: *«No, vado al commissariato. Devo aiutare i miei amici che hanno arrestato. Sono bravi ragazzi, hanno cercato solo di darmi una mano».* La signora Ventura azzarda: *«E quell'uomo?».* Anna si incupisce: *«Quell'uomo mi ha fatto del male. Ora gliela faccio pagare».* Chiede: *«Finirò al Buon Pastore?».*

Un quarto d'ora dopo è al commissariato e qui la raggiunge la madre, che è stata avvertita da Tecla Ventura ed arriva di corsa, trafelata. Piange quando Anna si butta tra le sue braccia. Anna ride felice, poi scoppia in singhiozzi: *«Non lo farò più, mai più».* Ansiosa, la madre l'interroga: *«Ti ha fatto del male?».* La ragazza si copre il viso con le mani.

Ora cominciano gli interrogatori. Prima il capo della Mobile, dott. Montesano, poi il sostituto procuratore della Repubblica dottor Ferraro. Per ore, le domande e le risposte si susseguono. Anna deve raccontare i suoi dodici giorni nelle mani dell'orco. Dapprima è esitante, impacciata. Poi via via si rinfranca. La sua versione dei primi giorni, alla cascina di Superga, coincide con quella che hanno già dato gli amici. Vuole solo precisare: *«Con me, c'erano soltanto Nicola Scognamillo e Pino Cannone. Roberto Manzone, in tutta questa storia, non c'entra. Non è mai salito in collina con noi».*



L'incontro di Anna con la madre: «Perché sono fuggita? Non lo so. Non lo farò più»

Le chiedono: «Calò, come ti ha trattata Calò». Racconta: «Scompariva soltanto di sera, *durante il giorno lavorava regolarmente nel bar di suo padre. Calò, fin dal secondo giorno, trovò un lavoro anche per Pino. Da allora, ogni mattina tentava di sedurmi».* Dapprima con rozze galanterie: *«Ti comprerò un appartamento, avrai soldi e bei vestiti eleganti».* Poi con la violenza, puntandole il coltello alla gola. *«Lo dissi a Pino e a Nicola, che non mi lasciassero più sola con lui. Ma non era possibile».*

Finché, la sera del 6 novembre, Amerigo Calò decide di partire: «Andiamo a Taranto, al mio paese. Ma prima devo passare a casa». Dice Anna: «Mi fece attendere ore, sotto le sue finestre. La gente passava e mi guardava, scommetto che mi pigliavano per una prostituta. Mi vergognavo, mi nascosi nel portone di fronte». Finalmente Calò scende, dopo pochi minuti arriva una macchina: «Suo cugino — dice Anna — ci accompagnò alla stazione. Siamo partiti alle 22,30».

Il viaggio, fino a Taranto, è senza storia: *«Ci siamo fermati a Roma, per un paio d'ore. Mi ha fatto vedere la città».* Le chiedono: *«Ma eri prigioniera?».* Risponde: *«No, non posso dire di essere stata proprio rapita».* Incalzano: *«Sui treni ci sono altri viaggiatori, controllori, agenti. Bastava un cenno, e ti avrebbero messo in salvo».* China il capo: *«Avevo paura. Ogni tanto il Calò tirava fuori di tasca il coltello: "Non dovrai dire mai di essere stata con me. Se lo fai, ti ammazzo. E se finirò in prigione, ho degli amici che ti ammazzeranno per me"».*

Da Taranto, vanno in taxi a Sava, il paese del Calò. Si presentano alla sorella, che scruta accigliata la ragazza: *«Un'amica mia — dice l'uomo — che voleva vedere i nostri paesi».* Quella notte, la raggiunge nella sua stanza: *«Mi ha messo una mano sulla bocca — dice Anna — e si è infilato sotto le coperte. Io poi gli ho detto: "Ora accompagnami alla Questura o te la faccio pagare". Lui si è messo a ridere: "Se parli non ti credono, ti ammazzo"».* Le chiedono: *«Ma per lui, che cosa provavi?».* Risponde: *«Mi faceva ribrezzo e paura».*

La mattina dopo, la sorella del Calò indovina qual che è accaduto e li caccia: *«Andate via, non voglio guai».* Vanno a Manduria, da un fratello di lui, si trattengono due giorni. Anna sembra rassegnata a subire le violenze anche, pare, in aperta campagna. Chiede a Calò: *«Mi dici di non dire niente a nessuno. Ma se avrò un bambino?».* Lo sfregiato la guarda fisso: *«Il mio nome non lo devi fare. Dà la colpa a uno dei tuoi capelloni. A Pino, per esempio».*

Poi, l'altra mattina, improvviso, lo scioglimento. Racconta Anna: *«Ho visto su La Stampa un grosso titolo: "Ricercata in Puglia la tredicenne scomparsa da Torino". Gliel'ho fatto vedere e mi è sembrato seccato. Ha alzato le spalle».* Ma deve aver cominciato a preoccuparsi. Verso sera, le dice: *«Torniamo. Bisogna che tu rassicuri tua madre. Ma di me non devi dire una parola».* Anna, a questo punto del racconto, ritrova il sorriso: *«Siamo partiti alla sera alle 18,45 da Bari, al mattino alle 7,50 siamo giunti alla stazione di Torino».*

Gli inquirenti sono perplessi, la incalzano di domande. *«Ma insomma, quell'uomo, come ti ha trattato?».* Anna spalanca gli occhi, grandi e neri nel viso affilato: *«Male. Ma non mi ha mai picchiata».* Dopo un attimo soggiunge: *«Parlava continuamente. E sempre di sesso. Ad ascoltarlo m'era venuta la nausea».* C'è una domanda a cui non sa dare una risposta: perché è fuggita? Si stringe nelle spalle: *«Non so. Ora non lo so più. Un puntiglio, penso. Sono pentita, è stata una sciocchezza».*

Si cerca un movente ragionevole di questa fuga. Era felice in famiglia? *«Felice no. Ma mi divertivo. La mamma mi portava al cinema, a ballare. Mi piaceva».* Tutte le ipotesi costruite in questi giorni cadono davanti al candore con cui Anna risponde. La visita ginecologica, a cui la madre l'ha sottoposta proprio il giorno prima della fuga, non è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso? Sgrana gli occhi stupita: *«No. Aveva il diritto di farmela fare. Ero stata via una notte intera e le avevo detto che ero stata in compagnia di una dozzina di ragazzi».*

E Francesco Cannone, il giovane che viveva con la madre? E' forse il tasto giusto. La corazza di Anna si incrina. *«Affari loro* — risponde brusca — *io me ne frego».*

Aveva una simpatia, un affetto? Scuote la testa: *«Nessuno. Solo i ragazzi. Ma non mi sono mai innamorata. Che sciocca, vero?».* E ora, si sente diversa? Questa esperienza l'ha fatta maturare? Risponde con una smorfia dubbiosa. Che farà ora? *«Non so. Forse non mi dispiacerebbe nemmeno tornare a vendere detersivi. Vorrei vivere di nuovo con la mamma, ora so che mi vuol bene».* Non con il padre? E' un altro tasto sensibile: si irrigidisce, nega con violenza. *«No, con mio padre no. Ma tanto, non mi manderanno al Buon Pastore?».*

La mandano al Buon Pastore subito, perché l'ambiente in cui è cresciuta, non è il più adatto per lei. E Amerigo Calò? Lo hanno già rivisto ieri sera aggirarsi in collina, tra le baracche e la cascina presso Superga. La polizia lo ricerca. Ma non rischia molto, perché Anna ha compiuto 14 anni in settembre.

Per la legge, questi due mesi fanno una grande differenza. Se Anna avesse avuto 13 anni, Calò dovrebbe rispondere di ratto e violenza carnale. Una condanna pesante. Così invece dovrà rispondere soltanto di sottrazione consensuale di minorenne. Tre anni di reclusione, al massimo. E solo se i genitori presenteranno querela. Sembra che la madre intenda querelarlo oggi o nei prossimi giorni.

La ragazza fuggita, un mondo sconosciuto sotto Superga

Nella chiesa sconsacrata in collina ha avuto inizio la triste avventura

Anna vi si era rifugiata con i suoi amici capelloni, poco distante dalla cascina affittata dal Calò - La sconfortante vita della ragazza: cercava nei bar il calore e la comprensione che non trovava nella famiglia

Non conosciamo affatto la collina. La cronaca ci sorprende quando scopre che lassù vi sono vecchie cappelle sconsacrate che studenti terroristi fanno saltare, di notte, con candelotti per esercitarsi nell'uso della dinamite. Un'altra cappella chiusa al culto è diventata covo di gente ambigua. Ci sono sì ville, muri di cinta e cartelli: «Proprietà privata», «Vietato l'accesso», «Attenti al cane». Ma ci sono anche costruzioni in abbandono: baracche, vecchie cascine, chiesette. Si esce dalla strada conosciuta da sempre e si entra in un mondo insospettato.

Si esce, per esempio, dalla strada per Superga, a un chilometro prima della vetta, e si prende una strada in terra battuta dove l'auto passa appena: Strada Tetti Berteglio, che scende ad una valletta di boschi, sterpi, radure ed orti. Una bella villa, residenza estiva, ora chiusa. Poi un gruppo di casolari cadenti e disabitati. Si va avanti e s'incontra la cappella dove, sui banchi accostati, sere fa hanno dormito Anna e i suoi amici capelloni. E chissà quante altre ne ha viste questa vecchia chiesetta.

Dopo la cappella c'è la cascina Berla Grosso. (Vi era anche un Berla Piccolo, ma è stato demolito per costruirvi una villa). I contadini se ne sono andati e hanno affittato il Berla Grosso, metà a una brava famiglia che lavora la terra attorno, l'altra metà ad Amerigo Calò che non si sa quali traffici vi facesse. Egli ha un magazzino e due stanze che subaffitta.

Dicono i vicini: *«Calò veniva quasi tutti i giorni. C'era anche un via vai di capelloni, qualche volta erano con delle ragazze molto giovani».* Comunque, la cosa non li riguardava, e aggiungono: *«Calò non ci piaceva, ma non ci ha mai fatto niente. Noi a casa nostra, lui a casa sua».* E' ben strano questo Calò, che pianta attorno alla vecchia cascina settanta chili d'aglio, poi lo dimentica, ne raccoglie sì e no dieci chili. Ha una cavalla e non si capisce perché la tenga, la lascia libera a pascolare e dormire nei prati.

E perché tiene il magazzino? (E' pieno di paglia, c'è una moto targata Taranto, una vecchia auto senza motore). Sembra che serva soprattutto come rifugio di ragazzi sbandati e di giovinette fuggite di casa. In una cascina presso Superga Anna ha incominciato la sua cupa avventura.

Perché Anna è arrivata quassù? E' una ragazza irrequieta, insoddisfatta, senza idee precise. Suo padre Nicola Nava, nato a Reggio Calabria, da 14 anni operaio alla Grandi Motori, dice alla polizia: *«Mi sono sposato con Caterina Cena nel 1955. Dieci anni dopo ci siamo separati».* Parla con amarezza e non riesce a nascondere un fondo di rancore. In questi bilanci di unioni naufragate ciascuno vede soprattutto le proprie sofferenze e i torti altrui. Ma la vera vittima è Anna. Dice il padre: *«L'ho fatta ricoverare in un collegio di Testona. Ma due anni fa la madre è andata a riprendersela».*

Nel frattempo i genitori non sono rimasti soli. Nicola Nava vive a Settimo con un'altra donna. Caterina Cena, che ha 31 anni, abita in un alloggio di via Po con un ragazzo che ha dieci anni meno di lei: Francesco Cannone. Dopo la disciplina del collegio, Anna si trova sbalzata in questo «ménage». Ha raccontato al padre, in una visita che gli faceva di quando in quando: *«La mamma mi permette di truccarmi, perché sembri più vecchia. Qualche volta andiamo a ballare assieme».*

Malgrado queste esperienze, Anna è insoddisfatta. Non l'accontenta il lavoro che fa: andare nelle case ad offrire saponette, detersivi, cosmetici. E ci sono motivi di più profondo disagio per i sentimenti ancora freschi di una ragazzina. *«Quell'uomo — confida alle amiche — che chiamo moglie mia madre, potrebbe quasi essere mio fratello. Non lo posso sopportare. E non sopporto nemmeno che lei mi mandi spesso fuori la sera, dicendomi di non ritornare prima delle dieci».*

Esclusa dall'intimità familiare, Anna trascorre queste serate nel bar di via Po. Tra i «flippers», i «juke-boxes» e i capelloni. Anche loro capitati nello stesso bar annoiati, insoddisfatti, senza idee precise. In famiglia conoscono più indifferenza che affetto, e cercano nel «gruppo» il calore e la comprensione che non trovano in casa. Poi, una sera, qualcuno propone di andarsene, fuggire in collina. «Calò è un amico e ci aiuterà».

Lo «sfregiato» Amerigo Calò, amico di Anna - Sua moglie

Proteste in manicomio contro i "reparti furia,,

Se ne chiede l'abolizione - I malati sostengono che molti degenti vi sono rinchiusi «per punizione»

Da tempo i ricoverati degli ospedali psichiatrici sono in agitazione perché un loro compagno di sventura, Giuseppe Gerbi, è stato rinchiuso nel «reparto furia» di Collegno. Accusano la direzione sanitaria di averlo voluto punire perché *«è sempre stato uno dei più attivi nella comunità terapeutica».* Avrebbe preso come pretesto il fatto che il Gerbi era stato tramite fra un degente ed un «avvocato» che si era fatto consegnare 80 mila lire promettendo di farlo dimettere e che è poi sparito appena ricevuto l'assegno.

Il presidente degli Ospedali psichiatrici, dott. Rocco, ed il direttore sanitario, prof. De Caro, hanno svolto una indagine. I risultati sono stati trasmessi alla magistratura. Nei giorni scorsi le ricoverate delle sezioni 3 e 5 di via Giulio avevano chiesto che il Gerbi venisse immediatamente fatto uscire dal reparto furia. Il degente è stato trasferito, ma si trova ancora in un reparto chiuso.

Ieri le malate di via Giulio hanno fatto un'assemblea. Hanno ribadito che *«il trasferimento non significa libertà perché il Gerbi non ha neppure la possibilità di circolare nell'ospedale».* In una mozione si chiede *«l'immediata liberazione ed il trasferimento del Gerbi alla sezione di origine a Villa Verde in attesa della dimissione; l'immediata abolizione delle punizioni con i trasferimenti, l'eliminazione dei reparti furia come è già stato fatto in via Giulio».*

La mozione sollecita inoltre una presa di posizione scritta del presidente degli ospedali psichiatrici e della direzione sanitaria circa *«l'opportunità dell'esistenza dei reparti furia e la loro validità terapeutica».*

Una delegazione di trenta degenti accompagnati da medici ed infermiere hanno poi portato il documento al presidente Rocco. Egli ha promesso che oggi stesso si farà portavoce delle istanze presso la direzione sanitaria di Collegno.

Negli ambienti degli ospedali intanto si profila una nuova protesta perché alcuni degenti che si erano particolarmente prodigati per le comunità terapeutiche a Collegno sarebbero stati trasferiti per punizione al reparto «furia» e al reparto 14.

Studenti sfondano porte e invadono le aule e i corridoi del liceo Gioberti

La manifestazione guidata da alcuni dei 17 giovani sospesi per la dimostrazione contro un ispettore - Minaccia di chiusura al Liceo artistico - Lucchetti e catene ai cancelli del Segrè - Oggi si riapre Architettura

Ancora disordini ieri in tre scuole. I più gravi sono avvenuti al liceo *Gioberti*. Alle 10 300 studenti del *Liceo Artistico, Segrè, Avogadro, Pininfarina, Birago* riuniti in assemblea nel palazzo delle facoltà umanistiche decidono *«di entrare al Gioberti per discutere i problemi del mondo della scuola e del lavoro».*

Attraversano di corsa via S. Ottavio; il portone dell'istituto è vigilato da agenti che li convincono a non entrare con la forza. All'improvviso un gruppo di circa 200 studenti si stacca dagli altri ed entra nel cortile della scuola attraverso un cancello comune con la media inferiore Mameli. Gli agenti sono travolti, i dimostranti sfondano la porta della palestra, abbattono a spallate una seconda che chiude l'accesso ai piani superiori. Raggiungono i corridoi delle aule e gridano ai compagni: *«Fuori, fuori»*, pochi li seguono.

Fra i più agitati ci sono parecchi dei 17 sospesi in seguito alla dimostrazione contro un ispettore e che rientreranno alle lezioni soltanto il giorno 19. Questi guidano i dimostranti in aula magna dove si tiene un'assemblea. Se ne vanno tutti alle 12,30. Il preside, nel pomeriggio, fa l'inventario dei danni, forse oggi presenterà denuncia per violazione di domicilio e danneggiamenti.

Picchetti di estremisti hanno cercato di far scioperare gli studenti dell'Accademia Albertina. Una parte ha aderito, altri sono entrati, tra spintoni, pugni e insulti. All'interno però sono andati anche elementi estranei alla scuola che hanno organizzato un'assemblea. Intanto alla succursale di via Mercanti un gruppo di studenti medi ed universitari ha sfondato la porta e invaso i corridoi interrompendo le lezioni. Data la situazione tesa che si protrae ormai da tre settimane, il preside non esclude che l'istituto possa essere chiuso.

Situazione tesa anche allo scientifico *Segrè*. Nella notte un gruppo di sconosciuti ha sprangato con lucchetti e catene i cancelli di corso Alberto Picco. Alle 8 davanti alla scuola estremisti di sinistra ed esponenti di «Potere operaio» hanno cercato di convincere gli studenti a scioperare. Sull'altro lato della strada estremisti di destra gridavano il loro dissenso. Gli aderenti alla Confederazione studentesca, che rappresentano i moderati, spiegavano che le violenze *«sono deprecabili sia che vengano da destra sia da sinistra».* Circa l'80 per cento degli iscritti sono riusciti ad entrare.

* *

La facoltà di Architettura, chiusa un mese fa per i disordini studenteschi, si riapre stamane. Un comunicato afferma: *«Il rettore, preso atto delle dichiarazioni del preside della facoltà circa la mutata situazione delle condizioni della facoltà stessa; udito il Senato accademico, accoglie la richiesta di riapertura e pertanto ordina che a partire dal giorno 13 novembre venga nuovamente consentito agli studenti l'accesso alla sede e ripresa l'attività didattica».* Lunedì si inizieranno gli esami conclusivi della sessione estiva. Ai primi di dicembre cominceranno invece gli appelli della sessione invernale.

L'accordo tra studenti e docenti è stato raggiunto ieri. Il preside prof. Roggero ha ricevuto una delegazione di studenti che gli hanno chiesto alcune precisazioni sui programmi d'esame.

— I lavoratori-studenti dei corsi serali ieri hanno scioperato per protesta contro la mancata nomina dei professori e per sollecitare il riconoscimento giuridico della qualifica di lavoratore-studente. In particolare vogliono poter decidere i programmi nella scuola e gli orari nella fabbrica. Alle 19,30 si sono riuniti in piazza San Carlo circa 600 studenti; hanno percorso via Roma, piazza Castello, via Po ed hanno raggiunto la nuova Università dove è stata tenuta un'assemblea. Una delegazione si è recata in Provveditorato.

Muore sotto il portone per un accesso di tosse

Giuseppe Griglio, 51 anni, [illegible] Siracusa [illegible], è morto sull'auto che lo portava al Mauriziano. Verso le 13 di ieri era sotto l'androne dello stabile di corso Unione Sovietica 480, in attesa che il figlio Luciano rincasasse. Quando il figlio è tornato, il Griglio ha fatto due passi per andargli incontro; poi, colto da un accesso di tosse, si è portata una mano al petto ed è stramazzato a terra. I medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne il decesso per «grave emorragia rapidamente mortale».

Specchio dei tempi

«Il fondo non è destinato a premiare gli scioperanti» (risponde l'assessore) - Una donna: «Perché deve pagare la popolazione?» - Le medicine ingrassano il farmacista - L'emigrante farà felice una ragazza-madre

L'assessore al Lavoro del Comune di Torino ci scrive:

«In attesa che il lettore di Como abbia la risposta di qualche persona qualificata sulla correttezza del Comune di Torino, sotto il profilo costituzionale, di dispensare 100 milioni a favore di una sola parte, che sarebbero gli scioperanti, gradirei rispondere alle domande che mi rivolge.

«Nel predisporre la delibera per l'erogazione di 100 milioni alle famiglie dei lavoratori che, a causa del protrarsi delle agitazioni sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro, si trovano in condizioni di necessità urgenti, la Giunta comunale ha operato una scelta politica: ha cioè valutato il proprio dovere di essere in questo momento dalla parte dei lavoratori.

«Ciò premesso, l'erogazione dei fondi non è tuttavia destinata a premiare gli scioperanti, anche perché sarebbe un modo di ledere la dignità degli stessi lavoratori e dei sindacati, una interferenza illecita nella sfera delle competenze che sono proprie di chi opera in modo autonomo e libero nel campo sindacale.

«Se non viene premiata la partecipazione allo sciopero, è ancor più nelle intenzioni degli amministratori di escludere coloro che hanno picchiato, ingiuriato, denudato ecc.: per queste violenze rimane una ferma condanna. La deliberazione invece assicura un fondo di solidarietà, tramite il quale vengono erogati contributi a famiglie in particolare stato di bisogno, dove il salario unico del capo di famiglia è decurtato ampiamente.

«Le preoccupazioni del lettore mi sembrano esagerate, e soprattutto non rispondenti allo spirito del provvedimento».

Dott. Renato Valente

Una lettrice ci scrive:

«La Giunta comunale ha stanziato 100 milioni della popolazione che, in larghi, ignorati settori, soffre già di ristrettezze economiche dovute agli scioperi. Quanti commercianti (fra i più piccoli), artigiani, imprese a conduzione familiare, non sapranno come pagare l'affitto, le tasse delle loro attività in crisi?

«Se i sindacati per difendere la libertà di sciopero (che nessuno vuole discutere o rimpiangere perché troppo giusta) non sono riusciti — loro — a costituire una Cassa di integrazione, come possono pensare che a sovvenzionare gli scioperi siano i cittadini che non scioperano?

«Collegare in questi termini la popolazione alle sacrosante rivendicazioni in corso equivale a inasprirla e, se c'è una cosa di cui, oggi, i sindacati dovrebbero cominciare a preoccuparsi è l'opinione pubblica. Gli edili hanno composto la loro vertenza con piena soddisfazione materiale e normativa: la gente si augura che lo stesso avvenga per i metalmeccanici. Cordialmente».

Caterina Branicardi

Un lettore ci scrive:

«E' sempre d'attualità il problema dell'assistenza mutualistica in Italia. Per amor del vero sarà bene opporsi all'affermazione generica che "la maggiore spesa della mutualità corrisponde al progresso civile di un popolo" e sarà bene convenire che troppi fattori negativi ingigantiscono i costi.

«Si consideri ad esempio il fattore più importante e clamoroso: la farmacomania. Quante volte il mutuato pretende dal medico non già una diagnosi esatta e una cura obiettiva, fatta magari di semplici suggerimenti igienico-dietetici, ma solo medicine, molte medicine che siano gustose al palato, ben confezionate e di prezzo elevato. E' una interpretazione consumistica dell'arte medica, alimentata da frustrazioni recondite.

«E' ormai divenuto difficilissimo e quasi pericoloso dire al mutuato "non ha niente, stia tranquillo, non le occorrono medicine" perché si può rischiare il linciaggio professionale; e non conta proprio nulla che il medico abbia tra i propri assistiti un basso indice di mortalità (fattore essenziale dal punto di vista scientifico e... umano). Ormai la realtà quotidiana ci dimostra che il medico mutualista è celebre nella misura in cui concede medicine. Ma a chi spetta di lottare contro questa intollerabile farmacomania? Al medico, soltanto al medico, il quale dovrà essenzialmente rieducare e persuadere l'assistito, anziché cadere nel ridicolo assecondando le richieste più assurde per non perdere il cliente».

Dott. S. Andrea Conti

Un lettore ci scrive da Anversa:

«Sono un giovane italiano di [illegible] anni della provincia di Trento, emigrato circa 4 anni fa, qui in Belgio, in cerca di lavoro. Ho molto sofferto nella vita e ora mi sento triste e solo. E' sempre stato vivo in me il desiderio di poter conoscere qualche ragazza-madre che abbia anche lei sofferto. Le mie intenzioni sono serie: voglio dedicare tutta la mia vita a lei e far da padre affettuoso e sincero alla sua creatura.

«Io sono un povero operaio, lavoro e sono stimato, non sono ricco, ma sono più che certo che mi farei in quattro pur di non far mancare niente in famiglia. Più povera è, meglio è per me; l'importante è che sia ricca di sentimento. Prego di aiutarmi, sono sincero. Aspetto con ansia».

Carlo Sannicolò
Lange Herentalsestraat, 97
Anvera (Belgio)

Saper spendere bene

Valore del risparmio

Il direttore della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde tranquillizza un pensionato e con lui tutti coloro che si lasciano assalire dall'inquietudine - « A confronto di altre monete, lo slittamento della lira è modesto » - Come « rinnovare » la cantina: i vini tipici del Piemonte

Un pensionato torinese, che si è trasferito a Rapallo per motivi di salute, scrive una lettera sconsolata: *« I prezzi aumentano ogni giorno, gli scioperi si susseguono. Mia figlia mi scrive da Torino che i costruttori non vogliono più vendere (forse perché aspettano di realizzare di più?) e che d'altra parte le banche non fanno più mutui per la casa. Voleva comprarsi un alloggetto con la piccola eredità che le ha lasciato la mia povera moglie, ma deve rinunciare. Io non me ne intendo di questioni economiche, ma mi sembra che andiamo verso l'inflazione. E' vero? In questo caso a che serve risparmiare? Meglio spenderci in pace i nostri soldi e cercare di star meglio oggi, anziché star male oggi e anche domani. Non vi pare?*

** Abbiamo affidato questa lettera, che propone una serie di problemi, al dottor Mirko Zagnoli, direttore della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Ecco la risposta: « La lettera del pensionato è tipica espressione di uno stato di inquietudine che va sempre più diffondendosi fra larghi strati della popolazione, determinando una preoccupante contrazione del risparmio familiare.

« E' interessante, in proposito, rilevare come tale allarmismo appaia del tutto ingiustificato ove si vadano considerando i dati tecnici e statistici forniti dall'attuale fase economica. Il cortese lettore dimostra eccessivo pessimismo soprattutto là dove afferma, evidentemente preoccupato, che *"andiamo verso l'inflazione"*. Sicuramente esiste una progressiva, lentissima erosione nel potere d'acquisto della moneta: quello che si poteva comperare dieci anni fa con mille lire oggi costa, indubbiamente, qualcosa di più. Questo è un fenomeno economico conosciuto, valutato e sotto attento controllo dell'autorità monetaria ».

La lira « tiene » meglio di altre monete

« Non basta: è fenomeno comune a tutti i Paesi ed a tutti i tempi: non è certo solo italiano e non solo degli Anni Sessanta. Anzi, consultando le statistiche, si può, senza tema di smentite, affermare che la lira tiene bene il confronto con le monete di altri Paesi altamente evoluti. Il franco svizzero ha perso, negli ultimi dodici mesi, il 3% del suo potere di acquisto; la sterlina il 6,3%; il franco belga circa il 4%; il dollaro oltre il 5,50%; lo scellino austriaco il 3,6%; la corona svedese, quella che ha perso meno di tutti, il 2,3%. La lira italiana, con una percentuale che si aggira attorno al 3%, *non può essere certamente indicata come caso-limite di eccessivo slittamento.* E' bene invece tenere presente che, nella seconda decade di ottobre, la lira ha guadagnato, al cambio ufficiale, qualche punto in confronto del dollaro e del franco svizzero, chiaramente dimostrando la sua buona salute.

« Non si dimentichi, infine, che la bilancia dei pagamenti è fortemente attiva per merci e servizi venduti all'estero. Desta semmai qualche preoccupazione l'esodo di grossi capitali verso Paesi esteri, peraltro in questi ultimi tempi in fase di relativo rientro ».

Perché si è dovuto dare un giro di vite ai mutui

« Per quanto concerne il credito fondiario, il problema non è legato all'andamento monetario, ma all'eccessiva richiesta di mutui — conseguenza della "legge ponte" — che ha letteralmente congestionato gli istituti specializzati determinando notevoli difficoltà amministrative. In circa un anno, infatti, sono state presentate domande di mutuo che di norma risulterebbero diluite in un triennio ».

Basteranno i dati ottimistici qui citati a confortare il pensionato in apprensione? E' auspicabile perché, non bisogna dimenticarlo, il *risparmio svolge una sua precisa ed importantissima funzione etica e sociale.* Una buona amministrazione familiare non può infatti prescindere dal risparmio senza imboccare la strada pericolosa nella quale il termine "inflazione", più che rappresentare un pericolo reale ed oggettivo, può essere invocato quale alibi psicologico da gente sempre più propensa agli allettamenti consumistici, piuttosto che ai sacrifici che una saggia amministrazione comporta.

Sotto il profilo sociale, d'altro canto, il risparmio è indispensabile per l'accumulazione di quei capitali che, incrementando le attività industriali, danno luogo ad un più generalizzato benessere.

Scendendo a considerazioni immediate, è lecito affermare che il risparmio rappresenta l'unica, valida "scialuppa di salvataggio" in troppe situazioni della vita (ed il pensionato con la sua lunga esperienza potrà confermarlo) perché sia lecito rinunciarvi a cuor leggero, cercando delle comode giustificazioni in una situazione contingente che, a detta di molti autorevoli esperti, non dovrebbe tardare ad evolversi in senso positivo.

Consoliamoci bevendo un buon bicchiere di vino

Lasciamo da parte i turbamenti e consoliamoci con un buon bicchiere di vino. Certe volte basta a far vedere un po' più roseo il mondo e a pensar meno ai guai del portafogli. Scrive il dottor Giovanni S.: *« Da tempo voglio rinnovare la mia cantina, fornendola di vini tipici piemontesi, quelli che preferisco. Mi ero ripromesso di cercare ispirazione alla Mostra dei vini al Borgo medievale. Purtroppo il lavoro mi ha tenuto fuori città per tutta la durata della rassegna. Potreste darmi qualche consiglio, indicarmi qualità e prezzi?*

** Peccato, dottore, che non abbia potuto visitare la mostra. Erano presenti tutti i produttori della regione. Non le sarà comunque difficile provvedere, visto che i suoi viaggi la portano continuamente in giro per il Piemonte. O anche appoggiandosi a qualche negozio specializzato a Torino.

Il « pezzo » più importante di un'enoteca piemontese è indubbiamente il *Barolo.* Una bottiglia dell'annata [illegible] costa 5 mila lire. E' un esemplare da tenere ben in vista sugli scaffali della cantina, lasciare che si carichi di polvere e di anni, far ammirare agli amici, ma non sturare. Alla mostra ne sono state poste in vendita seicento. Basta questo a dire la rarità del prodotto. All'arrosto di un pranzo familiare di una certa importanza o ad un « pranzo di lavoro » si può offrire *Barolo* del 1961 e 1964 (le sole due buone annate di quest'ultimo decennio, le altre hanno dato solo discreto *Nebbiolo*). Il primo tipo costa da 1300 a 1490 lire la bottiglia, il secondo da 840 a 1000.

Accanto al Barolo il *Barbaresco.* L'annata 1965 costa 840 lire la bottiglia. Altro vino tipico la *Bonarda,* frizzante, dal profumo di viola. Questo « spumante » costa 600 lire la bottiglia, la produzione del 1966 è sulle 350. Lo stesso prezzo base hanno la *Malvasia* e la *Freisa* della medesima annata. La *Freisa secca* di Chieri costa 450 come la *Malvasia rosa.* Il *Dolcetto* di Dogliani, che non richiede un lungo invecchiamento come il Barolo e il Barbaresco, costa 400 lire; 650 quello di Acqui, 440 quello di Canale, produzione 1967. Acqui dà un *Brachetto* definito eccezionale e lo dimostra il prezzo: 800 lire.

Il più diffuso vino da pasto: la Barbera

Tra i vini da pasto in bottiglia, la *Barbera* è il più diffuso. Le quotazioni di questo vino robusto variano: dalle 390 lire per la produzione 1968 alle 415-550 dell'annata precedente. A Monforte la *Barbera* del 1967, di 13,7 gradi, viene venduta a 400 lire; 350 quella del 1966, di 13 gradi. Raggiunge le 600 e anche le 1000 quella del 1961. Caratteristico vino da pasto dell'Astigiano e dell'Alessandrino è il *Grignolino.* Le sue quotazioni sono le seguenti: 1967 da 450 a 500 lire; 1966 (a Monforte) 400 e 1965 lire 350.

Il *Rubino di Cantavenna,* prodotto con uve barbera miste a freisa e grignolino, costa 420 lire produzione del '65, 380 per il '66, 350 per il '67. Il *Cortese* di Gavi è un bianco secco che viene consigliato per il pesce: 500 lire la produzione del '67, 300 quella dell'anno successivo. Altri bianchi tipici sono il *Secco di Morgex* (produzione molto limitata, alla Mostra ne sono state poste in vendita solo 200 bottiglie del 1968 a mille lire l'una) e l'*Erbaluce di Caluso;* 500 lire il pezzo, produzione 1967. Dallo stesso vitigno, vinificato in modo dopo che l'uva è stata fatta appassire su stuoie in ampie stanze arieggiate, si ricava il *Passito:* la produzione del 1961 è quotata 1200 lire.

Vini tipici da raccogliere in un'enoteca sono anche i vercellesi *Lessona* (mille lire la bottiglia), *Gattinara* (1500) la produzione del 1961) e i novaresi *Ghemme* (lire 850 l'annata 1964), *Spanna* (800 lire la produzione del 1966, 850 quella del '65), *Montalbano* (lire 550 per il 1965). Dei *Cinque Castelli* (400 lire per l'annata 1961) e *Greco,* un bianco che costa 400 lire. »

Quelle impertinenti macchie sui vestiti

Grande interesse hanno suscitato tra le lettrici di *Saper spendere bene* i consigli per la smacchiatura degli abiti. Il nostro esperto ha citato in particolare la trielina, uno dei solventi comunemente usati nel lavaggio a secco e, a una lettrice che lamentava il cattivo odore del vestiario al ritorno dalla tintoria, ha spiegato che *« è imputabile al cattivo uso che si fa del solvente ».* Questo verrebbe impiegato — a suo parere — *« dieci, persino venti volte e, continuando a circolare nelle macchine per* [illegible] *"lavaggi", finisce inevitabilmente per trasferire cattivi odori da un abito all'altro ».*

L'Unione nazionale tintorie pulitura a secco e lavanderie, che ha sede a Milano, precisa che *« da molto tempo la trielina non viene quasi più usata nelle tintorie, essendo stata nella maggior parte dei casi sostituita dal percloroetilene »* ed aggiunge — a proposito di quella che si potrebbe definire « la truffa del sudore » — che *« il percloroetilene, e anche la trielina, là dove è ancora usata, nei moderni impianti viene costantemente non solo filtrati, ma anche distillati »* proprio per evitare l'inconveniente di cattivi odori residui. D'accordo con ciò l'Unione sottolinea che *« molte aziende già utilizzano, quando ciò è possibile, solventi fluorurati come ausiliari ai vari metodi che è necessario adottare per eseguire un corretto lavoro ».* Sempre più valido rimane il consiglio: se volete che i vostri abiti siano perfetti, rivolgetevi a una tintoria di fiducia.

Simonetta

Il dibattito a porte chiuse al Tribunale d...

Ha ucciso con l'accetta il p... sezionato il cadavere lo get...

L'imputato, ora diciannovenne, commise il crimine ad Asti due anni fa - Si era scagli... minacciava la madre con un coltello - Compiuto il delitto fuggì di casa - In un memori... avere smembrato la salma - La donna, dopo la perizia psichiatrica, è stata rinchiusa in m... mento rinviato a nuovo ruolo perché non erano stati citati i fratelli e le sorelle dell'assas...

Apatico, quasi senza espressione, silenzioso, Silvano Zanetti, il diciannovenne che due anni fa, ad Asti, uccise il padre a colpi di accetta, ne sezionò il cadavere e diede i miseri resti ai maiali, è entrato ieri alle 9 nell'aula del Tribunale dei minorenni a Torino. L'aveva prelevato poco prima il cellulare del centro clinico delle « Nuove », dove il giovane parricida è ricoverato per una disfunzione tiroidea.

Ha guardato in volto senza emozione il suo difensore, l'avv. De Marchi, il collegio (pres. Romano, p. m. Repaci) e si è seduto sul banco degli imputati tra due carabinieri. Nello stretto e buio corridoio che conduce all'aula c'era una sola persona, il giovane Milesi che il mattino del 8 febbraio '67, nella discarica dei rifiuti di frazione Variglie, in mezzo a un branco di maiali, trovò alcuni resti umani, fra cui una testa d'uomo. Il testimone reca ancora oggi, nello sguardo, lo spavento di quel mattino: quando ha incrociato gli occhi dello Zanetti, li ha chinati e si è allontanato.

Il processo — a porte chiuse come tutti i dibattimenti per minorenni — è stato rinviato a nuovo ruolo perché non erano stati citati, quali testimoni, i fratelli e le sorelle dell'assassino: importante soprattutto è la deposizione della sorella Adelina, oggi sedicenne, che dovrebbe testimoniare su alcune scabrose circostanze secondo le quali il padre, rientrando a casa ubriaco, aveva più volte cercato di insidiarla.

L'udienza di ieri non è stata tuttavia inutile: Silvano Zanetti, infatti, ha presentato, tramite il suo difensore, un lungo memoriale al presidente del Tribunale in cui dà una nuova versione dell'agghiacciante delitto.

Ricostruiamo brevemente i fatti e le precedenti confessioni del ragazzo. La vittima, rinvenuta dal Milesi, fu identificata il giorno dopo per Francesco Zanetti, 44 anni, abitante ad Asti in via Cattedrale 13 con la moglie e cinque figli. Le indagini si conclusero in poche ore con la confessione del figlio diciassettenne, Silvano, e della madre, Gina Carolo, di 38 anni. Raccontarono senza emozione che il congiunto era rincasato ubriaco ed aveva litigato con tutta la famiglia, minacciandola con un coltello. Silvano colpì il padre alla testa con un'accetta poi, nella notte, mentre i fratelli dormivano, madre e figlio fecero a pezzi il cadavere, avvolsero i resti nella carta e li gettarono nella spazzatura.

Entrambi furono sottoposti a perizia psichiatrica; la donna, esaminata dal prof. Ferrio, è stata giudicata completamente inferma di mente e rinchiusa in un manicomio per almeno 5 anni. Il figlio, riconosciuto capace di intendere e di volere, fu rinviato a giudizio per omicidio volontario aggravato.

Al giudice istruttore dott. Bozzola diede diverse versioni dei fatti. In una spiegò: *« Mio padre, la sera del delitto, rincasò ubriaco e andò a letto. Poco dopo udii mia madre gridare, corsi da lei e la trovai sotto la minaccia di un coltello che mio padre, seduto sul letto, le puntava alla gola. Afferrai un'accetta e lo colpii. Poi andai in giro per la città, mentre mia madre sezionava il cadavere e lo gettava nei rifiuti ».*

Nelle altre versioni il giovane cercò ancora di mitigare la propria responsabilità, raccontando di aver stordito il padre con un solo colpo e di essere fuggito: tornato a casa, seppe che era morto e che la madre ne aveva occultato il cadavere. La perizia invece accertò che la vittima fu colpita almeno sette volte al capo; le indagini, poi, stabilirono che l'imputato, pochi giorni prima del delitto, aveva convinto il padre ad assicurarsi sulla vita per mezzo milione.

Nel memoriale Silvano Zanetti scrive di essersi addossato — all'inizio — ogni responsabilità per salvare la madre. *« Ma adesso ho saputo che mia madre è pazza, ed è inutile che mi sacrifichi per lei. Ho colpito mio padre una volta sola e l'ho visto cadere stordito. Quando sono rincasato mia madre disse che papà era morto e che lei aveva provveduto a far sparire ogni traccia del delitto. Comunque sono innocente, perché ho agito in stato di legittima difesa: mio padre minacciava la mamma col coltello e io l'ho aggredito per impedirgli di ucciderla ».*

Come si vede, il memoriale fonde insieme le precedenti versioni e in più sostiene la tesi della legittima difesa, prima d'ora mai avanzata. E' probabile che il difensore chieda, nei prossimi giorni, una nuova perizia psichiatrica.

Silvano Zanetti arriva al Tribunale dei minori

Suore Cottolengo — E' morta al Cottolengo la madre superiora emerita Teresa Guasco, di 78 anni, che era entrata nella Piccola Casa all'età di 17 anni. Aveva ricoperto la carica di superiora generale fino al 1961.

Al ritorno da scuola, la porta dell'alloggio era aperta

Una ragazza di 12 anni aggredita dal ladro che ha sorpreso in casa

Entra senza timore pensando che sia la madre; quando vede lo sconosciuto resta paralizzata dal terrore - Alle grida accorre una vicina - Gettata a terra dal delinquente che fugge

Gelsomina Ciavarella: il ladro scoperto in casa l'ha gettata a terra per poter fuggire

Una ragazza di 12 anni è stata aggredita dal ladro che aveva sorpreso in casa. E' Gelsomina Ciavarella, abita con i genitori e due fratelli in via Genova 92, un piccolo alloggio al terzo piano. Il padre, Angelo, 54 anni, è operaio; la madre Carmela, di 47, lavora ad ore presso una famiglia di corso Dante.

Sono le 17 di ieri. Gelsomina rincasa da scuola — frequenta la V elementare alla Dogliotti. Sul portone incontra un giovane con una giacca rossa a righe: passeggia nervosamente come se aspettasse qualcuno. La ragazza si ferma incuriosita a guardarlo finché il giovane ha un gesto di fastidio e si allontana.

Gelsomina resta un attimo perplessa, poi si avvia per le scale. Giunta sul pianerottolo vede che la porta dell'alloggio è socchiusa, pensa che la madre non sia ancora uscita e la chiama. Silenzio. Spaventata entra nell'anticamera; le sembra di sentire dei passi in camera da letto, si affaccia e scorge un uomo che sta frugando nei cassetti dell'armadio. Per terra ci sono vestiti e biancheria, altri indumenti sono ammucchiati su una sedia.

La Ciavarella resta immobile per lo spavento, vorrebbe scappare ma le gambe le tremano. Intanto il malvivente si volta, anche lui è spaventato, si dirige verso Gelsomina. Quando sono di fronte, la ragazza lancia un urlo, poi corre verso il pianerottolo. Il ladro l'insegue.

Gelsomina continua a gridare. La sente un'inquilina del primo piano che sale sulle scale mentre sta arrivando la Ciavarella: è sconvolta, non riesce nemmeno a parlare, piange, urla parole senza senso. Un attimo dopo sopraggiunge il ladro; dà una spinta alle due donne che cadono abbracciate rotolando per alcuni gradini.

Quando si rialzano, l'uomo è già in strada, scappa a piedi seguito dal giovane con la giacca rossa, probabilmente il complice. Gelsomina viene medicata in casa di un vicino. Trema di spavento, ha anche un po' di febbre. Qualcuno va ad avvertire la madre. La raggiungono in corso Dante mentre scende dal pullman. La donna torna affannata a casa, abbraccia piangendo la figlia, poi insieme salgono nell'alloggio a controllare i danni.

Ustionato da uno scoppio muore dopo una settimana

Un operaio addetto alle caldaie del riscaldamento L'incidente per la mancata circolazione dell'acqua

Walter Fareschi, 58 anni, via Quadroni 2, è morto ieri mattina al Centro grandi ustionati dell'Inail, dopo sei giorni di atroce agonia. Giovedì scorso era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro, alla ditta Cuma, di via Sondrio 13. Aveva il compito di accendere il riscaldamento centrale: verso le 7,30 era sceso in cantina per avviare l'impianto. Una delle tre caldaie era esplosa scaraventandolo a terra mentre un getto di acqua bollente l'aveva investito in pieno ustionandolo.

Lo scoppio era stato provocato dalla mancata circolazione dell'acqua dovuta, pare, all'involontaria chiusura di un rubinetto. Al Centro traumatologico era stato ricoverato per ustioni di secondo e terzo grado che ricoprivano il 60 per cento del suo corpo.

— Alle 9 di ieri è morto al Mauriziano Giovanni Spertino, 34 anni, via Monte Asolone 98. Sabato scorso, attraversando l'incrocio dei corsi Piaggia e Lione, era stato investito dalla « 128 » di Alma Ferraro, via Gorizia 170. Aveva riportato ferite al capo e frattura di una gamba, ritenute guaribili in un mese.

— Primo Pelosato, 66 anni, corso Sebastopoli 298, è in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico. Il 30 ottobre in ciclomotore è stato urtato da una auto; aveva riportato lievi contusioni al capo guaribili in una decina di giorni; sabato scorso è stato dimesso. Ieri improvvisamente le sue condizioni si sono aggravate ed i familiari lo hanno portato alle Molinette: i medici si sono riservata la prognosi.

Rissa in un cantiere Due arresti, due feriti

Altre due persone sono denunciate ed una è ricercata

A Venaria due operai sono stati arrestati, due denunciati a piede libero, un altro è ricercato. La rissa è avvenuta, in via Sciesa, nel cantiere edile di Matteo Messina, 25 anni, residente a Nichelino in via Belli 29, il quale ha per assistente Sauro Papi, torinese di 41 anni, abitante in corso Francia 72.

Ieri alle 10 il carpentiere Vincenzo Barbieri, 23 anni, via Boschis di Venaria, viene a lite con un compagno di lavoro per ora non identificato, il quale lo minaccia con il coltello.

Il Barbieri protesta dal Papi che, a sua volta, va ad esporre l'accaduto al padre dell'impresario, Giovanni Messina, 58 anni. Nasce una discussione che fa accorrere anche Matteo Messina e suo fratello, Antonino di 22 anni. A un certo momento Matteo dà un pugno al Papi il quale si arma di un'asse di legno e lo colpisce alla schiena. Alla rissa partecipano anche il padre e il fratello dell'impresario.

I carabinieri accorrono e portano tutti in caserma dove Matteo Messina e Sauro Papi vengono dichiarati in arresto. Prima di trasferirli alle Nuove sono stati accompagnati all'ospedale di Venaria per le medicazioni: il Matteo è stato dichiarato guaribile in dieci giorni per lesioni alla schiena, il Papi in 5 giorni per una ferita sopra un occhio.

Replica di Pellegrini a studenti e incaricati

Le pubblicazioni dell'Istituto di elementi di architettura

Dopo gli incidenti avvenuti al Museo dell'automobile, è sorta una polemica tra il prof. Pellegrini, direttore dell'Istituto di elementi di architettura e il Movimento studentesco. La Stampa ha già ospitato una lettera del prof. Pellegrini e la risposta di 67 assistenti e studenti. Ieri l'insegnante ci ha scritto di nuovo. Afferma:

« Ritengo, dalle esperienze passate, che sia impossibile instaurare un dialogo ragionevole con gli estensori della lettera. Prima di chiedere un dibattito bisogna dimostrare di saperlo sostenere, altrimenti naufragherà, come si è tentato di far naufragare la tavola rotonda di venerdì scorso, in una vociferazione.

« Preciso che, prendendo la decisione d'iniziare una collana di pubblicazioni, ho pregato qualcuno, che mi stava particolarmente vicino, di prestarmi, come cavia, la sua collaborazione. Di mio figlio ho stampato un quaderno con dieci disegni nel 1965, all'inizio della "Serie esperimento", e non altro. Di mia figlia, nel gennaio 1966, un saggio storico su Petra, secondo e in realtà primo, della collana "Documenti di Architettura", che ora conta 17 titoli. Di mio genero una memoria sul condizionamento degli ambienti, diciottesimo di una nutrita collana. Tali opere, dato il loro carattere sperimentale, sono state stampate in un numero esiguo di copie (150) ed hanno servito per mettere a punto le nuove attrezzature ».

Il prof. Pellegrini scrive: « E' consuetudine di ogni Facoltà dare pubblica dimostrazione della operosità dei docenti. E' pertanto ovvio che i numerosi studi da me fatti, siano stati pubblicati dal mio Istituto. Ritengo che le opere dei professori Gardano e Rosati siano perfettamente valide. Esse si accompagnano a quelle degli assistenti Coraico, De Rossi, Ferroni e Isola, che presero parte alla contestazione di venerdì scorso, Bottari, Brino, Brusasco, Ceretti, Da Prà, De Abate, De Ferrari, Rossi, Rosso, Torretta, che con essa simpatizzano, Comoli, De Bernardi, Foti, Prina, Giammarco, Giriodi, Giordanino, Maggi, Mamino, Rigamonti, Ronchetta, Tamagno, Varaldo e Zuccotti, da noi pubblicate man mano che venivano presentate e che ci sembravano valide. Debbo osservare che le prime hanno particolare spicco nella varia e non sempre abbondante produzione scientifica degli altri.

« Abbiamo anche pubblicato opere dei professori Roggero, attuale preside, Pugno, ex-preside, Bairati, Ciribini e Gabetti, tutti docenti a ruolo della Facoltà, che possono essere chiamati per difendere, meglio di quanto possa fare io, i loro lavori ».

Sabato l'incontro dc, psi e psu per evitare la crisi della Giunta

Il gruppo consiliare dc presenterà alcune proposte agli altri partiti « per giungere ad una decisione » - Auspicata una « pronta soluzione della vertenza »

Sabato mattina ci dovrebbe essere tra dc, psi e psu quell'incontro per la « verifica programmatica » chiesto dal psi dopo gli accesi contrasti verificatisi lunedì sera in Consiglio comunale. Le divergenze hanno avuto origine sulla delibera per il « fondo di solidarietà a favore dei lavoratori scioperanti ». I comunisti hanno chiesto che i 100 milioni stanziati fossero portati a mezzo miliardo *« decurtando del 10 per cento gli stanziamenti del Comune per contributi a vari enti e annullando quello di 150 milioni per il Samia ».*

Dopo la vivace polemica il vicesindaco on. Secreto ha rinviato la seduta a lunedì. Martedì gli assessori del psu Nobile, Benzi e Magliano non si sono presentati alla riunione di Giunta dichiarando che si asterranno dai lavori e anche dal Consiglio fino a quando *« non sarà constatata l'effettiva volontà di proseguire una collaborazione che, se non si modifica l'attuale situazione, può considerarsi venuta meno ».*

Tutti i partiti impegnati nell'amministrazione civica chiedono quindi l'incontro *« al fine di giungere* — come ha dichiarato il segretario provinciale della dc Fiore — *ad un rapido chiarimento ».*

Ieri non ci sono state importanti novità, tutti sono rimasti sulle loro posizioni. Magliano per il psu ci ha dichiarato: *« Rimaniamo fermi sulla cifra di 100 milioni che la Giunta ha deliberato. Il bilancio non può sopportare di più. Non recederemo da questa posizione, disposti anche a creare una crisi, perché vogliamo scindere le nostre responsabilità da quelle degli altri partiti. La posizione del Comune deve essere equidistante tra le due parti ».*

Queste considerazioni sono esposte in un manifesto che dice: *« Alt alla politica debole ed incerta dell'Amministrazione comunale. Il psi complice dei comunisti fa pagare ai cittadini il prezzo della demagogia socialcomunista; il Comune deve fare gli interessi dei cittadini, non dei padroni o dei comunisti ».* La situazione politica del Comune sarà illustrata domenica mattina dal psu in un pubblico comizio.

Bozzello, per il psi, ribadisce: *« Non possiamo accettare il criterio dell'equidistanza. Noi riteniamo logica la vertenza che impegna i lavoratori, quindi ad essi va tutta la nostra solidarietà. Respingere l'emendamento che chiede di elevare il "fondo di solidarietà" significa mantenere l'equidistanza tra lavoratori e datori di lavoro e noi non intendiamo rimanere in una Giunta che segua questo criterio ».*

Da una parte e dall'altra c'è quindi la sensazione di arrivare anche ad una crisi. Meno pessimista è il segretario provinciale della dc, Fiore. *« Queste posizioni — dice — sono da considerare come i postumi della discussione fra i socialisti e da mettere in relazione con le voci di imminenti incontri per il governo. Sono convinto che l'incontro a tre chiarirà i dubbi e appianerà la situazione, evitando la crisi della Giunta ».* Che rappresenterebbe una via senza uscita per l'amministrazione della città.

La situazione è stata esaminata dal gruppo consiliare dc che ha confermato la propria disponibilità alla verifica. A maggioranza il gruppo consiliare ha [illegible] *« la necessità di concludere positivamente, entro la prossima seduta del Consiglio comunale, la discussione avviata in rapporto alle vicende sindacali. Ha esaminato alcune proposte per adeguare la delibera della Giunta, che ritiene debbano essere preliminarmente discusse con il psi e coi psu, per giungere ad una concreta decisione ».*

L'impegno approvato ieri sera prosegue: *« Il gruppo consiliare dc, consapevole che l'attuale scontro sociale investe problemi di fondo rispetto ad una diversa e maggior assunzione di responsabilità dei lavoratori nella gestione della cosa pubblica, e ad una diversa distribuzione della ricchezza prodotta nella fabbrica e nella società, sottolinea il senso di responsabilità con cui la maggioranza dei lavoratori in modo democratico partecipa alle lotte sindacali; condanna gli episodi di violenza morale e materiale, inconciliabili con l'ordinamento democratico stabilito dalla Costituzione da qualunque parte vengano; auspica che le vertenze in corso si concludano al più presto, nel giusto e reciproco rispetto delle posizioni e nell'interesse della città ».*

Nella vicenda si è inserito anche il partito liberale: *« Abbiamo richiesto un dibattito in Consiglio comunale sia per verificare l'effettiva posizione dei vari gruppi sia per puntualizzare un realistico programma per i mesi ancora disponibili per l'attuale amministrazione ».*

Confermato lo sciopero generale il 19 novembre

I motivi dell'agitazione

La segreteria provinciali dei sindacati hanno confermato l'adesione allo sciopero generale di 24 ore per mercoledì 19 novembre. Non si conoscono ancora i particolari dell'agitazione, che durerà 24 ore, perché si attendono notizie dalle confederazioni nazionali circa l'astensione dei dipendenti dei pubblici servizi (si parla di uno sciopero ridotto a 4 ore per ferrovieri ed autoferrotranvieri), degli ospedalieri e dei tipografi addetti ai giornali quotidiani. Ecco le decisioni prese in sede provinciale. 1) Sono stati fissati gli argomenti dell'agitazione: blocco dei fitti, caro-vita, riforma previdenziale e tributaria. In proposito si chiede che il minimo esente dall'imposta di ricchezza mobile sia elevato da 90 mila a 110 mila lire mensili. 2) I lavoratori torinesi aderiscono alla rivendicazione nazionale per le case popolari anche se il problema nella nostra provincia è meno sentito dopo lo stanziamento straordinario di 70 miliardi previsto dalla Gescal. 3) Alle 10 in piazza Solferino vi sarà una pubblica manifestazione. 4) Lo sciopero di 24 ore nelle industrie si inizierà con il primo turno.

Il sindaco a Barcellona per alcuni esami clinici

Ci telefonano da Barcellona: Il sindaco di Torino avv. Andrea Guglielminetti, si trova a Barcellona per farsi visitare dal prof. Barraquer direttore dell'Istituto oftalmologico. Il sindaco è afflitto da cataratta bioculare, affezione che il prof. Barraquer, con una propria tecnica, opera in un solo tempo. L'oculista potrà ricevere l'avv. Guglielminetti soltanto venerdì. Ieri, frattanto, il sindaco di Torino è stato ricevuto dal dott. Gonzales-Marin, collaboratore del prof. Barraquer, che lo ha sottoposto ad esami.

Nuove azioni di forza durante lo sciopero articolato

I dimostranti alla Fiat Mirafiori circondano il palazzo degli uffici

Tentavano di fare scioperare gli impiegati - La polizia disperde i gruppi all'esterno della fabbrica e garantisce l'uscita regolare - Alla Lingotto improvvisa fermata degli operai; scoppia, senza danni, una bomba-carta - Alla Fiat Stura invasi gli uffici, un sorvegliante ferito - Intimidazioni alla Materferro

Stamani tre cortei di metalmeccanici per la città

Gli scioperi articolati dei metalmeccanici proseguono senza osservare un programma preciso. Nelle principali aziende vi sono state ieri astensioni prolungate oltre l'orario previsto dai sindacati e fermate improvvise. Si sono ripetuti episodi di intimidazione contro gli impiegati in alcune sezioni Fiat. Alla Lingotto è stata gettata una bomba-carta in un reparto. Per fortuna senza danni alle persone. All'Osa di Stura un sorvegliante è stato ferito e ricoverato all'ospedale traumatologico con una prognosi di 30 giorni.

Secondo le disposizioni dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida gli operai della Mirafiori, addetti ai reparti della meccanica, dovevano fare uno sciopero di 4 ore per turno. In mattinata dalle 8 alle 12. Ma l'agitazione si è protratta sino alle 14,30. Durante lo sciopero alcune centinaia di dimostranti hanno bloccato gli impiegati della palazzina Sud. Volevano entrare negli uffici per far uscire il personale e farlo partecipare ad un'assemblea in fabbrica. Ma i sorveglianti hanno impedito l'accesso nell'edificio. Gli operai si sono fermati all'esterno della palazzina e con i megafoni urlavano frasi che invitavano gli impiegati ad abbandonare il lavoro. Dall'interno gli addetti agli uffici protestavano affermando che «*l'azione intimidatoria dei dimostranti era un sequestro di persona*».

Nello stesso tempo gruppi di attivisti presidiavano la fabbrica dall'esterno. Si erano schierati davanti ai cancelli per impedire l'ingresso nello stabilimento. Dopo ripetuti inviti alla calma, la polizia ha ordinato di sgomberare ed ha liberato gli ingressi. Verso le 13, protetti dagli agenti, gli impiegati sono potuti uscire dalla Mirafiori.

Anche quelli della palazzina presse sono stati costretti a ritardare sensibilmente l'uscita per il pranzo. Ma quando hanno potuto lasciare gli uffici i dimostranti li hanno bloccati prima che raggiungessero i cancelli, costringendoli a fermarsi ancora in fabbrica. Proteste, discussioni, qualche minaccia. Ma non vi sono stati incidenti.

Al termine dello sciopero del mattino alla Mirafiori, la direzione dell'azienda ha riscontrato un atto di sabotaggio. Sono stati arrecati danni al convogliatore degli stampati di lamiera che dalle presse porta alla carrozzeria. L'impianto è stato ripristinato nel pomeriggio. Alle 14,30 è entrato il secondo turno che ha iniziato lo sciopero alle 16. Circa cento operai si sono diretti verso la palazzina della meccanica per manifestare davanti agli uffici. Ma i sindacalisti della fabbrica li hanno indotti ad entrare nei reparti e l'assedio agli uffici non si è ripetuto.

I lavoratori della Lingotto ieri non dovevano scioperare. Le cose sono andate invece diversamente. Alle 7 è stata dichiarata una fermata improvvisa. Quattrocento operai si sono ammassati davanti alla palazzina degli uffici. Hanno bloccato le porte ed impedito agli impiegati di entrare. Alle 9,30 si è sentita una esplosione nell'officina 10. E' accorsa la polizia ed ha constatato che si trattava di una bomba-carta di piccole dimensioni lanciata vicino ai macchinari. Nessun ferito. Anche i danni alle cose sono minimi.

Un'azione intimidatoria verso gli impiegati, con invasione degli uffici per costringerli ad uscire, è stata fatta anche al centro meccanografico della Lingotto dove si preparano le paghe per gli operai. Nelle precedenti agitazioni questo settore era sempre stato risparmiato. Secondo l'azienda, l'improvvisa fermata di ieri «*potrebbe creare dei problemi per il pagamento dei salari domani*».

Anche all'Osa di Stura gli uffici sono stati invasi e gli impiegati costretti ad allontanarsi dal loro posto di lavoro. Il sorvegliante Sebastiano Ciravegna, piazza Campanella 21, è rimasto ferito durante l'assalto alla palazzina. E' stato colpito alla schiena dalla scheggia di vetro di una porta sfondata. All'ospedale traumatologico gli hanno riscontrato una profonda ferita e lo hanno ricoverato. Guarirà in 30 giorni.

Nelle officine Materiale ferroviario, dopo l'invasione degli uffici, gruppi di dimostranti hanno fatto un vero rastrellamento degli impiegati obbligandoli ad uscire ed a partecipare ad un comizio tenuto da tre sindacalisti estranei alla fabbrica. Nella sezione produzioni ausiliarie di Grugliasco gli impiegati hanno detto di «*essere stati oggetto di intimidazioni e pressioni da parte degli operai*».

Nel pomeriggio la situazione è ritornata calma in tutti gli stabilimenti Fiat. Non si segnalano incidenti nelle altre aziende che facevano l'articolazione ed in quelle che hanno iniziato ieri lo sciopero di 48 ore che si concluderà questa sera.

Oggi nuovi scioperi articolati. Al mattino vi saranno cortei e manifestazioni pubbliche. Gli operai della Mirafiori e dell'Osa Lingotto si recheranno ai Mercati generali in piazza Galimberti. Quelli della Lancia, Spa e di altre aziende di borgo San Paolo si divideranno in due gruppi. Uno andrà alla sede dell'Enel per chiedere la dilazione delle bollette della luce; l'altro si recherà a manifestare davanti all'Unione Industriale. Gli operai della Fiat Stura, della Sima e della Grandi Motori sfileranno in corteo sino al Municipio.

temperatura di ieri

massima + 10,5
minima + 8,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +9,2; press. 739,9; umidità 86 per cento. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo coperto con piogge e nevicate oltre 1.500 metri; venti da moderati a forti sud-occidentali, visibilità buona, temp. invariata. **Temperatura a Caselle:** massima +12,1; minima +8,2; media +9,6.

Sole: sorge 7,24; tram. 17,03.
Temperatura dell'anno scorso: massima +11,5; min. +8,3.

Le vertenze sindacali delle altre categorie

Autoferrotranvieri — Tram, autobus e filobus si sono fermati nuovamente ieri dalle 9,15 alle 12,15. Il servizio è tornato normale alle 13. Per tre ore la città è rimasta senza mezzi pubblici. Sono mancate anche corse sostitutive, perché la brevità dello sciopero non ha consentito di organizzarle. L'astensione dei tranvieri ha provocato disagi tutto il giorno. Fin dalle prime ore del mattino i torinesi hanno fatto uscire dalle autorimesse e dalle case tutti i mezzi di cui dispongono (auto, moto, biciclette). Si sono organizzati in modo autonomo o facendosi dare un passaggio da un amico per non rimanere a piedi a mezzogiorno, nell'ora del rientro per il pranzo.

Conseguenza: dalle 12 alle 13 la circolazione è stata difficile. Lunghe code ai semafori e ingorghi agli incroci. Nel centro si procedeva a passo d'uomo con continue fermate. I vigili si sono adoperati per sciogliere i nodi del traffico ed hanno evitato il caos. Ma non sono mancati gli intralci che hanno messo a dura prova i nervi degli automobilisti.

Anche i dipendenti della Torino-Rivoli si sono fermati dalle 8,15 alle 12,15. E' invece mancato tutto il giorno il servizio sulle linee della Satti, Torino-Ceres e Torino-Chieri.

L'agitazione degli autoferrotranvieri per il rinnovo del contratto non è finita. Nei prossimi giorni le segreterie nazionali si riuniranno per discutere la situazione. Se nel frattempo non vi sarà una ripresa delle trattative, decideranno di proseguire la lotta e fisseranno la data di altri scioperi.

Bancari — Ieri a Torino gli istituti di credito sono rimasti tutti aperti perché l'articolazione interessava altre regioni. Oggi e domani faranno uno sciopero di 48 ore i dipendenti delle sedi che si trovano in provincia, esclusa la città.

Chimici — Continua l'agitazione sindacale per il rinnovo del contratto di lavoro. Domani i seimila dipendenti delle industrie chimiche della nostra provincia faranno uno sciopero di 24 ore.

Anas — Da ieri sono in sciopero per quattro giorni i dipendenti del Compartimento dell'Anas (strade statali). Aderiscono all'agitazione nazionale. Sono stati sospesi i lavori ed il servizio di controllo sulle strade statali. Gli automobilisti sono invitati ad usare la massima prudenza. I dipendenti dell'Anas protestano per «*la gravissima carenza di personale, di mezzi e strumenti operativi che non consente neppure l'espletamento dei normali servizi*». Inoltre chiedono «*una rapida conversione in legge dello schema relativo ai ruoli organici dell'Anas*».

Eti-Valle Susa — Oggi Cisl, Cgil e Uil hanno indetto uno sciopero di 24 ore in tutti gli stabilimenti del gruppo. I sindacalisti chiedono, tra l'altro, l'aumento del 25 per cento delle retribuzioni che si aggirano sulle 60 mila lire nette mensili.

La ragazza scomparsa dalla cascina nei boschi di Superga

Anna torna e accusa Calò di averle "fatto del male,,

La giovane: «Voglio difendere i miei amici arrestati, l'unico colpevole è l'uomo che mi ha portato a Taranto, ogni mattino tentava di sedurmi» - Il viaggio in treno: «Avevo paura, mi minacciava con un coltello. In Puglia mi ha aggredita, poi mi ha detto che se avessi parlato, mi avrebbe uccisa» - Il ritorno dopo aver letto la notizia su «La Stampa»

Il "rapitore,, visto in collina; perseguibile solo su denuncia: la vittima ha 14 anni

Anna Nava è tornata a casa. Ieri mattina alle 7,50 è scesa a Porta Nuova, con il Calò, dal treno di Bari. Si sono salutati nell'atrio della stazione: «Ci vediamo alle 9,30 — ha detto l'uomo — al bar Hollywood, in corso Regina. Ti porterò centomila lire, perché tu possa comperarti degli abiti nuovi. Vado in banca, a ritirarle».

Alle 8,30 Anna varca il portone di casa in via Po 7. Indossa un maglione chiaro, pantaloni neri, ha i capelli scarmigliati. Nel cortile, un'inquilina dello stabile, Tecla Ventura, sta facendo le pulizie. «*Buongiorno*», la saluta Anna, e la donna la guarda stralunata. Trova a malapena la forza di dire: «*Come stai?*». Anna risponde: «*Bene. Mamma è in casa?*». La donna annuisce e Anna alza gli occhi alle finestre, ancora chiuse: «*Non salgo. Ho paura che mi picchi*».

Tecla Ventura teme che scappi un'altra volta: «*Se vuoi, ti accompagno io*». La ragazza scuote la testa. «*No, vado al commissariato. Devo aiutare i miei amici che hanno arrestato. Sono bravi ragazzi, hanno cercato solo di darmi una mano*». La signora Ventura azzarda: «*E quell'uomo?*». Anna si incupisce: «*Quell'uomo mi ha fatto del male. Ora gliela faccio pagare*». Chiede: «*Finirò al Buon Pastore?*».

Un quarto d'ora dopo è al commissariato e qui la raggiunge la madre, che è stata avvertita da Tecla Ventura ed arriva di corsa, trafelata. Piange quando Anna si butta tra le sue braccia. Anna ride felice, poi scoppia in singhiozzi: «*Non lo farò più, mai più*». Ansiosa, la madre interroga: «*Ti ha fatto del male?*». La ragazza si copre il viso con le mani.

Ora cominciano gli interrogatori. Prima il capo della Mobile, dott. Montesano, poi il sostituto procuratore della Repubblica dottor Ferraro. Per ora, le domande e le risposte si incalzano. Anna deve raccontare i suoi dodici giorni nelle mani dell'orco. Dapprima è esitante, impacciata. Poi via via si rinfranca. La sua versione dei primi giorni, alla cascina di Superga, coincide con quella che hanno già dato gli amici. Vuole solo precisare: «*Con me, c'erano soltanto Nicola Scognamillo e Pino Cannone. Roberto Manzone, in tutta questa storia, non c'entra. Non è mai salito in collina con noi*».

Le chiedono: «*Calò, come ti ha trattata Calò*». Racconta: «*Scompariva soltanto di sera, durante il giorno lavorava regolarmente nel bar di suo padre. Calò, fin dal secondo giorno, trovò un lavoro anche per Pino. Da allora, ogni mattina tentava di sedurmi*». Dapprima con rozze galanterie: «*Ti comprerò un appartamento, avrai soldi e lusso e vestiti eleganti*». Poi con la violenza, puntandole il coltello alla gola. «*Lo dirò a Pino e a Nicola; che non mi lasciassero più sola con lui. Ma non era possibile*».

Finché, la sera del 6 novembre, Amerigo Calò decide di partire: «*Andiamo a Taranto, al mio paese. Ma prima devo passare a casa*». Dice Anna: «*Mi fece attendere ore, sotto le sue finestre. La gente passava e mi guardava, sorridendo che mi pigliavano per una prostituta. Mi vergognavo, mi nascosi nel portone di fronte*». Finalmente Calò scende, dopo pochi minuti arriva una macchina: «*Suo cugino — dice Anna — ci accompagnò alla stazione. Siamo partiti alle 22,30*».

Il viaggio, fino a Taranto, è senza storia: «*Ci siamo fermati a Roma, per un paio d'ore. Mi ha fatto visitare la città*». Le chiedono: «*Ma eri prigioniera?*». Risponde: «*No, non posso dire di essere stata proprio rapita*». Incalzano: «*Sui treni c'erano altri viaggiatori, controllori, agenti. Bastava un cenno, e ti avrebbero messo in salvo*». China il capo: «*Avevo paura. Ogni tanto il Calò tirava fuori di tasca il coltello: "Non dovrai dire mai di essere stata con me. Se lo fai, ti ammazzo. E se finirò in prigione, ho degli amici che ti ammazzeranno per me"*».

Da Taranto, vanno in taxi a Sava, il paese del Calò. Si presentano alla sorella, che scruta accigliata la ragazza: «*Un'amica mia — dice l'uomo — che voleva vedere i nostri paesi*». Quella notte, la raggiunge nella sua stanza: «*Mi ha messo una mano sulla bocca — dice Anna — e si è infilato sotto le coperte. Io poi gli ho detto: "Ora accompagnami alla Questura, te la faccio pagare". Lui si è messo a ridere: "Se parli, con un coltello, ti ammazzo"*». Le chiedono: «*Ma per lui, che cosa provavi?*». Risponde: «*Mi faceva ribrezzo e paura*».

La mattina dopo, la sorella del Calò indovina quel che è accaduto e li caccia: «*Andate via, non voglio guai*». Vanno a Manduria, da un fratello di lui, si trattengono tre giorni. Anna sembra rassegnata a subire le violenze anche, pare, in aperta campagna. Chiede a Calò: «*Mi dici di non dire niente a nessuno. Ma se avrò un bambino?*». Lo sfregiato la guarda ridendo: «*Il mio nome non lo devi fare. Dà la colpa a uno dei tuoi capelloni. A Pino, per esempio*».

Poi, l'altra mattina, improvviso, lo scioglimento. Racconta Anna: «*Ho visto su La Stampa un grosso titolo: "Ricercata in Puglia la tredicenne scomparsa da Torino". Gliel'ho fatto vedere e non mi è sembrato scosso: Ha alzato le spalle*». Ma deve aver cominciato a preoccuparsi. Verso sera, le dice: «*Torniamo. Bisogna che tu rassicuri tua madre. Ma di me non devi dire una parola*». Anna, a questo punto del racconto, ritrova il sorriso: «*Siamo partiti alla sera alle 18,45 da Bari, al mattino alle 7,50 siamo giunti alla stazione di Torino*».

Gli inquirenti sono perplessi, la incalzano di domande. «*Ma insomma, quell'uomo, come ti ha trattato?*». Anna spalanca gli occhi, grandi e neri nel viso affilato: «*Male. Ma non mi ha mai picchiata*». Dopo un attimo soggiunge: «*Parlava continuamente. E sempre di sesso. Ad ascoltarlo m'era venuta la nausea*». C'è una domanda a cui non sa dare una risposta: perché è fuggita? Si stringe nelle spalle: «*Non so. Ora non lo so più. Un puntiglio, penso. Sono pentita, è stata una sciocchezza*».

Si cerca un movente ragionevole di questa fuga. Era felice in famiglia? «*Felice no. Ma mi divertivo. La mamma mi portava al cinema, a ballare. Mi piaceva*». Tutte le ipotesi costruite in questi giorni cadono davanti al candore con cui Anna risponde. La visita ginecologica, a cui la madre l'ha sottoposta proprio il giorno prima della fuga, non è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso? Sgrana gli occhi stupita: «*No. Aveva il diritto di farmela fare. Ero stata via una notte intera e le avevo detto che ero stata in compagnia di una dozzina di ragazzi*».

E Francesco Cannone, il giovane che viveva con la madre? E' forse il tasto giusto. La corazza di Anna si incrina. «*Affari suoi* — risponde brusca — *io me ne frego*».

Aveva una simpatia, un affetto? Scuote la testa: «*Nessuno. Tutti i ragazzi. Ma non mi sono mai innamorata. Che sciocca, vero?*». E ora, si sente diversa? Questa esperienza l'ha fatta maturare? Risponde con una smorfia dubbiosa. Che farà ora? «*Non so. Forse non mi dispiacerebbe nemmeno tornare a vendere detersivi. Vorrei vivere di nuovo con la mamma, ora so che mi vuol bene*». Non con il padre? E' un altro tasto sbagliato: si irrigidisce, nega con violenza. «*No, con mio padre no. Ma tanto, non mi manderanno al Buon Pastore?*».

La mandano al Buon Pastore subito, perché l'ambiente in cui è cresciuta, non è il più adatto per lei. E Amerigo Calò? Lo hanno già rivisto ieri sera aggirarsi in collina, tra le baracche e la cascina presso Superga. La polizia lo ricerca. Ma non rischia molto, perché Anna ha compiuto 14 anni in settembre.

Per la legge, questi due mesi fanno una grande differenza. Se Anna avesse avuto 13 anni, Calò dovrebbe rispondere di ratto e violenza carnale. Una condanna pesante. Così invece dovrà rispondere soltanto di sottrazione consensuale di minorenne. Tre anni di reclusione, al massimo. E solo se i genitori presenteranno querela. Sembra che la madre intenda querelarlo oggi o nei prossimi giorni.

L'incontro di Anna con la madre: «Perché sono fuggita? Non lo so. Non lo farò più»

La ragazza fuggita, un mondo sconosciuto sotto Superga

Nella chiesa sconsacrata in collina ha avuto inizio la triste avventura

Anna vi si era rifugiata con i suoi amici capelloni, poco distante dalla cascina affittata dal Calò - La sconfortante vita della ragazza: cercava nei bar il calore e la comprensione che non trovava nella famiglia

Non conosciamo affatto la collina. La cronaca ci sorprende quando scopre che lassù vi sono vecchie cappelle sconsacrate che studenti terroristi fanno saltare, di notte, con candelotti per esercitarsi nell'uso della dinamite. Un'altra cappella chiusa al culto è diventata covo di gente ambigua. Ci sono ville, muri di cinta e cartelli: «Proprietà privata», «Vietato l'accesso», «Attenti al cane». Ma ci sono anche costruzioni in abbandono: baracche, vecchie cascine, chiesette. Si esce dalla strada conosciuta da sempre e si entra in un mondo insospettato.

Si esce, per esempio, dalla strada per Superga, a un chilometro prima della vetta, e si prende una strada in terra battuta dove l'auto passa appena. Strada Tetti Bartoglio, che scende ad una valletta di boschi, sterpi, radure ed orti. Una bella villa, residenza estiva, ora chiusa. Poi un gruppo di casolari [illegible] e [illegible]. Si va avanti e s'incontra la cappella dove, sui banchi accostati, sere fa hanno dormito Anna e i suoi amici capelloni. E chissà quante altre ne ha viste questa vecchia chiesetta.

Dopo la cappella c'è la cascina Beria Grosso. (Vi era anche un Beria Piccolo, ma è stato demolito per costruirvi una villa). I contadini se ne sono andati e hanno affittato il Beria Grosso, metà a una brava famiglia che lavora la terra attorno, l'altra metà ad Amerigo Calò che non si sa quali traffici vi facesse. Egli ha un magazzino e due stanze che subaffitta.

Dicono i vicini: «*Calò veniva quasi tutti i giorni. C'era anche un via vai di capelloni, qualche volta erano con delle ragazze molto giovani*». Comunque, la cosa non li riguardava, e aggiungono: «*Calò non ci piaceva, ma non ci ha mai fatto niente. Noi a casa nostra, lui a casa sua*». E' ben strano questo Calò, che pianta attorno alla vecchia cascina settanta chili d'aglio, poi lo dimentica, ne raccoglie sì e no dieci chili. Ha una cavalla e non si capisce perché la tenga, la lascia libera a pascolare e dormire nei prati.

E perché tiene il magazzino? (E' pieno di paglia, c'è una moto targata Taranto, una vecchia auto senza motore). Sembra che serva soprattutto come rifugio di ragazzi sbandati e di giovinette fuggite di casa. In una cascina presso Superga Anna ha incominciato la sua cupa avventura.

Perché Anna è arrivata quassù? E' una ragazza irrequieta, insoddisfatta, senza idee precise. Suo padre Nicola Nava, nato a Reggio Calabria, da 14 anni operaio alla Grandi Motori, dice alla polizia: «*Mi sono sposato con Caterina Cena nel [illegible]. Dieci anni dopo ci siamo separati*». Parla con amarezza e non riesce a nascondere un fondo di rancore. In questi bilanci di unioni naufragate ciascuno vede soprattutto le proprie sofferenze e i torti altrui. Ma la vera vittima è Anna. Dice il padre: «*L'ho fatta ricoverare in un collegio di Testona. Ma due anni fa la madre è andata a riprendersela*».

Nel frattempo i genitori non sono rimasti soli. Nicola Nava vive a Settimo con un'altra donna. Caterina Cena, che ha 31 anni, abita in un alloggio di via Po con un ragazzo che ha dieci anni meno di lei: Francesco Cannone. Dopo la disciplina del collegio, Anna si trova sbalzata in questo «ménage». Ha raccontato al padre, in una visita che gli faceva di quando in quando: «*La mamma mi permette di truccarmi, perché sembri più vecchia. Qualche volta andiamo a ballare assieme*».

Malgrado queste esperienze, Anna è insoddisfatta. Non l'accontenta il lavoro che fa: andare nelle case ad offrire saponette, detersivi, cosmetici. E ci sono motivi di più profondo disagio per i sentimenti ancora freschi di una ragazzina. «*Quell'uomo* — confida alle amiche — *che chiama moglie mia madre, potrebbe quasi essere mio fratello. Non lo posso sopportare. E non sopporto nemmeno che lei mi mandi spesso fuori la sera, dicendomi di non ritornare prima delle dieci*».

Esclusa dall'intimità familiare, Anna trascorre queste serate nei bar di via Po. Tra i «flippers», i «juke-boxes» e i capelloni. Anche loro capitati nello stesso bar annoiati, insoddisfatti, senza idee precise. In famiglia conoscono più indifferenza che affetto, e cercano nel «gruppo» il calore e la comprensione che non trovano in casa. Poi, una sera, qualcuno propone di andarsene, fuggire in collina. «Calò è un amico e ci aiuterà».

Lo «sfregiato» Amerigo Calò, amico di Anna - Sua moglie

Specchio dei tempi

«Il fondo non è destinato a premiare gli scioperanti» (risponde l'assessore) - Una donna: «Perché deve pagare la popolazione?» - Le medicine ingrassano il farmacista - L'emigrante farà felice una ragazza-madre

L'assessore al Lavoro del Comune di Torino ci scrive:

«In attesa che il lettore di Como abbia la risposta di qualche persona qualificata sulla correttezza del Comune di Torino, sotto il profilo costituzionale, di dispensare 100 milioni a favore di una sola parte, che sarebbero gli scioperanti, gradirei rispondere alle domande che mi rivolge.

«Nel predisporre la delibera per l'erogazione di 100 milioni alle famiglie dei lavoratori che, a causa del protrarsi delle agitazioni sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro, si trovano in condizioni di necessità urgenti, la Giunta comunale ha operato una scelta politica: ha cioè [illegible] il proprio [illegible] di essere in questo momento dalla parte dei lavoratori.

«Ciò premesso, l'erogazione dei fondi non è tuttavia destinata a premiare gli scioperanti, anche perché sarebbe un modo di ledere la dignità degli stessi lavoratori e dei sindacati, una interferenza illecita nella sfera delle competenze che sono proprie di chi opera in modo autonomo e libero nel campo sindacale.

«Se non viene premiata la partecipazione allo sciopero, è ancor più nelle intenzioni degli amministratori di escludere coloro che hanno picchiato, ingiuriato, [illegible] ecc.: per queste violenze rimane una ferma condanna. La deliberazione invece assicura un fondo di solidarietà, tramite il quale vengono erogati contributi a famiglie in particolare stato di bisogno, dove il salario unico del capo di famiglia è decurtato ampiamente.

«Le preoccupazioni del lettore mi sembrano esagerate, e soprattutto non rispondenti allo spirito del provvedimento».

Dott. *Renato Valente*

Una lettrice ci scrive:

«La Giunta comunale ha stanziato 100 milioni della popolazione che, in larghi, ignorati settori, soffre già di ristrettezze economiche dovute agli scioperi. Quanti commercianti (fra i più piccoli), artigiani, imprese a conduzione familiare, non sapranno come pagare l'affitto, le tasse delle loro attività in crisi?

«Se i sindacati per difendere la libertà di sciopero (che nessuno vuole discutere o rimpiangere perché troppo giusta) non sono riusciti — loro — a costituire una Cassa di integrazione, come possono pensare [illegible] a sovvenzionare gli scioperi [illegible] i cittadini che non scioperano?

«Collegare in questi termini la popolazione alle sacrosante rivendicazioni in corso equivale a inasprirla e, se c'è una cosa di cui, oggi, i sindacati dovrebbero cominciare a preoccuparsi è l'opinione pubblica. Gli edili hanno composto la loro vertenza con piena soddisfazione salariale e normativa: la gente si augura che lo stesso avvenga per i metalmeccanici. Cordialmente».

Caterina Brunicardi

Un lettore ci scrive:

«E' sempre d'attualità il problema dell'assistenza mutualistica in Italia. Per amor del vero sarà bene opporsi all'affermazione generica che "la maggiore spesa della mutualità corrisponde al progresso civile di un popolo" e sarà bene convenire che troppi fattori negativi ingigantiscono i costi.

«Si consideri ad esempio il fattore più importante e clamoroso: la farmacomania. Quante volte il mutuato pretende dal medico non già una diagnosi clinica e una cura obiettiva, fatta magari di semplici suggerimenti igienico-dietetici, ma solo medicine, molte medicine che siano gustose al palato, ben confezionate e di prezzo elevato. E' una interpretazione consumistica dell'arte medica, alimentata da frustrazioni recondite.

«E' ormai divenuto difficilissimo e quasi pericoloso dire al mutuato "non ha niente, stia tranquillo, non le occorrono medicine" perché si può rischiare il linciaggio professionale; e non conta proprio nulla che il medico abbia tra i propri assistiti un basso indice di mortalità (fattore essenziale dal punto di vista scientifico e... umano). Ormai la realtà quotidiana ci dimostra che il medico mutualista è celebre nella misura in cui concede medicine. Ma a chi spetta di lottare contro questa intollerabile farmacomania? Al medico, soltanto al medico, il quale dovrà essenzialmente rieducare e persuadere l'assistito, anziché cadere nel ridicolo assecondando le richieste più assurde per non perdere il cliente».

Dott. N. Andrea Conti

Un lettore ci scrive da Anversa:

«Sono un giovane italiano di 30 anni della provincia di Trento, emigrato circa 8 anni fa, qui in Belgio, in cerca di lavoro. Ho molto sofferto nella vita e ora mi sento triste e solo. E' sempre stato vivo in me il desiderio di poter conoscere qualche ragazza-madre che abbia anche lei sofferto. Le mie intenzioni sono serie: voglio dedicare tutta la mia vita a lei e far da padre affettuoso e sincero alla sua creatura.

«Io sono un povero operaio, lavoro e sono stimato, non sono ricco, ma sono più che certo che mi farei in quattro pur di non far mancare niente in famiglia. Più povera è, meglio è per me; l'importante è che sia ricca di sentimento. Prego di aiutarmi, sono sincero. Aspetto con ansia».

Carlo Sannicolò
Lange Herentalsestraat, 97
Anvers (Belgio)

Proteste in manicomio contro i "reparti furia,,

Se ne chiede l'abolizione - I malati sostengono che molti degenti vi sono rinchiusi «per punizione»

Da tempo i ricoverati degli ospedali psichiatrici sono in agitazione perché un loro compagno di sventura, Giuseppe Gerbi, è stato rinchiuso nel «reparto furia» di Collegno. Accusano la direzione sanitaria di averlo voluto punire perché «*è sempre stato uno dei più attivi nelle comunità terapeutiche*». Avrebbe preso come pretesto il fatto che il Gerbi era stato tramite tra un degente ed un «avvocato» che si era fatto consegnare 40 mila lire promettendo di farlo dimettere e che è poi sparito appena ricevuto l'assegno.

Il presidente degli Ospedali psichiatrici, dott. Rocco, ed il direttore sanitario, prof. De Caro, hanno svolto una indagine. I risultati sono stati trasmessi alla magistratura. Nei giorni scorsi le ricoverate delle sezioni 3 e 8 di via Giulio avevano chiesto che il Gerbi venisse immediatamente fatto uscire dal reparto furia. Il degente è stato trasferito, ma si trova ancora in un reparto chiuso.

Ieri le malate di via Giulio hanno fatto un'assemblea. Hanno ribadito che «*il trasferimento non significa libertà perché il Gerbi non ha neppure la possibilità di circolare nell'ospedale*». In una mozione si chiede «*l'immediata liberazione ed il trasferimento del Gerbi alla sezione di origine a Villa Verde in attesa della dimissione; l'immediata abolizione delle punizioni con i trasferimenti, l'eliminazione dei reparti furia come è già stato fatto in via Giulio*».

La mozione sollecita inoltre una presa di posizione scritta del presidente degli ospedali psichiatrici e della direzione sanitaria circa «*l'opportunità dell'esistenza dei reparti furia e la loro validità terapeutica*».

Una delegazione di trenta degenti accompagnati da medici ed infermiere hanno poi portato il documento al presidente Rocco. Egli ha promesso che oggi stesso si farà portavoce delle istanze presso la direzione sanitaria di Collegno.

Negli ambienti degli ospedali intanto si profila una nuova protesta perché alcuni degenti che si erano particolarmente prodigati per le comunità terapeutiche a Collegno sarebbero stati trasferiti per punizione al reparto «furia» e al reparto 14.

Studenti sfondano porte e invadono le aule e i corridoi del liceo Gioberti

La manifestazione guidata da alcuni dei 17 giovani sospesi per la dimostrazione contro un ispettore - Minaccia di chiusura al Liceo artistico - Lucchetti e catene ai cancelli del Segrè - Oggi si riapre Architettura

Ancora disordini ieri in tre scuole. I più gravi sono avvenuti al liceo *Gioberti*. Alle 10 300 studenti del *Liceo Artistico, Segrè, Avogadro, Pininfarina, Birago* riuniti in assemblea nel palazzo delle facoltà umanistiche decidono «*di entrare al Gioberti per discutere i problemi del mondo della scuola e del lavoro*».

Attraversano di corsa via S. Ottavio; il portone dell'istituto è vigilato da agenti che li convincono a non entrare con la forza. All'improvviso un gruppo di circa 200 studenti si stacca dagli altri ed entra nel cortile della scuola attraverso un cancello comune con la media inferiore Mameli. Gli agenti sono travolti, i dimostranti sfondano la porta della palestra, abbattono a spallate una seconda che chiude l'accesso ai piani superiori. Raggiungono i corridoi delle aule e gridano ai compagni: «*Fuori, fuori*», pochi li seguono.

Fra i più agitati ci sono parecchi dei 17 sospesi in seguito alla dimostrazione contro un ispettore e che rientreranno alle lezioni soltanto il giorno 19. Questi guidano i dimostranti in aula magna dove si tiene un'assemblea. Se ne vanno tutti alle 12,30. Il preside, nel pomeriggio, fa l'inventario dei danni, forse oggi presenterà denuncia per violazione di domicilio e danneggiamenti.

Picchetti di estremisti hanno cercato di far scioperare gli studenti dell'Accademia Albertina. Una parte ha aderito, altri sono entrati, tra spintoni, pugni e insulti. All'interno però sono andati anche elementi estranei alla scuola che hanno organizzato un'assemblea. Intanto alla succursale di via Mercanti un gruppo di studenti medi ed universitari ha sfondato la porta e invaso i corridoi interrompendo le lezioni. Data la situazione tesa che si protrae ormai da tre settimane, il preside non esclude che l'istituto possa essere chiuso.

Situazione tesa anche allo scientifico *Segrè*. Nella notte un gruppo di sconosciuti ha sprangato con lucchetti e catene i cancelli di corso Alberto Picco. Alle 8 davanti alla scuola estremisti di sinistra ed esponenti di «Potere operaio» hanno cercato di convincere gli studenti a scioperare. Sull'altro lato della strada estremisti di destra gridavano il loro dissenso. Gli aderenti alla Confederazione studentesca, che rappresentano i moderati, spiegavano che le violenze «*sono deprecabili sia che vengano da destra sia da sinistra*». Circa l'80 per cento degli iscritti sono riusciti ad entrare.

* *

La facoltà di Architettura, chiusa un mese fa per i disordini studenteschi, si riapre stamane. Un comunicato afferma: «*Il rettore, preso atto delle dichiarazioni del preside della facoltà circa la mutata situazione delle condizioni della facoltà stessa; udito il Senato accademico, accoglie la richiesta di riapertura e pertanto ordina che a partire dal giorno 13 novembre venga nuovamente consentito agli studenti l'accesso alla sede e ripresa l'attività didattica*». Lunedì si inizieranno gli esami conclusivi della sessione estiva. Ai primi di dicembre cominceranno invece gli appelli della sessione invernale.

L'accordo tra studenti e docenti è stato raggiunto ieri. Il preside prof. Roggero ha ricevuto una delegazione di studenti che gli hanno chiesto alcune precisazioni sul programma d'esame.

— I lavoratori-studenti dei corsi serali ieri hanno scioperato per protesta contro la mancata nomina dei professori e per sollecitare il riconoscimento giuridico della qualifica di lavoratore-studente. In particolare vogliono poter decidere i programmi nella scuola e gli orari nella fabbrica. Alle 19,30 si sono riuniti in piazza San Carlo circa 600 studenti; hanno percorso via Roma, piazza Castello, via Po ed hanno raggiunto la nuova Università dove è stata tenuta un'assemblea. Una delegazione si è recata in Provveditorato.

Muore sotto il portone per un accesso di tosse

Giuseppe Griglio, 51 anni, corso Siracusa 95, è morto sull'auto che lo portava al Mauriziano. Verso le 13 di ieri era sotto l'androne dello stabile di corso Unione Sovietica 493, in attesa che il figlio Luciano rincasasse. Quando il figlio è tornato, il Griglio ha fatto due passi per andargli incontro; poi, colto da un accesso di tosse, si è portato una mano al petto ed è stramazzato a terra. I medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne il decesso per «grave emorragia rapidamente mortale».

Saper spendere bene

Valore del risparmio

Il direttore della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde tranquillizza un pensionato e con lui tutti coloro che si lasciano assalire dall'inquietudine - «A confronto di altre monete, lo slittamento della lira è modesto» - Come «rinnovare» la cantina: i vini tipici del Piemonte

Un pensionato torinese, che si è trasferito a Rapallo per motivi di salute, scrive una lettera sconsolata: «*I prezzi aumentano ogni giorno, gli scioperi si susseguono. Mia figlia mi scrive da Torino che i costruttori non vogliono più vendere (forse perché aspettano di realizzare di più?) e che d'altra parte le banche non fanno più mutui per la casa. Voleva comprarsi un alloggetto con la piccola eredità che le ha lasciato la mia povera moglie, ma deve rinunciare. Io non me ne intendo di questioni economiche, ma mi sembra che andiamo verso l'inflazione. E' vero? In questo caso a che serve risparmiare? Meglio spenderci in pace i nostri soldi e cercare di star meglio oggi, anziché star male oggi e anche domani. Non vi pare?*»

** Abbiamo affidato questa lettera, che propone una serie di problemi, al dottor Mirko Zagnoli, direttore della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Ecco la risposta: «La lettera del pensionato è tipica espressione di uno stato di inquietudine che va sempre più diffondendosi fra larghi strati della popolazione, determinando una preoccupante contrazione del risparmio familiare.

«E' interessante, in proposito, rilevare come tale allarmismo appaia del tutto ingiustificato ove si vadano considerando i dati tecnici e statistici forniti dall'attuale fase economica. Il cortese lettore dimostra eccessivo pessimismo soprattutto là dove afferma, evidentemente preoccupato, che "*andiamo verso l'inflazione*". Sicuramente esiste una progressiva, lentissima erosione nel potere d'acquisto della moneta: quello che si poteva comperare dieci anni fa con mille lire oggi costa, indubbiamente, qualcosa di più. Questo è un fenomeno economico conosciuto, valutato e sotto attento controllo dell'autorità monetaria».

La lira «tiene» meglio di altre monete

«Non basta: è fenomeno comune a tutti i Paesi ed a tutti i tempi: non è certo solo italiano e non solo degli Anni Sessanta. Anzi, consultando le statistiche, si può, senza tema di smentite, affermare che la lira tiene bene il confronto con le monete di altri Paesi altamente evoluti. Il franco svizzero ha perso, negli ultimi dodici mesi, il 3% del suo potere di acquisto; la sterlina il 6,3%; il franco belga circa il 4%; il dollaro oltre il 5,50%; lo scellino austriaco il 3,6%; la corona svedese, quella che ha perso meno di tutti, il 2,3%. La lira italiana, con una percentuale che si aggira attorno al 3%, *non può essere certamente indicata come caso-limite di eccessivo slittamento*. E' bene invece tenere presente che, nella seconda decade di ottobre, la lira ha guadagnato, al cambio ufficiale, qualche punto in confronto del dollaro e del franco svizzero, chiaramente dimostrando la sua buona salute.

«Non si dimentichi, infine, che la bilancia dei pagamenti è fortemente attiva per merci e servizi venduti all'estero. Desta semmai qualche preoccupazione l'esodo di grossi capitali verso Paesi esteri, peraltro in questi ultimi tempi in fase di relativo rientro».

Perché si è dovuto dare un giro di vite ai mutui

«Per quanto concerne il credito fondiario, il problema non è legato all'andamento monetario, ma all'eccessiva richiesta di mutui — conseguenza della "legge ponte" — che ha letteralmente congestionato gli istituti specializzati determinando notevoli difficoltà amministrative. In circa un anno, infatti, sono state presentate domande di mutuo che di norma risulterebbero diluite in un triennio».

Basteranno i dati ottimistici qui citati a confortare il pensionato in apprensione? E' auspicabile perché, non bisogna dimenticarlo, il *risparmio svolge una sua precisa ed importantissima funzione etica e sociale*. Una buona amministrazione familiare non può infatti prescindere dal risparmio senza imboccare la strada pericolosa nella quale il termine "inflazione", più che rappresentare un pericolo reale ed oggettivo, può essere invocato quale alibi psicologico da gente sempre più propensa agli allettamenti consumistici, piuttosto che ai sacrifici che una saggia amministrazione comporta.

Sotto il profilo sociale, d'altro canto, il risparmio è indispensabile per l'accumulazione di quei capitali che, incrementando le attività industriali, danno luogo ad un più generalizzato benessere.

Scendendo a considerazioni immediate, è lecito affermare che il risparmio rappresenta l'unica, valida "scialuppa di salvataggio" in troppe situazioni della vita (ed il pensionato con la sua lunga esperienza potrà confermarlo) perché sia lecito rinunciarvi a cuor leggero, cercando delle comode giustificazioni in una situazione contingente che, a detta di molti autorevoli esperti, non dovrebbe tardare ad evolversi in senso positivo.

Consoliamoci bevendo un buon bicchiere di vino

Lasciamo da parte i turbamenti e consoliamoci con un buon bicchiere di vino. Certe volte basta a far vedere un po' più roseo il mondo e a pensar meno ai guai del portafogli. Scrive il dottor Giovanni S.: «*Da tempo voglio rinnovare la mia cantina, fornendola di vini tipici piemontesi, quelli che preferisco. Mi ero ripromesso di cercare ispirazione alla Mostra dei vini al Borgo medievale. Purtroppo il lavoro mi ha tenuto fuori città per tutta la durata della rassegna. Potreste darmi qualche consiglio, indicarmi qualità e prezzi?*

** Peccato, dottore, che non abbia potuto visitare la mostra. Erano presenti tutti i produttori della regione. Non le sarà comunque difficile provvedere, visto che i suoi viaggi la portano continuamente in giro per il Piemonte. O anche appoggiandosi a qualche negozio specializzato a Torino.

Il «pezzo» più importante di un'enoteca piemontese è indubbiamente il *Barolo*. Una bottiglia dell'annata '49 costa 5 mila lire. E' un esemplare da tenere ben in vista sugli scaffali della cantina, lasciare che si carichi di polvere e di anni, far ammirare agli amici, ma non sturare. Alla mostra ne sono state poste in vendita seicento. Basta questo a dire la rarità del prodotto. All'arrosto di un pranzo familiare di una certa importanza o ad un «pranzo di lavoro» si può offrire *Barolo* del 1961 e 1964 (le sole due buone annate di quest'ultimo decennio, le altre hanno dato solo il secreto *Nebbiolo*). Il primo tipo costa da 1200 a 1400 lire la bottiglia, il secondo da 840 a 1000.

Accanto al Barolo il *Barbaresco*. L'annata 1965 costa 840 lire la bottiglia. Altro vino tipico la *Bonarda*, frizzante, dal profumo di viola. Quella «spumante» costa 600 lire la bottiglia, la produzione del 1968 è sulle 350. Lo stesso prezzo base hanno la *Malvasia* e la *Freisa* della medesima annata. La *Freisa* secca di Chieri costa 450 come la *Malvasia rosa*. Il *Dolcetto* di Dogliani, che non richiede un lungo invecchiamento come il Barolo e il Barbaresco, costa 400 lire; 650 quello di Acqui, 440 quello di Canale, produzione 1967. Acqui dà un *Brachetto* definito eccezionale e lo dimostra il prezzo: 800 lire.

Il più diffuso vino da pasto: la Barbera

Tra i vini da pasto in bottiglia, la *Barbera* è il più diffuso. Le quotazioni di questo vino robusto variano: dalle 380 lire per la produzione 1968 alle 410-650 dell'annata precedente. A Monforte la *Barbera* del 1967, di 13,7 gradi, viene venduta a 400 lire; 350 quella del 1966, di 13 gradi. Raggiunge le 600 e anche le 1000 quella del 1961. Caratteristico vino da pasto dell'Astigiano e dell'Albese è il *Grignolino*. Le sue quotazioni sono le seguenti: 1967 da 450 a 500 lire; 1968 (a Monforte) 400 e 1966 lire 350.

Il *Rubino di Cantavenna*, prodotto non con barbera mista a freisa e grignolino, costa 450 lire produzione del '65, 400 per il '66, 350 per il '67. Il *Cortese* di Gavi è un bianco secco che viene consigliato per il pesce: 500 lire la produzione del '67, 300 quella dell'anno successivo. Altri bianchi tipici sono il *Secco di Morgex* (produzione molto limitata, alla Mostra ne sono state poste in vendita solo 200 bottiglie del 1968 a mille lire l'una) e l'*Erbaluce di Caluso*; 600 lire il pezzo, produzione 1967. Dallo stesso vitigno, vinificato in marzo dopo che l'uva è stata fatta appassire su stuoie in ampie stanze arieggiate, si ricava il *Passito*: la produzione del 1961 è quotata 1200 lire.

Vini tipici da raccogliere in un'enoteca sono anche i vercellesi *Lessona* (mille lire la bottiglia), *Gattinara* (1500 la produzione del 1961) e i novaresi *Ghemme* (lire 950 l'annata 1964), *Spanna* (800 lire la produzione del 1966, 850 quella del '65), *Montalbano* (lire 550 per il 1955), *Dei Cinque Castelli* (400 lire per l'annata 1961) e *Greco*, un bianco che costa 400 lire.»

Quelle impertinenti macchie sui vestiti

Grande interesse hanno suscitato tra le lettrici di *Saper spendere bene* i consigli per la smacchiatura degli abiti. Il nostro esperto ha citato in particolare la trielina, uno dei solventi comunemente usati nel lavaggio a secco e, a una lettrice che lamentava il cattivo odore del vestito al ritorno dalla tintoria, ha spiegato che «*è imputabile al cattivo uso che si fa del solvente*». Questo verrebbe impiegato — a suo parere — «*dieci, persino venti volte e, continuando a circolare nelle macchine per successivi "lavaggi", finisce inevitabilmente per trasferire cattivi odori da un vestito all'altro*».

L'Unione nazionale tintorie pulitura a secco e lavanderie, che ha sede a Milano, precisa che «*da molto tempo la trielina non viene quasi più usata nelle tintorie, essendo stata nella maggior parte dei casi sostituita dal percloroetilene*» ed aggiunge — a proposito di quella che si potrebbe definire «la truffa del sudore» — che «*il percloroetilene, e anche la trielina, là dove è ancora usata, nei moderni impianti sono costantemente non solo filtrati, ma anche distillati*» proprio per evitare l'inconveniente di cattivi odori residui. D'accordo con noi l'Unione sottolinea che «*molte aziende più utilizzano, quando ciò è possibile, solventi fluorurati come ausiliari ai vari metodi che è necessario adottare per eseguire un corretto lavoro*». Sempre più valido rimane il consiglio: se volete che i vostri abiti siano perfetti, rivolgetevi a una tintoria di fiducia.

Simonetta

Il dibattito a porte chiuse al Tribunale dei minorenni a Torino

Ha ucciso con l'accetta il padre ubriaco sezionato il cadavere lo gettò ai maiali

L'imputato, ora diciannovenne, commise il crimine ad Asti due anni fa - Si era scagliato contro la vittima che minacciava la madre con un coltello - Compiuto il delitto fuggì di casa - In un memoriale accusa la madre di avere smembrato la salma - La donna, dopo la perizia psichiatrica, è stata rinchiusa in manicomio - Il procedimento rinviato a nuovo ruolo perché non erano stati citati i fratelli e le sorelle dell'assassino come testimoni

Apatico, quasi senza espressione, silenzioso, Silvano Zanetti, il diciannovenne che due anni fa, ad Asti, uccise il padre a colpi di accetta, ne sezionò il cadavere e diede i miseri resti ai maiali, è entrato ieri alle 9 nell'aula del Tribunale dei minorenni a Torino. L'aveva prelevato poco prima il cellulare del centro clinico delle «Nuove», dove il giovane parricida è ricoverato per una disfunzione tiroidea.

Ha guardato in volto senza emozione il suo difensore, l'avv. De Marchi, il collegio (pres. Romano, p. m. Repaci) e si è seduto sul banco degli imputati tra due carabinieri. Nello stretto e buio corridoio che conduce all'aula c'era una sola persona, il giovane Milesi che il mattino del 9 febbraio '67, nella discarica dei rifiuti di frazione Variglie, in mezzo a un branco di maiali, trovò alcuni resti umani, fra cui una testa d'uomo. Il testimone reca ancora oggi, nello sguardo, lo spavento di quel mattino: quando ha incrociato gli occhi dello Zanetti, li ha chinati e si è allontanato.

Il processo — a porte chiuse come tutti i dibattimenti per minorenni — è stato rinviato a nuovo ruolo perché non erano stati citati, quali testimoni, i fratelli e le sorelle dell'assassino: importante soprattutto è la deposizione della sorella Adelina, oggi sedicenne, che dovrebbe testimoniare su alcune scabrose circostanze secondo le quali il padre, rientrando a casa ubriaco, aveva più volte cercato di insidiarla.

L'udienza di ieri non è stata tuttavia inutile: Silvano Zanetti, infatti, ha presentato, tramite il suo difensore, un lungo memoriale al presidente del Tribunale in cui dà una nuova versione dell'agghiacciante delitto.

Ricostruiamo brevemente i fatti e le precedenti confessioni del ragazzo. La vittima, rinvenuta dal Milesi, fu identificata il giorno dopo per Francesco Zanetti, 44 anni, abitante ad Asti in via Cattedrale 12 con la moglie e cinque figli. Le indagini si conclusero in poche ore con la confessione del figlio diciassettenne, Silvano, e della madre, Gina Carolo, di 38 anni. Raccontarono senza emozione che il congiunto era rincasato ubriaco ed aveva litigato con tutta la famiglia, minacciandola con un coltello. Silvano colpì il padre alla testa con un'accetta poi, nella notte, mentre i fratelli dormivano, madre e figlio fecero a pezzi il cadavere, avvolsero i resti nella carta e li gettarono nella spazzatura.

Entrambi furono sottoposti a perizia psichiatrica; la donna, esaminata dal prof. Ferrio, è stata giudicata completamente inferma di mente e rinchiusa in un manicomio per almeno 5 anni. Il figlio, riconosciuto capace di intendere e di volere, fu rinviato a giudizio per omicidio volontario aggravato.

Al giudice istruttore dott. Bozzola diede diverse versioni dei fatti. In una spiegò: «*Mio padre, la sera del delitto, rincasò ubriaco e andò a letto. Poco dopo udii mia madre gridare, corsi da lei e la trovai sotto la minaccia di un coltello che mio padre, seduto sul letto, le puntava alla gola. Afferrai un'accetta e lo colpii. Poi andai in giro per la città, mentre mia madre sezionava il cadavere e lo gettava nei rifiuti*».

Nelle altre versioni il giovane cercò ancora di mitigare la propria responsabilità, raccontando di aver stordito il padre con un solo colpo e di essere fuggito: tornato a casa, seppe che era morto e che la madre ne aveva occultato il cadavere. La perizia invece accertò che la vittima fu colpita almeno sette volte al capo; le indagini, poi, stabilirono che l'imputato, pochi giorni prima del delitto, aveva convinto il padre ad assicurarsi sulla vita per mezzo milione.

Nel memoriale Silvano Zanetti scrive di essersi addossato — all'inizio — ogni responsabilità per salvare la madre. «*Ma adesso ho saputo che mia madre è pazza, ed è inutile che mi sacrifichi per lei. Ho colpito mio padre una volta sola e l'ho visto cadere stordito. Quando sono rincasato mia madre disse che papà era morto e che lei aveva provveduto a far sparire ogni traccia del delitto. Comunque sono innocente, perché ho agito in stato di legittima difesa: mio padre minacciava la mamma col coltello e io l'ho aggredito per impedirgli di ucciderla*».

Come si vede, il memoriale fonde insieme le precedenti versioni e in più sostiene la tesi della legittima difesa, prima d'ora mai avanzata. E' probabile che il difensore chieda, nei prossimi giorni, una nuova perizia psichiatrica.


Silvano Zanetti arriva al Tribunale dei minori

Suore Cottolengo — E' morta al Cottolengo la madre superiora emerita Teresa Guasco, di 78 anni, che era entrata nella Piccola Casa all'età di 17 anni. Aveva ricoperto la carica di superiora generale fino al 1961.

Al ritorno da scuola, la porta dell'alloggio era aperta

Una ragazza di 12 anni aggredita dal ladro che ha sorpreso in casa

Entra senza timore pensando che sia la madre; quando vede lo sconosciuto resta paralizzata dal terrore - Alle grida accorre una vicina - Gettate a terra dal delinquente che fugge

Gelsomina Ciavarella: il ladro scoperto in casa l'ha gettata a terra per poter fuggire

Una ragazza di 12 anni è stata aggredita dal ladro che aveva sorpreso in casa. E' Gelsomina Ciavarella, abita con i genitori e due fratelli in via Genova 92, un piccolo alloggio al terzo piano. Il padre, Angelo, 54 anni, è operaio; la madre Carmela, di 47, lavora ad ore presso una famiglia di corso Dante.

Sono le 17 di ieri. Gelsomina rincasa da scuola — frequenta la V elementare alla Dogliotti. Sul portone incontra un giovane con una giacca rossa a righe: passeggia nervosamente come se aspettasse qualcuno. La ragazza si ferma incuriosita a guardarlo finché il giovane ha un gesto di fastidio e si allontana.

Gelsomina resta un attimo perplessa, poi si avvia per le scale. Giunta sul pianerottolo vede che la porta dell'alloggio è socchiusa, pensa che la madre non sia ancora uscita e la chiama. Silenzio. Spaventata entra nell'anticamera; le sembra di sentire dei passi in camera da letto, si affaccia e scorge un uomo che sta frugando nei cassetti dell'armadio. Per terra ci sono vestiti e biancheria, altri indumenti sono ammucchiati su una sedia.

La Ciavarella resta immobile per lo spavento, vorrebbe scappare ma le gambe le tremano. Intanto lo sconosciuto si volta, anche lui è spaventato, si dirige verso Gelsomina. Quando sono di fronte, la ragazza lancia un urlo, poi corre verso il pianerottolo. Il ladro l'insegue.

Gelsomina continua a gridare. La sente un'inquilina del primo piano che esce sulle scale mentre sta arrivando la Ciavarella: è sconvolta, non riesce nemmeno a parlare, piange, urla parole senza senso. Un attimo dopo sopraggiunge il ladro; dà una spinta alle due donne che cadono abbracciate rotolando per alcuni gradini.

Quando si rialzano, l'uomo è già in strada, scappa a piedi seguito dal giovane con la giacca rossa, probabilmente il complice. Gelsomina viene medicata in casa di un vicino. Trema di spavento, ha anche un po' di febbre. Qualcuno va ad avvertire la madre. La raggiungono in corso Dante mentre scende dal pullman. La donna torna affannata a casa, abbraccia piangendo la figlia, poi insieme salgono nell'alloggio a controllare i danni.

Replica di Pellegrini a studenti e incaricati

Le pubblicazioni dell'Istituto di elementi di architettura

Dopo gli incidenti avvenuti al Museo dell'automobile, è sorta una polemica tra il prof. Pellegrini, direttore dell'Istituto di elementi di architettura e il Movimento studentesco. La Stampa ha già ospitato una lettera del prof. Pellegrini e la risposta di 62 assistenti e studenti. Ieri l'insegnante ci ha scritto di nuovo. Afferma:

«Ritengo, dalle esperienze passate, che sia impossibile instaurare un dialogo ragionevole con gli estensori della lettera. Prima di chiedere un dibattito bisogna dimostrare di saperlo sostenere, altrimenti naufragherà, come si è tentato di far naufragare la tavola rotonda di venerdì scorso, in una vociferazione.

«Preciso che, prendendo la decisione d'iniziare una collana di pubblicazioni, ho pregato qualcuno, che mi stava particolarmente vicino, di prestarmi, come cavia, la sua collaborazione. Di mio figlio ho stampato un quaderno con dieci disegni nel 1965, all'inizio della "Serie esperimento", e non altro. Di mia figlia, nel gennaio 1966, un saggio storico su Petra, secondo e in realtà primo, della collana "Documenti di Architettura", che ora conta 17 titoli. Di mio genero una memoria sul condizionamento degli ambienti, diciottesimo di una nutrita collana. Tali opere, dato il loro carattere sperimentale, sono state stampate in un numero esiguo di copie (150) ed hanno servito per mettere a punto le nuove attrezzature».

Il prof. Pellegrini scrive: «E' consuetudine di ogni Facoltà dare pubblica dimostrazione della operosità dei docenti. E' pertanto ovvio che i numerosi studi da me fatti, siano stati pubblicati dal mio Istituto. Ritengo che le opere dei professori Gardano e Rosati siano perfettamente valide. Esse si accompagnano a quelle degli assistenti Corsico, De Rossi, Ferroni e Isola, che presero parte alla contestazione di venerdì scorso, Bottari, Brino, Brusasco, Caretti, Da Prà, De Abate, De Ferrari, Rossi, Rosso, Torretta, che con essa simpatizzano, Comoli, De Bernardi, Foti, Frisa, Giammarco, Giriodi, Giordanino, Maggi, Mamino, Rigamonti, Ronchetta, Tamagno, Varaldo e Zuccotti, da noi pubblicate man mano che venivano presentate e che ci sembravano valide. Debbo osservare che le prime hanno particolare spicco nella varia e non sempre abbondante produzione scientifica degli altri.

«Abbiamo anche pubblicato opere dei professori Roggero, attuale preside, Pugno, ex-preside, Bairati, Ciribini e Gabetti, tutti docenti a ruolo della Facoltà, che possono essere chiamati per difendere, meglio di quanto possa fare io, i loro lavori».

Ustionato da uno scoppio muore dopo una settimana

Un operaio addetto alle caldaie del riscaldamento
L'incidente per la mancata circolazione dell'acqua

Walter Pareschi, 58 anni, via Quadroni 2, è morto ieri mattina al Centro grandi ustionati dell'Inail, dopo sei giorni di atroce agonia. Giovedì scorso era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro, alla ditta Cuma, di via Sondrio 13. Aveva il compito di accendere il riscaldamento centrale: verso le 7,30 era sceso in cantina per avviare l'impianto. Una delle tre caldaie era esplosa scaraventandolo a terra mentre un getto di acqua bollente l'aveva investito in pieno ustionandolo.

Lo scoppio era stato provocato dalla mancata circolazione dell'acqua dovuta, pare, all'involontaria chiusura di un rubinetto. Al Centro traumatologico era stato ricoverato per ustioni di secondo e terzo grado che ricoprivano il 60 per cento del suo corpo.

— Alle 9 di ieri è morto al Mauriziano Giovanni Spertino, 34 anni, via Monte Asolone 99. Sabato scorso, attraversando l'incrocio dei corsi Piaggia e Lione, era stato investito dalla «128» di Alma Ferrero, via Gorizia 175. Aveva riportato ferite al capo e frattura di una gamba, ritenute guaribili in un mese.

— Primo Pelosato, 65 anni, corso Sebastopoli 290, è in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico. Il 30 ottobre in ciclomotore è stato urtato da una auto; aveva riportato lievi contusioni al capo guaribili in una decina di giorni; sabato scorso è stato dimesso. Ieri improvvisamente le sue condizioni si sono aggravate ed i familiari lo hanno portato alle Molinette: i medici si sono riservata la prognosi.

Rissa in un cantiere Due arresti, due feriti

Altre due persone sono denunciate ed una è ricercata

A Venaria due operai sono stati arrestati, due denunciati a piede libero, un altro è ricercato. La rissa è avvenuta, in via Sciesa, nel cantiere edile di Matteo Messina, 25 anni, residente a Nichelino in via Belli 30, il quale ha per assistente Sauro Papi, senese di 41 anni, abitante in corso Francia 72.

Ieri alle 19 il carpentiere Vincenzo Barbieri, 23 anni, via Boschis di Venaria, viene a lite con un compagno di lavoro per ora non identificato, il quale lo minaccia con il coltello.

Il Barbieri protesta dal Papi che, a sua volta, va ad esporre l'accaduto al padre dell'impresario, Giovanni Messina, 58 anni. Nasce una discussione che fa accorrere anche Matteo Messina e suo fratello, Antonino di 23 anni. A un certo momento Matteo dà un pugno al Papi il quale si arma di un'asse di legno e lo colpisce alla schiena. Alla rissa partecipano anche il padre e il fratello dell'impresario.

I carabinieri accorrono e portano tutti in caserma dove Matteo Messina e Sauro Papi vengono dichiarati in arresto. Prima di trasferirli alle Nuove sono stati accompagnati all'ospedale di Venaria per le medicazioni: il Matteo è stato dichiarato guaribile in dieci giorni per lesioni alla schiena, il Papi in 5 giorni per una ferita sopra un occhio.

Sabato l'incontro dc, psi e psu per evitare la crisi della Giunta

Il gruppo consiliare dc presenterà alcune proposte agli altri partiti «per giungere ad una decisione» - Auspicata una «pronta soluzione della vertenza»

Sabato mattina ci dovrebbe essere tra dc, psi e psu quell'incontro per la «verifica programmatica» chiesto dal psi dopo gli accesi contrasti verificatisi lunedì sera in Consiglio comunale. Le divergenze hanno avuto origine sulla delibera per il «fondo di solidarietà a favore dei lavoratori scioperanti». I comunisti hanno chiesto che i 100 milioni stanziati fossero portati a mezzo miliardo «*decurtando del 10 per cento gli stanziamenti del Comune per contributi a vari enti e annullando quello di 150 milioni per il Samia*».

Dopo la vivace polemica il vicesindaco on. Secreto ha rinviato la seduta a lunedì. Martedì gli assessori del psu Nobile, Benzi e Magliano non si sono presentati alla riunione di Giunta dichiarando che si asterranno dai lavori e anche dal Consiglio fino a quando «*non sarà costatata l'effettiva volontà di proseguire una collaborazione che, se non si modifica l'attuale situazione, può considerarsi venuta meno*».

Tutti i partiti impegnati nell'amministrazione civica chiedono quindi l'incontro «*al fine di giungere* — come ha dichiarato il segretario provinciale della dc Fiore — *ad un rapido chiarimento*».

Ieri non ci sono state importanti novità, tutti sono rimasti sulle loro posizioni. Magliano per il psu ci ha dichiarato: «*Rimaniamo fermi sulla cifra di 100 milioni che la Giunta ha deliberato. Il bilancio non può sopportare di più. Non recederemo da questa posizione, disposti anche a creare una crisi, perché vogliamo scindere le nostre responsabilità da quelle degli altri partiti. La posizione del Comune deve essere equidistante tra le due parti*».

Queste considerazioni sono esposte in un manifesto che dice: «*Alt alla politica debole ed incerta dell'Amministrazione comunale. Il psi complice dei comunisti fa pagare ai cittadini il prezzo della demagogia socialcomunista; il Comune deve fare gli interessi dei cittadini, non dei padroni o dei comunisti*». La situazione politica del Comune sarà illustrata domenica mattina dal psu in un pubblico comizio.

Bozzello, per il psi, ribadisce: «*Non possiamo accettare il criterio dell'equidistanza. Noi riteniamo logica la vertenza che impegna i lavoratori, quindi ad essi va tutta la nostra solidarietà. Respingere l'emendamento che chiede di elevare il "fondo di solidarietà" significa mantenere l'equidistanza tra lavoratori e datori di lavoro e noi non intendiamo rimanere in una Giunta che segua questo criterio*».

Da una parte e dall'altra c'è quindi la intenzione di arrivare anche ad una crisi. Meno pessimista è il segretario provinciale della dc, Fiore. «*Queste posizioni* — dice — *sono da considerare come i postumi della divisione fra i socialisti e da mettere in relazione con le voci di imminenti incontri per il governo. Sono convinto che l'incontro a tre chiarirà i dubbi e appianerà la situazione, evitando la crisi della Giunta*». Che rappresenterebbe una via senza uscita per l'amministrazione della città.

La situazione è stata esaminata dal gruppo consiliare dc che ha confermato la propria disponibilità alla verifica. A maggioranza il gruppo consiliare ha sottolineato «*la necessità di concludere positivamente, entro la prossima seduta del Consiglio comunale, la discussione avviata in rapporto alle vicende sindacali. Ha esaminato alcune proposte per adeguare la delibera della Giunta, che ritiene debbano essere preliminarmente discusse con il psi e col psu, per giungere ad una concreta decisione*».

L'impegno approvato ieri sera prosegue: «*Il gruppo consiliare dc, consapevole che l'attuale scontro sociale investe problemi di fondo rispetto ad una diversa e maggior assunzione di responsabilità dei lavoratori nella gestione della cosa pubblica, e ad una diversa distribuzione della ricchezza prodotta nella fabbrica e nella società, sottolinea il senso di responsabilità con cui la maggioranza dei lavoratori in modo massiccio partecipa alle lotte sindacali; condanna gli episodi di violenza morale e materiale, inconciliabili con l'ordinamento democratico stabilito dalla Costituzione da qualunque parte vengano; auspica che le vertenze in corso si concludano al più presto, nel giusto e reciproco rispetto delle posizioni e nell'interesse della città*».

Nella vicenda si è inserito anche il partito liberale: «...è stato richiesto un dibattito in Consiglio comunale sia per verificare l'effettiva posizione dei vari gruppi sia per puntualizzare un realistico programma per i mesi ancora disponibili per l'attuale amministrazione».

Confermato lo sciopero generale il 19 novembre

I motivi dell'agitazione

Le segreterie provinciali dei sindacati hanno confermato l'adesione allo sciopero generale fissato per mercoledì 19 novembre. Non si conoscono ancora i particolari dell'agitazione, che durerà 24 ore, perché si attendono notizie dalle confederazioni nazionali circa l'astensione dei dipendenti dei pubblici servizi (si parla di uno sciopero ridotto a 4 ore per ferrovieri ed autoferrotranvieri), degli ospedalieri e dei tipografi addetti ai giornali quotidiani. Ecco le decisioni prese in sede provinciale. 1) Sono stati fissati gli argomenti dell'agitazione: blocco dei fitti, caro-vita, riforma previdenziale e tributaria. In proposito si chiede che il minimo esente dall'imposta di ricchezza mobile sia elevato da 80 mila a 110 mila lire mensili. 2) I lavoratori torinesi aderiscono alla rivendicazione nazionale per le case popolari anche se il problema nella nostra provincia è meno sentito dopo lo stanziamento straordinario di 70 miliardi previsto dalla Gescal. 3) Alle 10 in piazza Solferino vi sarà una pubblica manifestazione. 4) Lo sciopero di 24 ore nelle industrie si inizierà con il primo turno.

Il sindaco a Barcellona per alcuni esami clinici

Ci telefonano da Barcellona: Il sindaco di Torino avv. Andrea Guglielminetti, si trova a Barcellona per farsi visitare dal prof. Barraquer direttore dell'Istituto oftalmologico. Il sindaco è afflitto da cataratta bioculare, affezione che il prof. Barraquer, con una propria tecnica, opera in un solo tempo. L'oculista potrà ricevere l'avv. Guglielminetti soltanto venerdì. Ieri, frattanto, il sindaco di Torino è stato ricevuto dal dott. Gonzales-Marin, collaboratore del prof. Barraquer, che lo ha sottoposto ad esami.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.12

ALFIERI: ore 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in « Il gufo e la gattina ». Pren. alla cassa, tel. 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Ultime.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli, con Milly e Tino Scotti. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879-342/43. Ultimi 3 giorni.
TEATRO ERBA (c. Moncalieri 241) ore 21 il Teatro Piemontese presenta « Notti astigiane » dalle farse dell'Alione, elaborazione e regia di G. Rizzi, con G. Farassino. Prenotaz. via Rossini 8, telefono 879.342/43.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. corso Francia, telef. 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
ISTITUTO OFFIDANI (via Verdi n. 25): ore 18 Giacomo Negri dirà il 1° Canto del Purgatorio.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Le disgrazie di un Travet »: ore 16,15 - 21,15.

CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, tel. 585.846) spettacolo ore 21,15. Giovedì sabato e festivi 2 spettacoli ore 16 e 21,15.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2). **AL FLORIDA** (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Le Ombre, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooters.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Freemen.
CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 aberr., telefono 659.912): ore 21 orch. Mabelli.
GAUDIO DANZE (via S. Massimo n. 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Orch. Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: 21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 21 Giorgia.
MASSAUA: ore 21 Glenfy.
PRINCIPE: 21 Giorgio e I Gimen.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000: conto alla rovescia: 015.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
NEW CRAZY 659.092: Clem e Group
ROUGE NOIR (via Frejus 80): ore 21 Compl. Gli Abbaglianti.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Tony Stella ed i Jo, canta Albertina Bosco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. Roma, telef. 532.492): orch. Bonazelli ore 21.
SWING Jazz Club (Botero 15): 21,30.
VOOM VOOM (Barge 10, 331.040): ore 21 Chris with the Stroke.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Internaz. ore 1 orch. Gli Astemovas.

ABATJOUR (Sacchi 37, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V, ang. v. Goito): ore 21 The Migrants.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13 —: Io compro, tu compri.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: Il teatrino del giovedì.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Dalla Terra alla Luna », film di B. Haskin dal romanzo di Verne.
18,45: « Quattrostagioni »: Lotta antiparassitaria.
19,15: Antologia di « Sapere »: Newton.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Eleonora Duse », di Gilberto Loverso e Chiara Serino, con Lilla Brignone, Enrico Luzi, Giancarlo Sbragia, Gianni Santuccio, Fulvia Mammi, Mario Pisu, Sandro Merli, Franca Mazzoni; regia di Flaminio Bollini. Prima puntata. La rievocazione della carriera della Duse dai teatrini di provincia ai grandi trionfi sui palcoscenici internazionali.
22 —: Tribuna sindacale: Partecipano Cgil, Cisl, Uil, Cisnal, Confindustria, Intersind, Confagricoltura, Confcommercio.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Bada come parli », passatempo a premi di Adolfo Perani condotto da Enzo Tortora.
22,10: « Orizzonti della scienza e della tecnica »

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli; 19,20: Attraverso il Panama; 19,50: Incontri; 20,30: Telegiornale; 20,40: Il punto; 21,30: Korczak e i suoi bambini di E. Sylvanus; 22,30: Calcio: Levsky Sofia-San Gallo.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua francese
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - Prima parte
11,30 Una voce per voi: Tenore Giuseppe Di Stefano
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Prima parte: Concorso Uncla per canzoni nuove
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Meridiano di Roma
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 Il pittore di santi, di Matilde Serao (6ª puntata)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operette
21,00 Concerto del pianista D. Ciani
21,45 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi
22,00 Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli - Partecipano: Cgil, Cisl, Uil, Cisnal, Confindustria, Intersind, Confagricoltura, Confcommercio
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Una tempesta di neve, di Alessandro Puskin (4ª puntata)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il vostro amico Gino Cervi
13,30 Giornale radio
13,35 Millegiri
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Su e giù per il pentagramma
15,00 La rassegna del disco
15,18 Appuntamento con Gounod
15,30 Giornale radio
15,35 Ruote e motori
16,00 Pomeridiana - Prima parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,04 Punto e virgola
20,11 Ascolta
21,10 La boutique, di Francis Durbridge (3° episodio)
22,00 Giornale radio
22,10 Amore e melodramma
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,10 Concorso Uncla per canzoni nuove
23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 69 per vc. e pf.
10,00 Concerto di apertura
11,15 I Quartetti per archi di Paul Hindemith
11,45 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo - Schumann: Trio in re min. op. 63 per pf., vl. e vc.; Chopin: Dodici Studi op. 25
14,00 Concerto della violinista Lina Lama e del pianista Bruno Canino
14,55 Parsifal, di Richard Wagner - Atto I, con G. London, E. van Mill, L. Weber, W. Windgassen. Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da Hans Knappertsbusch
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Corso di storia del teatro: Medea, di Lucio Anneo Seneca - Regia di Vittorio Sermonti
19,40 Concerto di ogni sera (con musiche di Bartok, Kodaly)
20,30 Turandot, di Ferruccio Busoni - Direttore Mario Rossi
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,40 Rivista delle riviste

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Butch Cassidy » Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « Il leone d'inverno » P. O'Toole, K. Hepburn, pan. col.
ASTOR: « Sento che mi sta succedendo qualcosa » con Jack Lemmon, Catherine Deneuve, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Pulifierio va alla guerra » cart. animati, col., di Paolinelli e Gavioli. Or.: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.
CORSO: « Un colpo all'italiana » Michael Caine, Noel Coward, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « Certo certissimo anzi... probabile » Claudia Cardinale, Catherine Spaak J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technic. Viet. 14. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30
DORIA: « Come, quando, perché » P. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert, a colori. Vietato min. 18. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Quel maledetto ispettore Novak » Y. Brynner, tec. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori.
LUX: « I lunghi giorni delle aquile » tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: « Il commissario Pepe » con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori. Orario: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
NAZIONALE: « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Un uomo da marciapiede » di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, tech. Vietato 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
VITTORIA: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Il cervello » con David Niven, J.P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: « Odissea sulla Terra » Franz Gruber, Peggy Neal, Itoko Harada, eastmancolor, scope. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « Amore mio, aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, technic.
MAFFEI: « Se... » 1° premio Festival di Cannes, technicolor. Vietato 18. Inizio film ore 14,10. Ultimo 22,30.
TORINO: « Una sull'altra » J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: « L'incredibile furto di Mister Girasole » di W. Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine, technicolor.
COLOSSEO: « Django il bastardo » A. Steffen, P. Gozlino, L. Kamante, technicolor. Vietato minori anni 14.
FARO: « La battaglia d'Inghilterra » V. Johnson, E. Stewart, sc. technic.
FIAMMA: « L'incredibile furto di Mister Girasole » di W. Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine, technicolor.
FORTINO: « Barbagia » Terence Hill, Don Backy, colori. Vietato 14.
HOLLYWOOD: « Django il bastardo » A. Steffen, colori. Prima vis. Torino. V. 14. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: spettacolo ad inviti.
MASSAUA: « Django il bastardo » A. Steffen, P. Gozlino, techn. scope.
MASSIMO: « Barbagia » Terence Hill, Don Backy, colori. Viet. 14.
ORFEO: « Gangster dalla faccia pulita » W. Berger, G. Moll, techn., scope. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: « La sanguinosa rapina » Victor Mature, Lee Marvin, colori.
STATUTO: « La battaglia d'Inghilterra » techn. F. Stafford, V. Johnson, F. Rabal. Inizio 14; ult. 22,30.

ADRIANO: « Quando la moglie è in vacanza » M. Monroe, T. Ewel, technicolor.
ALCIONE: « Il Commissario non perdona » techn. Comp. Mario Ferrero in « Le disgrazie di un Travet ». Orario: 16,15; 21,15.
ALPI: « Il gobbo di Parigi » Jean Piat, Nadine Alari, technicolor.
REGINA: « La collezionista » H. Pollioff, P. Bocarde, techn. Vietato 18.

CRAVESANA: « Il magnifico avventuriero » C. Mori, F. Fabian, colori.
MILANO: « La spia che viene dal mare » col. « Costanza della ragione » C. Deneuve. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Satanik » col. Viet. 14.
PO: « Una ragazza tutta d'oro » Caterina Caselli, technicolor.
P. NUOVA: « I crudeli » colori. « I soldi » Silva Koscina, E. M. Salerno. Apertura ore 10.

S. SECONDO: « I 2 pretoriani » F. Franchi, C. Ingrassia, colori, scope.
GIARDINO « Agente 060 dalla Russia viaggio interspaziale » technicolor.
MIRAFIORI: « Il diavolo alle quattro » F. Sinatra, S. Tracy, technic.
S. RITA: « Ric e Gian alla conquista del West » F. Mulè, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Girando intorno al cespuglio di more » technicolor. Vietato anni 18.
VINZAGLIO: « Django il bastardo » scope, techn. A. Steffen, B. Gazzara, Viet. anni 14. Prima visione Torino.

AMERICA: « Arrivederci Baby » T. Curtis, R. Schiaffino, N. Kwan, scope, technicolor. Vietato 18.
ARALDO: « Parigi brucia? », con Jean-Paul Belmondo.
ELISEO: « Ben Hur » techn. scope, C. Heston, S. Boyd. Orario 18 e 22.
SAN PAOLO: « La corsa del secolo » Bourvil, technicolor.

ARIZONA: « Sciarada » Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor, scope.
ARTISTI: « Faccia a faccia » Thomas Milian, E. M. Salerno, tech. sc.
CORALLO: « I 5 volti dell'assassino » Burt Lancaster, Kirk Douglas.
ERIDANO: « Vivi o preferibilmente morti » G. Gemma, Benvenuti, tech.
OROPA: « Texas addio » Franco Nero, P. Suarez, colori.
VITT. VENETO: « Bersaglio mobile » Ty Hardin, Michael Rennie, tec.

ASTRA: « Paperino Show » di W. Disney, cartoni animati, technicolor, scope. Apertura ore 16.
BERNINI: « Il Dottor Stranamore » di Kubrik, con P. Sellers, Scott.
CIBRARIO: « Figli capitano Grant » Maurice Chevalier, tecnicolor, e « Ad un passo dall'inferno » technicolor.
ELIOS: « Istanbul Express » techn. con Gene Barry, Senta Berger.
ODEON: « L'investigatore » technic. con Frank Sinatra. Vietato anni 14.
STAR: « Miao miao, arriba arriba » cartoni animati in technicolor, parlato in italiano. Apertura ore 15.

ADUA: « Diabolik » in technicolor.
ARS: « Colpo doppio del Camaleonte d'oro » M. Damon, M. Konopka, technicolor.
AURORA: « La vendetta è il mio perdono », technicolor, Tab Hunter.
FALCHERA: « John il bastardo » C. Camaso, M. Beswick, colori.
LANTERI: « Allegro mondo Charlot ».
MAIOR: « Vivi o preferibilmente morti » techn. G. Gemma, Benvenuti.
NORD: « Matrimonio perfetto » colori. Vietato ai minori di anni 18.
ORIENTE: « Desperados » G. Ford, R. Scott, E. Keyes, technicolor.
PALERMO: « Se incontri Django, cercati un posto per morire » in technicolor, con Klaus Kinski.
ZENIT (tel. 267.697): « Il circo », con Charlie Chaplin.

BARETTI: « 3 moschettieri » colori.
CABIRIA: « Tenderly » technicolor, con Virna Lisi, George Segal.
CONTINENTAL: « Les biches » J. L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran, technicolor. Vietato 18.
GHIGO: « Agguato nel sole » G. Montgomery, J. De Carlo, technic.
ITALIA: « La lunga ombra gialla » Gregory Peck, technicolor.
PIEMONTE: « Le notti di Satana » P. Nasky, A. De Alba, tech. Viet. 14.
SAN CARLO: « Gli invincibili 10 gladiatori » D. Vadis, H. Liné, tech.
SPEZIA: « La tigre in corpo » scope, techn. Richard Egan. Apert. 15.

DIANA: « L'americano » tec. G. Ford.
DORA: « Urlo del silenzio ».
ROMA: « Lasciami baciare la farfalla » in technicolor, scope.

ALBA: « La congiuntura » technic. Vittorio Gassman, Joan Collins.
AMBRA: « Col cuore in gola » colori. Jean-Louis Trintignant, E. Aulin.
APOLLO: « Ben Hur » C. Heston, S. Boyd, techn., scope. Or. 18-22.
EDERA: « Bourges, operazione Gestapo » technicolor, Hardy Kruger.
LUCENTO: « Contratto per uccidere » Lee Marvin, techn. Vietato 18.
LUTRARIO: « I complessi » Nino Manfredi, Alberto Sordi, U. Tognazzi.
SPLENDOR: « Ruba al prossimo tuo » C. Cardinale, R. Hudson.

BEINASCO

ITALIA: « Io, mio figlio, la fidanzata » Louis De Funes.

CHIERI

CHIERESE (Nuova gestione): « Oro di McKenna » G. Peck, O. Sharif, col. Festivi spett. continuati dalle 14. Feriali ore 20.

CHIVASSO

MODERNO: « Ardenne 44: un inferno » B. Lancaster, colori.

MAPPANO

JOLLY: « Regina delle amazzoni » C. von Schell, technicolor.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « Le donne del pianeta preistorico ».

ORBASSANO

MODERNO: « Non uccidevano mai la domenica » J. Palance, S. Syms.

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: « Vivi o preferibilmente morti » G. Gemma, N. Benvenuti, colori.
GARIBALDI: « Orgasmo » technic.
ORATORIO: « Né onore né gloria » A. Quinn, C. Cardinale, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Milano, Oropa, Zenit, Nazionale (Moncalieri.)
Teatro Alfieri: Comp. W. Chiari - A. Chelli (biglietti ridotti all'Enal per martedì); Teatro Carignano: « Donna amata dolcissima » (biglietti ridotti in v. Rossini 8 ed alla cassa); Teatro Erba: « Notti astigiane » (Enal 30% in via Rossini 8 e alla cassa); Teatro Marionette Gianduja (Enal 30% alla cassa); Torino-Verona (biglietti ridotti in vendita all'Enal, dalle ore 15); Circo di Mosca (riduzioni Enal alla cassa e a « La Stampa »).

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, telefono 760.501): Person., Ed. Cannistra: 10-12; 16-20; 21-23.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra A. Nebbia: 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cesare Peverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p.za Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
L'APPRODO: incisioni e disegni di R. Magritte (Bogino 17/H).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Motta. Or.: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p.za San Carlo 175): Personale di Pietro Annigoni.
MARTANO: Lucio Fontana 1931-'68.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 « Il principe coraggioso » con R. Wagner, J. Leigh, J. Mason (Stati Uniti, 1954, colori, minuti 105).

"Savonarola,, in scena al circo

Teatro sotto la tenda nei quartieri di periferia

L'iniziativa dello Stabile torinese a Mirafiori Sud, Falchera, Vallette, corso Taranto - Molto pubblico, soprattutto di giovani, dibattiti animati - Ogni quartiere produrrà un proprio spettacolo: Mirafiori ha scelto il tema dell'immigrazione

Il Papa accende una sigaretta, Savonarola è apostrofato da uno studente. Sotto il tendone da circo rizzato nel cuore del popoloso quartiere della Falchera, Renzo Giovampietro e Antonio Battistella hanno appena terminato di recitare il dramma di Mario Prosperi sulla figura del frate domenicano. Non c'è tempo per cambiarsi, il dibattito è aperto, i due attori devono rispondere alle prime domande. Qualche spettatore se ne va, la maggior parte rimane, ascolta, interviene. Quando il pubblico, equivocando su una frase di Battistella, si alza credendo che la discussione sia chiusa, un gruppetto di giovani protesta, vorrebbe continuare. Ma ormai si smontano le scene, all'alba il circo si sposterà in un altro quartiere, stasera si recita alle Vallette.

Teatro sotto la tenda, non è una novità, anche Milano ci ha provato. Ma qui è soltanto il preludio di una vasta operazione, forse la più seria, indubbiamente la più rivoluzionaria, intrapresa dallo Stabile torinese. «Savonarola» serve infatti da richiamo, da spettacolo-civetta per attirare l'attenzione sull'«iniziativa decentramento» che quest'anno dovrebbe coinvolgere quattro quartieri di dieci-dodicimila abitanti ciascuno: Mirafiori Sud, Falchera, Vallette, corso Taranto. E la trovata del circo, un vero e proprio circo noleggiato dallo Stabile con tutti i servizi e con uno «chapiteau» che può essere montato in un paio d'ore, funziona: la gente accorre, paga 350 lire, entra e subito, prima dello spettacolo, viene informata con volantini e a voce di quanto si vuole fare per lei.

Ma, attenzione, non si tratta semplicemente di portare degli spettacoli in periferia, piuttosto di creare in ogni quartiere una struttura permanente, con una sede fissa (oggi un cinema, una sala da ballo, il ritrovo del Centro sociale; domani, se le autorità vorranno accorgersi dell'importanza del problema, una Casa della cultura) e, soprattutto, con un «gruppo d'iniziativa» formato dagli stessi abitanti e aperto a tutti. Lo Stabile gli affida la gestione culturale, spetta a questo gruppo stabilire i programmi, scegliere film, spettacoli e altre manifestazioni (jazz, cabaret, concerti, recital), organizzare e presentare una stagione teatrale che va da novembre a maggio.

Nel giugno scorso, ho assistito alla prima riunione a Mirafiori Sud: nel vasto salone, non c'era anima viva, più tardi, racimolati da una volonterosa assistente sociale, sono arrivati alla spicciolata sei o sette giovani operai, un paio di studenti «cinesi», qualche anziano, tutti abbastanza diffidenti se non ostili. L'altra sera, sotto la tenda, s'affollavano cinque-seicento persone, i giovani del gruppo d'iniziativa, ora folto e agguerrito, parlavano non senza orgoglio del lavoro compiuto. Hanno già preparato il calendario fino a Natale, lo stesso hanno fatto i gruppi degli altri quartieri.

A Mirafiori Sud, ad esempio, cominceranno la prossima settimana con un film, «Galileo» della Cavani. L'hanno scelto loro, con altri undici, in un elenco di sessanta pellicole. Il 9 dicembre, primo spettacolo teatrale, «Cavalleria rusticana» di Verga nell'interessante allestimento della Compagnia-Gruppo dello Stabile, tre giorni dopo tutti in pullman al Palazzo dello Sport per l'«Orlando furioso». Da gennaio in poi si vedrà, c'è già il progetto di un recital di poesie romanesche con Giovampietro e un cabaret con Farassino. In tutto, una ventina di manifestazioni alle quali si potrà assistere con una tessera che costa solo mille lire. La cifra è simbolica.

E c'è un'altra novità, anche più rischiosa e davvero rivoluzionaria. Ogni quartiere «produrrà» direttamente uno spettacolo, ne sceglierà l'argomento (Mirafiori Sud ha già deciso: l'immigrazione), stabilirà i modi e i tempi delle prove, l'allestirà con la collaborazione di un «gruppo di ricerca» costituito da persone di teatro espressamente assunte dallo Stabile. Del gruppo, che entrerà in attività fra pochi giorni, fanno parte, con Edoardo Fadini e Giorgio Notario, ai quali è particolarmente affidata l'iniziativa del decentramento, Giuliano Scabia, autore e regista di testi d'avanguardia, l'attrice Loredana Perissinotto, un altro attore, probabilmente anche uno scenografo. Prima di Natale, si tireranno le somme del lavoro compiuto, in primavera, chi sa, gli abitanti di ogni quartiere potranno essere attori e spettatori insieme di uno spettacolo sulla loro vita e sui loro problemi.

Alberto Blandi

Con 5 compagnie di giro

Stagione in abbonamento al Teatro Carignano

Anche il Teatro Carignano, come lo Stabile, annuncia una stagione in abbonamento: presenterà cinque compagnie di giro, dal 17 novembre al 1° febbraio, in un programma cumulativo, a prezzi varianti fra le diecimila e le duemilacinquecento lire.

Il ciclo si aprirà con la compagnia di Alberto Lionello e Carla Gravina, che debutterà la prossima settimana recitando Joe Ecc *di Nichols, un dramma dedicato al problema degli spastici. Quindi due testi classici:* I parenti terribili *di Cocteau, con Alida Valli, Lida Ferro, Aldo Reggiani, Sergio Lupi; e il* Faust *di Goethe, con Valentina Fortunato, Ivo Garrani, Giancarlo Sbragia, regia di Virginio Puecher. Gli ultimi due spettacoli saranno il cabaret* Saltimbanchi si muore, *con Jannacci, Lino Toffolo, Cochi e Renato e la novità italiana* Baciami Alfredo *di Carlo Terron, con la compagnia di Alberto Lupo e Valeria Valeri.*

Nuovi incontri — Questa sera alle 21 nel Salone dei congressi dell'Istituto S. Paolo conferenza in tedesco, con traduzione, del dr. Barthold C. Witte su «I liberali tedeschi dopo le elezioni». Introduce l'on. Vittorio Badini Confalonieri.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il problema della scuola dalla Russia all'America

In alternativa all'inchiesta di Gras e Craveri, «La spiaggia» di Lattuada - Stasera la biografia della Duse, con Lilla Brignone

Cosa avrà scelto ieri sera il pubblico? La scuola o Martine Carol? Gras e Craveri oppure Lattuada?

In altre occasioni non ci sarebbero dubbi. Il film fa piazza pulita e al programma concorrente non restano che le briciole della platea.

Ma qui la faccenda ci sembra diversa. Il reportage di Gras e Craveri sulla scuola nel mondo è cascato nel momento giusto, ossia in un periodo (che dura da un pezzo) che vede l'organizzazione e i metodi scolastici in testa ai già molti e spinosi problemi italiani. Sono poche le famiglie dove non si discuta di scuola: si accusa, si difende, si depreca. Si fa il processo alle elementari e all'Università. Un'istituzione che un tempo era sacra adesso viene tutta messa in dubbio.

A questo punto può sorgere veramente la grossa curiosità: ma cosa succede fuori dal nostro Paese, cosa ne pensano in Europa e in America, si può trarre un insegnamento utile per noi; e dal raffronto come ne usciamo? L'interesse del documentario è indiscutibile. In più bisogna dire che Gras e Craveri ce l'hanno fatta a non rendere arida la materia, il che dimostra la loro sensibilità nel considerare il rapporto tv culturale-pubblico, rapporto che se non è favorito abbondantemente da elementi spettacolari rischia di risolversi in uno sterile esercizio.

Ieri il capitolo non era uno scherzo: problemi della scuola in Usa e in Urss, come si studia in America e in Russia, quali sono i pregi e i difetti delle strutture didattiche a New York e a Mosca. E' chiaro che non si trattava di uno spensierato numero di varietà, ma la trasmissione, nonostante la complessità e la profondità del tema, ha condotto avanti il discorso parallelo con limpidezza, avendo cura che al concettoso (ma non barboso) commento s'adeguasse un'agile sfilata di immagini.

* *

Logico che il film chiami. Tuttavia, ripetiamo, non metteremmo certo la mano sul fuoco circa la capacità de «La spiaggia» (1953) di Lattuada di fagocitare la massa. La pellicola, preceduta da una lucida ma troppo breve nota di Fernaldo Di Giammatteo, non ha potuto nascondere di essere invecchiata: la satira antiborghese è sincera ma superficiale e il coro delle macchiette sullo sfondo è a volte un po' stucchevole. Martine Carol, nella parte (non del tutto nuova, ci pare) della prostituta che aspira a redimersi, offriva scorci di polposa beltà, particolarmente significativi e apprezzabili in quegli anni di censura.

* *

Stasera sul canale nazionale la prima puntata della trasmissione di Gilberto Loverso e Chiara Serino «Eleonora Duse», biografia della grande attrice cui darà volto e voce, in una prova estremamente impegnativa, Lilla Brignone: al suo fianco saranno Giancarlo Sbragia nel ruolo di Gabriele d'Annunzio e Gianni Santuccio in quello di Arrigo Boito. La regia è di Flaminio Bollini.

Seguirà dopo le 22 «Tribuna sindacale» mentre sul «secondo» potremo assistere al quiz di Tortora «Beda come parli» e verso le 22 e 10 a un numero di «Orizzonti della scienza e della tecnica» che si occuperà delle radiazioni solari (in rapporto con l'imminente impresa lunare americana) e di tossicologia.

* *

Domani negli studi di Torino sarà registrata la prima puntata dello *show* musicale in quattro puntate *Io ci provo* di Leo Chiosso e Carlo Silva, protagonisti Ornella Vanoni e Carlo Silva: ospiti d'onore saranno Gino Cervi che reciterà, in chiave moderna, alcuni brani dell'«Otello» e Gino Bramieri, ripreso in un teatro romano dove sta recitando assieme a Milva. La regia della rivista è stata affidata ad Enzo Trapani.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 *Pagine da operette* e alle 21 *Concerto* del pianista Dino Ciani; sul «secondo» alle 21,10 il romanzo giallo *La boutique* di Francis Durbridge e alle 22,10 *Amore e melodramma*; sul terzo alle 18,30 per la «Storia del teatro» *Medea* di Seneca e alle 20,30 *Turandot* di Ferruccio Busoni. **u. bz.**

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiusa.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'Arte antica a Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 16-17,30.

Un violinista di Tel Aviv

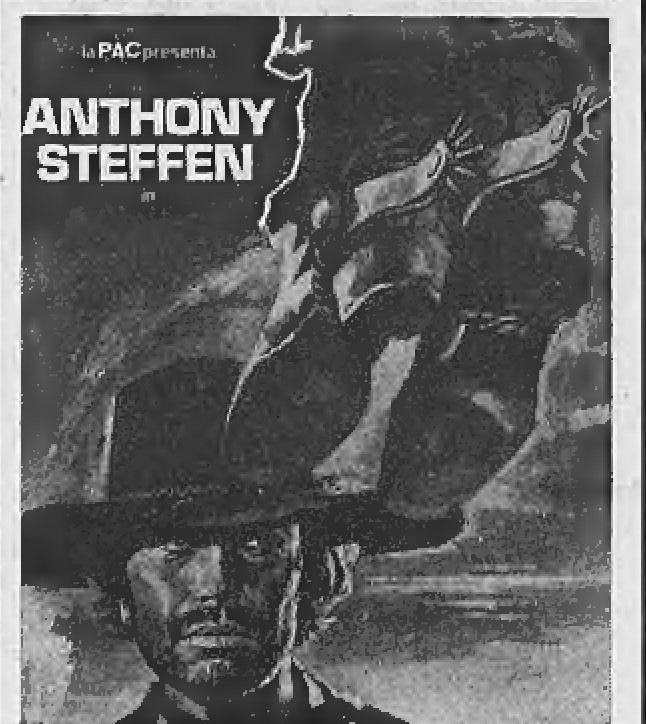
Il concerto Ashkenazi-Beltrami

Un'improvvisa indisposizione ha impedito al violinista Christian Ferras di tenere ieri al Conservatorio l'annunciato concerto col pianista Pierre Barbizet. Ma il pubblico, che assai numeroso aveva già riempito la sala, non è stato deluso perché l'Unione Musicale è riuscita nelle poche ore che precedevano il concerto a rimpiazzare Ferras con un giovane violinista, l'israeliano Shmuel Ashkenazi vincitore di importanti concorsi internazionali ed attualmente in Italia per una *tournée*.

Con la collaborazione pianistica di Antonio Beltrami, musicista di ammirevole prontezza ed esperienza, l'Ashkenazi ha aperto la serata con la *Sonata in re* di Haendel, dando subito prova delle sue qualità: sicurezza stilistica nel canto sobrio e nella eleganza ritmica, suono non potente ma di qualità finissima, ricchezza di coloriti specialmente estesi verso il pianissimo. Con la prima *Sonata* di Brahms la sua tendenza all'interiorità si è manifestata in pieno, in una esecuzione che ci è parsa più adatta per una riunione domestica che per una grande sala da concerto: e pensando alla natura intima dell'opera brahmsiana non sapremmo fare complimento maggiore ai due esecutori.

La prima *Sonata* per violino solo di Bach ha confermato il gusto austero di Aushkenazi, mentre *La campanella* di Paganini, per contro, il suo interesse un po' flemmatico per il virtuosismo. Un'accorata esecuzione di *Nigun* di Bloch ha completato il programma, al quale, cedendo alle richieste di bis, i concertisti hanno ancora aggiunto quattro *Danze rumene* di Bartok.

g. p.



Con George, mano nella mano

Roma. La Lollobrigida con Kauffman a Fiumicino. Lei ha 42 anni, lui 35 (Tel. A. P.)

Tante cartoline per Canzonissima

Rita Pavone si riprende con i voti del pubblico

E' seconda nelle preferenze, dietro Al Bano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

(e. b.) Lo spoglio delle cartoline-voto di «Canzonissima» è in corso: fino a questa sera sono pervenute oltre 700 mila cartoline. Mezzo milione sono già state scrutinate. Nella graduatoria provvisoria è in testa Al Bano, con 250 mila voti. Seguono il cantante pugliese, nell'ordine: Rita Pavone, con 75 mila voti; Nino Ferrer, con 65 mila; Michele, con 55 mila; Carmen Villani, con 44 mila, e Dino, con 10 mila.

Rita Pavone molto probabilmente riuscirà a rientrare coi voti-cartolina tra gli ammessi al secondo turno. Con le preferenze finora raccolte si sarebbe già qualificata per il *repêchage* di sabato prossimo, avendo superato il punteggio di Bobby Solo, il miglior quinto assoluto del ciclo iniziale.

Le mostre d'arte torinesi

Un moderno realista

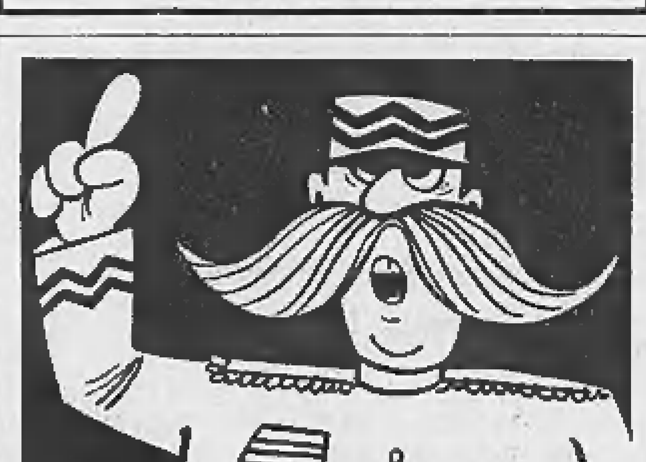
(a. m.) Immaginate un dipinto coperto da una sottile rete che, pur lasciando intatta la sostanza delle immagini, la circondi di una romantica polvere della memoria ed avrete un'idea della pittura di Pasquale Pilla. Pugliese di origine (è nato in provincia di Foggia nel 1933), Pilla vive da dieci anni a Torino; ma soltanto oggi vi espone per la prima volta. Ama la realtà e, sebbene attento alle esperienze moderne, non ha voluto rinnegarla; vi scava dentro, per giungere ad una sua personale interpretazione. Così, con la pazienza di un certosino, riempie i suoi dipinti di reticoli, che formano tanti piccoli prismi vibranti di luce. Una specie di cubismo annacquato da qualche goccia di op-art, che non si presta però molto al genere figurativo. Nei dipinti che espone alla «Viotti» (via Viotti 8) ci sembra cogliere i risultati più felici negli spazi liberi: nei cieli e nei prati, dove il soggetto quasi scompare e il colore vibra di gioiose iridescenze.

Concerto beethoveniano - Questa sera alle 21 al Conservatorio concerto sinfonico con l'orchestra dell'Ente Regio diretta da Victor Desarzens. In programma l'ouverture dell'Egmont, la prima e la sesta sinfonia. L'iniziativa è dell'Assessorato all'istruzione. Biglietti d'invito in via Bricherasio 8.

Auditorium Rai - Domani alle 21 prima esecuzione assoluta dell'opera «Don Tartufo Bacchettone» di Malipiero, tratta da Molière. Il programma sarà completato da «Una notte in paradiso» di Bucchi. Direttore del concerto Massimo Pradella.

Lectura Dantis — Oggi alle 17,45 nella sala dell'Istituto Olfidani, in via Verdi 25, Giacomo Negri commenterà il primo canto del Purgatorio.

Marionette Gianduja — Oggi, sabato e domenica alle 16, al teatro di via S. Teresa 5, ultime repliche di «Cenerentola». Dalla prossima settimana il nuovo spettacolo «Gianduja al circo».



Gina sposa il 20 dicembre a New York "uno dei più ricchi partiti d'America,,

La notizia delle nozze confermata dalla Lollobrigida e da George Kauffman a Fiumicino, prima della partenza per gli Stati Uniti - Il finanziere americano è divorziato, ha avuto due figlie dal primo matrimonio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Uno dei più bei partiti d'America e d'Europa è stato conquistato da Gina Lollobrigida: la notizia delle prossime nozze fra l'attrice italiana e il miliardario americano George Kauffman è stata confermata oggi dai due interessati all'aeroporto di Fiumicino, prima che l'aereo per New York partisse e ponesse fine a questa loro prima vacanza prematrimoniale romana.

Poche ore dopo a New York i genitori di Kauffman hanno precisato anche la data delle nozze: il 20 dicembre nella città americana. Ma a Roma i due su questo punto sono stati evasivi. Sorridenti, mano nella mano, noncuranti degli spintoni che fotografi e operatori cinematografici e televisivi si scambiavano, essi sono arrivati a bordo della «Rolls-Royce» color argento dell'attrice. Questa indossava una pelliccia di visone d'un bell'arancione acceso, stivali di vernice e mini abito nero con guarnizioni di pelle lucida. George Kauffman, più semplicemente, era tutto in marrone scuro con la borsa da viaggio degli uomini d'affari.

«Sì, vogliamo sposarci, tutto qui — *ha detto la Lollobrigida* —. Avevamo deciso di tenere la cosa segreta almeno per un po' di tempo, ma i giornalisti hanno scoperto tutto e ci siamo trovati costretti a dare la notizia prima del previsto. Però i nostri progetti non sono ancora definiti. Non è stato deciso né la data delle nozze, né il paese dove verranno celebrate, né in quale paese ci stabiliremo o se io prenderò la cittadinanza americana. Il cinema continuerò a farlo! Basta che non mi stanchi troppo, dice George».

Nella gran calca, mentre le cineprese ronzano, Gina parla con aria serena, ha il volto acceso, chiede con gentilezza che le portino una bibita. Il fidanzato le sta vicino e parla assai poco; interpellato, risponde con voce sommessa e pacata.

E' un bel giovane, bruno, dinoccolato, elegante. Il gran trambusto intorno a Gina lo diverte un po' ma non lo impressiona. In possesso di una cospicua fortuna, con le mani in imprese finanziarie di vario tipo, fra cui la gestione di una grossa casa cinematografica da poco acquistata, è abituato a vivere in mezzo ad attrici e belle donne, gente famosa e chic che le cronache mondane minuziosamente seguono nei loro continui spostamenti da una parte all'altra del mondo.

Divorziato da quattro anni, padre di due figlie di dodici e quattordici anni, è stato uno degli uomini più corteggiati in America negli ultimi tempi. Nei mesi scorsi, ancora, la stampa statunitense gli attribuiva un flirt «impegnativo» *con una ricca ereditiera portoghese, poi smentito. E' ricchissimo, ma non appartiene alla schiera dei play boys internazionali. E' un lavoratore instancabile, lo descrivono gli amici.*

Di Gina — si racconta — si è innamorato sul serio, appena l'ha incontrata, le ha fatto una gran corte ed ha insistito perché l'attrice italiana accettasse di diventare la sua nuova moglie.

Dove si sono conosciuti, in quale circostanza? Gina è laconica: «Tre mesi fa a New York, presentati da comuni amici. E' cominciata casualmente, come tutte le cose di questo genere, niente di speciale».

E il primo regalo che ha ricevuto dal futuro sposo? «Questo me lo tengo per me, scusi. Perché dovrei dirglielo?». *Alla sua libertà, ha ripetuto spesso, non aveva nessuna intenzione di rinunciare. E un nuovo marito pensava che difficilmente l'avrebbe trovato, perché lo voleva virile, volitivo, forte, capace di dominarla e compensarla della inevitabile perdita di autonomia che il matrimonio impone.*

Quali sono le qualità del signor Kauffman che l'hanno convinta a desiderare di sposarsi al più presto? «Queste, proprio queste doti che lei ha elencato». *Lui è di religione ebraica, per sposarla ha intenzione di cambiar fede?* «No. Perché dovrebbe?».

Suo figlio ha conosciuto il futuro patrigno? Cosa ne pensa? «Gliel'ho presentato io poco tempo fa. Hanno simpatizzato molto l'uno per l'altro. Anzi si adorano».

E le figlie del signor Kauffman le ha conosciute? Come è stato l'incontro? «Ottimo, naturalmente».

Per la legge italiana lei non è libera. E neppure la pratica di annullamento del suo matrimonio con Skofic presso la Sacra Rota si è conclusa. Come può sposarsi di nuovo? «Questi sono problemi che non tocca a me risolvere. Ci penseranno i miei avvocati. Sono tanti e bravissimi. Io non me ne interesso».

Sull'argomento più spinoso neppure un'ombra di turbamento l'ha sfiorata. Il bel George le cinge affettuosamente le spalle e lei ha un'aria trionfante; a quarantadue anni l'ex bersagliera ha riscosso un successo che molte giovinette le invidieranno: su certe questioni prosaiche non vuol neppure perdere tempo e anche a chi le rivolge congratulazioni e auguri risponde distratta. In fretta, a lunghi passi, si fa largo fra la ressa e scappa via «per paura di perdere l'aereo».

Liliana Madeo

Come Jacqueline Kennedy

L'attrice per la Chiesa sarà «pubblica peccatrice»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 12 nov.

(f. p.) Per Gina Lollobrigida che annuncia il suo nuovo matrimonio, si profilano all'orizzonte le sanzioni ecclesiastiche dell'articolo 2356 del codice di Diritto Canonico: «*I bigami, cioè coloro che, opponendosi un precedente vincolo coniugale, contraggono un nuovo matrimonio, anche col solo rito civile, sono per il fatto stesso infami; se poi, avendo in disprezzo il richiamo del vescovo, persistano nell'illecito connubio, siano, a seconda della gravità del reato, colpiti da scomunica o da personale interdetto*».

In Vaticano ci si limita a ricordare questa norma, evitando ogni altro commento alle intenzioni dichiarate dalla celebre attrice. In sostanza, si spiega, la Lollobrigida fa quello che fa, decida secondo la sua coscienza. E' lo stesso atteggiamento in poche parole che fu osservato negli ultimi anni in circostanze del genere, con protagonisti altrettanto noti e con risultati negativi per lo più, come nel caso recente, del matrimonio di Jacqueline Kennedy con Aristotile Onassis.

Pubblicazioni in Svizzera per le nozze di Sachs

Coira, 12 novembre.

La notizia delle prossime nozze di Günther Sachs, ex marito di Brigitte Bardot, con la svedese Mirja Larsson, è ufficiale: le pubblicazioni sono avvenute nel piccolo villaggio del Cantone dei Grigioni di Vaz-Obervaz, nella Svizzera orientale, dove il «play-boy» tedesco ha una proprietà.

Non si conosce ancora la data esatta delle nozze, che, secondo un giornale di Zurigo, saranno celebrate con particolare fasto. *(Ansa)*

ANALISI

Un anno cattivo

(Nel 1969 la criminalità è in forte aumento)

La sensazione che si ha, leggendo i quotidiani, i rotocalchi, i periodici, è che siamo sommersi da una paurosa ondata di criminalità. [redacted] vera questa impressione o dipenda dal fatto che si dà, oggi, più spazio ai fatti patologici [redacted] vita sociale, di quanto se [redacted] ieri?

Non bisogna fissare l'attenzione soltanto su quanto è avvenuto nei primi cinque mesi del 1969 per i quali sono stati pubblicati i dati. Se lo facessimo, dovremmo seriamente spaventarci, notando [redacted] forte aumento dei delitti gravissimi e gravi come gli omicidi consumati [redacted] tentati, le lesioni personali, la violenza privata, quella carnale, gli atti di libidine, la corruzione di minorenni, l'istigazione alla prostituzione, la resistenza, l'oltraggio, le rapine, le estorsioni ed i sequestri di persona. A questo incremento della parte più grave dei delitti bisogna aggiungere anche la continua ascesa di quelli di minor gravità, i reati contro il patrimonio. Il furto aggravato, nel 1969, è aumentato del 23% rispetto [redacted] corrispondente periodo del 1968; il furto semplice del 10%; [redacted] cresciute le truffe, le bancherotte, le [redacted]sità in atti, i peculati, [redacted] malversazioni.

Ma è augurabile che l'anno 1969 possa essere considerato [redacted] eccezione rispetto [redacted] movimento tendenziale che il fenomeno della delinquenza presenta nell'ultimo ventennio. Dalle modificazioni che [redacted] not[redacted] nel quadro della criminalità italiana, si vede come essa stia adeguandosi alla fisionomia caratteristica dei paesi che ci hanno preceduti sulla strada dello sviluppo economico. Fino al 1969 diminuiva la delinquenza di sangue, quella violenta: per esempio, dal 1956 ad oggi, abbiamo assistito ad [redacted] fortissima flessione degli omicidi consumati, che [redacted] 879 in quell'anno e saranno 720-730 quest'anno; l'omicidio tentato [redacted] dimezzato in questo periodo. Persino l'omicidio colposo e le lesioni colpose, malgrado l'enorme incremento del traffico, sono diminuiti; così pure l'omicidio preterintenzionale e l'infanticidio per [redacted] d'onore, delitto tipico, questo, delle società primitive.

Si sono ristrette a poco più della metà le lesioni volontarie; sono diminuite le risse, le violenze private, le percosse, le ingiurie, le diffamazioni, tutti i delitti cioè frequenti nella vecchia società contadina, artigiana e provinciale dedita alle sbornie domenicali.

La società attuale è quella che vive in un'economia più ricca, nella quale i [redacted]i patrimoniali sono enormemente aumentati ed assieme ad essi gli incentivi a violare la disciplina che li regola: dal 1956 al 1968 i furti aggravati sono aumentati del 69,16% e cresciuta è l'emissione di assegni a vuoto, la bancarotta, i delitti in materia [redacted]merciale, ecc. La società prevalentemente urbana ed industriale ha costumi più rilassati della precedente: salgono di numero, perciò, i delitti contro la famiglia e quelli contro la moralità ed il buon costume, cresciuti del 38% [redacted] 1956 al [redacted] L'uomo moderno non rispetta molto [redacted] disciplina civile e, perciò, i reati contro l'ordine pubblico e contro la pubblica amministrazione (anche perché essa si dilata e si complica) [redacted] pure in forte aumento.

Ma il 1969 fa eccezione a questa nuova fisionomia dei delitti. E se esso fosse l'anno iniziale di una ripresa della delinquenza più cruda e più primitiva; fosse il frutto di [redacted] situazione nella quale i criminali approfittano dei maggiori impegni per l'ordine pubblico che ha la polizia? Purtroppo, dell'effetto di questi maggiori impegni vi è un sintomo nei dati statistici: sfugge alla pena un maggior numero di delitti. Infatti, la proporzione dei reati commessi da ignoti è aumentata del 7,15% dall'anno passato.

Diego de Castro

Arrivata ieri mattina [redacted] Genova [redacted] bordo del mercantile "Lattuga"

La tremenda notte [redacted] della sposa salvata in [redacted]

Il piccolo aereo, sul quale viaggiava assieme col marito, era stato costretto ad ammarare al largo della costa spagnola per mancanza di carburante - Nell'impatto l'uomo, 34 anni, si [redacted] ferito alla gola - Indebolito dalla perdita [redacted] sangue ha gridato [redacted] moglie: «Salvati» poi è scomparso - La giovane, ventiseienne, è rimasta in acqua tre ore prima che giungesse la nave liberiana - Al marinaio che la raggiunse [redacted] nuoto disse: «Vi voglio bene»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 novembre.

Dianora Bonfadini, la sposina di 26 anni, rimasta vedova il giorno delle nozze in un incidente aereo, ha riabbracciato stamattina i genitori. Il commovente incontro, a quarantott'ore dal matrimonio [redacted] meno di trentasei ore dalla tragedia, è [redacted]to in una cabina [redacted] mercantile liberi[redacted] (ma con equipaggio italiano) «Lattuga», che ha raccolto la giovane donna [redacted] largo della costa spagnola.

Mentre la nave accostava alla testata di Ponte Libia, flagellata dal [redacted] dalla pioggia, Dianora Bonfadini, «Lola» per i familiari, era affacciata al ponte superiore: stringeva tra le mani un «bouquet» multicolore [redacted] fiori [redacted] campo (finti) che [redacted] avevano regalato [redacted] bordo, rideva, piangeva, si copriva il volto con le mani.

Tre [redacted] nuoto

«Come stai?» *le hanno chiesto da terra i genitori.*

«Sto bene, ho solo qualche scalfittura [redacted] gli occhi gonfi per il gran piangere. [redacted] anche mangiato gli [redacted]ghetti all'amatriciana» *ha risposto. Poi è scoppiata in lacrime.*

E' stata un'esperienza terribile: ha visto il marito, Ernesto Del Corno, di [redacted] anni, scomparire in mare a mezzo [redacted] lei; [redacted] rimasta nell'acqua gelida nuotando senza salvagente per quasi tre ore, prima che un giovane barbuto marinaio del «Lattuga», Walter Giuliotti, 25 anni, di Rovigo, la raggiungesse a nuoto portandole un salvagente.

«Ciao, bella bionda, arriva babbo Natale» *l'ha salutata il* [redacted] *salvatore.*

«Vi voglio bene» *ha risposto la donna.* «Ricordo — *ha detto più tardi* — di [redacted] visto solo una gran bar[redacted]: ho capito che [redacted] salva». *Quando è stata a bordo, Lola* «sembrava un baccalà» *ha detto il cuoco.* «Toglietemi il freddo» *continuava a ripetere la giovane. Per un'ora intera la moglie* [redacted] *marconista, Antonietta Capponi (imbarcata per un viaggio col marito) l'ha massaggiata con coperte calde. A poco a poco la donna si è ripresa, ha bevuto* [redacted] *doppia dose di cognac (Walter Giuliotti, dal* [redacted] *suo, ha detto di averne* «scolato un'intera bottiglia» [redacted] *qualche succo* [redacted] *frutta.* «Era sconvolta — *ha detto la signora Cappani* —. E' una donna forte, ma i suoi ricordi non sono molto niti[redacted], per lo "choc" provato».



Genova. La giovane sposa Dianora Bonfadini, con la madre, mentre sbarca dalla nave «Lattuga» che l'ha raccolta in mare al largo [redacted] Barcellona (Telefoto Nazzaro)

Con Lola Bonfadini i giornalisti non hanno potuto parlare: la donna è rimasta chiusa per più di due ore con i parenti, nella cabina del ponte superiore dove ha passato una notte piuttosto agitata; ha risposto ad alcune domande di un funzionario di polizia e del direttore dell'aeroporto; poi [redacted] *scesa, con gli occhi gonfi per due giorni di lacrime, ed è subito salita sull'auto che l'ha riportata a Milano.*

Da Milano era partita, con il marito, lunedì pomeriggio. Si erano sposati in mattinata, nella chiesa di San Lorenzo, dove è parroco lo zio dello sposo, don Angelo Del Corno (anch'egli stamattina al porto ad attenderla). Poi erano saliti sul loro aereo personale, un «Piper Comanche» *siglato* «I-Titi-Ta 24»: [redacted] *guidava Ernesto Del Corno, industriale di Melegnano, esperto pilota con molte ore di volo alle spalle.*

Manca la benzina

Verso le otto di sera, la luna di miele appena iniziata si [redacted] *tragicamente conclusa: ormai si trovavano a poche miglia* [redacted] *costa spagnola, quando i motori, improvvisamente, si sono fermati.* «Ci è mancata la benzina — pare abbia detto Lola Bonfadini —. Credevamo di [redacted]vere un'autonomia di quattro ore, invece, dopo tre [redacted] eravamo [redacted] secco». *E' probabile che il velivolo abbia incontrato un forte vento contrario, che ne ha così alterato le reali condizioni di autosufficienza.*

Resosi subito conto della drammatica situazione, Ernesto Del Corno ha tentato un ammaraggio di fortuna, [redacted]*tre lanciava* [redacted] *segnale di pericolo. Pochi minuti dopo, l'aereo si posava sul pelo dell'acqua. L'impatto è stato piuttosto* [redacted]: *la donna, che nel frattempo, su consiglio del marito, si era* [redacted] *la cintura di sicurezza per essere pronta ad uscire dall'abitacolo,* [redacted] *battuto la fronte contro il parabrezza e si è fatta una leggera graffiatura. Il pilota invece ha urtato con violenza contro la* «cloche», *ferendosi* [redacted] *gola.*

Benché stordito, l'uomo non ha perso il suo sangue freddo: «Aprì lo sportello e tuffati in mare» *ha ordinato alla moglie e poi ha fatto altrettanto. Per un po',* [redacted] *l'aereo si inabissava, i due sposi hanno nuotato l'uno accanto all'altra. Poi, probabilmente indebolito dalla perdita del sangue, Ernesto Del Corno si è dovuto arrendere:* «Salvati, salvati» *ha detto alla moglie, che stava a mezzo metro da lui, ed è scomparso.*

Il mare calmo, la forte tem[redacted] *e l'abilità di nuotatrice hanno permesso* [redacted] *Lola Bonfadini di scampare alla morte: ha nuotato per quasi tre* [redacted] *prima* [redacted] *il* «Lattuga» *la giungesse vicino.*

Il mercantile, al momento dell'incidente, stava facendo manovra per lasciare Barcellona. «Erano le 20,45 — *ha annotato il comandante, Diego Suni, di 46 anni, un triestino scapolo che vive* [redacted] *Genova-Quinto, sul giornale di bordo* — quando il pilota del porto ci ha avvertito che [redacted] caduto un [redacted]».

Poco dopo un messaggio di Radio Barcellona: «Aereo italiano caduto in mare. Possibilità sopravvissuti. Navi in zona esplorino e comunichino». *Seguivano le coordinate: 41 gradi e 23 primi nord, 2 gradi e 31 primi est.* «Una posizione indicata in modo magnifico — *ha detto il comandante Suni* —. Bastava un minimo errore perché non la trovassimo, [redacted] quell'oscurità».

Lasciata Barcellona, il comandante ha [redacted] *la prua della nave verso il punto indicato* [redacted] *messaggio, a quindici miglia* [redacted] *faro di Lobregad Point e a dieci dal villaggio di Matarò, ordinando* [redacted] *macchine di andare* «avanti tutta». *Il mercantile* [redacted] *stato sul posto alle 23,05.*

Da questo momento ha inizio la fase più drammatica e fortunata delle ricerche. «Era notte fonda — *ricorda* [redacted] *comandante* —. Ho ordinato di arrestare la nave [redacted] non è cosa facile, perché l'abbrivo trascina per chilometri. Ho fatto fermare anche i motori, perché potessimo sentire meglio». *A questo punto però il comandante doveva prendere una decisione: bisognava infatti perlustrare la zona compiendo dei giri concentrici: da che parte cominciare?* «N[redacted] so cosa mi ha detto di appoggiare a sinistra».

Cercando la donna verso l'esterno dell'immaginario circolo, quasi tutti i [redacted]*nai del* «Lattuga» [redacted] *affacciati alla murata di sinistra. E' stato un gatto cinese, regalato all'elettricista di bordo durante* [redacted] *sosta a Ho*[redacted] *Kong,* [redacted] «sentire» *la presenza di Lola Bonfadini proprio davanti alla prua della* [redacted] *(per questo il gatto è già stato ribattezzato Lola):* «Era fermo ai piedi del cassero — *racconta il marinaio etiope Berhane Tesfamarian* — quando improvvisamente è partito come un razzo puntando verso prua. Ho chiamato [redacted] altri e sia[redacted] andati tutti a vedere».

Salvata in mare

Walter Giuliotti ha puntato la sua torcia elettrica nel buio: «Ho subito visto bril[redacted] i suoi occhi, [redacted] subito dopo si è messa a gridare che facessimo presto». *Giuliotti, appena cominciate le ricerche,* [redacted] *era preparato: si era tolto gli abiti, restando* [redacted] *mutandine, e aveva indossato* [redacted] *giubbotto salvagente. Quando il comandante ha detto:* «Bisogna che qualcuno vada a prenderla» *il giovane si è subito offerto:* «Vado io».

La luce dei fari, intanto, aveva inquadrato la scena: «Si vedeva distintamente — *ricorda il primo ufficiale Antonio Caffarella* — il biondo dei suoi capelli sul mare buio come la pece». *Walter Giuliotti ha cominciato a nuotare nella direzione della donna, trascinando con sé un salvagente a ciambella assicurato* [redacted] *una sagola.* «La corda lunga una trentina di metri non bastava mai. A bordo ne hanno dovuto aggiungere altre due o tre. Man mano che mi avvicinavo, vedevo sempre meglio la testa tanto bionda che sembrava bianca che continuava a gridare "Salvatemi, fate presto"».

Durante le tre ore passate in mare, senza salvagente, Lola Bonfadini non ha mai disperato [redacted] *solo istante di salvarsi. Ad un certo momento ha visto passare sopra la sua testa un reattore: credeva che fosse per lei, ma poi, mentre il velivolo proseguiva, ha capito che i soccorsi dovevano ancora arrivare,* [redacted] *tuttavia perdersi d'animo.* «Quando ho visto, a cento metri da me, la prua del "Lattuga" — *ha detto* — ho invece avuto paura che qualcosa mi impedisse di salvarmi». *Ormai però* «quella gran barba» *era a pochi metri da lei:* «Quell'ultimo metro maledetto è stato il più lungo — *ricorda, passata l'avven*[redacted], *Giuliotti* —. Non fini[redacted]va mai». *Finalmente la donna si è aggrappata al salvagente.*

Filiberto Dani

Misteriosa morte d'una donna all'Eremo

Chieri, 12 novembre.

(g. g.) Dopo essere stata a far visita al padre, ricoverato nella sede dell'Eremo dell'ospedale S. Giovanni, una signora [redacted] anni, Ines Manfrin, abitante a Torino in via Martorelli 43, è stata colta [redacted] malore [redacted] momento di salire sull'autocorriera che doveva riportarla in città. Subito trasportata nell'ospedale dell'Eremo, [redacted] morta poco dopo.

Ieri la prima udienza al Tribunale di Terni

[redacted]

E' accusato [redacted] truffa continuata e aggravata contro Inam [redacted] Inadel - L'imputato ha detto che dormiva solo 4 ore e mangiava qualche panino tra una prestazione e l'[redacted] per poter lavorare - Nel 1966 avrebbe curato [redacted] paziente ogni 11 [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Terni, 12 novembre.

(e. c.) Si è iniziato stamani, davanti al Tribunale di Terni, il processo contro il dott. Alberto Pellegrini, il medico ternan[redacted] di truffa continuata e aggravata contro l'Inam e l'Inadel.

Entrambi gli istituti previdenziali si [redacted] costituiti parte civile tramite il prof. Filippo Ungaro. All'azione proposta dall'Inadel si [redacted] opposto, [redacted] apertura di udienza, un difensore dell'imputato, l'avv. Sbaraglini, il quale ha sostenuto che la deliberazione dell'ente previdenziale non era stata firmata dal presidente nazionale dell'Istituto, recentemente scomparso, bensì dal vice presidente (che non avrebbe veste giuridica per sostituirsi): il Tribunale si è riservato [redacted] decidere appena l'avv. Ungaro avrà presentato la delibera dell'ente prima della discussione finale.

Il processo è quindi proseguito con l'interrogatorio [redacted] dott. Pellegrini, il quale, [redacted]condo le accuse, avrebbe preteso [redacted] cospicuo compenso per un [redacted] di visite ritenuto eccessivo da parte dei due enti le cui denunce sono state unificate dal Tribunale, data l'analogia. In particolare, egli disse [redacted] aver fatto 16 mila visite nel 1966, [redacted] punte massime di una visita ogni undici minuti nel mese [redacted] aprile. L'attività del medico non aveva subito rallentamenti nemmeno nei primi mesi del 1967, nonostante le sue condizioni di salute fos[redacted] divenute precarie. Egli è stato pertanto rinviato a giudizio per truffa continuata [redacted] aggravata dal fatto [redacted] aver provocato grave danno economico agli enti.

Il dott. Pellegrini è stato interrogato per circa due ore. Ha affermato che non si debbono considerare visite soltanto le indagini sul corpo del malato con esami accurati, ma anche il semplice rinnovo di ricette accompagnato da [redacted] controllo superficiale: ciò in seguito all'emendamento apportato all'art. 22 della convenzione esistente fra l'Inam e la Federazione dei medici, nel quale è specificato che l'elemento indispensabile della visita medica (cioè l'indagine diretta sull'assistito), [redacted]ve vige il sistema [redacted] compenso a notula, può consistere nel rinnovare prescrizioni farmaceutiche nell'ambulatorio del medico.

L'imputato ha poi aggiunto che le sue giornate di lavoro avevano inizio all'alba dopo solo quattro ore di sonno e che spesso egli non pranzava regolarmente, accontentandosi di qualche panino tra una visita e l'altra. Tale lavoro, completamente dedicato allo svolgimento della professione e fatto — a suo dire — «*nel più rigoroso rispetto delle norme deontologiche della Federazione nazionale dei medici*», avrebbe portato il dott. Pellegrini a un [redacted] stato [redacted] «stress» fisico che nel 1967 venne colpito da infarto.

Dopo l'imputato, il Tribunale ha ascoltato il direttore provinciale dell'Inadel di Terni, dott. Gonfaloni, [redacted] quale [redacted] detto di avere sentito la necessità di esporre alla magistratura le risultanze dell'attività dell'imputato nell'ente a [redacted] della sproporzione fra le visite [redacted] lui fatte e la media delle prestazioni degli altri medici ternani che ha[redacted] l[redacted] per l'ente mutualistico. [redacted] testimoni che sfileranno dinanzi ai giudici saranno 280.

Alla lettura della sentenza

Rapinatore urla [redacted] sviene in Assise

Condannato a 6 anni e mezzo

Brescia, 12 novembre.

Stamani, davanti [redacted] giudici della Corte d'Assise d'appello, è stato celebrato il processo contro Lino Pagnoncelli, di 33 anni, di Fara d'Adda, detto «il rapinatore solitario».

Secondo l'accusa il Pagnoncelli è responsabile [redacted] due rapine compiute nel Bergamasco, rispettivamente a Verdello e a Cavenzano. In prima istanza fu condannato a sei anni [redacted] sei [redacted] di reclusione, più sei mesi di casa di cura e a quattro mesi di arresto.

Stamani, scortato dai carabinieri il Pagnoncelli si è presentato in aula con lo sguardo assente [redacted] apparentemente impaurito. Gli avvocati della difesa han[redacted] cercato di [redacted] vincere la Corte sull'infermità mentale del loro patrocinato, ma i giudici non hanno accolto questa tesi e, dopo tre quarti d'ora di camera di consiglio, il presidente Toddi ha confermato la pena di primo grado e inoltre ha condannato il Pagnoncelli alle spese di giudizio.

Lino Pagnoncelli, dopo aver ascoltato la sentenza, [redacted] emesso un urlo [redacted] ha tentato di gettarsi [redacted] l'emiciclo dove erano i giudici. L'uomo colpito da un attacco epilettico si [redacted] poi gettato violentemente sul pavimento dibattendosi e producendosi alcuni graffi al petto. Sono [redacted]corsi i carabinieri che hanno immobilizzato il Pagnoncelli riuscendo poi a trasportarlo di peso sul cellulare che lo ha trasportato al carcere di Canton Mombello. *(Ansa)*

[redacted] tintoria per i [redacted] di [redacted]

Grave la sorella - La vittima [redacted] un giovane di 27 anni
Le esalazioni si sono sprigionate da un bottiglione rotto

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 12 novembre.

Un giovane è morto e la sorella è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Asti a causa delle esalazioni [redacted]efiche sprigionatesi da un bottiglione di trielina, un solvente che viene usato dai tintori per smacchiare gli abiti.

La sciagura è accaduta a Bogliotto, una frazione di [redacted]stigliole d'Asti. Da circa venti giorni Giovanni Marchiaro, di 27 anni, e la sorella Caterina, di 20, entrambi residenti a San Damiano d'Asti, avevano aperto [redacted] tintoria nella piccola frazione. Fratello e sorella ieri [redacted] deciso [redacted] dormire nella retrobottega, per [redacted] dover affrontare con la nebbia il viaggio di ritorno fino alla loro abitazione.

Stamane verso le [redacted] una lavorante della tintoria, Angela Baudino, di 17 anni, residente a Bionzo di Costigliole, avendo notato la luce accesa all'interno del negozio e non vedendo comparire i proprietari, dava l'allarme. Alcuni abitanti della frazione, subito intervenuti, forzavano la porta d'ingresso. All'interno rinvenivano il cadavere [redacted] giovane tintore, che giaceva nel laboratorio. La sorella, che era in una stanza attigua, è stata trovata in gravissime condizioni. Con un'autoambulanza della Croce Rossa, la giovane è stata trasportata all'ospedale di Asti. I medici si sono riservati la prognosi.

Secondo le prime indagini dei carabinieri, ieri sera [redacted] tarda ora il Marchiaro stava lavorando nella tintoria quando, improvvisamente, [redacted] stato colto da malore. Probabilmente, cadendo a terra ha provocato la rottura del bottiglione [redacted] trielina e le esalazioni sprigionatesi hanno saturato il locale, uccidendo il giovane. Anch[redacted] stanza attigua, d[redacted] dormiva la sorella, è stata raggiunta [redacted] esalazioni [redacted] potente solvente.

v. m.

Cacciatore ferito durante una battuta

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, [redacted] novembre.

(g. g.) Un pensionato di 67 anni, Angelo Zucca abitante a Mombello Torinese, durante [redacted] battuta [redacted] caccia lungo [redacted] ruscello in frazione Bausone di Moriondo Torinese, è stato impallinato da un altro cacciatore e [redacted] dovuto essere ricoverato all'ospedale di Chieri. Il feritore è Aldo Pacchiardo di 49 anni, rappresentante abitante a Torino in via Giulio 31.

I medici hanno estratto dal corpo dello Zucca una quarantina [redacted] pallini. Guarirà in pochi giorni.

Con le [redacted] di bancarotta e prestiti [redacted]

[redacted] per [redacted] dell'«Alpin»

Ieri [redacted] prima udienza a Pinerolo - I due maggiori responsabili [redacted] Remo Richard, titolare della ditta, [redacted] il prof. Adolfo Priotti

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 12 novembre.

Il processo per la bancarotta della ditta «L'Alpin», una piccola fabbrica di panettoni, [redacted] *cominciato oggi davanti al Tribunale di Pinerolo, presieduto dal dott. Oregorini. Gli imputati erano 23, ma all'inizio dell'udienza sono diventati 22: i giudici, su richiesta della difesa, hanno rilevato la nullità della citazione di Rosa Gambino, alla quale si addebita una lieve irregolarità in assegni. La donna sarà giudicata a parte, in pretura.*

Attorno alla vicenda ruotano i numerosi personaggi, ma [redacted] *sostanza i protagonisti sono due: Remo Richard, di 37 anni, già titolare della fabbrica «L'Alpin» e il prof. Adolfo Priotti, di 49 anni. Dopo la fuga e il fallimento del Richard, nell'agosto del '66, le indagini accertarono che anche nel Pinerolese operava una «anonima usurai», sia pure nei limiti d'una città* [redacted] *media importanza. Di usura, infatti, debbono rispondere quasi tutti gli imputati. Secondo l'accusa, gli interessi estorti a coloro che avevano bisogno* [redacted] *denaro variavano dal 40 al 250 per cento l'anno.*

Il sistema era abbastanza semplice. Chi voleva un prestito firmava assegni o cambiali in bianco o postdatati, per cifre notevolmente superiori a quelle effettivamente ottenute; [redacted], *alla scadenza, non riusciva a pagare il debito lo rinnovava, con spese crescenti. Una spirale pericolosa, complicata da assegni e vaglia «di favore», spesso rilasciati da persone di dubbia solvibilità e talvolta addirittura falsificati.*

Remo Richard

Remo Richard, difeso dagli avv. Cavallo [redacted] *Lageard, deve rispondere appunto, di assegni a vuoto, di falso in* [redacted]*gni e in cambiali e, naturalmente, di bancarotta, per aver nascosto in casa del Priotti, sottraendole al fallimento, merce varia ed una «Giulia» usata per circa 1.700.000 lire.*

«Quei prodotti e quell'auto — *dice Richard* — li affidai al prof. Priotti a garanzia d'un mio debito. Non avevo alcuna intenzione di sottrarli al fallimento, che fu dichia[redacted] il mese dopo. E' vero che il 2 agosto del '66, travolto dagli avvenimenti, mi allontanai da Pinerolo. Ma [redacted] più paura dei creditori che del mandato di cattura».

L'imputato ammette i falsi e conferma di avere avuto molti prestiti dal Priotti, con interessi assai pesanti.

Richard [redacted] *pure accusato di truffa, in concorso* [redacted] *Luciano Muttigliengo, ai danni di Mario Chiappero, che gli rilasciò* [redacted] *per 1.600.000 lire, pur non avendo fondi.* «Muttigliengo — *afferma Richard* — mi accompagnò a Bibiana dal Chiappero, che vendeva stoffe sul mercato. Io stesso consegnai al commerciante 70 mila lire, con le quali aprì un conto, si fece rilasciare un libretto di assegni e nella stessa [redacted]tinata me ne firmò sei per 1.600.000 lire. Gli consegnai cambiali per lo stesso importo e naturalmente, per il favore, gli lasciai le 70 mila lire».

Anche il prof. Priotti, assistito dagli [redacted] *Avonto e Borgarello, respinge l'accusa di concorso in bancarotta.*

Presidente — Richard dice che lei pretendeva interessi usurari e anzi lo definisce «strozzino».

Imputato — Gli interessi variavano dal 10, al 15 al 20 per cento. Richard parla di percentuali superiori perché non tiene conto delle spese.

Il prof. Priotti nega infine la sua imputazione più gra[redacted], *un'estorsione di 260 mila lire ai danni* [redacted] *Palmira Avaro.* «Richard — *dice* — mi consegnò una cambiale firmata dalla Avaro. Quando andò in protesto, mi preoccupai soltanto di farmi rilasciare dalla donna altre cambiali per recuperare i miei soldi». *Il processo continuerà lunedì e si protrarrà, per altre* [redacted] *udienze.*

g. a.

Auto travolta [redacted] un macigno [redacted] 1 quintale

Feriti due coniugi che si trovavano a bordo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, [redacted] novembre.

(m. f.) Una «1100» Fiat Familiare, sulla quale viaggiavano i coniugi Luigi Facciatore di 35 anni [redacted] Anna Pioccione di 33, residenti a Tarquinia, mentre transitava stamane alle dieci sull'Aurelia diretta verso Ponente, è stata investita e gravemente danneggiata [redacted] fiancata destra da un masso di circa un quintale, staccatosi d[redacted] parete rocciosa e precipitato sulla strada con altro materiale franato.

[redacted] due, soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale civile «San Paolo» di Savona, sono stati giudicati guaribili in quindici giorni. La prontezza dell'autista, che ha sterzato improvvisamente, ha evitato che l'incidente assumesse ben più gravi dimensioni.

Sul [redacted] intervenuti gli agenti della polizia stradale che hanno riattivato il traffico in senso unico alternato dopo mezz'ora di interruzi[redacted].

Morto ad Aosta l'industriale Bruno

Aosta, [redacted] novembre.

(i. v.) E' deceduto stamane ad Aosta l'industriale Andrea Bruno, [redacted] 84 anni, proprietario dei magazzini «Aurora» e presidente della società per azioni «Confezioni Albert».

Nato a Villanova di Mondovì, il Bruno iniziò dal nulla la [redacted]ria attività ad Aosta nel 1919. Nel '40 fu il primo ad organiz[redacted] nella nostra regione una piccola industria nel ramo delle confezioni [redacted] serie, che nel 1946 trasferì a Torino trasformandola e potenziandola, tanto che [redacted] occupa 500 dipendenti.

La notizia della scomparsa ha destato profonda impressione [redacted] Valle d'Aosta, dove era molto conosciuto. I funerali avranno luogo ad Aosta giovedì 13 alle ore 15,30.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
[redacted]POLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. La sola rubrica « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kom[redacted] Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTANSI rettifiche esterni Fortuna, interni lung. levigatori Micromatic Cemericca, trapani Olivetti, fresatrici Deckel. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino ».

DITTA specializzata esegue montaggi quadri o cabine elettriche compressivi meccanici. Puntualità consegna. Eldec, telefono 340-227.

ESCAVATORE Simit vendo oppure permuto [redacted] alloggio. Tel. 890-709.

② Artigianato

ACCETTANSI lavori costruzione tornitura grossa carpenteria e flange. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2513 — 10100 Torino ».

DECORATORE piemontese specializzato tinteggio alloggi 15.000 camera, 19.000 tappezzate; cura, sollecitudine. Telefonare 651-135.

DECORIAMO camere complete tappezzeria [redacted] garanzia. Telefonare 612-630.

DECORIAMO camere lavabile [redacted] qunque 12.000 garantito tempera [redacted] Telefonare 756-833.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto [redacted] alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-634, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla nostra Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000 50.000.000, tasso annuo 8%. Sacchi 58, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da [redacted] a 30 milioni, tasso 7,50 %. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia [redacted] (angolo corso Siccardi). Telef. 542-634, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilima, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. [redacted]ervatezza. [redacted] Dante 2. Tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti, Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-528.

A. AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo 800.000 contanti, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO rivendita pane avviatissimo cediamo 500.000 contanti, ri[redacted] mensili. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI [redacted] a dipendenti ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17 telefono 746-616.

A persona competente cedesi officina meccanica produttrice generale per grande complesso. Telef. 324-484.

ACCONCIATURE negozio avviatissimo, via Nizza, cedesi causa trasferimento, occasione. Tel. 659-837.

ACQUISTA privato contanti piccola bottiglieria, se occasione. Telefonare 555-362.

AGNELLERIA modernissima 600.000 mensili aumentabili cedesi occasione 1.200.000. Telefonare 355-344.

ALASSIO: drogheria-torrefazione attività pluriennale. Elevata vendita caffè tostato facile conduzione, adatto famiglia. Cede convenientemente Fasano 694-180.

ALBISOLA Mare urge cedere pensione avviatissima nuova. 36 letti. Casella Postale 29, Savona.

ALIMENTARI drogheria, piazza centrale commerciale cedesi dilazionando massimo. Telefonare 355-344.

ALIMENTARI d'angolo angolare, tre vetrine, possibilità trasformazione « self-service », alloggio. Utile netto mensile 400.000. Cede 5.200.000. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA nuova, attuali [redacted] macchine, forte aumento, cedo. Telefonare 669-688.

AVVIATISSIMO polli conigli cedo motivo famiglia. Telefonare 852-300.

BAR Torrefazione chiusura serale 50.000 giornaliere cedesi, lunghe dilazioni, telefono 502-542.

BAR 40.000 giornaliere affitto eccezionale 60.000 con alloggio cedo 6.500.000. Telefonare 537-213.

BARBIERE cedesi, malattia, fitto basso, conveniente, V. Belmonte 7.

BELLISSIMO primizie frutta verdura utile mensile 1.000.000. Telefonare 487-784 Milano.

CAFFE' superalcoolici cintura Torino, centro industriale-commerciale, modernissimo, possibilità ulteriore sviluppo, ottimo reddito, alloggio. Cede: 15.000.000. Fasano 694-180.

CARTOLERIA bellissima zona popolosissima intenso passaggio studenti, [redacted]. Telefonare 517-280.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

[redacted] avviato latteria analcoolici, buon [redacted]. Telefonare 471-088.

CEDESI avviatissimo negozio fiori. Telefonare, ore pasti, tel. 694-761.

CEDESI [redacted] albergo, 12 camere con bar ristorante. [redacted] 545-561.

CEDESI commestibile causa malattia, ottimo posto. Telefonare 773-504.

CEDESI direttamente salumeria avviatissima zona nuova. Fortuna famiglia. Telefonare 398-827.

CEDESI frutta verdura scatolame vario ottimamente attrezzato. Incasso ottimo. Telefonare 342-055.

CEDESI Lessa bar torrefazione tabaccaio cause familiari 12.000.000. Tel. 339-686.

CEDESI subito licenza ingrosso articoli regalo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6209 — 10100 Torino ».

CEDO nuovo bar ristorante superalcoolici con piazzale senza avviamento, 30 km da Torino, strada statale, abile referenziatissimo, preferibilmente famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6204 — [redacted] Torino ».

CERCASI gerente salumeria formaggi, centrale alloggio annesso [redacted]. Telefonare 355-344.

CERCASI gerente spacci alimentari bar cooperativo in provincia. Telefonare 553-280

CERCO soci costruzione signorile fabbricato quote minime [redacted] forte utile. Telef. 587-718.

COMMESTIBILE drogheria 50.000 giornaliere attrezzatissimo cedesi 2 milioni affare. Casalegno 885-962.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo moderno giocattoli, mercerie, pelletterie, valigerie, confezioni. Trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante biancheria maglieria, 22.000.000 annuali, utile fortissimo, merce facoltativa. Trattabili 6.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato bar ristorante. Arredato modernamente. Ottima posizione. Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, elegante boutique, avviatissima. Crocetta.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno confezioni Signora (boutique). San Paolo. Utile 390.000 mensili; 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante boutique centralissima, forte utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa piano unico. Utile 300.000 incrementabili, trattabili 8.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato tessuti-mercerie angolare, buon utile. Trattabile 3.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria abbigliamento per bambini, giovanette, reddito netto annuale documentabile 30.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo colori-vernici, forte utile, zona commercialissima. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente moderna attrezzata fabbrica dolciumi. Giro affari oltre 100.000.000 annuali.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, profumeria, 180.000 utile netto mensile, 1.800.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolico, torrefazione, 60.000, giornaliera, trattabili 12 milioni alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante coperti 48, netto mensili 500.000 alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna d[redacted]eria centrale, 300.000 giornaliere garantite contrattualmente Utile oltre 1.100.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna merceria - biancheria, merce limitata. Utile 600.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato bar super, 85.000 giornaliere, Trattabili 10.000.000, alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, confezioni, utile netto annuale [redacted] trattabile 6 milioni 500.000, escluso merce, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima merceria-maglieria, vasta licenza trasferibile. Trattabile 2.500.000, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegantissima pelletteria centrale, incasso 24.000.000 annuali. Posizione magnifica.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno acconciature [redacted], 350.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata pasticceria, labo[redacted]o. forte utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato autoaccessori - ricambi. Trattabili 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno calzature, 20.000.000 annuali documentabili. Trattabili 5 milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede avviata orologeria - oreficeria. Merce facoltativa. Trattabili 6.000.000 permuto.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria attrezzata modernamente, 180 litri. Facilitazioni permuto alloggetto.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente avviata moderna salumeria-gastronomia. Trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante pasticceria con laboratorio. [redacted] giornaliere. Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, assocerebbe in export autoricambi persona del ramo capitale limitato.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trattoria avviatissima. 500.000 [redacted] mensili controllabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo polli e conigli, occasione, facilitazioni.

DIANO Marina: alimentari salumi, ottima posizione, attrezzatura nuova, incasso sicuro, utile elevato. Cede: 9.000.000 Fasano 694-180.

DROGHERIA self-service 140.000 giornaliere, anticipo 2.000.000 cedo Telefonare 537-213

DROGHERIA torrefazione propria, posizione commerciale, adatta trasformazione self-service, Ottimo incasso, alloggio. Cede 7.000.000 (merce 10.000.000). Fasano 694-180.

ELETTROLAVAGGIO moderno forte lavoro, cedo facilitando causa salute. Telefonare 534-758.

FAVOLOSO calzature borse cedo 3.500.000 forte utile mensile. Telefonare 722-331.

LATTERIA, Vecchi Unica, 40.000 giornaliere, cedesi oppure gerenza. Telefonare 319-546.

LATTERIA 40.000 giornaliere affitto 28.000 cedo, anticipo pochissimo Telefonare 537-213

LATTERIE, le migliori, qualunque tiraggio. Rivolgetevi Cavallera Saluzzo 21 facilitazioni

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210 10154 Torino Tel. 265-119

LOANO albergo pensione indipendente vicino mare 25 camere cedo 19.000.000 facilitazioni. Torino telefono 721-293.

LORIO corso Francia [redacted] cede causa ritiro panificio reddito netto 400.000 mensili ottima posizione

LORIO corso Francia 92 cede muri negozio reddito netto 6.50% annuo zona Vecchi Unica.

LORIO, corso Francia 92, dà in gerenza a famiglia referenziata drogheria bottiglieria reparto 21 gradi. ottime condizioni

MACELLERIA avviata, via Malone 25. [redacted] 3.500.000. trattabili.

MERCERIA abbigliamento, posizione commerciale, 60.[redacted] giornaliere, avendo 2.000.000 affarone. Rosato Principe Oddone 3.

OSPEDALETTI: salumeria generi alimentari, zona commerciale, 30 milioni annui, spese minime, elevato utile. Cede: 12.000.000 (cambio immobili) Fasano 694-180.

MODA bimbi vicinanze scuola urge cedere 980.000 eventuale permuta. Tel. 87-904

MUTUI ipotecari in 2 giorni, anche seconda ipoteca, Fincotex, corso Francia 15, telefoni [redacted] 779-826.

PANIFICIO avviatissimo con forno metano, zona Venaria, 14.000.000 sufficienti 4.000.000. Studio Capello 532-780.

NEGOZIO sette vetrine angolo più magazzino con senza mobili, cedesi. Telefonare 272-631.

PROFUMERIA bigiotteria centrali[redacted]ma, buona [redacted] cedesi anche facilitando. Telefonare 553-682.

RIVENDITA pane commestibili, cin[redacted] Torino, zona commerciale-industriale. Pane Kg. 100, incasso 80.000. Cede: 5.000.000 Fasano 694-180.

RIVENDITA pane commestibili possibilità alloggio cedesi anticipando 2.000.000, telefono 502.514.

SANREMO cedesi bar gelateria centralissimo buon incasso, causa trasferimento. Cerutti, via Volta 74, Sanremo.

TABACCHERIA con alloggio, levate 1.000.000 cedesi anticipando 8 milioni, telefono 503-290.

SALUMERIA vendo per ritiro commercio. Telefonare 260-852.

TORREFAZIONE superalcoolici angolare, quattro vetrine. Totocalcio, torrefattore, minime spese, alloggio. Reddito netto mensile: 500.000. Cede: 17.500.000. Fasano 694-180.

VENDESI latteria zona centro anticipando L. 3.000.000, incasso giornaliero L. 40.000. Telefonare 535-464.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTI[redacted] alloggio contanti. Telefono 518-738.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio, qualunque zona. Tel. 515-318.

A.A.A. A privato meravigliosi e spaziosi alloggi, Barriera Milano, vende direttamente impresa. Visite in cantiere, anche sabato domenica, Via Botticelli 21 (corso Grosseto), telefono 596-051.

A.A.A. LOCALE interno via Fieramosca 9, mq 96, portone carraio, vendesi. Telefonare 655-448.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telefonare 541-419

A.A. ANTICIPI: assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinocase 541-419.

A. ABITABILI centrali, via Rivarolo, vendesi 2 camere, cucina, servizi, termo centrale. Telef. 683-379, 531-302.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTEREI casetta villetta libera Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.

A. ACQUISTO [redacted]tanti alloggetto in Torino. Telefonare 343-113.

A. ACQUISTO terreno Collegno Grugliasco mq 1000 - 3000. Tel. 882-139.

A. ADIACENZE piazza Bengasi bellissimi appartamenti: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, vero affare 8.800.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502.

A. ATTICO su corso, zona p. Rivoli, soleggiato, signorile, tricamere, terrazzo, vendesi. Telefonare, ore pasti, 726-154.

A. BARRIERA MILANO vendiamo ultimi alloggi nuovi pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi mutuo dilazioni. Telef. 769-800 geom. Martinat.

A. BELLISSIMO condominio levante-ponente, fronte Fiat Mirafiori, via Cercenasco 19. Soleggiatissimi appartamenti 3-4 camere, cucinotta, bagno. Prezzi competitivi, minimo contante. Visita loco. Edilcase [redacted].

A. BOX auto 1.550.000 compreso mutuo 530.000, corso Telesio 34 (zona Francia). Edilcase 547-502.

A. CENTRO Valentino, via Giuria 2 angolo via Caluso. Prestigiosa posizione vista diretta collina. Appartamenti signorilissimi, ampi saloni angolari. Prezzi competitivi. Inferiori valore zona. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

A. CORSO [redacted]rdino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi signorili 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni

A. CORSO Montecucco signorile tricamere, cucina, occasione, 10 milioni [redacted]. Sabatelli 581-735.

A. CORSO Montegrappa 31, interessantissimo frazionamento. Appartamenti varie dimensioni, spaziosi terrazzi. Prezzi eccezionali, inferiori valori zona. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5/1290

[redacted]. **CROCETTA,** Corso Duca Abruzzi 75. Costruzione lussuosa condominio, ampio hall, ingresso, giardino. Prenotazioni appartamenti varie dimensioni, doppi, tripli servizi. Edilcase 553-483. 5/1290

A. ELEGANTI appartamenti liberi adiacenze Università, corso San Maurizio: 2 camere, cucina, servizi. Sei belle camere, servizi. Telef. 883-379, 531-302.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. GRATIS per 2 persone un viaggio ed un soggiorno di 3 giorni a Parigi a coloro che acquistano un appartamento nel complessi residenziali via Genova 81, via Garessio 23, via Garessio 14. Bellissimi appartamenti varie dimensioni: 1-2-3 camere cucina abitabile, servizi. Prezzi da L. 6.900.000, minimo contanti, [redacted]tuo, dilazioni. Edilcase 547-502.

A. INTERESSANTISSIMO recentissimo, abitabile subito via Borgodoro 2 camere tinello cucinotto-bagno lire 9.100.000. Consuledile 512-670.

A. LARGO Orbassano 72, angolo via Tirreno. Prenotazione grandiosi appartamenti: salone, 2-3-4 camere, doppi-tripli servizi. Ottima esposizione. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi, minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-539.

A. LUCENTO, via Luini angolo via Borsi, condominio ottima posizione. 1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Minimo contante, mutuo. Visita loco. Edilcase 547-502. 5/1290

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensione pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito mutuo S. Paolo dilazioni pagamento. Telefonare [redacted].

A. RETROSTANTE [redacted] Ospedale, signorile [redacted] tinello cucinotto bagno, costruzione 1962 L. 4.900.000 sufficienti 2[redacted].000 contanti. Co[redacted] 543-283.

A. SIGNORILISSIMO appartamento via Artisti: 6 belle camere, grande cucina, entrata bagno, disimpegni. Libero. Occasione Tel. 287-526, 531-302.

A. SOCIETA' acquista [redacted] intera o scala nuovo o recente [redacted]. Telefonare 390-675.

A. STUPENDO rifinito al non plus ultra, via Sagra S. Michele angolo Monginevro, saloncino 2 camere tinello cucinotto ripostiglio servizi L. 13.300.000 sufficienti 8.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Brealto 15 appartamenti in costruzione: 2 camere soggiorno cucinotta, sufficiente 30% contanti, mutuo, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA Caltanissetta angolo via Venaria, 1 camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1957 L. 3.950.000, sufficienti 1.500.000 contanti. Affare. Consuledile 545-670. 5/1542

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina termo bagno ascen[redacted]. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

A. ZONA Crocetta vendiamo alloggio signorile angolare salone due camere cucina servizi. Tel. 544-461.

A Borghetto vendiamo alloggi m. [redacted] dal mare, centrali signorili prospicienti grandissima piazza. Borghetline, piazza Libertà Tel 0182/96.024

A prezzi veramente eccezionali vendesi 1-2 camere, tinello, cucinino, box adiacenze corso Traiano. Mutuo. Facilitazioni. Tel. [redacted].

A Rivoli « LA TORRE » palazzo signorile in posizione [redacted] vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A 18 km da Torino vendesi affittasi casa 6 vani cucina servizi con laboratorio, primo piano, mq 90, magazzini, giardino, garage, cantina, termo. Telefonare 393-331.

ABITABILE Parella, sicuro investimento: 2 camere, tinello, reddito 7%. 7.150.000, [redacted]batelli 581-735.

ABITABILE Filadelfia; 2 camere, cucina, ascensore, posto macchina, 6.500.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILE subito, corso Traiano 3 camere, cucina, nuova costruzione 7.150.000 mutuo 4.500.000. Telefonare 502-543.

ABITABILE subito, nuovissimo, signorile appartamento, via Norberto Rosa 24 (Regio Parco). Saloncino, tricamere, cucinotta, biingressi, biservizi, ripostiglio 3.650.000 mutuo 6 milioni 950.000. Gabetti 57-67.

ABITARE piacevolmente via Pio VII 132, appartam[redacted] moderni, nuovissimi, disposti confortevolmente: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.980.000 mutuo 4 milioni 620.000. Tricamere, cucinotte, ingresso, bagno, ripostiglio 3 milioni mutuo 7.000.000. Gabetti, telefono 57-67.

ABITARE piacevolmente, zona S. Rita, via Mombarcaro 63. Appartamenti liberi subito, prezzi limite. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 490.000 mutuo 3.410.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.130.000 mutuo 4.970.000. Cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA appartamento, anche usato, doppio servizi, trattando privatamente. Telefono 581-735.

ACQUISTO contanti in Torino casa 30-80 camere. Telefonare 950-451.

AD Alba privato vende cascina 50 giornate 10.000.000. Telef. 273-371.

ADIACENTE alla piazza Adriano (Boringhieri) in via Polonghera 9 Impresa vende appartamenti signorili, abitabili subito: 2 camere, tinello, cucinino; 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi; portineria. Telefonare 383-544, 835-213.

ADIACENTE piazza Adriano alloggio nuovo, esentasse, divisibile. Doppi ingressi, bagni camere. [redacted]alone tinello. Adatto anche uffici. Vendesi. telef. 502-312.

ADIACENZE Bernini, costruzione realizzata con moderni criteri: appartamenti comodi, funzionali, rifinitissimi: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Prezzi convenienti. Telefonare 537-496.

ADIACENZE Giulio Cesare/Novara vendiamo signorili 1-2-3 camere tinello cucinino rifinitissimi. Prezzi veramente eccezionali. Facilitazioni. Telef. 538-821.

ADIACENZE mole Antonelliana sulle vie Artisti angolo via Torino impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, saloni, doppi servizi. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 835-213, 383-544.

ADIACENZE piazza Bengasi, corso Roma 43 bis, vendesi ultimi bellissimi alloggi 2-3 camere, vista collinare. Mutuo.

ADIACENZE Tesoriera liberi esentasse camere tinello 3 camere tinello [redacted] 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARE box auto spazioso, [redacted] Quirico, Nichelino. Tel. 794-045.

AFFARE, boxauto spazioso, corso Traiano 1.300.000, dilazionabili. Telefonare 599-069.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30% contanti. Telefonare 746-204.

AFFARONE vendo muri negozio latteria volendo attività cambio con alloggetto. Telefonare 502-386.

AL mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito, Impresa Murialdo Sant Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 96-066; Torino 878-410; Milano 4071-704.

ALASSIO « Condominio Mare e Verde », via Mazzini. Appartamenti spaziosi, rifinitissimi, comodo vivere-vacanze. Monocamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.250.000, Gabetti 57-67.

ALBERGO ristorante molto conosciuto vicinanza città Torino vendo stabile esercizio 160.000.000 oppure cede esercizio, attrezzature, licenze 40.000.000 dilazionando pagamenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 371 — 10100 Torino ».

ALLOGGETTI centralissimi, redditizi, liberi locati [redacted] 2.200.000 facilitando. Torincase 515.318.

ALLOGGI signorili collina strada [redacted] 227 150-200 mq, palazzine 3 piani tutti comforts, [redacted] panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29 telefonare 341-194 773-985.

ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne, vendesi direttamente 85.000 mq, vicinanze Fiat Rivalta. Cantiere Cerea, strada statale Piossasco-Bruino. Telefono 616-372.

ALLOGGI 3-4 camere, servizi vendonsi Castello posizione prestigiosa su principale strada di comunicazione. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO (barriera Milano) 3 camere, cucina, termo bagno 6 milioni 200.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 515.318.

ALLOGGIO libero via Aquila, 4 grandissime camere, riscaldamento centrale, 4.000.000 più 2.800.000. Capello 532-780.

ALLOGGIO nuovo libero Borgata Paradiso due ca[redacted] salone cucina biservizi terrazzo vendesi. Telefonare ore pasti 596-675.

ALLOGGIO panoramico corso Lombardia, grande ingresso letto soggiorno cucina bagno. Telef. 543-545.

ALLOGGIO Pozzo Strada vuoto: 2 camere, tinello, termobagno 5.200.000. Telefono 879-327.

ALLOGGIO presso Portanuova 2 letto soggiorno tinello cucinino 8 milioni 500.000. Telefonare 543-545.

ALLOGGIO (S. Paolo) grande ingresso, camera cucina termobagno. 4.200.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO via Tonini cinque camere servizi piano rialzato libero vendesi. Telefonare 321-910.

ALLOGGIO (zona Francia) camera cucina servizi 800.000 mutuo 3 milione 200.000 Torincase 515-318.

ALLOGGIO 3 camere cucina privato vende 10.380.000 dilazionando. Telefonare 834-441.

ALPE Colombino (Giaveno): villetta nuova costruzione, quattro camere, cucinotta, [redacted] terreno 520 mq. Vende: 12.[redacted]. Fasano 694-670.

ALTAVILLA Monferrato. Villetta con giardino, subito abitabile. Soggiorno, sei camere, cucinotta, ingresso, biservizi, terrazzo, garage 2 milioni 350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220. Leiol.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione biennale quinquennale. Impresa Edile Lumo, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI moderni, centrali, via Saluzzo 64. Due camere, cucina abitabile, bagno ingresso 2.350.000 mutuo 5.350.000. Salone, tre camere, camera-servizio, cucina, ingresso, biservizi 5.400.000 mutuo 12 milioni [redacted].000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, abitabili primavera, prezzi superinteressanti. Rivoli, via Chisone 5. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.800.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5 mi[redacted] 250.000. Gabetti 57-67

APPARTAMENTI per ogni esigenza, convenientissimi, zona comoda tra piazza Statuto, piazza Bernini, via Palmieri 24. Prezzi da acquisto facilitato. Bicamere, ingresso, disimpegno, servizi 1.320.000 mutuo 3 milioni 80.000 Bicamere, cucina, abitabile, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.300.000. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

(Continua a [redacted]. 12)

La rassegna aperta [redacted] Bologna dal ministro Magrì

Il trattore, [redacted] l'auto ha un [redacted] Salone in [redacted]

Alla prima Mostra specializzata presenti 250 Case - La Fiat espone 27 modelli base e 26 versioni speciali - L'industria italiana delle macchine agricole è la terza in Europa

(Nostro servizio particolare)
Bologna, [redacted] novembre.

L'industria italiana delle macchine agricole, con una produzione lorda [redacted] circa 400 mila tonnellate annue e [redacted] oltre [redacted] miliardi di fatturato l'anno, ha raggiunto il terzo posto [redacted] Europa; le esportazioni si aggirano sul trenta per cento dell'intera produzione. Questi [redacted] sottolineano l'importanza della prima esposizione delle industrie di macchine per l'agricoltura (Eima), inaugurata [redacted] nel quartiere fieristico [redacted] Bologna dal ministro dell'Industria Magrì.

[redacted] discorso inaugurale, il ministro ha messo in rilievo il contributo determinante che *«l'industria italiana ha dato e dà per l'adeguamento della nostra agricoltura alle moderne esigenze dell'economia»*. *«Tale contributo* — ha aggiunto — *si realizza su due piani: attraverso l'apprestamento di macchine sempre più efficienti e sempre meglio adeguate alle diverse esigenze di un suolo così diversificato come quello italiano; attraverso l'assorbimento delle masse ingenti di lavoratori che l'aggiornamento dei metodi di coltura rende* [redacted] *via disponibili»*.

La rassegna, che resterà aperta fino [redacted] domenica [redacted] novembre, è organizzata dall'Unione nazionale costruttori macchine agricole (Unacoma). Vi partecipano 250 industrie che espongono trattrici, motori, macchine per movimento di terra, macchine semoventi, macchine per la coltivazione, l'irrigazione e la [redacted]ita, attrezzature per stalle e allevamenti.

A questa vasta rassegna campionaria, paragonata per completezza al Salone dell'Auto di Torino, è presente anche la Fiat, con l'intera gamma di trattori per uso agricolo, [redacted] comprende 27 modelli base (a due [redacted] quattro ruote motrici e [redacted] cingoli) e 26 versioni speciali. C'è anche il trattore Fiat modello «550», che ha vinto il recente campionato mondiale di motoaratura a Belgrado. I trattori Fiat coprono praticamente tutte le esi[redacted] dell'agricoltura sia a pieno campo sia specializzata, [redacted] hanno come caratteristica [redacted] un elevato sforzo di trazione e innumerevoli possibilità di lavorazione.

L'Unacoma, presieduta dall'ing. Giovanni Nasi, ha organizzato questa mostra specializzata con criteri nuovi perché le tradizionali fiere agricole sono superate. Una caratteristica della manifestazione bolognese è il divieto di qualsiasi forma di pubblicità nei padiglioni espositivi. **l. bu.**

A Pavia [redacted] arresti per un picchettaggio

Avrebbero bloccato al[redacted] impiegate che volevano recarsi al lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 12 novembre.

Gli agenti della Squadra [redacted] di Pavia hanno arrestato stamane quattro studenti che sarebbero responsabili di violenza privata continuata aggravata e lesioni personali. Il mandato di cattura è stato emesso ieri sera dal giudice istruttore del Tribunale di Pavia, dottor Edgardo Santachiara.

Gli studenti (che sono stati condotti alle carceri di via Romagnosi) sono: Lanfranco Bolis, di 27 anni, laureando in Lettere e residente a Pavia [redacted] via Morazzoni 6; Siro Carlo Repossi, di 19 anni, studente [redacted] quinto [redacted] al Liceo scientifico «Taramelli», da Pavia; [redacted] Maffioli, di 23 anni, laureando in Fisica, residente [redacted] Verbania, ma domiciliato nella nostra città in corso Garibaldi; Andrea Coombs, di [redacted] anni, quarto [redacted] di Fisica, domiciliato a Montano Lucino (Como) in via Capueta 4.

I fatti che hanno indotto il magi[redacted]to a spi[redacted]re i mandati di cattura risalgono al [redacted] settembre scorso, durante uno sciopero alla Spa «Korting», una fabbrica di apparecchi televisivi che ha sede a Pavia in strada Vigentina. Quel giorno, davanti alla fabbrica erano confluiti un centinaio tra studenti e operai.

Malgrado lo sciopero, duecento dipendenti della fabbrica erano entrati nello stabilimento, riuscendo a superare il picchettaggio. Alcune impiegate reagirono per forzare il blocco. Ne scaturì qualche incidente, che non degenerò grazie all'opera di moderazione di polizia e carabinieri. Pare che durante gli scontri una giovane abbia riportato alcune contusioni, che i sanitari dell'ospedale «San Matteo» di Pavia giudicarono guaribili in dieci giorni.

In seguito agli incidenti, le impiegate presentarono denuncia di violenza privata alla Magistratura, [redacted] stamane ha spiccato i mandati [redacted] cattura nei confronti dei quattro studenti.

Per manifestare contro l'arresto, un migliaio [redacted] operai e studenti ha percorso in corteo viale Rismondi, Porta Milano, Viale Undici Febbraio, corso Strada Nuova. In corso Cavour ha sostato [redacted] circa un'ora davanti al Palazzo di Giustizia. Una delegazione formata da due operai [redacted] da due studenti è stata ricevuta dal sostituto procuratore della Repubbli[redacted] Pavia, dottor Majani. [redacted] stato sollecitato il rilascio dei quattro studenti. La richiesta [redacted] è stata accolta dal magistrato, il quale ha però promesso di svolgere entro breve tempo il procedimento penale [redacted] carico degli arrestati.

Si è avuto [redacted] momento di tensione quando i manifestanti [redacted] stati informati dalla delegazione sull'esito del colloquio. L'opera svolta dagli organizzatori del corteo e dalle stesse forze d[redacted] l'ordine ha evitato che [redacted] manifestazione degenerasse. **f. p.**

Comuni [redacted] province [redacted] debiti [redacted]

Su 8 mila enti locali, 3842 sono in passivo
Il disavanzo è quest'anno di 700 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

I debiti complessivi di comuni e province italiani hanno raggiunto, alla fine del 1968, i 6252 miliardi di lire, una cifra pari ad oltre la metà delle spese previste nel bilancio statale del 1970.

L'allarmato rilievo [redacted] stato fatto stamane, dinanzi alla Commissione Interno della Camera, dal relatore Servadei [redacted] (psi) che ha presentato lo stato di previsione del ministero dell'Interno. Egli ha detto che i comuni e le province in «deficit» erano, al 31 dicembre 1968, 3842 su [redacted] un disavanzo che, alla fine di quest'anno, [redacted] giungerà [redacted] 700 miliardi per l'esercizio in corso.

L'indebitamento globale di [redacted] miliardi, ha spiegato il relatore, [redacted] ripartito in 3310 miliardi di spese correnti e in 2942 di [redacted] per investimenti. L'on. Servadei ha soggiunto che il «deficit» delle aziende municipalizzate è salito da 16 miliardi e mezzo del 1960 al 143 miliardi registrati nel 1967: più dei nove decimi di questo disavanzo è costituito dal passivo delle [redacted]ende di trasporti urbani o [redacted] in mano agli enti locali.

Nel [redacted] insieme, il bilancio dell'Interno assorbe il 3,82 per cento della spesa totale dello Stato; gli stanziamenti [redacted] la pubblica [redacted]curezza si aggirano sul cinquanta per cento dei fondi a disposizione del ministero e si riferiscono a 80.652 unità che formano il personale [redacted]detto ai servizi.

L'on. Servadei, trattando dell'assistenza pubblica, ha criticato la proliferazione di 40 mila enti pubblici e privati che operano nel delicato settore. **l. f.**

Coinvolta [redacted] ricettazione nella rapina di via Gatteschi

Il [redacted] concede [redacted] sorella [redacted] Mangiavillano

Il magistrato l'ha scarcerata dopo 14 mesi, perché la madre è rimasta priva di assistenza

Roma. Elvira Mangiavillano, [redacted] destra, con Anna Di Meo, amica del fratello (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] novembre.

Elvira Mangiavillano, la giovane sorella di Francesco Mangiavillano, uno [redacted] responsabili della rapina di via Gatteschi (condannato all'ergastolo), è stata rimessa oggi in libertà. Il provvedimento è stato preso dal presidente della Corte d'Assise, dottor Orlando Falco, che ha accolto un'istanza presentata dal di[redacted] della donna (che ha trasc[redacted] 14 mesi in carcere).

Elvira Mangiavillano rimase coinvolta nel processo per ricettazione di alcuni gioielli rapinati ai fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo uccisi durante la rapina. Nel corso dell'istruttoria formale, la giovane, dopo qualche mese di detenzione, fu posta in libertà provvisoria. Tornò in carcere al termine delle indagini, quando il giudice istruttore emise contro di lei un altro mandato di cattura.

I tentativi compiuti più volte dal difensore per [redacted]nere la sua scarcerazione non ebbero [redacted]cesso. Ora però il presidente della Corte d'Assise, tenuto conto del lungo periodo trascorso in carcere dall'imputata e delle precarie condizioni di salute di sua madre, rimasta senza assistenza dopo la condanna dei due figli, ha accordato [redacted] Elvira la libertà provvisoria.

Il magistrato ha [redacted] respinto un'analoga domanda a favore di Anna Di Meo, la giovane amante di Francesco Mangiavillano. L'avvocato Madia ha però intenzione di riproporre una nuova istanza fra qualche giorno, ponendo l'accento sulle precarie condizioni della [redacted] Meo, che fu condannata per ricettazione e favoreggiamento [redacted] tre anni e nove mesi di carcere. **g. g.**

In Corte d'Assise [redacted] Roma [redacted] fatto senza precedenti

[redacted] giurati l'uomo [redacted] uccise in [redacted] d'ipnosi [redacted] giovane [redacted]

Il processo rinviato [redacted] ruolo dopo [redacted] breve udienza - Marino Vulcano soppresse l'amica, una studentessa, a colpi di pistola - Poco prima aveva ingerito venti pastiglie [redacted] sonnifero - Prosciolto in istruttoria, fu [redacted] nuovo incriminato

Roma. Marino Vulcano al banco degli imputati (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] novembre.

Il processo contro Marino Vulcano, che uccise la amante Carla Torti mentre era in preda agli effetti [redacted] un potente sonnifero, è stato rinviato a nuovo ru[redacted]lo. Lo ha deciso stamane la Corte d'Assise, accogliendo una istanza dei difensori, avvocati Alfredo [redacted] Marsico, Giuseppe Sotgiu e Pietro Lia.

La prima udienza del giudizio, che per molti aspetti non ha precedenti, [redacted] conclusa nel giro di pochi minuti. Marino Vulcano, arrestato due anni fa a Torino, dove dirigeva la sede dell'Unione editoriale, [redacted] ha assistito tranquillo, scambiando qualche parola [redacted] i carabinieri che lo sorvegliavano. L'imputato ha 37 anni; deve rispondere di omicidio volontario pluriaggravato. E' un uomo robusto, quasi calvo, con gli occhi scuri e penetranti. E' originario di Teramo, dove il padre, morto in seguito ad un incidente (precipitò nella tromba delle scale) era primario dell'ospedale.

Marino Vulcano interruppe al secondo anno gli studi universitari per dedicarsi a diverse attività: fu critico cinematografico, insegnante [redacted] storia della musica [redacted] un istituto romano e infine dirigente editoriale, trasferendosi prima a Napoli e poi a Torino. Figlio unico, dopo la scomparsa del padre il suo affetto si riversò interamente sulla madre, la contessa Gea Germenati, che [redacted] sedeva in fondo all'aula, confortando il figlio con timidi sorrisi.

Ventiquattrenne, si sposò con Sebastiana Papi, oggi nella fotografia, [redacted]a quale si separò senza avere avuto figli. Più tardi, nella scuola dove insegnava storia della musica, l'uomo conobbe la studentessa Carla Torti; simpatizzarono subito e poi s'innamorarono. Per andare a vivere [redacted] Marin[redacted] Vulcano, la giovane ruppe con la famiglia e abbandonò l'uomo con cui era fidanzata. Dall'unione nacque un bimbo, Marino jr., e al momento della morte la ragazza era in attesa di un secondo figlio.

Il dramma avvenne la notte tra il 27 e il 28 dicembre del 1964. A tarda sera, Vulcano ingerì quattordici pasticche di un sonnifero a base di stupefacenti, di cui [redacted] poteva fare a meno dopo aver subito [redacted] incidente d'[redacted] che aveva scosso il suo sistema nervoso. Poiché stentava comunque ad addormentarsi, egli inghiottì altre sei compresse. Passeggiò a lungo per la casa in attesa di prendere sonno, svegliando involontariamente il figlioletto: la Torti, che era già a letto, dovette rialzarsi e lo rimproverò. Marino Vulcano [redacted] come [redacted] sonnambulo, impugnò una pistola da tirassegno dicendo: «[redacted] mi uccido o uccido qualcuno». Poi sparò due colpi, uno dei quali raggiunse la studentessa al cuore.

Come più tardi accertarono gli psichiatri, che studiarono la personalità dell'imputato e gli effetti del sonnifero, al momento del fatto Vulcano si trovava in uno stato di ipnosi, determinato dalla forte dose che aveva ingerito. [redacted] la dimostrazione che egli uccise nel sonno [redacted]rebbe fornita dal fatto che l'uomo continuò a dormire accanto al cadavere dell'amante per oltre due ore. Soltanto verso l'alba, quando tornò in [redacted], Marino Vulcano si rese conto di essere un assassino. Chiamò la polizia, alla quale raccontò i pochi particolari che emergevano nella sua memoria ancora annebbiata.

L'uomo finì in carcere. Il pubblico ministero, incaricato delle indagini, cercò una ragione per la quale l'accusato avrebbe potuto uccidere deliberatamente; ma non gli fu possibile trovarla. Vulcano e la Torti apparentemente andavano d'accordo. Qualche volta litigavano, dissero i testimoni, ma [redacted] che succedono anche alle coppie meglio assortite. Il magistrato concluse l'inchiesta chiedendo il rinvio a giudizio di Marino Vulcano per semplice omicidio colposo; egli aveva commesso un'imprudenza nel tenere a casa la pistola, pur conoscendo gli allucinanti effetti del sonnifero. Ma il caso fu riesaminato dal giudice istruttore, il quale concluse che al momento del fatto Vulcano non era in condizioni d'intendere [redacted] di volere, [redacted] lo prosciolse da ogni accusa.

Il maestro di musica riacquistò la libertà, dopo due anni di carcere preventivo. Era convinto di aver superato la tragica esperienza, quando la Procura generale della Corte d'Appello decise di impugnare [redacted] sentenza di proscioglimento. La vicenda fu riproposta [redacted] terzo magistrato, che dopo due anni [redacted] indagini fece arrestare nuovamente l'imputato, rinviandolo [redacted] giudizio per omicidio volontario. «Ammesso e non concesso — *fu il suo ragionamento* — che l'uomo abbia agito in stato di ipnosi, ciò non può considerarsi un motivo di impunibilità. Il nostro Codice non concede infatti esimenti a coloro che commettono delitti in preda agli effetti di stupefacenti».

La sua tesi non è stata [redacted] cora dibattuta. Il professor De Marsico ha fatto presente alla Corte che sia lui sia il professor Sotgiu sono impegnati in questi giorni in [redacted] altro clamoroso processo: quello contro Aldo Braibanti. Ha pregato perciò i giudici di rinviare il dibattimento. La richiesta è stata accolta e il processo verrà fissato nel ruolo della prossima sessione, che comincerà il 15 gennaio. **r. b.**

Toro infuriato carica [redacted] uccide due contadini

Altri due fe[redacted] - Il drammatico episodio [redacted] Pi[redacted] di Marebbe in Val Badia

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 12 novembre.

(e. p.) A Pieve di Marebbe, [redacted] toro infuriato, liberatosi [redacted] corda che lo teneva legato in una stalla, ha ucciso due persone. Altre due sono state ferite dall'animale prima che questo venisse abbattuto a colpi di accetta mentre stava caricando un bambino. Le due vittime sono Johann Pioner di 64 anni, e Ludwig Wieleiter di [redacted]

La tragedia è avvenuta questa sera poco dopo le ore 18. Entrambi i contadini sono stati gettati [redacted] terra dal toro inferocito, che ha inferito su di loro con le corna e gli zoccoli, facendo scempio dei loro corpi. Proseguendo la sua folle corsa la bestia ha poi caricato altri passanti che per fortuna non hanno subito gravi conseguenze [redacted]sendo riusciti a porsi sollecitamente al riparo.

Dato l'allarme alcuni abitanti del paese, resisi conto della pericolosità dell'animale, hanno imbracciato fucili e accette per abbatterlo ed insieme con altri armati di nodosi randelli lo hanno coraggiosamente affrontato riuscendo ad ucciderlo dopo una drammatica lotta proprio nel momento in cui il toro stava [redacted] un bimbo.

Un Centro di [redacted] nella bassa Valle Susa

Condove, 12 novembre.

(g. d.) Un Centro di [redacted] corso pubblico è stato costituito nella bassa Valle Susa, comprendente i [redacted] di Condove, [redacted] Antonino, Vaie, Caprie, Chiusa San Michele, Villardora, S. Ambrogio, Almese, Avigliana, Rubiana e [redacted]gliera Alta.

Il Centro è dotato di un impianto telefonico centralizzato col [redacted] 938.355.

Otto arresti — [redacted] per gli ordigni [redacted]

Cinque riguardano persone già detenute a San Vittore [redacted] accusate degli atti dinamitardi - Tra queste due coniugi che stavano per essere scarcerati

Milano, 12 novembre.

Il consigliere istruttore del Tribunale di Milano, dottor Amati, ha emesso oggi mandati [redacted] cattura contro 8 per[redacted] imputate di avere preso parte agli attentati dinamitardi compiuti il 25 aprile a Milano (nella Stazione Centrale e nella Fiera campionaria) [redacted] in altre città.

Cinque di questi mandati si riferiscono a persone che si trovano nelle carceri di San Vittore dalla fine di aprile, [redacted] cioè i [redacted] Giovanni Corradini ed Eliane Vincileone e i giovani Paolo Braschi, Paolo Faccioli e Tito Pulsinelli; il sesto riguarda Piero Della Savia, che da alcuni mesi è detenuto in Sviz[redacted] in attesa di estradizione; gli altri mandati si riferiscono a due giovani arrestati in Toscana e attualmente sul punto di essere trasferiti nelle carceri milanesi: non si conoscono ancora i loro nomi.

La scarcerazione dei coniugi Corradini era stata chiesta, tempo fa, dal loro difen[redacted], l'avv. Alberto Dall'Ora, al consigliere istruttore. L'avvocato aveva criticato il [redacted]to che, a distanza di parecchi mesi dall'arresto, non fossero stati ancora contestati i reati in base ai quali erano avvenuti gli arresti. L'avv. Dall'Ora [redacted] invocato, inoltre, l'art. [redacted] della Convenzione europea [redacted] tutela dei diritti dell'uomo, ratificata dalla Repubblica [redacted]aliana. Tale norma prevede, appunto, che l'imputato arrestato sia messo al più presto al corrente dei motivi dell'accusa.

Il consigliere istruttore, dott. Amati, aveva però respinto l'istanza di scarcerazione affermando l'esistenza di prove evidenti [redacted] carico degli imputati, prove contenute nel rapporto dell'ufficio politico della questura.

Una ventina di giorni fa, contro tale decisione della magistratura, l'avv. Dall'Ora aveva presentato appello. Il ricorso è stato discusso oggi dalla sezione istruttoria presieduta dal dott. Paulesu che ha emesso un'ordinanza. «*Con questa ordinanza* — ha dichiarato l'avv. Dall'Ora — *concedeva la libertà provvisoria ai coniugi Corradini e al Pulsinelli ordinandone la scarcerazione. Purtroppo, però, l'emissione dei nuovi mandati di cattura contro di essi impedisce che l'ordine di scarcerazione possa essere eseguito*». *(Ansa)*

Le indagini [redacted] gravi incidenti di Napoli

[redacted] (ma irreperibili) [redacted] per [redacted] bombe-carta

Diciassette neofascisti sono stati arrestati - Ieri un'altra dimostrazione di studenti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 novembre.

[redacted] proseguita oggi l'agitazione degli studenti, ma nessun incidente ha turbato la loro protesta dopo i drammatici fatti di ieri. [redacted] sono avuti lunghi cortei per le strade del centro [redacted] assemblea sotto il Provveditorato agli Studi. La situazio[redacted] è stata costantemente controllata dalla polizia.

I geometri hanno ottenuto l'iscrizione all'albo professionale, e pertanto la protesta interessa ora soltanto i neodiplomati periti tecnici ed industriali, che rifiutano il biennio [redacted] tirocinio per la qualifica alla professione. Per solidarietà [redacted] i colleghi, molti istituti sono occupati dagli allievi.

Continuano [redacted] indagini della magistratura e della polizia [redacted] b[redacted]be-carta lanciate [redacted] in piazza Matteotti dai neofascisti mentre era in corso un comizio [redacted] studenti. Oggi [redacted] 17 persone arrestate, tra cui [redacted] consigliere missino Massimo Abbatangelo, sono state interrogate dal magistrato inquirente nel carcere di Poggioreale e nell'istituto di rieducazione «Filangieri», dove sono rinchiusi alcuni studenti minorenni.

Sull'esito di questi colloqui nessuna indiscrezione. Sembra, comunque, che gli arrestati siano rimasti sorpresi dall'accusa di «*concorso di tentato omicidio con ordigni esplosivi e pubblica* [redacted]», che viene loro contestata. Altre quattro persone responsabili degli incidenti di piazza Matteotti sono state identificate, ma risultavano irreperibili. Le condizioni dei sette feriti s[redacted]no migliorate; soltanto per due di essi la prognosi è tuttora riservata. Si tratta dello studente Gaetano Coppola, [redacted] 18 anni, che secondo i sanitari ne avrà per una quarantina [redacted] giorni, [redacted] venditore ambulante Giovanni Russo, diciannovenne, ricoverato per commozione cerebrale. Il Coppola è stato investito al [redacted] sinistro dalla prima delle due bombe-carta lanciate dai neofascisti. «*Stavo ascoltando* — ha detto — *i miei compagni e si discuteva sull'opportunità di continuare* [redacted] *no l'agitazione. Tutto si svolgeva in maniera tranquilla e gli animi non erano per nulla eccitati. All'improvviso sono stato investito* [redacted] *una fiammata e* [redacted] *stato scaraventato* [redacted] *terra da un tremendo scoppio. Ho sentito* [redacted] *dolore lancinante al fianco sinistro: non ricordo altro*».

Presso le autorità competenti si fa adesso un bilancio delle forze tra gli estremisti di destra e di sinistra a Napoli. Si calcola che la «Linea nera» del partito comunista non conti più di 250 elementi. Per quanto riguarda «Potere operaio» la sua consistenza è poco conosciuta, e sfugge, per il momento, a qualsiasi censimento.

Il movimento marxista-leninista conta oltre 200 attivisti. Nell'ambito universitario ha un certo peso il «gruppo maoista», che raccoglierebbe circa 300 simpatizzanti.

Gli estremisti di destra sono organizzati in «Ordine nuovo», «Giovane Europa», «Europa [redacted]», [redacted] «Giovane Italia». Quest'ultima raccoglie gli elementi più esagitati, che sarebbero 150. Ad essi da poco tempo si è aggiunto il «Movimento tradizionale romano», una quindicina di giovani guidati da un professionista che sostiene essere la reincarnazione di Giulio Cesare. **a. l.**

Rubavano le auto per piacere alle ragazze

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 novembre.

(g. m.) Per farsi belli [redacted] le [redacted] del loro paese, due giovani rubavano delle auto abbandonandole quando finiva la benzina. Il conteggio dei furti non è stato tenuto neppure dai due ladruncoli che, scoperti dai carabinieri, hanno detto: «*Rubavamo le auto che ci piacevano*».

Il primo a [redacted] fermato è stato Dario Boseggia [redacted] anni, un elettricista abitante a Desio. Il giovane è stato scoperto mentre a Lentate cercava, questa volta [redacted] solo, di rubare una vettura. I carabinieri lo hanno interrogato, e l'operaio non ha avuto difficoltà ad ammettere i suoi «colpi», rivelando anche il nome del complice: [redacted] sedicenne Tommaso Caiati, abitante [redacted] Cesano Maderno, il quale, è stato rintracciato la scorsa notte in un bar di Lentate.

Alla vista dei carabinieri, il ragazzo ha [redacted]gire, scagliandosi contro [redacted] brigadiere ed [redacted] agente, [redacted] alla fine è stato portato in caserma.

Il Boseggia [redacted] il Caiati, dopo aver usato le auto, le spogliavano di ogni accessorio commerciabile, comprese le ruote, e vendevano la refurtiva ad un ricettatore della zona che la polizia sta cercando [redacted] identificare.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, subito abitabili, corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, terrazzi 4 milioni 450.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, via Pietro Cossa 135. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.050.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili [redacted] Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11-6.

APPARTAMENTI signorili, nuovi, fronte collina, via Genova 123. Parco privato, giochi-bimbi. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.550.000 mutuo 10 milioni 500.000. Visite [redacted]. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, nuovi. Prezzi da immediato acquisto, via Vistrorio 76 (corso Vercelli). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6 milioni 400.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, spaziosissimi in palazzine con giardino, via Servais (500 metri da via Pietro Cossa). Salone, tre [redacted], cucina, biservizi, bilingressi 6.500.000 mutuo 14.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTINO grazioso, bicesposto, piano alto, corso Francia 236. Camera, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 [redacted] 3.500.000 Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO moderno [redacted] richiesta, ottimamente affittato. Via Montelepre 9. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 350.000 mutuo 5.350.000. Gabetti telefono 57-67.

APPARTAMENTO precollinare, grande salone, quattro camere, tre bagni, cucina, camera servizio, garage. Vendo mutuato. Telefonare 532.952.

APPARTAMENTO prestigioso mq. 330 appena ultimato, semicentrale vendesi. Eccezionali condizioni pagamento. Mutuo. Tel. 537-496.

APPARTAMENTO recentissimo, via Renier: 3 camere, tinello, cucinotto, servizi 4.900.000 mutuo 6.800.000. Telefonare 599-069.

APPARTAMENTO signorile spaziosissimo, libero subito, piano alto luminosissimo, corso Francia 27b. Salone, quattro camere, camera-donna, cucina, biservizi, bilingressi 8.250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile via Saccarelli: 4 camere, tinello, servizi, ampi terrazzi, vendo. Tel. 874-721.

ATTICI signorilissimi in elegante costruzione nuovo centro direzionale: salone, 1-2-3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo 70%. Tel. 537-496.

ATTICO signorile soleggiato, collegato con mansarda, privato vende. Telefonare 331-315.

BARDONECCHIA alloggio signorile vendo tre [redacted] garage. Telefono 521-836.

BLOCCANSI 3 alloggetti affittati alto reddito totale 6 camere cucinini termo bagno ascensore 2° piano, piazza Stampalia. Telef. 659-063.

BORGHETTO S. Spirito, Condominio « Basco e Flamenco » via Ponti. Appartamenti vacanze, convenientissimi, nuovi, signorili. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 750.000 mutuo 4.050.000. Altri tipi maggiori dimensioni. Disponibilità box-auto. Gabetti 57-67.

BORGHETTO S. Spirito impresa Mino vende alloggi minimo 3.600.000 anticipo 50 per cento rimanenza anni 7. Telefonare 643.208.

BORGHETTO S. Spirito, « Villaggio Torino », vendonsi alloggi riscaldamento, mini-alloggi e villette. Telefonare 658-054, 20-21.

BORGHETTO S. Spirito, Regione Cianasiri. Appartamenti signorili, panoramici, nuovi [redacted] palazzina [redacted] giardino. Quattro grandi camere, cucina, ingresso, biservizi, terrazzi, garage 4.400.000 mutuo 10.200.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO Santo Spirito, impresa geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

CAPANNONE industriale con uffici affittato 400.000 mensili vendesi. Telefonare 331-315.

CAPANNONE industriale mq 900 terreno mq 2500 ottima occasione, riscaldamento, telefono, 27 kw trifase circonvallazione Pianezza, S.I.D., 513-449.

CASA completa, composta [redacted] 11 alloggetti, 2 negozi, 3 soffitte, 5 garages [redacted] perfetto ordine, zona Porta Nuova, vendo. Ottimo [redacted] Telefonare 651-723.

CASCINOTTA [redacted] giornate circa Albese vendo 3.700.000 trattabili. Telefonare 667-823.

CASETTA Mirafiori 4 camere seminterrato garage laboratorio 17.500.000. Telefonare 543.545.

CASETTA rimessa a nuovo 30 km Torino, 3 camere servizi garage giardino vendo 6.500.000. Tel. 530-395.

CAVORETTO alloggio 3 camere cucina servizi garage vende [redacted]. Battagni, Cernaia 26.

CENTRALE [redacted] Cernaia cinque camere servizi soffitta mansardata termo centrale ascensore vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6251 — 10100 Torino ».

CENTRALISSIMO alloggio mq 200 rimesso a nuovo svendo 12.000.000. Telefonare 544-958.

CENTRALISSIMO antico [redacted] mq 1000 vendesi Alessandria 50 milioni. Scrivere: Riani, salita San Nicolò 36. Genova.

CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64, costruendo stabile signorile vendesi alloggi. Telef. 555-601.

COLLINARI, nuove, signorili ville (stile spagnolo) con giardino privato. Panoramicissima posizione, Pecetto, strada Valle Sauglio « Regione Serra ». Soggiorno-pranzo, bicamere cucina, bilingressi, biservizi, disimpegni, patio, box. Bilposto 6.500.000 mutuo [redacted]. Gabetti 57-67.

CORSO Belgio una camera tinello vendesi mutuo più rate. Tel. 544-171.

CONVENIENTISSIMI, signorili appartamenti, zona Francia, corso Trapani 65. Camera, grande cucina, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3 milioni 250.000. Appartamento unipiano: quadricamere, cucina, biservizi, grande ingresso, ripostigli 3.650.000 mutuo 8.450.000. Gabetti 57-67.

CORSO Appio Claudio 39 ultimi alloggi lussuosi consegna imminente vendiamo mutuo più rate. Telefonare 544-171.

CORSO Cairoli 2: importanti uffici in bellissimo edificio, pronti, generale, mq 140 - 120 - 32, vendonsi. Telef. 874-721.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendesi [redacted]. Telefonare 657-307.

CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto difronte Istituto Maffei vendesi direttamente alloggi signorili due-tre-quattro camere doppi servizi giardino da 3.300.000 per vano. Rivolgersi in cantiere anche mattino festivi. Telefonare 769-979.

CORSO Roma 43 bis, vicinanze piazza Bengasi vendesi ultimi alloggi, finizioni signorili, mutuo e dilazioni.

CORSO Traiano vendiamo alloggi 2 camere tinello lussuosi facilitazioni. Tel. 544-171.

CORSO Turati 74. Appartamento signorile, piano alto, abitabile maggio. Saloncino, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio 5.950.000 mutuo 13.850.000. Gabetti 57-67.

CORSO Vittorio costruzione signorile vendiamo salone due letto tinello cucino camera donne servizi. Telefono 544-171.

COSTRUTTORE vende via Grosseto, modernissimo, nuovo, alloggio libero: salone, due camere, cucina, bagno, doccia. Mutuo 40 per cento. Telefonare 532.932.

CROCETTA, [redacted] Duca degli Abruzzi 8. Spaziosissimo, signorile appartamento, libero subito. Salone, sei camere, cucina, ingresso, tripli servizi 15.700.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, vendo palazzina signorilissima, tre piani, appartamenti mq 330 caduno. Telefonare 501-340.

CROCETTA (zona ville corso Montevecchio). Vendo palazzotto superficie totale utile mq. 680 distribuita su 4 piani oltre abitazione custode, soffitte abitabili, seminterrato, cantine, autorimesse, giardino. Interamente libero eventualmente frazionato. Occasione. Telefonare 553-483.

CROCETTA: 3 camere, cucina, servizi 5.000.000 mutuo 9.500.000. Telefonare 502-514.

DI Nanni angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000 535-948

DIRETTAMENTE vendo via [redacted]zo 65. Alloggi: una, due camere, cucina, gabinetto, 1.500.000 per camera. Visite 16-19. Tel. 532.933.

ECCEZIONALE Rivalta regione Indesit - Fiat vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi nuova costruzione, 1 milione 800.000 più facilitazioni pagamento somma residua 5-20 anni sconti speciali per i primi acquirenti. Telefonare 90-341, 378-834.

[redacted] appartamento, via Luini 10 (Lucento). Bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2 milioni 350.000 Gabetti 57-67.

ELEVATISSIMO reddito. Appartamento-affare. Via Leini 82. Tricamere, ingresso, bagno, più soffitta 1.350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti telefono 57-67.

ESCLUSO intermediari contanti bicamere cucinotto accessore, libero, tranquillo, acquisterei. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2558 — 10100 Torino ».

FABBRICATO industriale (zona Ivrea) adatto diversi usi mq 2600 coperti 1300 vendesi convenientemente. Torinese 515-318.

[redacted] Immobili Spa via Ponza 2: finanziamo vendite ed acquisti appartamenti, box, negozi. Possibilità mutui ipotecari fino 7 anni con intervento diretto nell'atto di compravendita. Condizioni minime. Tel. 546-486.

GARESSIO, Frazione Casario, villa modernissima quadricamere, servizi, garage, piano mansardato più rustico: quadricamere, servizi, giardino privato 4.500.000 mutuo 10 milioni 500.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA acquisterebbe Torino terreno progetto approvato 60-70 camere permutando con alloggi nuovi signorilissimi abitabili subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2542 — 10100 Torino ».

IMPRESA vende alloggi ultimati Nichelino, 2 camere, tinello, cucinotto, L. 7.400.000. Minimo contanti L. 2.500.000. Telef. 377-957.

IMPRESA vende direttamente via Caselle angolo Papanini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

IN villa con parco privato vendesi lussuoso appartamento su due piani mq. 350. Mutuo, dilazioni. Telefono 538-821.

IN villa panoramica [redacted] comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefono 535-601.

IVREA fronte statale Aosta vendo 4 camere nuovo affittato. Telefonare 396-100 ore pasti.

LIBERO subito, appartamento moderno, via Cialdini 6. Due camere, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 57-67

LIBERO 3 camere, cucina, via Villa Giusti 18; 7.800.000 dilazionando. Telefonare 950.451.

LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 [redacted] mutuo. Tel. 632-552.

LOANO terreno [redacted] mare 25.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.

LOCALE industriale a Bruino, [redacted] saloni 200 mq più 2 alloggi signorili più 3500 mq terreno, vendesi. Telefonare 82-544 ore ufficio.

LOCALE mq 150, via Palonghera 9 (S. Paolo - Boringhieri), 3 aperture verso via, sottostante magazzino mq 200 impresa vende. Tel. 383-544.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq 150 vendesi, via Tripoli 119.

MAPPANO: 2 km da corso Giulio Cesare, bellissimi alloggi « palazzo giardino » 1-2 camere tinello cucinino servizi, garage, vendo. Tel. 874-721.

MIRAFIORI, corso Cosenza 95. Appartamenti signorili, ottimamente affittati. Bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.980.000. Gabetti 57-67.

MURI negozi mercerie, elettrodomestici - libero vendesi facilitando 5.400.000 - 15.900.[redacted] - 7.500.000. Telefonare 756-949, 727-764.

MURI negozi spaziosi centralissimi con magazzini vendesi convenientemente. Torinese 517-249.

MURI negozio centralissimo mq 50 soppalcato mq 50, L. 26.000.000. Telefonare 544-958.

MURI negozio Largo Orbassano-Crocetta, ottimo reddito, vendo. Telefonare 655-782.

NEGOZI, alloggi, reddito 7%, vendesi corso Roma 45 bis, adiacenze piazza Bengasi.

NEGOZI Regioparco vendesi 180.000 al metroquadrato, reddito 7%. Telefonare 759-951.

NEGOZIO (muri) nuovo via Mazzè. Reddito 7%. Vendo 17.000.000, compreso mutuo. Telefonare 532-933.

NICHELINO alloggi nuova costruzione, ottime rifiniture: tre camere, cucinotta, servizi. Vendo: 7.000.000 compreso mutuo, dilazioni. Fusano 694-670.

NUOVA palazzina via Pilletti 25, con ampio giardino interno: grandiosi appartamenti salone, 4 camere, cucina tripli servizi doppi ingressi, box auto. Vendita diretta. Tel. 538-151.

OCCASIONE adiacenze piazza Vittorio eccezionale vista su Po vendesi appartamento mq. 320 rimesso a nuovo. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 538-821.

OCCASIONE unica: vendo [redacted] alloggio in palazzina zona Peschiera-Monteucco. Salone, 2 camere, cucina, bagno, box. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

OPERAZIONE investimento. Corso Sebastopoli vendiamo per definizione frazionamento ultimi alloggi «ogni comfort» 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia. Prezzi competitivi, mutuo 70%. Tel. 537-496.

OTTIMO investimento: centro San Paolo vendo alloggi 1-4 camere, servizi, da L. 2.250.000 vano. Facilitazioni. Telefono 538-821.

PANORAMICO due camere tinello servizi vicinanze Molinette vendesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6330 — 10100 Torino ».

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

promozione vendite immobiliari
gabetti s.r.l.
8 filiali in italia

Direzione Pubblicità Gabetti

MATTONE
MONETA SOLIDA

Via S. SECONDO 37 angolo Via VALEGGIO 4

Partiamo dal prestigio di una posizione centralissima, comoda per la vita di tutti i giorni, per inquadrare nella sua giusta dimensione di residenzialità questo lussuoso condominio, studiato con un fine ben preciso: consentirvi l'abitare [redacted] pieno centro senza dovere rinunciare ad ambienti preziosamente rifiniti, luminosissimi, a comodi parcheggi ed addirittura [redacted] un grazioso, verde giardino interno.

APPARTAMENTI DI « GRANDE-STANDING »

[redacted] camere, ingresso, bagno, ripostiglio
1.750.000 mutuo [redacted] dilazioni **7.000.000**

Salone, 3 camere, [redacted] bagni, ingresso, disimpegno, spogliatoio, ripostiglio, terrazzi
4.230.000 mutuo e dilazioni [redacted]

Salone, 4 [redacted] 2 bagni, ingresso, disimpegno, spogliatoio, ripostiglio, terrazzi
5.030.000 mutuo e dilazioni **20.120.000**

SPLENDIDI NEGOZI E PRATICI BOX AUTO

Via Pio VII 152

Qui una famiglia media non può non trovarsi bene, infatti può contare su [redacted] un taglio [redacted] appartamenti praticissimo, [redacted] degli ambienti disimpegnatissimi e [redacted] di [redacted] zona di primario interesse.

SUBITO ABITABILI

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **6.600.000**

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **10.000.000**

70% mutuo [redacted] dilazioni

C.so U.Sovietica 435

L'avere esigenze [redacted] spazio è [redacted] problema [redacted] molti sentito, ma che questa recente costruzione risolve [redacted] appartamenti [redacted] grande metratura, luminosissimi grazie agli ampi terrazzi [redacted] golari.

PREZZI SCONTATISSIMI

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **8.800.000**

Sufficiente 30% all'acquisto

Via Fréjus 58

Angolare sul corso Racconigi, circondata dai più svariati servizi (dalla boutique al grande mercato), articolata in appartamenti veramente funzionali: [redacted] costruzione che ha tutto per interessarvi.

ATTENZIONE AI PREZZI!

2 camere, ingresso, bagno [redacted]

3 camere, ingresso, servizi **4.100.000**

Dilazioni fino al 70%

C.so Peschiera 240

La posizione, richiestissima su di uno dei più importanti viali alberati, garantisce per noi sulla validità, come affare, di questa costruzione, [redacted] recente, ma [redacted] per un comodo abitare.

PREZZI LIMITE

[redacted] camere, cucinotta, ingresso, servizi, ripostiglio **4.900.000**

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **6.600.000**

Minimo contante 30%

UNA CASA COL COMPUTER ?

... non proprio.
Fortunatamente il "computer" non è ancora considerato nella lista degli elettrodomestici indispensabili.
Però noi della Gabetti abbiamo scoperto che da un "computer" può venir fuori una casa...
Strano? Mica tanto.
L'elaboratore che abbiamo adottato nei centri elettronici di ogni nostra Filiale può controllare e vagliare fino a 24.000 richieste d'affitto in un'ora.
E' nato, così, un nuovo Servizio Gabetti:

5x15 FORMULA AFFITTO

Di cosa si tratta? E' presto detto: **un affitto facile.**
Avete un appartamento vostro da dare in affitto?
Affidatecelo per 15 giorni, [redacted] noi ve lo affitteremo alle migliori condizioni di mercato e nel più breve tempo possibile.
Ad affare concluso [redacted] accrediterete solo il 5% sull'affitto del primo anno.
Se l'esito è negativo, non ci dovrete nulla. Nemmeno per la pubblicità che v'avremo fatto.
Desiderate prendere in affitto un appartamento?
Affidatevi al Servizio "Formula Affitto 5x15":
è un servizio completamente gratuito [redacted] l'affittuario.

PIAZZA Carlo Alberto vendiamo alloggi 2-3 camere, mansarde, minimo contanti comode rate. Tel. 544-171.

PIAZZA Massaua, via Vandalino 84. Appartamento prezzo economicissimo. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 57-67.

PIAZZA Vigliardi Paravia 9, appartamenti 2-3-4 camere tinello cucinino bagno terrazzi accessori, vendo.

PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi, bella posizione, vendo. Telefonare 535-601.

PRIVATAMENTE cercasi casetta in Torino oppure alloggio 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 489-498.

PRIVATO vende locale [redacted] mq 1500, uffici, alloggio. Cinture Torino. Telefonare 340-133.

PRIVATO vend[redacted] Pino, « Villaggio Satellite », villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo. Tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture, riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telef. 896-334.

REDDITO elevato, appartamento ottimamente affittato, via Nizza 373. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.000.000. Gabetti telefono 57-67.

RESIDENZA di classe in parco secolare. Appartamenti « ogni comfort » pronti primavera '70. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

RIVIERA impresa diretta vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-424. Torino, 590-969.

RIVOLI privato vende alloggi nuovi tre quattro camere mutuati località Posta Nuova numero 76 interno 11. Incaricato in cantiere pomeriggio ore 14-17 sabato et domenica tutto [redacted] giorno. Telefonare 683-710.

S. DONATO, piazza Paravia 9: grandiosi 5 negozi unibili, da mq 45 a 80, totale 300 mq, vendiamo. Telefonare 874-721.

S. GIUSTO Canavese: nuovo spaziosissimo 2 camere tinello cucinino servizi; occasione 2.000.000 più mutuo. Capello 532.780.

S. RITA, 3 camere, tinello, servizi 3.700, mutuo 8.000.000. Tel. 302-514.

S. RITA, [redacted] Marmolada 3. Appartamentino moderno, prezzo economicissimo. Camera, cucina, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.650.000. Gabetti 57-67.

S. RITA tre camere tinello volendo box vendesi facilitando. Tel. 544-171.

S. RITA, via Boston 135. Appartamento moderno, abitabile primavera. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3 milioni 600.000. Gabetti 57-67.

SESTRIERE « Condominio S. Marco » appartamentino signorile, completamente arredato, abitabile subito, ogni comfort. Living, cucinotta indipendente, ingresso, servizi, veranda 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 57-67.

SESTRIERE, vendo alloggio perfettamente arredato, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. Telefonare 519-214.

SGARBI vende camera tinello servizi Borgo Vittoria 5.000.000. Telefonare 339-886.

SIGNORILISSIMI alloggi: 4 camere, biservizi, abitabili subito, vendiamo prezzi concorrenza. Magazzino 150 mq, box. Mutuo, facilitazioni. Visite via Tripoli 119. Telefonare 683-727 ore pasti.

STADIO, via Saliceto 9 bis. Appartamento prezzo superoccasione: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.750.000 mutuo 4 milioni 50.000. Gabetti 57-67.

STUDIO professionale [redacted] alloggio zona Piazza d'Armi vecchia mq 350-500 da acquistare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2499 — 10100 Torino ».

TERRENI Bruino vendo lotti progetti approvati [redacted] vaso villette, facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 510-208.

TERRENO con permesso ministeriale con deposito infiammabile sulla Nazionale Torino Genova sede Lorio, corso Francia 92. Tel. 740-714.

TERRENO industriale cintura Torino Sud mq. [redacted] vendesi [redacted] mq. Telefonare 937-251.

TERRENO industriale provinciale Torino Pinerolo mq. 44.000 vendesi 1300 al mq. Telefono 937-251.

TERRENO industriale Volpiano, progetto approvato, fronte statale, occasione. Telefonare [illegible].

TERRENO lottini 1000 mq 10 km Torino, vendo 2400 [illegible] Telefonare 502-386.

TERRENO [redacted] 1400, vicinissimo Settimo Torinese occasione 5.700.000. Capello 532-780.

ULTIMI alloggi semicentro direzionale comodi, funzionali, rifinitissimi vendonsi: salone, 2-3 camere, cucine, doppi servizi. Mutuo 70%. Telefonare 538-821.

URGEMI a[redacted] stabile reddito purché buona posizione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 865 — 10100 Torino ».

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VALENTINO, via Marochetti 21. Appartamenti signorili, abitabili primavera [redacted] costruzione prestigiosa. Salone, tre camere, biservizi, bilingressi, ripostigli, disimpegno 6.100.000 mutuo 13.920.000. Altri tipi, maggiori-minori dimensioni. Gabetti 57-67.

VARAZZE impresa prenota [redacted] vista mare, residenza ideale, prezzi e pagamenti ultraconvenienti; altri pronti ed in costruzione ad Albenga, Loano, Borghetto, Ceriale. Mutuo, facilitazioni anni 5. Telefonare 772-364 Torino.

VENDESI casa 16 camere borgata Lucento prezzo mila. Tel. 768-931.

VENDO alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 610-714.

VENDO casa in [redacted]rino, lire 2.800.000. Telefonare 989-929.

VIA Carlo Alberto [redacted]-100 alloggi nuova costruzione ammobiliati affittasi referenziati. Tel. 544-171.

VIA Ciana, [redacted] tinello esenzione 1.800.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 503-290.

VILLA Bruino (Torino) nuovissima, 4 camere, salone, tinello, cucina, doppi servizi, garage, alloggetto [redacted]stode, giardino mq. 2070 recintato. 36.000.000 compreso mutuo. Telefonare 501-883.

VILLA nuova collina Torino 3 camere salone cucina doppi servizi due garage mq 1000 giardino vendo 27 milioni [redacted] volendo mutuo. Telefonare 530-395 571247

VILLA Pino, salone, 5 camere, cucina, biservizi, divisibile vendesi 27 milioni. Geom Sansoè. 530-163.

VILLA Val San Martino salone 5 camere triservizi giardino vendesi. Telefonare 530-163

VILLA vende privato Pino villaggio Satellite, signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telef. 896-334.

VILLAFFARE, Pettinengo (Vercelli) via Maggia 11. Giardino circostante mq. 700 più terreno mq. 13.180. Undici camere, servizi, porticato, garage 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 57-67.

VILLETTA con giardino, S. Maurizio Canavese, Strada Ceretta 71-A. Salone, bicamere, cucina, servizi, ingresso, lavanderia, sala-giochi, garage 3.850.000 mutuo 8.950.000. Gabetti 57-67.

VILLETTE Orbassano Rivalta 18-25 milioni vende Troglio, [redacted] Regina 168.

VITTORIO Emanuele bellissimo appartamento 4 camere cucina doppi servizi garage vende 19.000.000. Battagni, Cernaia 26.

ZONA Bernini vendiamo sal[redacted] 2 letto cucina doppi servizi costruzione lusso. Tel. 544-171.

20 km. Torino privato vende casetta giardino orto frutteto. Telefono 270-837, 19-21.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, [redacted]

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760.890. 538.539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Tel. 512-635.

A. CERCO alloggio 5-6 camere uso pensione. Telefonare 768.800. [illegible] Martinat.

A. C[illegible] soli medio ed impiegati [illegible] ogni alloggio. Tel. 779-538.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CERCANO camera tinello mansarda due figli impiegati. Telef. 601-716 [redacted].

CERCASI locale nel cortile pianterreno passaggio carraio 60-120 mq uso officina silenziosa, zona Paolo-Francia-Parella-Milano. Tel. 693-140.

CERCO alloggio 2 [redacted] tinello, referenziato, telefono 535-929.

CAMERE 12-15 per mobilio elegantissimo, cercasi zona centrale. Massima serietà. Referenze. Tel. 658-353.

CERCASI, scopo abitazione, alloggio o attico mansardato, 2-3 camere. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2596 — 10100 Torino ».

CERCO camera tinello, anche fuori Torino, libero subito. Tel. 630-854.

CERCO locale industriale preferibilmente capannone mq 300 circa zona periferica Torino affitto eventualmente acquisto. Telef. 753-989.

CERCO 40-100 metri uso officina, Francia, Lesna, Parella, telef. 879-291

PROPRIETARI Affidate vs/ locali industriali d'ogni tipo da affittare alla ns/ organizzazione. Massima serietà. Immobiliare Alta telefono 887-462.

REFERENZIATISSIMO cerca alloggio vuoto o arredato, [redacted] Porta Palazzo, Barca, Parella. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6192 — 10100 Torino ».

SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina, zona semicentrale. Telefonare 389-417.

100.000 più cauzione offresi per alloggetto in affitto. Telef. 215-200.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 686-735.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 538.539.

A. AFFITTASI subito ammobiliato camera cucina corso Cairoli. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI subito corso Francia grande salone 2 camere cucina 6° piano. Telef. 769-800.

A. AFFITTASI vendesi locale su corso adatto officina magazzino mq. [redacted]. Tel. 510-564.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-591.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546.439.

AFFITTANSI referenziati buon impiego casseggiato nuovo alloggi 2 camere tinello consegna dicembre zona Peschiera. Telef. 779-733.

AFFITTASI a sposi 2 camere tinello servizi, S. Rita, telefono 366-995.

AFFITTASI a sposi 2 camere tinello servizi. Via Baltimora. Tel. 324-484.

AFFITTASI alloggio a impiegati referenziati: 2 camere, tinello, cucinino e servizi. Telefonare 362-719.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere compreso salone, servizi. Telefonare 779-281.

AFFITTASI appartamento signorile nuovo 4 camere biservizi via Tripoli 119.

AFFITTASI aprile '70 in palazzina signorilissimo alloggio mq 162 mansardato mq 80. Telef. 537-496.

AFFITTASI ammobiliata, letti, matrimoniale, uso cucina, servizi, distinti. Telefonare 682-967.

AFFITTASI ammobiliato S. Rita alloggio camera tinello cucinino servizi, telefonare 677-614.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI libero 4 camere servizi campo Torino, telefono 593-227.

AFFITTASI locale 200 mq seminterrato luminosissimo, adatto magazzino, industria silenziosa. Tel. 532-804.

AFFITTASI negozio con retro, telefonare 570-911.

AFFITTASI salone camera tinello cucinotto termobagno ripostigli 48 mila, vendesi 10.800.000. Telefonare 723-187 proprietario.

AFFITTASI vendesi elegante ammobiliato quadricamere [redacted], te[redacted]ro 651-577.

AFFITTASI via Don Grazioli: 3 camere, cucina, 49.000. Sabatelli 561-735.

AFFITTO signorile grandioso alloggio, zona Francia. Telef. 773-996.

AFFITTO subito alloggio 2 [redacted] corso Cincinnato [redacted]. Telefonare 790-446 - 791-846.

ALLOGGIO nuovo libero: salone, due camere, cucina, bagno, doccia, garage. Affitto 85.000 mensili. Telefonare, mattino, 331-974.

ALLOGGIO nuovo, libero, tre camere, cucina, bagno, garage. Affitto 65.000 mensili. Via Buenos Aires. Telefonare mattino 331-974.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi [redacted] - 55.000. Agenzia « Elio » 650-303.

APPARTAMENTINO graziosamente ammobiliato camera servizi affittiamo pied-à-terre a [redacted] distinta. Telefonare 538-605.

APPARTAMENTO nuovo in [redacted] signorilissimo, corso Tassoni, pronto subito: salone, due camere, cucina, entrata, biservizi, doccia, ripostiglio, terrazzo. S.I.D. 532-766.

ATTICO, tre camere, cucina, bagno. Affitto 55.000 mensili. Via San Quintino. Telefonare, mattino, 331-974.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-206. Bollino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgone imbottito, 4000 camere, Viaggi Sicilia. Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici. Furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI urgenti, 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-183.

CENTRALISSIMO, [redacted] 400, adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970, affittasi. Telefonare 542-546.

CENTRALISSIMO negozio con retro, zona commercialissima, affittasi, Telefonare 762-664, pasti.

CENTRO Moncalieri negozi 350 mq seminterrati [redacted] mq, adatti e posizione deposito. Telefonare 535-601.

CORSO Francia - Lesmann affittansi 4 camere servizi. eventuale salone. Telefonare 325-340.

DUE letto, salottino, cucina, doppi servizi, Sebastopoli, IV Novembre, affittasi. Telefonare 351-132.

GARAGES sotterranei privati affittansi Mirafiori, 5000 [redacted]. Telefonare 544-826.

IMMOBILIARE Rodi, 322-403, affitta alloggi in Torino: salone, 2-3 camere 60.000; 1 [redacted] tinello 50.000.

IMPRESA affitta [redacted] vende grandioso negozio angolare. via Saluzzo 100, pronto febbraio, mq 300. 15 vetrine. Visite cantiere.

LOCALE adatto attività commerciale o industriale purché silenziosa [redacted] zona Nichelino. Tel. 669-465.

MAGAZZINI, laboratori seminterrati, comodissimo accesso, palazzo nuovo, corso Ferrucci angolo Cialdini, varie superfici, affittansi, facilitazioni. Studio Furbatto 544-366.

PELLERINA alloggetto modernissimo affittasi casa nuova prossimi sposi. Telefonare 855-461.

(Continua a pag. 16)

Città di Settimo Torinese

Concorso pubblico a n. 1 posto di Capo Sezione Servizi Stato Civile ed Anagrafe.

La scadenza del concorso è prorogata al 15-12-1969.

IL SINDACO
Dott. Arch. E. Bonifetto

DALL'INTERNO

Chiederanno la perizia psichiatrica

Il "pirata dell'aria,, [redacted] 4 nuovi avvocati

Il legale [redacted] dei Minichiello ha detto: « Si cercherà [redacted] evitare al giovane "marine" due processi (in Italia e negli Stati Uniti) per gli stessi reati »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Raffaele Minichiello, il [redacted]*rine*-pirata che dirottò un « Boeing » per tornare in Italia e sfuggire ad un processo per il furto di 200 dollari, ha finalmente un collegio di difesa di fronte alla giustizia italiana. Lo compongono l'on. Giuliano Vassalli, [redacted] prof. Giuseppe Sotgiu, l'on. Nicola Foschini e l'avv. Edmondo Zappacosta.

Lo ha annunciato il legale americano Marvin Mitchelson, nel corso di un'altra conferenza stampa. Egli ha precisato che [redacted] scelta dei quattro difensori, che hanno accettato l'incarico, è [redacted] piuta da Luigi Minichiello, [redacted] padre del *marine*. A chi gli chiedeva chi avrebbe pagato le parcelle essendo le condizioni economiche dei Minichiello piuttosto modeste, l'avv. Mitchelson ha risposto che le questioni finanziarie assumono un carattere secondario « *di fronte all'importan*[redacted] *di difendere il giovane* ».

I difensori hanno deciso di chiedere al magistrato che il loro cliente venga sottoposto [redacted] perizia psichiatrica [redacted] di [redacted] alla richiesta [redacted] estradizione che gli Stati Uniti rivolgeranno al nostro governo. L'avv. Mitchelson ha spiegato che Raffaele Minichiello, essendo cittadino italiano, verrà giudicato dalla Corte d'Assise per tutti i reati compiuti dal momento della partenza dagli Stati Uniti fino alla conclusione della [redacted] avventura in Italia. [redacted] processo terrà [redacted] della « *continuità* » del reato e [redacted] tratta perciò di evitare, come è tendenza generale in materia di diritto, la celebrazione di due processi per gli stessi [redacted] « *Non so* [redacted] *negli Stati Uniti* — ha detto Mitchelson — [redacted]*rà accettata subito questa tesi. Penso anzi che incontrerò delle difficoltà ma mi batterò su questa linea* ».

Gli è stato chiesto se preferisse il processo in Italia per una certa atmosfera di simpatia che si sarebbe creata attorno al *marine*-pirata. Il legale si è detto convinto che l'opinione pubblica [redacted] certamente più favorevole nel nostro Paese, [redacted] affrettato a sostenere che non sarà questo elemento a decidere la causa: il problema è sol[redacted] legale.

Marvin Mitchelson, che, ieri, s'era incontrato in carcere [redacted] il Minichiello, ha detto poi che [redacted] giovane [redacted] « *assai simpatico* [redacted] *fisicamente attraente* », ed ha aggiunto che « *crede fermamente in alcuni principi* ». Non ha voluto, però, precisare quali [redacted] questi principi, lasciando supporre che essi facciano parte della linea difensiva.

g. fr.

Consiglio comunale. [redacted] sindaco respinge l'accusa precisando che « *tutte le decisioni o lavori appaltati* [redacted] *pre stati deliberati dal Consiglio e dalla Giunta e quindi approvati dalle autorità* [redacted]*petenti* ».

Scioperi di insegnanti per il [redacted] all'Enpas?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

I sindacati della scuola che aderiscono all'Intesa stanno studiando l'opportunità di iniziare un'energica azione di protesta per sollecitare la riforma dell'Enpas (l'Ente assistenziale [redacted] dipendenti statali) ed i problemi, non ancora risolti, che riguardano il personale della scuola.

Le associazioni fanno osservare che si [redacted] svolgendo incontri sul problema dell'Enpas, senza essere state interpellate. Uno sciopero potrebbe [redacted] proclamato, anche a breve scadenza, solo per questo problema: le richieste avanzate dall'Intesa si riferiscono ad una miglio[redacted] assistenza, ai rimborsi totali o all'assistenza diretta, all'integrazione e rivalutazione delle quote versate, alla partecipazione ad un'amministrazione democratica dell'ente.

f. f.

« Sì » per la « direttissima »

Un incontro [redacted] Roma per la Genova-Savona

Savona, 12 novembre.

(f. l.) Sono rientrati oggi da Roma l'ing. Mario Siccardi, presidente dell'Amministrazione provinciale, e il dott. Carlo Zanelli, sindaco di Savona, dopo la discussio[redacted] in sede politica per la realizzazione della « direttissima » Genova-Savona, anziché del raddoppio dell'attuale autostrada che si presenta già ora insufficiente al traffico.

L'esito dei colloqui si può considerare positivo. La riu[redacted] tenuta nello studio dell'avv. Sandro Pertini, [redacted]sidente della Camera dei deputati. Vi hanno partecipato l'on. Carlo Russo; il ministro dei Lavori Pubblici, Natali; il ministro per [redacted] Partecipazioni Statali, Malfatti; il presidente dell'Iri, Petrilli; il direttore generale dell'Anas.

Nel corso della seduta tutti hanno confermato che la migliore soluzione tecnica è quella proposta dagli Enti savonesi: la « direttissima » Savona o Albisola-Voltri, oppure Savona o Albisola-Arenzano, come primo tronco della « direttissima » Savona-Genova, sulla quale dovranno confluire sia le strade di penetrazione verso nord [redacted] verso sud [redacted] i collegamenti autostradali dei porti di Genova-Voltri [redacted] Savona-Vado.

E' rimasto da approfondire il problema finanziario. L'on. Natali ha incaricato l'Anas di procedere [redacted] studio tecnico-economico della « direttissima », che dovrà servire [redacted] base per [redacted] definizione del problema finanziario.

Exilles: il sindaco respinge le accuse

Susa, 12 novembre.

(e.d.) Il 5 dicembre si svolgerà [redacted] Susa il processo per falsa testimonianza contro il sindaco di Exilles E[redacted] Abbà e tre suoi collaboratori. Nel corso di un'inchiesta avevano raccolto la voce che Abbà avesse anche l'abitudine di prendere decisioni [redacted] consultare il

Rubati (e recuperati) preziosi dipinti in [redacted] antico castello della Val d'Aosta

Aosta. Guerrino Martinelli e Luciano Gribaudo, di spalle, accanto ai quadri rubati nel Castello di Aymavilles (Andreetto)

(Dal nostro [redacted]rispondente)
Aosta, 12 novembre.

(i. v.) [redacted] carabinieri hanno rintracciato gli autori di alcuni furti compiuti negli ultimi tempi in Valtournanche [redacted] al castello di Aymavilles. Due giovani sono stati arrestati e uno è stato denunciato [redacted] a piede libero.

L'identificazione dei responsabili è [redacted] a sole quarantott'ore di distanza dal clamoroso furto compiuto ai danni dell'industriale genovese [redacted] Dombrini, proprietario [redacted] castello di Aymavilles. [redacted] tratta di Luciano Gribaudo, di 20 anni, da Châtillon, d[redacted] ventunenne Guerrino Martinelli, nativo di Verona, residente [redacted] Châtillon, ma domiciliato a Saint-Vincent, che sono stati arrestati, e del diciottenne Angelo Sandon, abitante alla frazione Brellie di Châtillon.

Sia il Martinelli sia il Sandon hanno confessato [redacted] ave[redacted] preso parte al furto nel castello di Aymavilles, dove [redacted] stati asportati armi [redacted]tiche, oggetti d'antiquariato e una serie di quadri.

Il Martinelli ha anche ammesso di avere compiuto scorrerie in alcune ville della Valtournanche con il Gribaudo. Quest'ultimo ha respinto ogni addebito. Addosso, tuttavia, gli [redacted] stata trovata una rivoltella a tamburo di antica fattura, proveniente proprio dal furto [redacted] castello di Aymavilles; sulla sua auto, inoltre, è stata rinvenuta, nascosta sotto il sedile, una pistola « Mauser » [redacted] canna lunga calibro 8, per cui dovrà rispondere [redacted] di detenzione di armi, oltre che [redacted] furto.

La refurtiva è stata recuperata [redacted] casolare abbandonato nei pressi di Ussel, dov'era stata trasportata su un camioncino rubato a Buisson, nella Valtournanche.

La sentenza ieri sera al Tribunale [redacted] Varese

Ufficiale condannato per il ragazzo ucciso [redacted] pallottola vagante

Presentato appello contro il verdetto [redacted] giudici: 5 mesi e [redacted] danni civili da liquidare in separata sede - Assolti gli altri due imputati Il fatto nel novembre 1967 nel cortile della « Scuola Europea »

(Dal nostro corrispondente)
Varese, [redacted] novembre.

Sentenza [redacted] sorpresa stasera al processo per la [redacted] dello studente [redacted] Pol Myttenaer, ucciso da un proiettile vagante il 7 novembre 1967 mentre trascorreva la ricreazione nel cortile [redacted]la « Scuola Europea ». Il colpo era stato sparato da un'arma usa[redacted] in [redacted] vicino poligono di tiro. Tre persone erano state citate in giudizio mentre i genitori [redacted] Jean [redacted] si erano costituiti parte civile. I tre imputati, il ragionier Raffael[redacted] Conti, il geometra Italo Sparazzari [redacted] il colonnello Giacomo Ferrero avevano sempre negato ogni addebito.

Questa sera i giudici del Tribunale di Varese, dopo un'ora e [redacted] di camera di consiglio, scindendo le [redacted] sponsabilità dei tre accusati, hanno condannato il colonnello Giacomo Ferrero a cinque mesi e dieci giorni oltre alla liquidazione dei danni da rifondersi in separata sede. Gli altri due imputati sono stati inv[redacted] assolti perché il fatto non costituisce reato. L'avvocato difensore del colonnello, Maurizio Steccanella, ha immediatamente presentato appello contro la [redacted]tenza.

L'udienza [redacted] era aperta stamane al Palazzo di Giustizia di Varese con l'intervento dell'avvocato di parte civile Aldo Lozito, il quale, dopo aver messo in risalto l'aspetto umano del dramma, aveva esaminato la situazione sotto il profilo giuridico.

Il legale aveva sostenuto come probabile una traiettoria del proiettile con punti di partenza e di arrivo il poligono ed il cortile della scuola, mettendo in evidenza che la pallottola aveva velocità di forza e di penetrazione mortali, come anche la perizia tecnica e quelle medico-legali avevano accertato. « *Se ne deve dedurre* — aveva detto il patrono di parte civile — *che il colpo è stato esploso imprudentemente da distanza troppo ravvicinata* ». L'avvocato Lozito aveva poi esaminato la posizione dei tre imputati, ai quali aveva contestato « *imprudenza, imperizia e negligenza* ».

Dopo l'avvocato Lozito era intervenuto il pubblico ministero Bagnato che aveva parlato di « *processo delle formule matematiche e delle precisioni assolute* » ed aveva mosso critiche alla perizia eseguita dal generale ingegner Boragine a sostegno delle tesi difensive del colonnello Ferrero.

Nel corso della requisitoria, il pubblico ministero aveva citato il regolamento del poligono ed aveva sostenuto la colpevolezza dei tre imputati chiedendo per ciascuno dieci mesi di reclusione.

Il collegio di difesa aveva respinto le accuse, sostenendo l'innocenza [redacted] tre imputati e chiedendone l'assoluzione [redacted] formula piena. Susseguentemente i giudici [redacted] entrati in camera di consiglio. Dopo un'ora [redacted] è venuto il verdetto: colpevolezza per il solo colonnello Ferrero.

v. m.

Arrestato a [redacted] giovane disertore

Biella, [redacted] novembre.

(p. m.) I carabinieri di [redacted]a hanno arrestato [redacted] artigliere [redacted] vent'anni, Gianni Gallinaro, [redacted] Roma, accusato [redacted] diserzione per aver abbandonato una quindicina di giorni fa il suo reparto di stanza negli Abruzzi. Il [redacted]vane era in compagnia di [redacted] altro disertore, Angelo Celli, suo coetaneo, che però è riuscito a fuggire.

Il Gallinaro ed il Celli si [redacted] conosciuti qualche tempo fa nel [redacted] militare [redacted] Peschiera, dove scontavano lievi pene detentive per reati commessi durante la ferma [redacted] leva. Incontratisi qualche tempo dopo all'Aquila (per una coincidenza erano stati successivamente assegnati al[redacted] stesso reggimento [redacted] artiglieria campale), hanno disertato insieme raggiungendo il Biellese, dopo un lungo viaggio [redacted] l'auto del Celli.

I carabinieri di Biella, che già [redacted] qualche giorno seguiv[redacted] i loro spostamenti [redacted] nostra zona, li hanno sorpresi stamane nei pressi di Occhieppo Inferiore. I due giovani sono fuggiti a piedi per i campi. Il Gallinaro è stato raggiunto ed immobilizzato dopo [redacted] breve lotta. L'altro ha approfittato della caduta accidentale del suo inseguitore per dileguarsi.

[redacted] per [redacted]

Il giovane ha trascinato la donna in [redacted] portone e ha tentato di baciarla - E' stato messo in fuga dalla reazione della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, [redacted] novembre.

(l. m.) Una giovane e [redacted]nente signora è stata aggredita l'altra sera ad Alessandria mentre faceva ritorno a casa da [redacted] ragazzo in divisa, quasi certamente [redacted] militare in servizio ad Alessandria. La reazione della donna ha costretto il maniaco alla fuga: indagini sono in cor[redacted] per giungere alla sua identificazione.

Protagonista della spiacevole avventura [redacted] stata Giovanna Bussi Vergari, trentenne, abitante col marito e due figli in un nuovo palazzo di via Ardigò, [redacted] residenziale rione della Pista ad Alessandria. Giovanna Bussi Vergari è una bella donna, che non passa cer[redacted]mente inosservata. Così l'altra sera, mentre stava facendo ritorno alla propria abitazione, è stata notata e seguita da un giovane.

Giovanna Bussi non ha dato peso al fatto; pensava che si trattasse del solito « pappagallo ». Ma in un tratto [redacted] strada buia il giovanotto deve aver perso [redacted] testa: ha aggredito la donna e l'ha trascinata [redacted] un portone.

Approfittando della sorpre[redacted] e dello smarrimento della [redacted] vittima, l'aggressore ha cercato [redacted] baciarla. La signora si è però ripresa subito, ha reagito e si è messa ad urlare. Il giovanotto, sbigottito, è fuggito. Giovanna Bussi si è recata dai carabinieri ed ha denunciato il fatto; la donna ha precisato che ad aggredirla era stato un giovane [redacted] divisa militare. Gli inquirenti ritengono che il maniaco [redacted] un soldato [redacted] vizio ad Alessandria.

Sull'episodio, però, i carabinieri mantengono inspiegabilmente [redacted] più assoluto riserbo. Sembra tuttavia che le indagini per giungere all'identificazione dell'aggressore siano a buon punto. Stamane poi, il marito di Giovanna Bussi, ad una precisa domanda dei giornalisti, ha negato che la aggressione sia avvenuta. Rimane però a provarla la denuncia ai carabinieri e un rapporto [redacted] all'autorità giudiziaria.

Se il responsabile verrà identificato, nei suoi confronti si procederà per aggressione e atti di libidine. I reati [redacted] già stati rubricati, anche se [redacted] il momento soltanto a carico di ignoti.

Sorpreso a rubare i fari delle [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 12 novembre.

(g.g.) Il diciannovenne Fran[redacted] Adriano, abitante [redacted] Moncalieri in via Saluzzo 14, è stato sorpreso dai carabinieri mentre rubava fari fendinebbia, [redacted] automobili in sosta presso [redacted] stabilimento industriale [redacted] Villastellone. [redacted] arrestato e rinchiu[redacted] nelle carceri di Moncalieri.

Le rapine di sera in tabaccherie del Vercellese

[redacted] giovani: [redacted] poche [redacted] cinque negozi

Tutti abitano [redacted] Settimo Torinese - La loro età non supera i diciannove anni - Due [redacted] loro [redacted] da un istituto [redacted] rieducazione - Trovate refurtiva [redacted] armi nelle loro case

Maria Schiapparelli, la panettiera rapinata [redacted] Magnonevolo

(Nostro servizio particolare)
Settimo, 12 novembre.

(c. s.) I carabinieri hanno proseguito oggi le indagini per identificare gli autori delle cinque rapine [redacted]piute ieri sera in negozi e tabaccherie del basso Biellese e nel Vercellese. [redacted] carabinieri di Settimo hanno trovato una delle auto usate nel[redacted] scorreria, una Giulia GT. Era in [redacted] fosso in via Moglia. Sono stati fermati sei giovani [redacted] zona, una perquisizione ha avuto risultati positivi. Sono stati trovati pezzi di ricambio per auto, due pistole, radio e altra [redacted] furtiva.

I fermati, tutti molto giovani, sono: Mario Paolini, 17 anni, [redacted] Renato Poncina, [redacted]si dal Ferrante Aporti di Boscomarengo; [redacted] Boccato, [redacted] anni, [redacted] Antonio Romandia diciottenne. Gli altri due sono stati rintracciati alle 18, [redacted] corso Unione Sovietica a Torino: una « 500 » con a bordo Silvio Patrone e Omero Congia, entrambi diciannovenni, è stata bloccata da una pattuglia del Nucleo investigativo: sulla vettura c'era una pistola calibro 22 con due canne e 40 cartucce. Durante [redacted] perquisizione della casa del Petrone sono stati trovati al[redacted] registratori e macchine fotografiche. Nell'alloggio del Romandia [redacted] state trovate [redacted] scacciacani e una pistola calibro 22 con due [redacted]e.

Tutti sarebbero implicati [redacted] serie di furti. Il loro alibi [redacted] è molto convincente, gli inquirenti per controllarlo devono interrogare parecchie persone.

[redacted] serata sono state con[redacted] in caserma le vittime delle aggressioni. Sono in corso i confronti, ma l'operazione appare difficile. I [redacted]rabinieri non hanno ancora [redacted] le rapine sono da attribuirsi a [redacted] unica banda, il cui « cervello » aveva preparato un [redacted] piano per azioni simultanee.

Gli assalti sono avvenuti tra le 20 e le 22. Nelle panetterie di Magnonevolo e Tron[redacted] i malviventi sono stati visti su una « 850 ». Maria Schiapparelli, [redacted] anni, ha affermato che si tratta di capelloni. Nelle tabaccherie di Cavaglià, Viverone e Caravino, i banditi [redacted] mascherati e viaggiavano sulla Giulia GT. I primi hanno agito con decisione, ma [redacted] ricorrere alle armi, gli altri non hanno esitato [redacted] sparare [redacted]tro l'ingresso della tabaccheria e a bloccare la porta per impedire alle vittime di dare l'allarme.

Quarto Oggiaro, al [redacted] del campanello ha aperto la porta [redacted] si è trovata di fronte [redacted] uomo, vestito elegantemente, che ha chiesto di entrare affermando di dover fare un controllo essendo un funzionario di un istituto di case popolari. La donna lo ha fatto entrare [redacted] l'uomo, preso [redacted] un cassetto della cucina un coltello, lo ha puntato alla gola della Scialoia costringendola ad andare nella camera da letto. Qui, il rapinatore [redacted] è impossessato [redacted] mila lire che erano custodite nel canterano; quindi dopo aver chiuso la vittima in una stanza [redacted] fuggito.

Dalla finestra la donna ha chiesto aiuto facendo accorrere alcuni coinquilini ma del rapinatore non v'era più traccia.

[redacted] una gioielleria [redacted] per [redacted] milioni

Nella piazza principale di Campione d'Italia I ladri hanno sfondato la vetrina [redacted] cric

(Dal nostro corrispondente)
Como, 12 novembre.

(l. p.) Anelli d'oro [redacted] pietre preziose, [redacted] un valore di oltre [redacted] milioni, sono stati rubati stamane in una gioielleria di Campione d'Italia. I ladri (pare si tratti di due giovani) hanno spaccato [redacted] il cric della loro automobile la vetrina del negozio, situato nella piazza principale, a poche decine di metri dalla Casa da giuoco.

Erano [redacted] le 8 [redacted] nessuno in quel momento si trovava nella piazza; neanche il proprietario della gioielleria, Giuseppe Serioni, di 42 anni, che abita sopra il suo negozio, ha sentito [redacted] rumore [redacted]tro infranto.

L'allarme [redacted] dato poco dopo [redacted] due ragazzi che si stavano recando al lavoro e avevano trovato sul marciapiedi due anelli con brillanti, uno dei quali del valore di un milione e mezzo. Evidentemente, i preziosi erano stati perduti dai ladri durante la fuga.

I carabinieri di Campione stanno svolgendo indagini. Sono sospettati due individui che da [redacted] paio di giorni [redacted] stati visti aggirarsi nei pressi della gioielleria svaligiata.

Costruisce un cannoncino e si spara un colpo: morto

La vittima è un operaio quarantacinquenne di Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 12 novembre.

(m. a.) Gentile Landorno, di 45 anni, un operaio di Palazzo Canavese, si è tolto la vita sparandosi al cuore con [redacted] « cannoncino » costruito con le proprie mani. Il Landorno, che viveva solo, è stato trovato cadavere sul proprio [redacted] da un congiunto recatosi a fargli visita. Sul [redacted]dino aveva lasciato una lettera con la quale spiegava i motivi del suo gesto.

L'operaio, che soffriva di mania di persecuzione, aveva predisposto con [redacted]ra la propria morte, impegnandosi nella costruzione dell'arma, che, caricata con una cartuccia calibro 12, gli ha squarciato il petto.

Falso funzionario rapina [redacted] donna

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 novembre.

(g. m.) Una donna che [redacted] sola [redacted] casa è [redacted] rapinata stamani da un [redacted] che si è presentato in casa spacciandosi per funzionario di un istituto di case popolari.

Filomena Scialoia, di [redacted] anni, abitante nella frazione di

Vigevano, [redacted] novembre — Un cameriere di Alessandria, Giusep[redacted] Simeone [redacted] 33 anni, abitante [redacted] via Gramsci 6, sposato ma separato dalla moglie, per una delusione sentimentale [redacted] una donna coniugata di Vigevano, ha tentato [redacted] togliersi [redacted] ingerendo in un fiato 30 pastiglie di Cibalgina. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile.

Tre anni e mezzo al bancario che ha sottratto nove milioni

Era direttore di un'agenzia in [redacted] paese presso Acqui - Ora [redacted] irreperibile - Le somme erano state depositate dai clienti

(Dal nostro corrispondente)
Acqui Terme, 12 novembre.

Con [redacted] condanna a 3 anni [redacted] 6 mesi di reclusione per peculato continuato, si [redacted] concluso oggi davanti al Tribunale di Acqui T[redacted] il processo a carico del rag. Ernesto Canessa, [redacted] anni, ex direttore [redacted] un'agenzia bancaria [redacted] Bistagno. L'imputato [redacted] attualmente irreperibile; doveva rispondere anche di malversazione a danno di privati, ma da questa [redacted]sa è stato assolto.

L'ex direttore di banca è figura molto [redacted] ad Acqui, dove abita[redacted] con la famiglia. Per molti anni il ragioniere fu alle dipendenze, come funzionario, della Banca « Sutto & Gaino », l'istituto privato di credito a sua volta al centro d'una vicenda finanziaria. Il [redacted]. Canessa lasciò però l'istituto acquese prima che scoppiasse il [redacted] e venne assunto da un'altra banca piemontese. Per [redacted] particolare competenza, gli venne [redacted] la di[redacted] della filiale [redacted] Bistagno, un centro agricolo ad una decina di chilometri da Acqui Terme, sulla statale della Val Bormida.

I fatti per i quali è stato rinviato [redacted] giudizio risalgono a due anni fa. [redacted] '67 cominciarono a circolare voci di irregolarità, e la direzione centrale della banca aprì una inchiesta sull'operato del proprio funzionario. Contemporaneamente, venne interessata la Magistratura.

[redacted] Canessa è stato contestato di essersi appropriato di 9 milioni, depositati [redacted] clienti risparmiatori, [redacted]tendo a proprio favore assegni circolari che poi incassava anziché versarli allo sportello [redacted] quale era direttore. Secondo l'accusa, inoltre, il [redacted]. Canessa nel maggio del '67 scontò presso la banca due cambiali, con la firma di favore di [redacted] amico, per l'importo di [redacted] lire, evitando di far protestare [redacted] i titoli.

Sempre secondo il capo di accusa, l'ex direttore doveva rispondere [redacted] malversazione per essersi appropriato nel gennaio e nel luglio del '67 della somma di 6 milioni [redacted] mezzo, appartenenti ad un cliente: la somma [redacted] stata depositata su un libretto [redacted] risparmio vincolato. Infine, sarebbe stato protagonista [redacted] un'altra irregolare [redacted]zione bancaria: alcuni privati [redacted] prenotato cartelle fondiarie al 5 per cento, per un valore nominale di 20 milioni. L'ex direttore di banca, anziché consegnare i titoli ai legittimi proprietari, li avrebbe rivenduti ad una banca [redacted] Alessandria.

g. p.

Il processo [redacted] Genova

Uccise la moglie con il [redacted] dell'auto

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 novembre.

Comincia domani, davanti alla Corte d'Assise [redacted] Genova, il processo [redacted] Mario Romano, l'operaio di 35 anni accusato di uxoricidio premeditato per aver ucciso la moglie Maria Bagnardo (29 anni, madre di due figli) avvelenandola a poco a poco con i [redacted] di scarico della sua auto. La donna morì la notte dal [redacted] al 4 marzo 1967, all'ospedale San Martino, dove l'aveva portata il marito.

La morte [redacted] Maria Bagnardo fu dapprima attribuita a « *cause clinicamente* [redacted] *certabili* », poi, però, l'autopsia rivelò nel sangue della donna un'eccessiva presenza di [redacted] di carbonio. Mario Romano, fermato dai carabinieri, confessò dopo [redacted] giorni: « *L'ho uccisa io perché ero innamorato* [redacted] *un'altra donna e lei non voleva* [redacted]*sciarmi libero* ». Appassiona[redacted] lettore [redacted] romanzi gialli, l'uomo aveva trovato in un « poliziesco » l'idea per liberarsi della moglie, trasformando la propria auto, [redacted] « 1200 spider », in una camera [redacted] gas.

Acquistò un tubo [redacted] gomma, l'applicò [redacted] tubo di scappamento della sua auto, e, mediante una [redacted] di piccoli tubi convogliò [redacted] gas di [redacted]rico nell'abitacolo della vettura. Per alcune sere, invitò [redacted] moglie in un locale [redacted] Recco e le fece inghiottire, con le scuse più varie, alcune [redacted] stiglie di sonnifero. Poi in auto, [redacted] trasferì sulle alture e qui [redacted] la moglie nell'interno, mentre lui uscì dalla macchina [redacted] « *sgranchirsi le gambe* ».

Naturalmente, [redacted] spense il motore e così la moglie [redacted] mi addormentata per i sonniferi respirò [redacted] alcuni minuti l'ossido di carbonio. Questa lenta agonia durò alcune sere; la donna cominciò ad [redacted]cusare strani malesseri. La sera tra il 3 e il 4 marzo la « *camera a gas* » ebbe effetti letali. Romano, [redacted] conto che [redacted] donna era gravissima, la portò all'ospedale.

L'imputato, [redacted] s'è detto, disse che aveva deciso di [redacted]primere la moglie perché costituiva [redacted] ostacolo a una sua [redacted] con una [redacted]se, Armida Valente, da lui conosciuta d'estate in uno stabilimento balneare di Recco. L'amica, interrogata dai carabinieri, confermò [redacted] relazione e accennò che effettivamente, una volta, Romano le aveva confidato l'intenzio[redacted] uccidere la consorte.

f. d.

Il tempo che farà

Tempo previsto: *al Nord in prevalenza coperto con* [redacted] *nevicate sui rilievi oltre i 2500 metri. Al Centro,* [redacted] *Sud e sulle isole nuvolosità con possibili piogge su Toscana Umbria* [redacted] *Marche.* Temperatura: *stazionaria al Nord, in aumento sulle altre regioni.* Venti: *in prevalenza moderati, localmente forti.* Mari: *mossi.*

Le temperature [redacted] e massime di ieri:

Torino	8	12	Pescara	9	25
Bolzano	5	6	L'Aquila	8	20
Trento	5	10	Roma	15	22
Verona	10	15	Campob.	12	16
Trieste	13	19	Bari	13	23
Venezia	12	14	Napoli	16	20
Milano	10	11	Potenza	13	18
Genova	16	20	Catanzaro	14	20
Bologna	9	20	Reggio C.	11	22
Firenze	12	21	Messina	17	21
Pisa	14	22	Palermo	18	24
Ancona	16	24	Catania	11	25
Perugia	16	18	Cagliari	12	22

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere.

Parigi	[illegible]	15
Londra	9	15
Berlino	7	16
Amsterdam	10	11
Bruxelles	5	11
Madrid	8	14
Vienna	-1	3
Stoccolma	2	8
New York	10	15
San Francisco	15	22
Los Angeles	17	28
Chicago	5	11
Miami	17	27
Tokio	8	18
Hong Kong	20	26
Buenos Aires	18	27
Montreal	4	6

Il disegno di legge [redacted] all'esame del Parlamento

Fondi comuni d'investimento nell'interesse dell'economia

Dovranno tutelare produttori e risparmiatori ed essere in grado di reggere validamente la [redacted]renza con i Fondi esteri - Il progetto Colombo e le proposte di modifica

Nei giorni scorsi [redacted] stato presentato al Parlamento dal ministro Colombo un disegno di legge per creare in Italia Fondi comuni d'investimento mobiliare in grado di reggere validamente [redacted] concorrenza [redacted] i Fondi esteri.

Il Fondo comune, in Italia, è inteso come «comu[redacted]» fra i partecipanti. Sorge dunque [redacted] necessità di saldare il concetto [redacted] «comunione» — così come si tro[redacted] nel Codice civile — con quello accolto nel nuovo disegno di legge. Inoltre [redacted] i Fondi si parla di «autonomia patrimoniale», sia pure senza attribuirgli la personalità giuridica. In questo modo al Fondo italiano non si attribuisce la caratteristica di «soggetto d'imposta».

Si evitano pertanto per i Fondi comuni i fenomeni di doppia imposizione, che tanto di frequente hanno [redacted] tributo a porre ostacoli alle società finanziarie in Italia. Si conserva la nominatività dei titoli. [redacted] si esercita un certo freno sul peso dell'imposta complementare progressiva sul reddito, nonché sull'imposta [redacted] successione. Le quote ereditarie [redacted] esonerate dal tributo successorio, quando investite in Fondi di questo tipo, sino ad un massimo di 30 milioni di lire, indubbiamente abbastanza elevato. Ma soprattutto si evitano i guai dell'imposta sul valore globale dell'asse ereditario, quando lo stesso non raggiunge il limite di cento milioni di lire.

* *

Queste le caratteristiche salienti del progetto di Colombo. Potrà esso venir modificato (e migliorato) dal Parlamento? Riuniamo, a questo proposito, gli elementi tratti da un nostro sondaggio personale, fra competenti.

Una prima proposta di modifica riguarda la quota dei titoli italiani, che dovrà essere presente nel portafoglio del Fondo comune. Taluno vorrebbe ridurre codesta quota al disotto del [redacted] per cento, accolto dal progetto Colombo. Non ci sentiamo di aderire a questa proposta. Anche i grandi Fondi d'investimento costituiti in Italia dai due banchi meridionali accettano una quota di titoli italiani nella misura del 50 per cento. Né per questo divengono meno concorrenziali rispetto ai Fondi stranieri. Infatti, il risparmiatore può preferire un Fondo, che contenga titoli italiani a lui noti, ad un altro, costituito da soli titoli stranieri generalmente ignoti.

Una seconda osservazione può essere questa. I Fondi stranieri ricollegano abitualmente tre entità: 1) la banca che detiene i titoli; 2) il comitato di gestione; 3) la so[redacted] emittente. Invece, i Fondi italiani dovrebbero [redacted] costituiti, in linea [redacted] massima, da due soli enti: la banca che detiene i titoli, i cui amministratori assolvono la funzione del comitato di gestione, e la società emittente. Non si può adottare, anche per i Fondi italiani, la regola delle tre entità? In realtà la questione ci sembra più formale che sostanziale. Il comitato [redacted] gestione può [redacted] re formalmente indipendente dalla banca, ma, di fatto, ad essa strettamente legato. Ciò che più importa è indubbiamente l'onestà, l'oculatezza, l'abilità del comitato di gestione. Difficilmente si udranno proposte veramente innovatrici su questo punto.

* *

Ecco, tuttavia, un'ultima osservazione. Sul funzionamento dei Fondi comuni in Italia si esercitano i controlli sta[redacted] dal progetto Colombo, attraverso [redacted] di organi pubblici: [redacted] Cipe e quindi vari organi ministeriali, la Banca d'Italia, gli organi di vigilanza del credito [redacted] Ora, si dice, sui Fondi italiani graverà una fitta rete di divieti e di sanzioni. Un parte di queste norme è [redacted]vuta al desiderio di tutelare gli interessi dei risparmiatori e dei produttori; più ampiamente dell'economia nazionale. Altre norme derivano dal desiderio di far funzionare, insieme, operatori pubblici ed operatori privati. Ebbene, s'è detto: non saranno i Fondi italiani eccessivamente assoggettati alla mano pubblica? Non dipende la loro riuscita (quindi anche il fatto d'essere concorrenziali rispetto a Fondi stranieri), dall'«arbitrio di sua eccellenza», tanto per usare una frase di manzonia[redacted] memoria?

Ebbene, dobbiamo confessare che quest'ultimo dubbio, più dei precedenti, ci ha colpito. Speriamo ch[redacted] a fugare queste incertezze sopraggiunga la discussione in Parlamento.

Sembra poi evidente che, approvato [redacted] disegno di legge sui Fondi comuni, gli stessi criteri tributari dovrebbero essere estesi a tutte le altre società finanziarie. Non avrebbe senso introdurre, in questo delicato campo, discriminazioni fiscali. Le quali, f[redacted] l'altro, pongono freno non solo ai desideri legittimi [redacted] aspira il progetto Colombo, ma altresì, più in generale, ai bisogni [redacted] lungo periodo dell'Italia: che resta strutturalmente, da tempo immemorabile, assorbitrice di risparmio per il suo interesse e per quello dell'area monetaria che essa alimenta (anche attraverso i nuovi rapporti con i paesi dell'Est).

Ferdinando di Fenizio

I Fondi comuni al Senato la settimana prossima

Roma, [redacted] novembre.

Il DDL per l'istituzione dei Fondi comuni d'investimento, che avrebbe dovuto essere preso in esame oggi dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato, sarà invece discusso a partire dalla prossima settimana.

La decisione è stata presa dalla Commissione per dar modo al democristiano Belotti di integrare la sua relazione, tenendo anche conto del parere positivo, ma contenente alcune osservazioni critiche, della Commissione Industria.

La prossima settimana [redacted] mincerà la discussione generale e nella settimana successiva si dovrebbe passare all'esame [redacted] articoli. *(Ag. Italia)*

Ora sono un quarto del bilancio del Paese

I risparmi dei sovietici triplicati [redacted] dieci anni

Per smuovere questo capitale immobilizzato, il governo ha varato «la politica dell'appartamento e delle auto private»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 novembre.

I risparmi [redacted] cittadini sovietici supereranno quest'anno [redacted] i 35 miliardi di rubli, 24.500 miliardi di lire al cambio ufficiale. Essi sono il triplo dei risparmi [redacted] dieci anni fa, e equivalgono a un quarto dell'attuale bilancio del Paese. [redacted] numero dei libretti [redacted] risparmio ammonta a [redacted] milioni, [redacted] per ogni [redacted] abitanti e mezzo. Nel 1950, su ogni libretto v'erano in media 124 rubli, 86 mila 800 lire, nel 1967 ve n'erano 375, 262 mi[redacted] 500 lire.

La percentuale d'incremento dei risparmi cresce di anno in anno, sebbene lo Stato abbia aumentato a aumenti la produzione dei beni di consumo a la loro distribuzione all'ingrosso e al minuto (essa ha raggiunto i 133 miliardi di rubli nel 1968). Almeno nell'Urss, non è vero che quanto più si guadagna tanto più si spende. Gli incrementi annui del reddito [redacted] sono straordinari: si aggirano sul 7 per [redacted]. La media salariale mensile [redacted] un operaio è di 110 rubli, 77 mila lire.

La Economiceskaja Gazeta si è interessata ripetutamente del fenomeno. Ne ha individuato alcune cause: «Certi beni di consumo scarseggiano, e altri sono di qualità scadente». E ancora: «Alcuni beni di consumo durevoli, i frigoriferi per esempio, sono cari». In genere, i cittadini sovietici risparmiano «per il grosso acquisto»: il frigorifero appunto, o la televisione, o gli stessi mobili, articoli che costano diverse centinaia di rubli.

Già dal '67 il fenomeno preoccupa il regime. I [redacted]sparmi rappresentano [redacted] enorme capitale immobilizzato a improduttivo. Per metterlo a frutto, è stata varata di recente «la politica dell'appartamento e delle automobili private». Il regime favorisce [redacted] le cooperative edili, e promette una produzione annua di 800 mila autovetture entro il 1972: la «124» che uscirà da Città di Togliatti è parte integrante di questo piano.

Nel 1963 solo il 3 per cento degli appartamenti di nuova costruzione era privato: nel 1968 lo era il 16 per cento. I prezzi variano dai 100 ai 200 rubli al metro quadrato, i mutui coprono il 60-70 per cento del totale, e sono rimborsabili all'interesse dello 0,5 per cento in un decennio o un ventennio.

Attualmente, comprare una automobile costa dai 3 ai 5 milioni di lire circa, e gli elenchi d'attesa sono lunghissimi (a Mosca quest'anno non si accettano prenotazioni). Possiede la macchina un abitante su 240, contro 1 su 3 negli Stati Uniti e 1 su 6 nel Mercato Comune. Con la «124» dello stabilimento sulla Volga, i prezzi dovrebbero diminuire, sia pure [redacted] poco.

Ennio Caretto

Annuncio di Giscard d'Estaing

L[redacted] bilancia francese migliore del previsto

In ottobre l'export ha coperto l'87% dell'import - Scambi in equilibrio prima del luglio '70?

Valéry Giscard d'Estaing

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 novembre.

Il ministro delle Finanze ha comunicato al Consiglio dei ministri di stamane i primi risultati positivi delle misure di risanamento [redacted] nomico e finanziario. Nel mese di ottobre, infatti, le esportazioni francesi fuori della zona del franco hanno coperto l'87 per cento delle importazioni, mentre in settembre la copertura era stata del 78 e in agosto dell'81.

La bilancia commerciale [redacted] è, dunque, arrivata ancora al pareggio, ma tende ad arrivarci più rapidamente di quanto avesse previsto lo stesso Giscard D'Estaing. Si deve, inoltre, notare che le spese di assicurazione e di trasporto delle merci sono [redacted] conteggiate sulle importazioni e non sulle esportazioni, cosicché l'equilibrio è ancora più prossimo di quanto indicano le cifre suddette.

Il successo è tanto maggiore [redacted] quanto [redacted] miglioramento della bilancia commerciale [redacted] è ottenuto con una diminuzione degli acquisti all'estero, ma con un sensibile aumento delle esportazioni. Per conseguenza, lo scoperto degli scambi francesi, che in settembre era di 1560 milioni di franchi (circa [redacted] milioni di dollari), è ridotto in ottobre a 1040 milioni di franchi.

Questo risultato supera quanto Giscard d'Estaing aveva annunziato il mese scorso all'Assemblea Nazionale. Secondo il ministro delle Finanze, infatti, il miglioramento della bilancia avrebbe dovuto portare, nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, a uno squilibrio di 200 milioni di dollari il mese. Ciò fa supporre che l'equilibrio completo, previsto dal ministro per il 1° luglio 1970, potrebbe venir raggiunto prima di quella data.

Sandro Volta

L'accordo sugli agrumi ha soddisfatto l'Italia

Roma, 12 novembre.

Il ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Giacomo Sedati, [redacted] tornato oggi a Roma da Bruxelles, dove ha preso parte al Consiglio dei ministri della Cee.

All'aeroporto di Fiumicino il ministro Sedati ha espresso la propria soddisfazione per l'accordo raggiunto la scorsa notte nella capitale belga sul regolamento degli agrumi. *(Ansa)*

Tra Fiat e Finmeccanica

La Società Aeritalia costituita [redacted] Napoli

Napoli, 12 novembre.

«L'Aeritalia», società a partecipazione paritetica tra la «Finmeccanica» e la «Fiat» è stata costituita oggi a Napoli.

A far parte del consiglio di amministrazione della nuova società, che prevede tra l'altro la creazione nel Mezzogiorno di un nuovo stabilimento di costruzioni aeronautiche, sono stati chiamati: dott. Ercole Agosta, ing. Riccardo Baldini, avv. Rocco Basilico, ing. Oscar Cinguegrani, ing. Luigi Giorgio, ing. Giuseppe Gabrielli, ing. Franco Giu[redacted], dott. Cesare Raffagni, gen. S. A. Gastone Valentini.

Presidente dell'Aeritalia [redacted] stato nominato il generale Gastone Valentini. (Ansa)

L'indice generale è sceso ieri dello 0,30 per cento: da 83,98 [redacted] 83,72

Azioni: una seduta d[redacted] assestamento

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	95 35	—
» cont.	95 25	—
Redimibile 3 ½ %	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3 ½ %	88 60	— 1 50
» cont.	88 50	— 1 50
» 5 %	92 10	+ 0 40
» cont.	92 —	+ 0 40
Riforma Fond. 5 %	90 10	+ 0 20
Pr. Red. 5 % Tr.	91 50	—
» » '84	89 55	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	97 70	— 1 —
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 [redacted] '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 60	—
» » '71	99 15	+ [redacted]
» » '73	97 50	—
» » '74	96 90	—
» » '75 I	96 425	—
» » » II	96 —	+ 0 05
» » '77	96 —	— 0 20
» » '78	95 70	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	91 40	—
» » » II	90 50	— 2 —
» » '66 I	90 90	— 0 30
» » » II	91 30	— 0 50
» » '67	91 —	— 0 40
» » '68 I	90 95	— 0 35
» » » II	91 20	—
» » '69 I	91 80	—
» » » II	92 20	—
» Europe 6 %	92 —	+ 0 40
IRI Sider 5 ½ %	97 —	—
» » '56	100 20	+ 0 20
» » '57 G.	100 —	+ 1 —
» » '58-'78	98 70	—
» » vent.	93 20	—
» » '74 sed.	96 —	— 1 15
» 5 ½ % '59	89 50	+ 0 50
» » '60	90 —	—
» » '61	87 30	[redacted] 0 20
» » '63-'83	86 50	—
» 6 % '64	91 40	— 0 20
» » '65-'85	92 40	— 0 30
» Stet 6 % opl.	100 —	+ 0 50
» El. 5½% opl.	90 50	— 2 50
Selap 5 ½ % '61	88 —	—
» » '67	87 —	—
Ellet 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 50	—
» » '53	96 20	+ 0 10
» » '55	94 20	—
» » '59	88 50	—
» 5 % '60	83 10	—
» » '61	85 50	—
» 6 % '63 I	93 20	—
» » » II	92 70	—
» » '66 I	92 50	— 0 40
» » » II	92 15	— 0 50
» » '67	93 —	+ 0 30
» » '69	94 20	—
» » 67-87 A	93 30	— 0 40
» » 68-88 A	92 70	—
P.S.Agr. 5 % I	84 40	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	95 80	—
» » » 2ª	93 30	—
» » » 3ª	92 80	—
» » » 4ª	92 80	— 0 20
» » » 5ª	93 —	—
» » » 6ª	91 30	— 0 20
» » » 7ª	91 35	— 0 15
» » » 8ª	91 60	+ 0 10
OO.PP. 5 %	82 —	—
» 5 ½ %	85 30	+ 0 30
» 6 %	90 40	+ 0 10
» Cass Ag. '64	94 —	+ 0 50
» » '65	93 70	—
» » '66	94 50	—
» Dot. 6 % 1ª	92 30	— 2 —
» » 2ª	93 30	+ 0 30
» M. A 6 %	90 30	— 0 30
» » D 6 % I	92 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 30	—
» » » II	90 75	— 0 25
» » » III	92 50	+ 1 —
» I.St. 6 % '66	97 50	—
» » » 2ª	91 80	—
» » » 3ª	91 60	—
» » » 4ª	91 90	+ 0 15
» » » 5ª	92 50	+ 0 50
» Anas 6 % '66	90 50	—
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Eni Petr. 6 %	99 75	—
» » '57	98 60	—
» » '58	97 50	—
» Sp. 6 % '58	92 25	—
» » '64	98 70	—
» » '65	92 50	—
» » '66	92 80	—
» Sud 6 %	93 10	—
» » 5 ½ %	90 —	—
» » '61	89 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	88 50	—
» » '62 5ª	88 50	—
» » » 6ª	87 50	—
» » '63 7ª	89 50	—
» » » 8ª	88 50	—
» 6 % '64 [redacted]	92 —	+ 1 —
» Gela 5 ½ %	88 35	+ 0 35
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 30	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorom. 5 %	86 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	85 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½ % '62	90 20	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	89 50	— 3 50
» » '66	89 50	—
» » '68	88 70	—
» » '69	91 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5½ % 61	92 —	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 20	—
» » » 5ª	88 50	—
» » » 6ª	89 40	—
» » '63 7ª	88 —	—
» » » 8ª	86 70	—
» 6 % '64 9ª	93 50	—
» » » 10ª	90 90	—
» » '65 11ª	90 30	—
» » '66 12ª	90 15	— 0 35
» » '67 13ª	90 90	—
» » » 14ª	[redacted]	—
» » 68-86 15ª	90 60	—
» » 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	+ 0 25
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 ½ %	87 10	+ 0 10
» » 6 %	90 40	— 0 20
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » 55	94 50	—
» » 56	94 40	—

Titoli	12	Variaz.
Icipu Catini 6 %	93 80	+ 0 90
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—
» » » G.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 90	+ 0 10
» » XIX	99 —	—
» » XX	99 50	—
» 5 % XXI	93 —	—
» » XXII	87 —	—
» » XXIII	85 —	—
» 5 ½ % XXIV	88 —	+ 1 —
» 6 % XXV	91 —	+ 0 60
» » XXVI	90 575	+ 0 175
» Cr.N. 6 % 1ª	91 —	+ 0 30
» » » 2ª	90 50	—
» spec. '64	96 80	—
» Fin. 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	95 20	—
» Acm 5 ½ '60	86 —	— 0 50
» » '62	86 —	— 1 —
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	93 —	—
Fiat 6 % '49	97 90	—
» » '56	99 —	+ 0 50
» » '57	98 80	+ 0 50
» 5 ½ % '60	87 40	—
RTV 5 ½ %	87 50	+ 1 —
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	88 —	+ 2 —
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '55-75	99 85	—
» » '58	102 —	+ [illegible] 50
» 6 ½ '59	99 20	—
» 5 ½ '62 1ª	87 20	—
» » » 2ª	86 80	+ 0 50
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magnetl 7 % '58	102 50	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 ½ % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1ª	101 50	—
» » » 2ª	100 30	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	102 —	—
» 5 ½ % '62	85 —	+ 1 20
Catini 6 % '49	—	—
» » '58	92 —	+ 0 20
» 5 ½ % '60	88 50	—
» » '61	86 —	+ 0 20
» » '62	85 90	— 0 10
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	[redacted]	— 0 20
Bipel 6 %	100 —	—
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	99 50	—
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	85 50	— 4 50
Mediofina 7 %	102 50	—
Pergat 6 %	101 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	84 50	—
» 5 ½ '62	85 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	89 —	—
» 5 ½ '62	85 50	+ 0 50
Lancia 5 ½ % '60	88 —	—
» » '62	86 —	—
Liquigas 6 % '59	92 —	—
Torino-Savona 5½	86 75	+ 1 —
[redacted] Italia 5 ½ %	86 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	86 20	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	86	+ 1 70
Autostrade 5 ½ %	88 10	+ 0 15
» 6 % '65	91 80	+ 0 50
» » '67	91 30	+ 0 60
» » '68	91 05	— 0 10
» » '68/86	91 40	—
Acqua Pot. 5 ½ %	—	—
Moita 6 %	92 —	—
Sarom 6 % [redacted]	93 —	—

Titoli	12	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	87 50	+ 0 20
Imm. Roma 6 %	264 —	+ 2 —
Rumianca 6 %	91 50	—
Pirelli 68-84 5½	156 —	+ 2 —
AZIONI		
ALIMENTARI		
Moita	5300	+ 35
Eridania	2740	— 35
Romana Zuccheri	275	—
Talmone	2920	—
Florio	135	—
[redacted] ESTRATTIVE		
Amiata	13100	— 100
Talco & Grafite	20100	+ 800
Fornaci Riunite	18700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	26490	— 10
N.A.I.	7650	—
Torino-Nord	64	— 2 50
Mittel (F. Med.)	2320	— 110
SIP	2863	— 6
Italcable	4050	—
Alitalia	19100	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2950	—
Risan. (Napoli)	8390	— 10
Silos	3570	—
Beni Stabili	4760	— 15
Immobiliare Roma	669	— 4
Ind. Stura	2400	+ 25
Ferco	249	— 3
Sacio priv.	1028	— 11
CHIMICI		
Montedison	1108	— 11
Liquigas	189	— 1 50
Pibigas	84	+ 0 50
SAFFA	6565	— 45
Schiapparelli	6400	—
Paramatti	1700	—
Mira Lanza	72900	— 600
S.A.R.O.M.	1270	—
ANIC	1236	— 19
Rumianca	1171	— 1
Italgas	1223	— 9
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	104900	— 250
La Centrale	7010	+ 10
S.M.E.	2490	+ 3
STET	3238	+ 11
Finsider	701	+ 5 50
Piemonte Finanz.	1400	—
Invest	3343	— 40
Assicur. Torino	13930	— 150
Assic. Toro priv.	14650	— [redacted]
Generali	81950	— 550
S.A.I.	46690	— 30
Bastogi (Med.)	2375	— 10
IFI priv.	10540	— 250
» » p.r.	10585	— 170
METALMECCANICI		
Fornara	560	— 10
Westinghouse	1750	+ 150
Moncenisio	3450	— 50
Nebiolo	710	—
Italsider	1060	+ 15
Dalmine	1019	+ 11
Olivetti	3445	— 15
» priv.	3350	— 49
FIAT	3593	— 22
» priv.	2524	— 26
Terni	266	+ 8
E. Marelli	702	— [redacted]
M. Marelli priv.	1635	— 5
TESSILI		
Châtillon	5230	— 10
Fisac	480	—
Borgosesia	11995	—
Viscosa	4050	— 25
» priv.	3220	— 20
DIVERSI		
Rinascente	383	+ 0 25
» priv.	294	— 1 50
Pirelli	3430	— 25
Cartiera Italiana	1100	+ 20
Cartiere Burgo	21160	+ 710
Cir	7450	+ 50
Acqua Potabili	[redacted]	— 10
Acqua Roma	817	— 6
Eternit	4350	—
Ceramiche Pozzi	242	— 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3870	**TESSILI**	
Certosa	2310	Finmare	416	Châtillon	[redacted]
Eridania	2805	Finsider	700	Cantoni	24.425
Es. Molini	1590	Generalfin	995	Olcese	390
Moita	5340	Gim	5300	Cucirini	7380
R. Zucch.	267	Invest	3360	Stampati	6180
» » pr.	455	Italpi	2653	Cascami	7740
ASSICURATIVI		Centrale	7050	Fisac	475
Generali	82.020	Pirelli C.	3890	Lanerossi	4005
Ass. Mil.	66.600	Sme	2475	Gavardo	2390
Ass. Mil. pr.	65.900	Stet	3230	Scotti	[redacted]
Ass. Tor.	16.000	Sviluppo	3145	Linificio	[redacted]
Ass. Tor. pr.	14.700	IFI priv.	10.600	Marz. pr.	1310
Incendio	21.300	IFI p. r.	10.600	Rossari	8490
Fond. Vita	43.295	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rotondi	31.050
Assicur.	122.800	Acdes	4050	Tosi	2615
Ras	75.610	Beni Stab.	4769	Pacchetti	419,50
S.A.I.	46.300	Bon. Ferr.	1270	Snia Visc.	4075
Abeille	16.740	Coge	18.810	Viscosa pr.	3225
BANCARI		Habitat	2750	Tiliena	395
Mediobanca	104.400	Imm. Roma	665	Unione M.	28.000
CHIMICI		Iniziativa	4500	**TRASPORTI**	
Anic	1242	Milano C.	30.380	Alitalia pr.	19.100
Brioschi	16.250	Risan. N.	8550	N. Milano	3650
Gas Napoli	950	Sacie	1029,50	Ausiliare	3600
Caffaro	432	Silos Gen.	3700	Mittel	2365
C. Erba	14.905	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Erba priv.	12.400	Westingh.	1850	De Ferrari	1438
Italgas	1126,50	Fiat	3602	Binda	43.810
Lepetit	8600	Fiat priv.	2550	Burgo	21.100
Lepetit priv.	9120	Nebiolo	708	Donzelli	2763
Liquigas	189	Olivetti	3445	Cementir	3303
Mira L.	72.700	Olivetti pr.	3350	Centenari	371
Ossigeno	3000	Fr. Tosi	4449	Cer. Pozzi	238
Pibigas	85	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	281
Rumianca	1176	Falck	5970	Ginori	809
Saffa	6545	Falck pr.	6380	Ciga	7200
Sarom	1270	Breggi-Iz.	1273	Acque pot.	1000
Montedison	1116,50	Dalmine	1021	Eternit	4390
Petrolifera	2000	Ilssa-Viola	2645	Italcable	4050
Pierrel	10.000	Italsider	1054	Italcemen.	29.200
ELETTRICI		Magona	3250	C. Acqua	814,75
Magneti M.	1845	Metallur.	5275	Rinasc.	385,25
Marelli E.	699	Amiata	13.050	Rinasc. pr.	293,75
Sip	2870	Pertusola	2660	Mondad. pr.	4634
Tecnomasio	1375	Siele	[redacted]	Pirelli SpA	3443
Terni	[redacted]	Trafilerie	795	Rejna A.	1035
FINANZIARI				Smeriglio	82
Agricola	2450			Sea	4420
Bastogi	2385			Spes	1830
				T. Acqui	2035

In diminuzione gli affari

Milano, 12 novembre.

Prevalenza di assestamenti, anche in vista delle scadenze tecniche, dopo tre sedute di progressi. A un'apertura debole, per moderate vendite in quasi tutti i settori, [redacted] seguite alterne oscillazioni nei due sensi. In chiusura i realizzi hanno nuovamente assunto l'iniziativa. In diminuzione il volume degli scambi.

Reddito fisso stabile, con affari limitati.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» scende da 83,98 a 83,72, con una perdita dello 0,30 per cento; l'indice Mediobanca passa da 79,72 a 79,50, con una diminuzione dello 0,28 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 561 milioni di lire; obbligazioni per 1 [redacted] 957 milioni 244.500 lire; azioni n. 3.046.575, per un valore di [redacted] miliardi [redacted] di lire.

Ieri sera a Torino

Dopoborsa in ripresa

Ieri, a Torino, riunione contrastata, conclusa con una lieve prevalenza di regressi. Dopo un'apertura debole per quasi tutte le voci trattate, nel «durante» una corrente di acquisti di Finsider, Fiat e soprattutto Burgo ha portato a un rafforzamento delle quotazioni. Poi i realizzi hanno assunto l'iniziativa. Il listino raccoglie i minimi [redacted] giornata.

Titoli di Stato [redacted] obbligazioni invariati.

Dopoborsa in ripresa. Prezzi informativi della serata: *Montedison 1125-1128; Fiat 3620-3625; Viscosa 4120-4130; Generali 82.300-82.500; Burgo 21.700.*

I cambi della lira

Milano, 12 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 624,575 (624,83); dollaro can[redacted]se 580,65 (580,60); franco svizzero 144,33 (144,53); corona danese 83,42 (83,37); corona norvegese 87,46 (87,425); corona svedese 121,09 (121,035); fiorino olandese 173,445 (173,45); [redacted] belga 12,571 (12,571); franco francese 112,06 (112,082); lira sterlina 1497,75 (1497,85); marco tedesco 169,302 (169,305); scellino austriaco [redacted] 24,125 (24,125); escudo portoghese 21,98 (21,99); peseta spagnola 8,93 (8,929).

Banconote: dollaro Usa 624,40 (624,84); lira sterlina 1499 (1501); franco svizzero 144,15 (144,40); franco francese 108,80 (108,80); franco belga 12,30 (12,30); marco tedesco 169,10 (169,20); scellino austriaco 24,12 (24,12); peseta spagnola 8,70 (8,75); escudo portoghese 21,20 (21,20); d[redacted]nadese 574,60 (574,50); fiorino olandese 173,30 (173,20); corona danese 83,22 (83,22); corona svedese [redacted] (120,80); [redacted]vegese 87,30 (87,20); dinaro jugoslavo, taglio piccolo 41,50 (41,50); taglio grande 40 (40); dracma greca, taglio grande 19 (19,05); taglio piccolo 19,30 (19,30).

Oro fino 770-785 (770-790) lire al grammo; argento 38.500-42.500 (38.500-43.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7100-7500 (7100-7400); nuovo conio 6300-6650 (6300-6650); marengo italiano 7700-8000 (7700-8000); marengo svizzero [redacted] (8100-8500); marengo francese [redacted] (8000-8400).

Quotazioni dei fondi d'investimento
(in dollari)

[redacted]	11 novembre Riscatto	11 novembre Emiss.	12 novembre Riscatto	12 novembre Emiss.
Dreyfus Fund	13,70	[redacted]	13,80	15,13
Fidelity Fund	18,82	19,60	17,96	19,63
Fid. Capital Fund	13,30	13,44	12,25	13,39
Fid. Trend Fund	27,44	29,99	27,25	29,78
Fonditalia	12,54	—	12,55	—
Interfund	10,96	11,56	10,97	11,57

Wall Street chiude con diffusi ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 859,75 a 855,99

New York, [redacted] novembre.

La seduta odierna a Wall Street si è chiusa [redacted] nuovi ribassi, diffusi a tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,43 per cento, passando da 859,75 a 855,99.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 855,99 (859,75); ferroviari 198,26 (199,22); pubbliche utilità 119,03 (119,21).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 29 7/8 (29 3/4); American Cyanamid 30 (30 1/4); American Motors 11 3/4 (11 5/8); American Smelting 34 (33 3/4); American Tel and Tel 52 3/4 (53 5/8); Anaconda 31 1/8 (30 7/8); Bethlehem Steel 29 1/4 (29 5/8); Boeing 34 1/8 (32 1/2); Canadian Pacific 72 3/4 (72 3/4); Chrysler 38 3/4; (39 3/4); Coca Cola 84 1/2 (86 7/8); Du Pont 119 3/4 (120 5/8); Eastman Kodak 78 (78 1/4); Firestone 55 5/8 (55 3/4); Ford 44 3/8 (44).

General Electric 84 1/4 (85 1/4); General Foods 84 (84 3/8); [redacted]neral Motors 74 7/8 (74 7/8); Gillette 48 (48 1/2); Goodrich 34 7/8 (35); Goodyear 30 1/2 (30 3/4); Gulf Oil 32 5/8 (32 5/8); Ibm 367 (367 3/4); International Nickel 42 (42 1/4); International Paper 42 3/4 (43 1/4); Kennecott Copper 45 (45); Minnesota 117 1/2 (117 1/8); Monsanto 41 5/8 (41 1/8); National Biscuit 49 3/8 (49 1/4).

Royal Dutch 44 3/8 (44 1/2); Sears Roebuck 70 1/8 (70 7/8); Shell Oil 52 3/4 (52 3/4); Standard Oil N. J. 64 3/4 (64 5/8); Swift 30 1/2 (30 3/4); Texaco 30 5/8 (30 3/4); Twa 29 3/4 (29 3/4); Union Carbide 41 1/4 (41 1/4); U. S. Steel 37 1/2 (37 7/8); Westinghouse 62 3/4 (63 1/2); Woolworth 40 7/8 (40 3/4); Xerox 106 1/2 (104 3/4).

PARIGI

Mercato irregolare

Mercato irregolare, [redacted] variazioni sensibili nei due sensi.

Air Liquide 428 (425,50); Citroën 126 (123,50); Sait Gobain 161 (159); Française des Petroles 227 (225); Michelin 1524 (1511); Pechiney 206,20 (209); Rhône Poulenc 249 (241,90); Suez 410 (430); Ugine Kuhlman 196,10 (196,70); Crédit Comm. Français 160,50 (161,50); Ciments Français 148 (144); Denain Nord-Est 144,80 (142,10); Lafayette 195 (194); Perrier 242 (239); Quilmes 425 (426); Royal Dutch 274,80 (270,60).

FRANCOFORTE

da 173,56 a 176,37

[redacted] progressi, in [redacted] dell'1,60 per cento.

Aeg 247,30 (232,50); Basf 231,30 (226,50); [redacted]agen 260 (254,5); Brown Boveri 255 [redacted]; Daim[redacted] 452 (449); Bayer 201,80 (197); Hoesch 77,50 (74,10); Mannesmann 163 (158); Man 526 (526); Metallgesellschaft 568 (564); Rhein Stahlwerke 129 (125,50); Schering 615 (612); Siemens 271,50 (264,50); Deutsche Bank 414 (409); Dresdner Bank 354 (344,50).

ZURIGO

da 357 a 355,6

Prevalenza di ribassi, per la terza giornata consecutiva.

Unione Banche Svizzere 4590 (4630); Società Banca Svizzera 3220 (3230); Credito Svizzero 3810 [redacted] Nestlè 3425 (3480); Bally 1450 (1450); Elektro-Watt 2095 (2080); Italo-Suisse 227 (225); Aare-Tessin 820 (820); Brown Boveri 2210 (2230).

LONDRA

da 557,1 a 573,1

[redacted] progressi [redacted] quasi tutti i settori azionari. L'indice dei titoli industriali [redacted] salito del 2,80 per cento.

Bowater Paper 52 (51 3/4); British Leyland 11 1/8 (10 3/4); British Petroleum 114 3/8 (113 7/8); Dunlop 31 3/4 (30 7/8); Ge[redacted] 23 3/4 (23 1/8); Imperial Chemical 54 5/8 (53 1/4); Imperial Tobacco 16 1/8 (16); Rand Mines 140 (140); Rank 114 7/8 (115 5/8); Rolls Royce 24 3/4 (24 3/8).

Prima volta dall'aprile '68

L'oro è sceso ieri sotto la quota 38

Londra, 12 novembre.

Il prezzo dell'oro è sceso oggi a Londra sotto «quota 38», per la prima volta dal 21 aprile 1968. La quotazione [redacted] chiusura è stata di 37,75 dollari l'oncia, 60 cents meno di ieri.

Comportamento analogo a Zurigo, dove l'oro ha segnato 37,90 dollari (contro 38,375 di ieri), minimo dal [redacted] aprile dell'anno scorso.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	11/11	12/11
Londra	38,35	37,75
Zurigo	38,375	37,90
Parigi	chiuso	38,32
Francoforte	38,38	38,07
Milano	38,81	38,69
New York	38,55	38 —

Oggi e [redacted]omani alla Camera di commercio

Convegno [redacted]ul marketing a Torino

«Problemi di presenza delle aziende sui mercati internazionali»: questo il titolo del Convegno di studi, dedicato al *«Marketing oltre le frontiere»*, che l'Associazione italiana per gli studi di mercato terrà a Torino, presso la Camera di Commercio, oggi e domani.

Inaugureranno questo incontro il dott. Vitelli, presidente della Camera di Commercio di Torino, il prof. Tagliacarne, presidente dell'Associazione, il prof. Allara, rettore dell'Università di Torino. Seguirà la prolusione [redacted] prof. Ferrer Pacces, direttore della Scuola di Amministrazione Industriale di Torino, e le relazioni che illustreranno [redacted] i vari aspetti del marketing internazionale.

[redacted] presidente dell'Istituto commercio estero, dott. Massacesi, parlerà dell'azione dell'Istituto [redacted] valida affermazione sui mercati internazionali; il dott. Bassetti del *«Ruolo del marketing nel coordinamento dell'attività aziendale con le programmazioni nazionali»*; il dott. Umberto Agnelli, il dott. Roberto Olivetti, il prof. Gennaro, tratteranno dell'apporto del *marketing* alla politica espansiva dell'azienda.

Sul contributo ed i problemi [redacted]elle aziende minori, il Convegno prevede le [redacted]lazioni dell'ing. Capuani e del dott. Altissimo. Gian Paolo Fabris affronterà lo *«Studio del consumatore in una prospettiva multinazionale»*; il dott. Cominotti tratterà del *«Contributo del marketing all'attività di ricerca e sviluppo»*. *«Il ruolo del mercato estero nella dinamica dell'impresa»*, è il tema affidato al prof. Morello; il dott. Tar[redacted] parlerà della *«Logica della [redacted] di mercato nelle funzioni del marketing»*.

Il Convegno sarà concluso da una relazione del prof. Ferrer Pacces.

Convegno domani a Milano

La programmazione nel M[redacted] Comun[redacted]

Milano, 12 novembre.

(g. m.) Dirigenti d'aziende industriali e commerciali si incontreranno a Milano, presso la Camera di Commercio, venerdì 14 novembre, [redacted] alcuni tra i più autorevoli esperti di *marketing* internazionale e di programmazione economica, in occasione della prima conferenza nazionale sulla programmazione e il *marketing* nel Mercato Com[redacted] Europeo.

Blessing non esclude [redacted] rivalutazioni

Francoforte, [redacted] novembre.

Il marco potrebbe essere rivalutato di nuovo. Lo ha dichiarato oggi il presidente della Bundesbank tedesca, Karl Blessing. *(Ag. Italia)*

Da Georges Westinghouse alle Westinghouse attuali

Signor Direttore, con riferimento all'articolo «La Westinghouse guarda agli impianti nucleari?», desidero precisare che le azioni della Compagnia Italiana Westinghouse Freni e Segnali S.p.A. che è identificata nell'articolo come «Westinghouse Italiana con sede a Torino e quotata alla Borsa di Milano», non sono né direttamente né indirettamente proprietà della Westinghouse Electric Corporation, società che, secondo detto articolo, sembrerebbe interessata alle operazioni finanziarie ivi menzionate. Distinti saluti.

dott. ing. Mario Longo

Le voci di un interessamento [redacted] Westinghouse Electric per la Franco Tosi e la Ercole [redacted]relli, al fine di stabilire in Europa un forte gruppo per la costruzione di grandi impianti soprattutto in campo nucleare, ha fatto nascere una certa confusione fra il Gruppo Westinghouse Electric e quello Westinghouse, freni e segnali, che sono due cose nettamente distinte.

All'inizio del secolo Georges Westinghouse controllava ambedue queste società, la prima specializzata negli studi e nella produzione di articoli elettrici, [redacted] seconda in forte espansione nel mondo intero nel campo dei freni e dei segnali. Successivamente queste due società andarono ciascuna per proprio [redacted]

La Westinghouse Air Brake Company venne fusa l'anno scorso nell'American-Standard, una importantissima società statunitense che controlla fra l'altro l'italiana Ideal Standard. Una società Bendix-Westinghouse, che [redacted] controllata per il 51 % dalla Bendix e per il 49 % dalla Westinghouse Air Brake Company, dopo l'entrata dell'American-Standard è stata completamente riacquistata dalla [redacted] ma mantiene l'originale ragione sociale.

La Compagnia Italiana Westinghouse freni e segnali S.p.A. fa parte ora del Gruppo American-Stan[redacted] [redacted] mantiene la vecchia denominazione. E' questa la Westinghouse quotata alla Borsa [redacted] Milano.

Anche la Westinghouse Electric ha recentemente costituito una società Westinghouse Electric Italiana con sede a Milano.

Westinghouse «tout court» non è perciò sufficiente per indicare una società o l'altra; [redacted] completa dizione [redacted] r. [redacted]

[redacted] PALERMO

Avv[redacted] vendita all'incanto

[redacted]

CAFFARELLI GIOACCHINO

Il cancelliere sottoscritto

RENDE NOTO

che il giudice il giorno 11 dicembre 1969, ore 10, procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti immobili siti in Palermo, Rione Villa Sperlinga, via Z/45, facenti parte della palazzina

A: 1) appartamento a piano seminterrato, composto [redacted] sala, cucina, [redacted] e tripli servizi;

2) appartamento a piano rialzato interno 2, [redacted] di sala, cucina, 6 camere e tripli servizi con annesso giardinetto.

Prezzo base d'asta L. 43 milioni; offerta minima in aumento L. 500.000; ogni offerente prima dell'incanto deve depositare in Cancelleria L. 4.300.000 per cauzione e L. 6.450.000 per spese.

Si potrà beneficiare del credito fondiario. Il prezzo, dedotta la cauzione e quanto versato all'Istituto [redacted] mutuante, dovrà essere depositato in un libretto infruttifero entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Palermo, 5-11-1969.

[redacted] Cancelliere
G. LEONARDI

ANALISI

La regina "rossa,,

(La destra indiana è decisa [redacted] stronca[redacted] Indira Gandhi)

La rottura del partito del Congresso, da tempo nell'aria, è stata infine consumata [redacted] una misura radicale, veramente poco comune negli annali delle lotte politiche: l'espulsio[redacted] dal partito della signo[redacted] Indira Gandhi, primo ministro in [redacted] dell'India, figlia [redacted] erede politica di Nehru. Sul piano storico l'avvenimento segna praticamente la [redacted] del più antico partito indiano (forse il più antico dell'Asia), fondato nel 1885: il partito che prima — [redacted] Gandhi e con Nehru — ha guidato la lunga lotta per l'indipendenza dell'India.

Per questa sua origine [redacted] Congresso [redacted] il tipico partito unitario [redacted] Paesi soggetti a dominio coloniale, [redacted] quali lo scopo assolutamente preminente è di conquistare l'indipendenza, sicché tutte le differenze ideologiche, sociali, economiche cedono alla necessità di una organizzazione unitaria. Conseguita la mèta, alla lunga le differenze riemergono [redacted] la vita politica riprende il [redacted] ritmo naturale, come appunto è avvenuto in India, soprattutto dopo la morte di Nehru, nel maggio [redacted] '64. Il gruppo dirigente del Congresso scelse come suo[redacted] la mite figura di Shastri; poi, scomparso repentinamente anche questo (gennaio '66), [redacted] signora Gandhi.

Il «sindacato», come viene chiamato questo gruppo di esponenti della «vecchia guardia», credeva così di poter mantenere il potere effettivo alle spalle [redacted] un *leader* nominale. Ma la figlia di Nehru, fisicamente fragile, politicamente si è rivelata ben degna del padre, cioè un capo efficiente, deciso ad agire in proprio. A parte le caratteristiche soggettive, era la situazione oggettiva dell'India che richiedeva urgentemente [redacted] scelta precisa, in senso progressista, sia pure riformistico. L'India, col [redacted] miliardo circa di abitanti, tre quarti dei quali analfabeti, col pauroso incremento demografico [redacted] milione di persone in più al mese? [redacted] le migliaia e migliaia che muoiono letteralmente di fame, non poteva più restare in un immobilismo «letargico».

Questo ha compreso la signora Gandhi, mentre i vecchi caporioni politici del «sindacato», a cominciare dal presidente del Congresso, Nijalingappa, restavano del tutto sordi alla gravità dell'ora. Il contrasto era dunque reale [redacted] profondo, [redacted] si lasciava ridurre, come sostiene *The Observer*, ad «*una semplice guerra dei bosses*». Ovviamente, [redacted] sempre in politica, anche l'urto di personalità ha avuto la [redacted] parte; nel[redacted] fase finale, anzi, [redacted] questo l'aspetto che si è più vistosamente affermato. In agosto la signora Gandhi riuscì ad imporre l'elezione di Giri, un anziano sindacalista, alla presidenza della Repubblica, contro Reddy, [redacted] uomo della destra, candidato ufficiale del partito; data da quel [redacted] mento la decisione del «sindacato» di vendicarsi, cominciando col presentare il Primo Ministro come la «regina rossa», persino filocomunista, affetta dal «culto della personalità».

Tutto il «sinistrismo» della signora Gandhi, in realtà, consiste nella constatazione che «*la stabilità non significa lo* status quo. *La stabilità* [redacted] *ottiene solo marciando allo stesso* [redacted]*tmo del proprio tempo*». Perciò, prendendo una prima misura concreta, «*per incanalare verso* [redacted] *piccola industria i crediti che da*[redacted] *profitto solo alla grandes*», [redacted] luglio il *premier* ave[redacted] nazionalizzato le quattordici maggiori banche indiane.

Così [redacted] lotta, programmatica e personale, [redacted] divenuta sempre più aspra, sino all'esito attuale, che tuttavia non può segnarne la fine. Le dispute regionali, etniche, linguistiche [redacted] religiose dell'India esigono [redacted] direzione popolare: può darla [redacted] Indira Gandhi, non gli ostinati conservatori del «sindacato».

Ferdinando Vegas

Decisione [redacted] precedenti nella lotta per il potere [redacted] Nuova Delhi

Indira Gandhi, "premier,, dell'India espulsa dal partito di maggioranza

La sanzione decisa [redacted] una parte dell'esecutivo del «Congress party» - Il Primo ministro dichiara [redacted] non ritenerla valida - Ma la crisi [redacted] gravissima - La signora Gandhi dispone soltanto [redacted] 23 voti di maggioranza: una sua sconfitta in Parlamento [redacted] impossibile - Due ipotesi: [redacted] elezioni o [redacted] governo tra i fedeli del «Premier» e i comunisti

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, [redacted] novembre.

Con la più clamorosa decisione politica mai adottata da quando l'India è indipendente, la signora Indira Gandhi, primo ministro del Paese, è stata espulsa oggi dal «Partito nazionale del [redacted]*gresso».*

La decisione è stata presa da undici membri di [redacted] *incompleto esecutivo di 21 uomini, cioè da quel «Comitato* [redacted] *lavoro» che aveva rimosso Indira Gandhi dall'appartenenza «primaria» al partito. Dopo una riunione diretta dal presidente del «Congress Party» Nijalingappa, tale Comitato ha annunciato che la signora era stata espulsa dal partito* «a cau[redacted] della sua costante denigrazione dell'organizzazione», dei *suoi atti di indisciplina e* «della sua fondamentale e travolgente ambizione di [redacted] centrare tutte il potere nelle proprie mani».

Di conseguenza i capi del partito hanno dichiarato che la signora Gandhi è dimessa dalle [redacted] *funzioni* [redacted] *leader del movimento in parlamento* [redacted] *che ai deputati del Congress sono state date direttive* «perché facciano i passi necessari per l'elezione di un nuovo *leader*». *Indira Gandhi tuttavia gode dell'appoggio della maggioranza* [redacted] *parlamentari del Congress Party e al momento la sua posizione di premier non è minacciata. Tuttavia* [redacted] *regge con una maggioranza esigua: ventitrè voti.* [redacted] *voltafaccia non* [redacted] *impossibile. In tal caso si fanno due ipotesi:* [redacted] *elezioni o un governo di coalizione tra i fedelissimi di Indira Gandhi ed i comunisti.*

La spaccatura nel movimento vecchio di 84 anni che condusse [redacted] *Paese all'indipendenza è ora irrevocabile. Un portavoce della Gandhi ha dichiarato questa sera che* [redacted] *primo ministro non riconosce l'espulsione per valida* [redacted] *che pertanto continua* [redacted] *ritenersi capo della sezione legittima e originaria del partito.*

Gli undici membri del «Comitato [redacted] *lavoro» si erano riuniti stamane al quartier generale del partito per prendere la drammatica decisione dopo che erano falliti i tentativi di riconciliare le due fazioni in lite. Come si prevedeva, la signora Gandhi* [redacted] [redacted] *membri del Comitato,* [redacted] *sostenitori, hanno boicottato* [redacted] *meeting. In previsione* [redacted] *violente dimostrazioni il governo ha disposto centinaia di poliziotti intorno alla sede del partito.*

Con due comunicati pubblici [redacted] *comitato, che aveva comunque la maggioranza di* [redacted] *voto, ha spiegato di esser giunto* «con profondo [redacted] marico» *all'ardua conclusione:* [redacted] *gli atti di indisciplina della signora Gandhi erano senza precedenti nella storia del partito. Ella aveva lanciato* [redacted] *campagna* [redacted]*tro la leadership dell'organizzazione, aveva patrocinato incontri con uomini politici ostili al partito in spregio alle direttive dell'esecutivo.*

Le ripercussioni immediate degli avvenimenti odierni si faranno sentire domani, poiché la signora Gandhi ha in programma la convocazione d'una assemblea del gruppo parlamentare [redacted] *partito, di fronte ai 550 membri della Camera Alta e della Camera Bassa. La forza del premier* [redacted] *è nota, ma sessanta o settanta deputati potrebbero mettere in dubbio la* [redacted] *posizione di leader del* [redacted] *parlamentare. Se più di cinquanta dei* [redacted] *rappresentanti del Congresso alla Camera Bassa rifiutano di presentarsi alla riunione, allora Indira Gandhi diverrà capo di un governo minoritario che può solo sopravvivere con l'appoggio dell'opposizione di sinistra* [redacted] *degli indipendenti.*

Indira Gandhi (Telefoto)

Allarme [redacted] Washington per i cortei pacifisti

9000 sol[redacted] [redacted] fronteggiare eventuali disordini

Washington, 12 novembre.

Circa novemila soldati appositamente addestrati per l'eventualità di disordini sono stati fatti affluire verso Washington «per misura precauzionale», in vista delle dimostrazioni pacifiste che cominceranno domani sera in tutta la [redacted] [redacted] Washington. I dimostranti potranno percorrere la *Pennsylvania Avenue* ma dovranno tenersi lontani dalla Casa Bianca.

Nel [redacted] notizia del provvedimento il Pentagono ha annunciato che paracadutisti della 82.ma divisione aerotrasportata sono giunti da Fort Bragg, nella Carolina del Nord, mentre un reggimento della seconda divisione dei *marines* di Camp Lejeune, arriverà in serata. Circa quattromila paracadutisti e *marines* presidieranno le installazioni militari [redacted] governo. Il resto degli effettivi giungerà dalle basi del Maryland, Virginia [redacted] Carolina.

«*Non* [redacted] *stata presa alcuna decisione finale* — [redacted] detto ai giornalisti [redacted] [redacted] funzionario del Ministero [redacted] Difesa — *per impiegare il personale federale. Esso rimarrà a salvaguardia delle installazioni del governo, a meno che il dipartimento della Giustizia, in accordo con* [redacted] *autorità locali, non ne richieda l'intervento*». (A. P.)

A Parigi i delegati del Soviet Supremo

Ospiti [redacted] Camera

Parigi, [redacted] novembre.

Ospite dell'Assemblea Nazionale francese, [redacted] delegazione del Soviet Supremo dell'Urss è giunta oggi a Parigi per una visita in Francia, che si protrarrà fino al 22 novembre. La delegazione, composta di sei parlamentari, è diretta [redacted] presidente del Consiglio dell'Unione del Parlamento sovietico, Ivan Spiridonov, il quale ha dichiarato che la [redacted] visita mira [redacted] rafforzare «*le relazioni d'amicizia esistenti tra l'Urss e la Francia*». (Ansa)

Battaglia con "vietcong,, [redacted] nord-vietnamiti

Furiosi scontri presso Saigon e al confine tra i due Vietnam

Gli americani impegnati per 12 [redacted] [redacted] sud della zona smilitarizzata

Saigon, [redacted] novembre.

Violenti scontri sono avvenuti alla periferia esterna di Saigon e nei pressi della zona smilitarizzata. In prossimità [redacted] Con-Thien, [redacted] [redacted] della linea che [redacted] il confine fra i due Vietnam, reparti comunisti hanno impegnato per circa dodici [redacted] [redacted] americane appoggiate [redacted] mezzi blindati [redacted] artiglieria. E' stato il più violento combattimento avvenuto [redacted] tale settore da un [redacted] [redacted] a questa parte.

Sessantasette [redacted] [redacted] munisti sono [redacted] uccisi in una serie di scontri nei quali gli americani hanno avuto tre morti, 14 feriti [redacted] due dispersi.

La battaglia, a sud della zona smilitarizzata che per lun[redacted] tempo era rimasta tranquilla, ha avuto inizio allorché soldati della prima brigata americana della quinta divisione meccanizzata hanno scorto [redacted] grosso reparto nordvietnamita che si stava spostando, presumibilmente per attestarsi in posizioni offensive. I fanti americani hanno aperto immediatamente [redacted] fuoco [redacted] ben presto nella battaglia sono intervenuti anche i mezzi corazzati: era l'alba. Verso la metà del pomeriggio i reparti comunisti si ritiravano, lasciando sul terreno 11 morti e molto materiale bellico.

Più a sud, presso la città portuale di [redacted] Nang, vi è stato [redacted] altro scontro fra [redacted] parti americani e sudvietnamiti [redacted] [redacted] unità vietcong, sostenuta [redacted] una quarantina di soldati nordvietnamiti. Nel corso di questa battaglia vi [redacted] stato anche un episodio curioso: un elefante, montato da un soldato comunista, ha sfidato un elicottero, ed ha avuto la peggio. Il soldato nordvietnamita stava guidando l'elefante lungo una pista che porta al campo delle for[redacted] speciali di Bu Dop. Il pilota dell'elicottero ha voluto vedere più da vicino di che cosa si trattasse, al che il nordvietnamita ha alzato il fucile in direzione dell'apparecchio e ha cominciato a sparare. Dall'elicottero è stato lanciato un razzo che ha ucciso il soldato e l'elefante.

Intensa l'attività dei bombardieri strategici [redacted], soprattutto nel settore di Bu Dop, dove più forte è la pressione nordvietnamita.

Nei pressi di Hue, l'ex capitale imperiale, sono state esumate altre 32 salme dalle «foibe» nelle quali vennero gettati oltre tremila cadaveri di sud-vietnamiti, fra cui donne e bambini, uccisi [redacted] vietcong durante la battaglia del febbraio dell'anno scorso. Salgono così a 136 le vittime del [redacted] [redacted] *Tet* comunista [redacted] [redacted], scoperte negli ultimi cinque giorni. Altre 17 salme sono state trovate in mezzo alle dune [redacted] a nord [redacted] a nord-est di [redacted] Tri: si tratta delle prime vittime del massacro rinvenute in quella zona. Quang Tri, infatti, dista 50 chilometri da Hue. La scoperta di altre vittime ha coinciso con l'annuncio che venerdì mattina a Hue si svolgeranno i funerali dell'ultimo gruppo di trucidati, i cui cadaveri sono stati esumati in questi ultimi giorni. Sono circa 200 morti. Altri due funerali di questo tipo avvennero a Hue tempo fa.

Infine, secondo un giornale sudvietnamita, il campo delle forze speciali di Bu Prang sarebbe stato sorvolato [redacted] da *MIG-21* di fabbricazione sovietica. Il comando americano è propenso a ritenere che [redacted] tratti [redacted] apparecchi di altro tipo. Il giornale dice che gli aerei provenivano dal Laos dal cui confine la località dista pochi chilometri. (A. P.)

Inizia lunedì a Helsinki

Accordo tra Usa e Urss sulla sede dei colloqui

Helsinki, 12 novembre.

Il ministro degli Esteri finlandese ha annunciato che Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno raggiunto un accordo [redacted] sedi dove [redacted] svolgeranno i colloqui bilaterali sulla limitazione delle armi strategiche (*Salt*). (Ansa - Reuter - Upi)

I sovietici avrebbero [redacted] [redacted] missile

Secondo [redacted] esperto britannico

Bruxelles, 12 novembre.

Un esperto nucleare britannico, il prof. Laurence Martin, docente di tecnica militare al «Kings College» dell'Università di Londra, ritie[redacted] che i sovietici stiano lavorando a un nuovo missile utilizzabile [redacted] contro l'Europa occidentale che contro l'America. Una tale arma, [redacted]condo il prof. Martin, potrebbe complicare i colloqui russo-americani sulla limitazione degli armamenti [redacted]cleari che si inizieranno lunedì ad Helsinki.

Rientrato recentemente da Washington, il prof. Martin ha detto ai giornalisti che l'arma sovietica è così nuova che gli esperti americani non le hanno [redacted] dato un soprannome, come d'uso. Potrebbe trattarsi della stes[redacted] che i sovietici han[redacted] recentemente sperimenta[redacted] nell'isola di Sakhalin [redacted]cando [redacted] tenerla il più possibile segreta.

L'esperto ha fatto notare che i colloqui di Helsinki riguarderanno soltanto le armi intercontinentali. Infatti si chiamano «Colloqui sulla limitazione delle armi strategiche», o, brevemente, «Salt» dalle iniziali delle parole inglesi. Il prof. Martin ha detto che i sovietici hanno rampe per missili puntate verso l'Europa occidentale in [redacted] località. Questa, almeno, [redacted] la valutazione dei servizi segreti occidentali. Gli europei non hanno una dislocazione missilistica di tale estensione, disponendo soltanto delle modeste forze nucleari inglesi e francesi. (A. P.)

Piloti cileni sventano il piano di due «pirati»

Volevano dirottare un [redacted] a Cuba - Affrontati e disarmati

Santiago, 12 novem[redacted].

Un *Caravelle* delle linee aeree cilene, dirottato da due giovani, [redacted] tornato ad Antofagasta, nel Cile, dopo aver decollato alla volta di Cuba.

Il vice presidente dell'aviolinea [redacted] detto che i due pirati dell'aria sono [redacted] resi innocui. [redacted] comandante dell'aereo aveva infatti avvertito via radio che la situazione era sotto controllo.

L'aereo, partito da Santiago per un regolare volo sulle linee interne, era arrivato ad Antofagasta per compiere da quell'aeroporto [redacted] balzo finale verso Cuba, dopo essersi rifornito di carburante, ma dopo avere scaricato i passeggeri ed essersi avviato verso l'Avana con i «pirati» e l'equipaggio soltanto ha invertito la rotta dopo meno di mezz'ora di volo.

Il pilota e il secondo [redacted] riusciti a disarmare durante il viaggio i due terroristi. (A. P.)

La risposta di Pankow alle "aperture,, del cancelliere Brandt

La Germania Est esige il riconoscimento per trattare con il nuovo governo di Bonn

Il «premier» comunista Willi Stoph dichiara: «Siamo pronti a negoziare sulla base della parità» - Duro attacco della dc alla «politica delle concessioni» del [redacted] Cancelliere

Willi Stoph, [redacted] «premier» della Germania comunista

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] novembre.

La Germania Est ha risposto all'offerta del Cancelliere Brandt di aprire trattative a livello ministeriale tra i due Stati tedeschi. La risposta è un «sì» condizionato [redacted] intransigente, [redacted] la condizione [redacted] quella di sempre, inaccettabile [redacted] che per un governo così ben disposto alla [redacted] come [redacted] l'attuale [redacted] Bonn: il riconoscimento [redacted] Germania comunista [redacted] solo «de facto», ma anche «de jure».

Willi Stoph, primo ministro della Germania comunista, ha detto oggi a Rostock, in occasione [redacted] 550 anni dell'università della città baltica: «*Il governo della Repubblica democratica tedesca* [redacted] *disposto oggi come prima a condurre* [redacted] *la Repubblica Federale trattative su* [redacted] *base di parità per la ripresa* [redacted] *relazioni fondate sul diritto internazionale*». Secondo l'Agenzia di stampa della Germania orientale *ADN*, non si tratta di una risposta [redacted] Brandt, ma di una offerta.

Contrariamente [redacted] *Neues Deutschland*, il giornale del partito comunista di Pankow, che tre giorni [redacted] [redacted] dedicato due mezze pagine al problema dei [redacted] con Bonn, rinunciando a qualsiasi attacco polemico, il capo del governo è stato oggi critico nei confronti del governo «tedesco occidentale». [redacted] criticato in primo luogo i tentativi di Bonn di impedire la ripresa di relazioni diplomatiche tra Pankow e paesi terzi, che ha definito «*intromissione contraria al diritto internazionale negli affari interni di altri paesi*». E ha ammonito che la continuazione della politica avviata dall'ex cancelliere Kiesinger «*impedisce di stabilire relazioni su una base di parità tra i due paesi*».

Attaccando personalmente Willy Brandt, Stoph ha esclamato: «*Questo tono e queste chiacchiere sono fuori luogo*». Ha poi ripetuto, definendola [redacted] «*nostra arcinota posizione*», che Berlino occidentale [redacted] un'unità politica indipendente, la quale «*non appartiene né apparterrà mai alla Repubblica ted*[redacted] *occidentale*».

Secondo Stoph, il cambio di governo [redacted] Bonn non ha costituito in alcun modo un cambio di potere, [redacted] posizioni di alcune classi dominanti non [redacted] state toccate, lo stesso Willy Brandt — secondo Stoph — «*ha proclamato la continuazione della politica bellicista della Nato*». A tale proposito ha citato il nuovo ministro della Difesa, Helmut Schmidt, il quale «*ha sottolineato la pretesa dell'esercito* [redacted] *Bonn a mantenere vettori atomici* [redacted] *a poter decidere sull'impiego di armi nucleari*».

I primi a reagire [redacted] Bonn sono stati i democristiani, che hanno colto l'occasione per attaccare [redacted] governo Brandt-Scheel. [redacted] un comunicato [redacted] partito [redacted] detto che le concessioni del Cancelliere e del [redacted] ministro degli Esteri [redacted] bastano a Mosca e a Berlino Est, le quali pretendono il riconoscimento [redacted]iuridico.

Tito Sansa

Dibattito al Bundestag sul trattato anti-H

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 novembre.

Il governo di Bonn terrà fede all'impegno enunciato nella dichiarazione programmatica [redacted] [redacted] ottobre di firmare al più presto il trattato di non proliferazione nucleare. [redacted] Bonn porrà tuttavia una condizione: che la ratifica del Parlamento avvenga soltanto dopo che sarà stata chiarita in tutti i particolari la dibattuta questione dei controlli.

Decise dichiarazioni in tal se[redacted] [redacted] state fatte oggi in Parlamento dal cancelliere Brandt, dal ministro degli Esteri Scheel [redacted] dal ministro della Ricerca Scientifica Leussink, appoggiati da diversi esperti. Brandt, che è intervenuto tre volte nel dibattito, ha negato che il trattato di non proliferazione sia un «complotto antitedesco» e ha cercato di convincere gli avversari della firma che il trattato [redacted] un «*elemento della parità dei diritti della Repubblica federale*».

L'opposizione democristiano-cristiano sociale è rimasta sulle [redacted] posizioni, note [redacted] anni: il trattato è una trappola contro la G[redacted] [redacted] contro l'Europa, impedirà la capacità concorrenziale [redacted] industria nucleare tedesca, consegnerà la Germania nelle mani dell'Unione Sovietica. Per la democrazia cristiana si è battuto l'ex ministro della Ricerca Scientifica, Gerhard Stoltenberg. I grossi calibri, l'ex cancelliere Kiesinger e il capo del gruppo parlamentare Barzel non si sono gettati nella mischia, ormai inutile, dato che il governo ha mostrato [redacted] una volta [redacted] propria decisione.

[redacted] capo dei cristiano-sociali bavaresi, Franz Josef Strauss, si è addirittura assentato [redacted] dibattito parlamentare, con [redacted] giustificazione di una cura al polso che [redacted] fratturò nell'estate. Strauss, che [redacted] più accanito avversario [redacted] firma del trattato — «*una Versailles all'ennesima potenza*», lo ha definito — ha però lanciato [redacted] violento attacco al governo attraverso il [redacted] settimanale *Bayernkurier*. In un editoriale, l'ex ministro scrive che il testo del trattato [redacted] adatto «*a portarci in una difficile posizione economica*».

A sera il dibattito si [redacted] concluso. Osservatori politici lo hanno definito superfluo e inutile, le posizioni dei partiti [redacted] immutate. Spetterà [redacted] al governo di decidere la data della firma. t. s.

Tumulti ai Comuni: [redacted] deputato chiede l'espulsione dei "coloured,,

E' il conservatore Powell, sconfessato dal [redacted] partito - Grida [redacted] «nazista!» - [redacted] immigrati di colore sono un milione [redacted] 250 mila

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 novembre.

Sconfessato dai suoi stessi colleghi di partito [redacted] tra le grida indignate dei laburisti, il deputato conservatore Enoch Powell, ben noto per i suoi discorsi pubblici d'intonazio[redacted] razzista, ha sollevato ieri [redacted] Comuni il problema delle minoranze di colore nel Re[redacted] Unito ed ha affermato che esso va risolto con una chiusura completa delle immigrazioni e con il rimpatrio volontario su vasta scala dei *coloured* residenti nel paese. «*Altrimenti* — egli ha detto — *tra qualche anno ci saranno in Inghilterra intere zone occupate esclusivamente da popolazioni straniere*».

Powell è stato interrotto più volte dai socialisti. Uno gli ha gridato «*lei suggerisce l'istituzione delle camere a gas*», altri gli hanno detto semplicemente «*nazista*» [redacted] altri ancora gli hanno rivolto il saluto hitleriano. [redacted] presidente dell'assemblea ha dovu[redacted] intervenire più volte per sedare il crescente tumulto.

Powel non aveva mai parlato [redacted] Comuni su questo argomento che sembra essere divenuto per [redacted] una vera mania ossessiva e che gli [redacted] è costato l'espulsione dallo *Shadow Cabinet*, il «governo ombra» conservatore, ov'era candidato [redacted] un ministero, nel caso [redacted] partito salisse [redacted] potere. Finora aveva preferito esporre le [redacted] idee fuori del Parlamento, con chiari intenti provocatori e demagogici. La fine del suo intervento ieri sera è stata sottolineata [redacted] *tories* con [redacted] significativo silenzio. Uno dei *leaders*, Quintin Gogg, ha poi criticato aspramente il discorso.

I *coloured* [redacted] oggi in Gran Bretagna un milione e 250.000, circa il due per cento dell'intera popolazione e svolgono in genere i lavori più umili, nei quali non hanno concorrenti. La tensione razziale è stata sempre minima, fino all'avvento di Powell sulla [redacted]. Insieme con le altre accuse più gravi si rimprovera al parlamentare la mancanza di coerenza: se caldeggia il rimpatrio degli immigrati di colore, si osserva, dovrebbe caldeggiare ugualmente il rimpatrio degli inglesi da quei paesi ove non sono graditi alla maggioranza, per esempio dalla Rhodesia.

Carlo Cavicchioli

Arrestati in Scozia 44 scioperanti (33 donne)

Sotto l'accusa [redacted] aver [redacted]gredito gli agenti di polizia

Londra, 12 novembre.

Quarantaquattro scioperanti, tra cui 33 donne, sono stati arrestati questa mattina, [redacted] corso di una dimostrazione davanti [redacted] cancelli della fabbrica di grammofoni *Bsr* ad East Kilbride, in Scozia. Al commissariato locale essi [redacted]no stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico e di aver colpito, con sacchetti di farina, agenti [redacted] polizia.

Circa 850 dipendenti della *Bsr* avevano iniziato lo sciopero tre mesi fa, chiedendo il completo riconoscimento di taluni diritti sindacali finora negati dalla direzione. Altri mille operai invece [redacted] continuato il lavoro.

Appena informati dell'arresto dei loro colleghi, duecento operai, la maggior parte donne, si sono recati [redacted] commissariato di polizia reclamando l'immediato rilascio dei [redacted]mati. (Ansa)

L'Urss riabilita [redacted] psicanalisi

«Bisogna studiarla, per il fatto stesso che [redacted] diffusa in Occidente»

Mosca, [redacted] novembre.

La psicanalisi [redacted] è affacciata timidamente nella vita sovietica, dopo anni in cui era stata respinta in blocco, come pseudo-scientifica ed espressione reazionaria di cultura borghese. Il giornale dell'Unione degli scrittore *Literaturnaja Gazeta* pubblica oggi un articolo nel quale si riconosce la necessità [redacted] studiare il fenomeno psicanalisi, per il fatto stesso che è tanto diffuso in Occidente. L'articolo è intitolato *Note di uno scrittore sul freudismo* [redacted]*temporaneo* ed è forse il primo tentativo di formulare un giudizio organico sulla psicanalisi sostituendolo alle sommarie ripulse [redacted] passato.

L'articolista nota: «*Secondo me la maggioranza degli scienziati sovietici non è molto bene informata di che cosa sia* [redacted] *freudismo contemporaneo. Essi conoscono* [redacted] *la psicanalisi di mez*[redacted] *secolo fa, quando la teoria freudiana non era che uno dei metodi speciali della medicina, per di più di dubbia reputazione. Tuttavia molte* [redacted] *sono cambiate* [redacted] *allora. La psicanalisi si è trasformata* [redacted] *uno dei fatti più importanti della vita spirituale del mondo Occidentale e ha acquisito una netta tinta ideologica*». Per tali motivi la psicanalisi [redacted] può essere ignorata e deve essere criticamente esaminata, dalla scienza sovietica. A sostegno di questa opinione l'autore cita [redacted] parere di [redacted] noto psicologo sovietico, il prof. F. Bassin, il quale ha detto che è compito degli scienziati sovietici «*dimostrare l'importanza dei problemi che gli psicanalisti studiano*».

Quella della *Literaturnaja Gazeta* [redacted] la prima trattazione organica riguardo alla psicanalisi [redacted] alla necessità [redacted] prenderla [redacted] considerazione. Tempo [redacted] si [redacted] avuta una «voce isolata», quella [redacted] fisico Kapitsa, il quale menzionò «Pavlov e Freud» come grandi nomi della psichiatria moderna. L'accostamento gli fu anche rimproverato, perché Pavlov, scopritore dei riflessi condizionati, è dal pensiero ufficiale sovietico considerato [redacted] grande scienziato, mentre Freud è stato sempre ritenuto uno pseudo-scienziato. Kapitsa è lo scienziato che in una recente occasione ha auspicato maggiore integrazione tra pensiero marxleninista e cultura occidentale, per evitare che gli esponenti del primo si esprimano attraverso [redacted] monologhi, essendo privi di interlocutori. (Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

NEGOZI, ampio locale unico esposizione 150 mq con 4 vetrine, ingresso carraio nel retro, affittasi dal 1° gennaio in corso S. Maurizio. Telefonare 82-344 ore ufficio.

NEGOZIO corso Vittorio (inizio) affitto, tavola calda, Club, etc. Volendo soprastanti locali. Telefonare 532-935.

NEGOZIO 100 mq. via Di Nanni affittasi, divisibile. Tel. 339-886.

PARELLA 25.000 affittasi subito alloggetto prossimi spazi. Tel. 855-461.

PIED-A-TERRE ammobiliato camera servizi vicinanze nuovo ospedale Martini affitto. Tel. 530-395.

PIED-A-TERRE arredato signorilmente camera salotto; esigo serietà. [redacted] Savino, Sant'Anselmo 13.

POZZO Strada, affitto genonio, a referenziati, 2 camere saloncino tinello cucinino servizi, 50.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6201 — 10100 Torino ».

QUATTRO camere bagno Porta Nuova piano primo, scala indipendente uso ufficio studio atelier, tel. 362-994

RIVOLI affittasi in villetta tre camere cucina magazzino, telef. 950-735.

TRASLOCHI Nino, lavoro accurato con personale specializzato per Torino e fuori, telefonare 655-398.

UFFICI via Roma, rinnovati, mq 400, servizi adeguati, affittansi decorati. Telefonare 553-878.

VIA Casteldelfino affittasi locale magazzino seminterrato mq 80/150 [redacted] box mq 17. Telef. 753-605.

[redacted] affittare vostri immobili con garanzia senza spese? Telefonate 355-344.

⑦ Locali villeggiatura

BARDONECCHIA affittasi mansarda tre camere letto, salone, doppi servizi. Via Vecco 8, Rivoli. [redacted] no 957-297.

LAIGUEGLIA, affittiamo appartamentini vista vicinissimo mare 1500 (2-3 persone) giornaliere compreso riscaldamento. Motel Euro, Laigueglia.

LOANO Borghetto affitto alloggi ammobiliati o vuoti mesi invernali. Telefono Torino 774-539.

OTTIMO investimento collina Sanremo vendiamo con reddito garantito 8% appartamentini arredati L. 2 milioni 800-000-3.300.000. Parco, piscina, tennis, sole, vista impareggiabile. Telefonare 71-807 Sanremo.

SANREMO affittasi alloggio panoramico stagione invernale, telefonare ore pasti 759-569.

SANREMO famiglia distinta affitta camera indipendente, zona signorile, persona sola. Scrivere: Spl, Casella 5/G, Sanremo.

SANREMO privato vende appartamento nuovo quattro locali, doppi servizi, zona residenziale. Rivolgersi Barisone, corso Inglesi 15, telefoni 85-370 - 60-273.

SESTRIERE vendo appartamento ammobiliato signorile: quattro camere, doppi servizi, ingresso, cucina, posti garage. Via Pinerolo 8. Telefonare [redacted]-420 ore pasti.

SPOTORNO affittasi invernali camera cucina riscaldate 25.000. Tel. 799-715.

⑧ Alberghi e Turismo

A Bordighera si sta bene. Albergo [redacted] tariffe speciali bassa stagione fino al 22 dicembre. Telefonare 21-375.

ALASSIO, Albergo Adler, tel. 42-966, complessive 2500, confortevole, ottima cucina.

ANDORA, Hotel Sanfrancisco: riscaldamento, ascensore, camera doppia 2 settimane 1800.

LOANO, Hotel Milano, telefono 668-389. Centralissimo, tranquillo, termosifoni parcheggio. Interpellateci.

NOLI, Pensione Torre, tel. 78-765, giardino, termosifoni, prezzi modici. Aperto.

SPLENDID Hotel - Ventimiglia offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali. Interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 63, telefono 31.503.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI [redacted] Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi [redacted]ali. Diploma consorziale. Telefo[redacted] 488-365, piazza Statuto 24.

INGLESE a Londra o Brighton presso: St. Giles, 192 Oxford Street, London W.1. o: Brighton Overseas Students Centre, 69, Marine Parade Brighton. Corsi di inglese e centri linguistici. Preparazione per diplomi dell'Università di Cambridge. Corsi speciali di commercio. Sistemazione presso famiglie inglesi. Impieghi alla pari e domestici. Club per studenti. Scrivere per prospetti.

⑩ Lezioni - Traduzioni

FRANCESE professoressa darebbe lezioni pomeridiane corrispondenza, commercio, conversazione anche traduzioni. Scrivere: « [redacted] Kompass Pubblicità 6199 — 10100 Torino ».

MATEMATICA medie inferiori, lezioni individuali coscienziose, piazza Statuto, telefonare 487-210.

[redacted] impartisce lezioni 1 a 11 elementare. Telefonare 700-443 ore 8-12 - 16-18.

TRADUZIONI precise, veloci, diplomata madrelingue, tedesco, inglese, spagnolo. Tel. pomeriggio 269-453.

UNIVERSITARIO dà lezioni di italiano, latino, chimica, fisica e scienze, telefonare 875-946.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI [redacted] pied-à-terre ammobiliato. Telef. 501-889.

A Signora a[redacted] ammobiliata indipendente, uso cucina, con frigo, angolo via Po, telefonare 834-243.

AFFITTASI ammobiliata due letti pensione completa, telefonare 700-443 ore 9-12 - 16-18.

⑫ [redacted] impiego

A.A.A. VENTENNE militesente quarta serale ITI lingua inglese, annuale esperienza vendita acquisti macchine utensili, offresi anche altri settori, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

A.A. REFERENZIATISSIMO maitre d'hôtel 3 lingue disposto trasferirsi offresi subito. Tel. 541-516.

A. RAGIONIERE ventiseienne secondo impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 521-923.

[redacted] seria ditta offresi diciannovenne stenodattilografa paghe contributi secondo impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 2447 — 10100 Torino ».

A seria Ditta offresi ragioniere ventiduenne militassolto primo impiego. Telefono 557-024.

ABILE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 878-977.

ABILISSIMO geometra 23enne [redacted]licassolto, bella presenza, serio, volenteroso, ottimo disegnatore, esperto ufficio commerciale, referenziatissimo occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 758-231.

ACQUISTI capoufficio diplomato esperienza decennale primarie industrie, profonda conoscenza merceologica settore dolciario abilità trattative, capacità organizzative analisi costi, esperto pratiche doganali. 38enne, esamina proposte. [redacted]rivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

ASSISTENTE edile energico con esperienza costr[redacted] case civili, libero subito, offresi. Telef. 771-766.

ASSISTENTE edile pratico conduzione cantiere e lavori manutenzione offresi seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6210 — 10100 Torino ».

CAPO reparto utensileria di precisione, esperienza quindicennale, buona conoscenza della programmazione, disposto trasferirsi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5108 — [redacted] Torino ».

CASSIERA ventiduenne offresi. Telefono 736-596.

CONTABILE primanotista operatrice Audit paghe lavoro autonomo offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2392 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA contabile ventenne referenziata prim[redacted] impiego offresi. Tel. 756-866.

DATTILOGRAFA [redacted] pratica lavori ufficio secondo impiego scopo miglioramento impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 362-748.

DATTILOGRAFA impiegherebbe ore libere per lavori vari dattiloscritti. Telefonare 856-097.

DATTILOGRAFA offresi per lavori dattilografia ore libere. Tel. 269-189 ore pasti.

DATTILOGRAFA sedicenne offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 873-838.

DATTILOGRAFA II impiego pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 363-290.

DATTILOGRAFA 21enne libera subito 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefono 355-092.

DECENNALE esperienza maturata in conduzione propria azienda — causa chiusura della stessa — 35enne massima serietà perfetta conoscenza contabilità generale, prima nota, giornale, bilanci, contatti banche, clienti, fornitori, direzione personale, esaminerebbe proposte di piccole medie aziende per collaborazione diretta con titolare o solo se a livello direzionale. Telefonare 614-694.

DICIANNOVENNE stenodattilografa, secondo [redacted], offresi subito. Telefonare [redacted]

DICIOTTENNE studente serale offresi. Telefonare 275-718.

DIPLOMATA applicazioni tecniche maggiorenne referenziata già impiegata cerca impiego scopo miglioramento [redacted]. [redacted]: « Etas-Kompass Pubblicità 6220 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO specializzazione elettrotecnica militassolto primo impiego offresi. Tel. 686-949.

DIPLOMATO volenteroso, qualsiasi lavoro ore libere, offresi. Telefonate 877-994.

DIPLOMATO 25enne serio volenteroso occuperebbe qualsiasi impiego o lavoro. Tel. 686-254.

DIPLOMATO 29enne ottima presenza dinamico moralità capacità organizzative conduzione personale esperto acquisti vendite produzione contabilità offresi industria direzione filiale commerciale o quale alter ego titolare piccola media azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 399 — 10100 Torino ».

DIRETTORE amministrativo pensionato praticissimo amministrazione e contabilità direzionale offresi piccola media azienda mezza giornata. Telefonare 547-645.

[redacted] decennale azienda metalmeccanica, studi universitari, pratico amministrazione, acquisti, vendite, organizzazione industriale, con[redacted] operai, offresi seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6200 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE impianti elettrici offresi mezza giornata. Tel. 285-547.

DISEGNATRICE diciottenne libera subito cromista occuperebbesi. Telefonare 502-366.

DISEGNATORE serramenti alluminio esperienza quinquennale cerca nuovo impiego. Tel. 346-179.

ESPORTAZIONE. Caposervizio nota industria metalmeccanica pluriennale esperienza conduzione uffici estero importanti aziende trattative clienti lingue pratiche amministrative esportazione banche spedizioni dogane ecc. offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6229 — 10100 Torino ».

EX agente P. S. 34enne diplomando ragioniere occuperebbesi mattino mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6235 — 10100 Torino ».

EX universitario matematica venticinquenne patentato impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2558 — 10100 Torino ».

GEOMETRA, biennale esperienza edilizia civile, massima serietà, offresi. Tel. 266-945.

GEOMETRA diplomato militesente 21enne 1° impiego offresi presso ingegnere edile o qualsiasi impiego. Telefonare 257-638.

GEOMETRA [redacted] esperienza ramo arredamento militesente patentato occuperebbesi. Tel. 272-594.

GEOMETRA militesente buon [redacted]gnatore patente B impiegherebbesi. Tel. 272-594.

GEOMETRA 25enne ottimo disegnatore amministratore immobili paghe contributi pratiche ufficio serietà referenze esaminerebbe serie proposte. Telef. 518-768 ore pasti.

[redacted] insegnante elementare offresi per impiego. Tel. 623-124.

GIOVANE signora offresi lavori ufficio mezza giornata. Tel. 260-626.

GIOVANE diplomato, militesente, referenze, cultura universitaria, auto propria, occuperebbesi lavoro ufficio, mansioni fiducia. Telefonare pomeriggio 283-077.

GIOVANE signora diplomata, 1° anno medicina, occuperebbesi presso studio medico o professionale, istituto ricerche, segreteria, collaboratrice, solo pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass 2605 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio e contabilità offresi. [redacted] nare 678-032 9-17.

IMPIEGATO pratico lavori [redacted] zino 29enne offresi. Tel. 388-[redacted]

INGEGNERE elettrotecnico neolaureato militesente esamina adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2574 — 10100 Torino ».

INGLESE, tedesco, francese correnti, cittadino italiano diplomato ingegneria chimica Politecnico Zurigo, 38 anni, formazione tecnico economica, buona comprensione fenomeni commerciali desidera rendersi disponibile per posizione [redacted] **elevata responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2554 — 10100 Torino ».**

INSEGNANTE elementare cerca impiego, libera subito. Tel. 724-314.

LAUREANDO ingegneria meccanica, militesente esperienza commerciale, brevetti invenzione, traduzioni tecniche francese, cerca subito stabile vantaggiosa sistemazione. Telefonare 555-937 pasti o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2563 — 10100 Torino ».

INTERPRETE lingua cecoslovacca italiano cerca [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2586 — 10100 Torino ».

NEO laureato fisica, inglese parlato scritto esaminerebbe adeguate proposte occupazione presso seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2530 — 10100 Torino ».

NEO perito meccanico cerca immediato impiego, qualsiasi tipo. Telefonare 351-174.

NEODIPLOMATO perito meccanico, patente, auto propria, attesa leva, offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, anche mezza giornata. Telefonare 357-312, 362-666.

OFFRESI dattilografa oppure telefonista. Telef. 539-989.

OFFRESI esperta lavori ufficio trattative clientela, venticinquenne, libera subito. Telef. 516-915.

OFFRESI inglese, francese perfetti, ventenne esperienza servizi estero ricerche mercato, contrattazioni ogni livello, disposto trasferirsi. Pretese eque indirizzare: Rotimondial, Società selezione personale, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. Telefon[redacted] 510-432.

[redacted] meccanografico Ibm militesente assolto offresi anche subito. Telefono 874-277.

PERFORATORE meccanografico I.B.M. offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5105 — 10100 Torino ».

PERITO aziendale, corrispondente lingue estere. Stenodattilografa. Primo impiego offresi per Milano Novara e vicinanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 388 — 10100 Torino ».

PERFORATRICE Ibm o Bull secondo impiego, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6218 — 10100 Torino ».

PERITO agrario buona esperienza analisi enologiche impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5101 — 10100 Torino ».

PERITO chimico conciario 22 anni militesente [redacted] auto propria offresi subito. Telef. 652-102.

PERITO chimico conciario militesente [redacted] offresi. Telefonare 511-619.

PERITO chimico militassolto offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2604 — 10100 Torino ».

PERITO chimico 24enne esperienza laboratorio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2591 — 10100 Torino ».

[redacted] elettrotecnico esperienza triennale costruzione macchine speciali ed impianti elettropneumatici, scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6233 — 10100 Torino ».

PERITO elettromeccanico patentato offresi mezza giornata. Tel. 285-547.

PERITO elettrotecnico specializzato circuiti controllo et regolazione turbine e gas, esperienza pratica scopo [redacted]ioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne, esperienza varia, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2445 — 10100 Torino »

PERITO industriale 22enne militesente assolto residente Torino patente B impiegherebbesi. Ambruso Calaldo, via Lanzo 155.

PERITO meccanico militesente primo impiego [redacted]. Telef. 776-480.

[redacted] meccanico ventenne, con attitudini per i trattamenti termici offresi seria ditta. Scrivere: Abramo Viale dei Mughetti 20.

PERITO metalmeccanico ventitreenne militassolto libero subito occuperebbesi presso industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2552 — 10100 Torino ».

PERITO telecomunicazioni militesente primo impiego occuperebbesi. Tel. 554-907.

PRATICA paghe e contributi e dattilo, zona Madonna di Campagna, libera subito, impiegherebbesi presso [redacted] Ditta. Telefonare 297-355.

QUALIFICATA segretaria d'azienda 1° impiego. Telef. 793-586.

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità ottima nota conoscenza macchine contabili fatturazione, provvigioni, contatti clienti e [redacted], offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2606 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA 23enne pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Telefono 386-787.

RAGIONIERE, decennale esperienza dirigenziale alto livello professionale. Aggiornatissimo. Padronanza assoluta tutti adempimenti societari. Spiccata personalità. Bilingue. Addestramento personale. Referenziatissimo. Assumerebbe completa direzione contabile amministrativa inserimento importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6182 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE, primo impiego, militesente, volenteroso, lavori ufficio, occuperebbesi subito, seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2600 — 10100 Torino ».

REFERENZIATISSIMO ragioniere, militassolto, ventiduenne, bella presenza, offresi subito. Tel. 389-649.

RESPONSABILE servizi generali, pluriennale pratica ricevimento merci, gestione magazzini, spedizioni, approvvigionamenti, problematica aziendale, esperto conduzione personale offresi. Tel. 351-504 ore pasti o serali oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6171 — 10100 Torino ».

[redacted]RETARIA d'azienda diciottenne cerca impiego. Tel. 644-610.

SEGRETARIA 33enne ultradecennale esperienza lavori ufficio stenodattilografa, impiegherebbesi solo pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6190 — 10100 Torino ».

SIGNORA bella presenza [redacted] studio medico serietà. Tel. [redacted].

SIGNORA quinquennale esperienza contabilità generale mezza giornata offresi. Tel. 386-183.

SIGNORINA ventunenne volenterosa diplomata istituto tecnico femminile conoscenza steno-dattilo nozioni francese inglese impiegherebbesi. [redacted]lefonare 552-457.

SIGNORINA 24enne diplomata agraria 2° anno scienze biologiche cerca adeguato serio impiego, mill pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2567 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 32enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera libera subito. Telefonare 322-517.

STENODATTILOGRAFA primo impiego accetterebbe proposte lavoro presso seria ditta. Telef. 787-121.

STENODATTILOGRAFA segretaria azienda occuperebbesi solo ore pomeridiane. Telefonare 255-595 ore pasti.

SVIZZERA tedesca, diploma commerciale offresi anche mezza giornata. [redacted]rivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6196 — 10100 Torino ».

TECNOLOGO gomma esperienza pluriennale materie prime ricettazione mescolanze stampaggio estrusione offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-[redacted]mpass Pubblicità 379 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA con diploma magistrale cerca impi[redacted] metà giornata. Tel. 772-489.

UNIVERSITARIO geometra offresi impiego mattino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6196 — 10[redacted] Torino ».

VENTENNE dattilografa offresi a seria ditta non primo impiego. Telefonare 260-753.

VENTICINQUENNE impiegata coscienziosa lesle pratica ufficio inglese non commerciale buone nozioni francese impiegherebbesi possibilmente orario comodo buon trattamento escluso lavori esterni studi legali commerciali libera primi dicembre. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 6216 — 10100 Torino ».

VENTIDUENNE disegnatore meccanico primo impiego offresi. Telefonare 374-262.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio secondo impiego offresi. Telefono 321-722.

VENTISETTENNE offresi lavori ufficio pomeriggio zona S. Salvario. Tel. 689-248.

VENTIQUATTRENNE 5° geometri 1° impiego francese inglese offresi. Telef. 351-074.

VENTUNENNE, diplomato, presenza, comunicativo, militesente offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6140 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 21)

Congresso nazionale bulgaro [redacted] cancerologia

Come si curano [redacted] tumori nei Paesi dell'Est europeo

L'incidenza delle neoplasie è in Bulgaria minore che in Italia (148 per 100 mila abitanti, 160 [redacted] noi) - Tentativi di innesti [redacted] cute (Costachel) [redacted] impiego [redacted] una sostanza tratta dal lievito di birra. Uno studio delle russe Ganina e Loboda sulla diffusione metastatica

(Nostro servizio particolare)
Sofia, novembre.

Il primo congresso nazionale bulgaro di cancerologia ha avuto una larga partecipazione internazionale che attesta ancora una volta il vivo interesse mondiale per questi problemi. Anche [redacted] Sofia non era tanto il desiderio di apprendere novità sensazionali che ci ha invitato (ormai i giornali scientifici informano rapidamente delle acquisizioni importanti) quanto la possibilità di trovare con nuovi contatti migliori prospettive per la diagnosi e [redacted] terapia dei tumori. All'Est come all'Ovest questi problemi non cambiano di importanza ma è utile studiarne le soluzioni e i mezzi attuati per la profilassi e le cure.

La Bulgaria offre [redacted] esempio utile di queste organizzazioni antineoplastiche. E' una nazione di 8 milioni di abitanti [redacted] un'estensione di 100 mila chilometri quadrati circa, che ha suddiviso il territorio in 13 dispensari destinati a ricoprirne l'intera superficie. Questi dispensari sono forniti di possibilità di diagnosi e di [redacted] ambulatoriali oltre che di ricovero di malati e dispongono per questo scopo di 1500 letti in tutto. Circa 400 sono concentrati in Sofia dove esiste un ben organizzato Istituto di Oncologia.

La mortalità globale è di 8.000 casi di tumore, [redacted] una incidenza [redacted] circa 148 per 100.000 abitanti. Come tumori più frequenti vi figu[redacted] quelli della cute [redacted] dello stomaco. (In Italia la mortalità per le stesse malattie nel 1965 è stata di 85 mila casi con una incidenza intorno al [redacted] per 100.000 abitanti: i tumori più frequenti sono in linea [redacted]ta quelli dell'apparato digerente e soprattutto [redacted] stomaco).

Utilità del latte

A proposito [redacted] stomaco giova ricordare uno studio interessante, presentato al Congresso da Manoilov, riguardante un'inchiesta [redacted] possibile influenza di vari fattori nell'insorgenza dei tumori dello stomaco, studio condotto su 1577 casi messi a confronto con altrettanti soggetti sani. Dei pazienti, un terzo viveva in città e due terzi [redacted] campagna. L'inchiesta è stata condotta personalmente da un solo medico ed ha messo in evidenza alcuni fenomeni interessanti (in parte sospettati e in parte noti, ma è sempre bene che abbiano una larga conferma geografica). Innanzitutto [redacted] frequenza maggiore [redacted] questi tumori si riscontra [redacted] soggetti che sono portatori [redacted] difetti masticatori o con mancanza [redacted] dentatura [redacted]% contro il 40%), poi il consumo di alcoolici risulta avere qualche lieve influenza [redacted] sostanziale (49% contro il 33%), mentre un po' più evidente [redacted] il significato dell'uso di cibi piccanti e ricchi di condimenti [redacted] di spezie (44% contro il 22%), minime invece quelle riguardanti i cibi carnei, le diete vegetariane o miste. Significativo è invece risultato l'uso [redacted] latte e derivati che nei forti consumatori ha dimostrato la presenza di tumori gastrici limitata al 35%, mentre invece la più alta percentuale di tumori (64%) era [redacted] carico di [redacted]ro che facevano poco uso di quegli alimenti. Inoltre la gastrite è risultata un reperto frequente fra tutti i portatori [redacted] tumore dello stomaco.

Altri dati interessanti sono emersi da varie comunicazioni per sottolineare la importanza dei fenomeni immunitari nell'inibizione o nel bloccare l'invasione del tumore maligno. I mezzi impiegati sono molti, non tutti ancora a livello di una pratica attuazione e tali, nei risultati, da offrire delle ga[redacted]ranzie, come [redacted] tentativo di Costachel degli innesti di cute; più soddisfacente pare sia sempre l'uso della vaccinazione con il bacillo tubercolare attenuato (B.C.G.).

Ma anche le [redacted] cosiddette aspecifiche sembrano non prive di utilità per i tumori, come ha dimostrato la Bamberga con l'impiego sussidiario di iniezioni [redacted] Zimosan (una sostanza estratta dal lievito di birra) per mezzo della quale avrebbe ottenuto una migliore tolleranza delle cure chemioterapiche, [redacted] stimolazione dei globuli bianchi e rossi e, in sostanza, un prolungamento della vita.

Le «mastzellen»

Che le difese aspecifiche (cioè non di tipo immunitario) siano attuate dall'organismo [redacted] abbiano importanza, è stato chiarito anche dalla Nedelea di Bucarest con uno studio sulla distribuzione di particolari elementi cellulari (le *mastzellen*) intorno [redacted] tumori della cute. E' noto che questi tumori sono essenzialmente di due tipi (almeno i più frequenti): quelli basocellulari, [redacted] decorso più benigno e quelli squamosi (più maligni). Ora le *mastzellen* sono più stipate alla periferia dei primi e rare invece nei secondi, probabilmente in rapporto alla sostanza che queste cellule secernono, il [redacted]copolisaccaride (dimostrato in questo studio) e deputato anch'esso alla difesa dei tessuti.

Altre due donne, Ganina [redacted] Loboda di Kiev, hanno presentato uno studio degno di menzione riguardante [redacted] particolare formazione [redacted] nucleo [redacted] cellule normali (ma anche di quelle cance[redacted]) [redacted] permette di distinguerne [redacted] caratteristiche [redacted] sesso, [redacted] cosiddetta cromatina del sesso [redacted] corpo [redacted] Barr. La presenza di quest'ultima è risultata più frequente nei soggetti con minore tendenza dei tumori alla diffusione metastatica, mentre nei soggetti in cui le cellule sono prive [redacted] queste formazioni la disseminazione metastatica superava anche l'86 % dei casi. Sono ricerche non nuovissime, ma che hanno dimostrato ancora una volta l'utilità di queste indagini, anche [redacted] stabilire la sensibilità radiologica di certe neoplasie.

Enrico Anglesio
Presidente della Sezione di Torino della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

All'Accademia Torinese

Ancora sul cancro

(Come guidare certi farmaci sulle cellule-bersaglio)

Meno precari saranno i risultati dell'impiego dei farmaci cosiddetti chemioterapici nella cura dei tumori maligni se si potrà seguire una novella strategia che apra la speranza di colpire e distruggere *tutte* le cellule maligne una volta che la loro crescita si [redacted] iniziata.

Sinora questo totalitario attacco ha mostrato troppe limitazioni, sicchè [redacted] pratica finisce di soccombere solo gran parte di quelle cellule. Bisogna avere come preciso bersaglio la loro moltiplicazione (quando sono meglio aggredibili) attra[redacted] una conoscenza più profonda delle intime modalità della loro proliferazione, si da agire in ogni fase di essa con il chemioterapico selettivo di [redacted] in volta più appropriato.

Partendo da questi principi, il prof. F. Gavosto ha svolto in questi giorni — con l'apporto di notevoli contributi di un quinquennio di ricerche personali — la prolusione all'apertura annuale dell'Accademia [redacted] medicina di Torino, presieduta dal prof. G. C. Dogliotti: «Proliferazione delle cellule neoplastiche [redacted] chemioterapia».

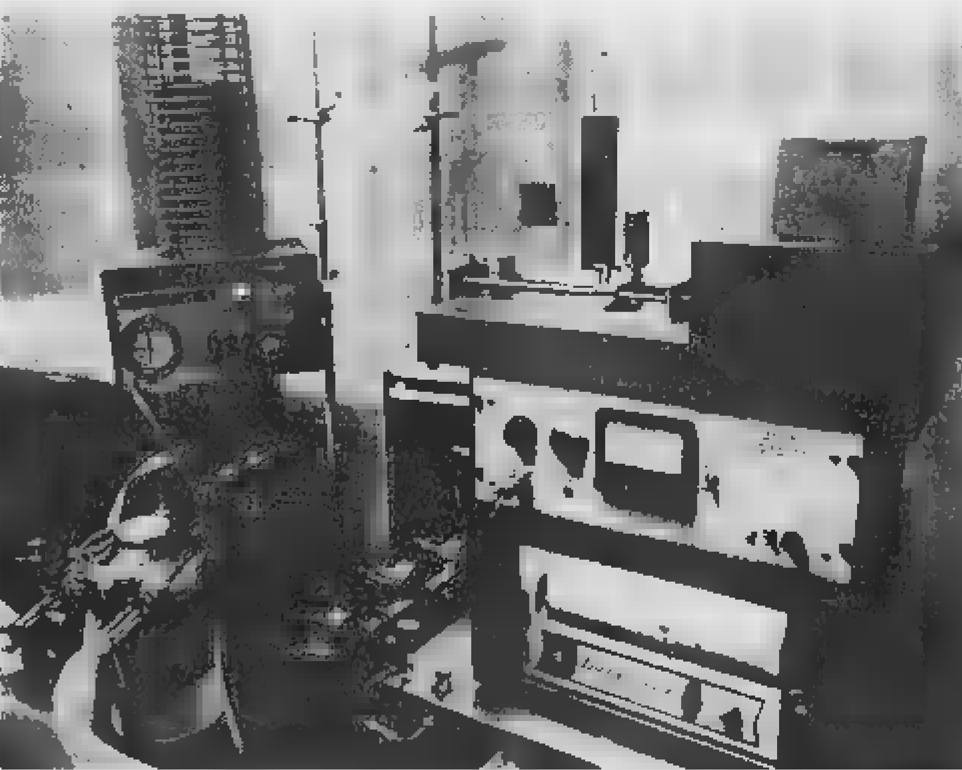
Dall'insieme dei dati acquisiti circa il ciclo riproduttivo delle cellule maligne raffrontati con quelli delle cellule normali è risultato in particolare che il ritmo moltiplicativo delle cellule neoplastiche [redacted] la stessa durata del ciclo cellulare spesso non sono superiori [redacted] quelli delle cellule normali e che in ogni compagine t[redacted] una parte delle cellule non è proliferante, è fuori del ciclo mitotico, ma può essere richiamata [redacted] ciclo [redacted] ogni momento e sotto l'azione di svariati fattori.

Sono queste nuove informazioni indubbiamente importanti. Proprio esse chiariscono [redacted] ragioni della mancanza di successi definitivi della chemioterapia antitumorale [redacted] fini di una eradicazione completa delle cellule maligne. D'altro lato pure e proprio esse consentono [redacted] profilarsi di una chemioterapia posta su basi più razionali. Ecco l'auspicata linea di marcia. Primo: — Utilizzazione appropriata [redacted] tempestiva di farmaci che agiscono su una determinata fase del ciclo cellulare, conoscendone il tempo di comparsa [redacted] la durata. Secondo: — Tentativo [redacted] stimolare le cellule tumorali «dormienti» per poterle colpire con la sostanza adatta, oppure, inversamente, di paralizzarle allo stato «dormiente». Insomma, si tratta di spiare [redacted] dell'avversario per colpirlo nel momento più vulnerabile. [redacted]. v.

Una novità annunciata negli Stati Uniti

La macchina per l'anestesia

Si tratta d'un congegno che fa respirare al paziente le dosi di anestetico calcolate apposta per lui da un elaboratore elettronico - Le ricerche [redacted] state iniziate 5 anni fa



L'anestesista automatico ideato all'Università di Chicago

(Nostro servizio particolare)
Washington, novembre.

Ricercatori statunitensi sono riusciti a mettere a punto un sistema automatico per anestetizzare i pazienti. Si tratta di un congegno elettronico il quale, operato da un elaboratore, somministra in continuazione al paziente la dosi [redacted] anestetico giudicate ottimali.

Il metodo è stato messo a punto dopo cinque anni di ricerche condotte dal dottor Barry J. Lowe della *Pritzker School of Medicine* dell'Università [redacted] Chicago.

Lavorando [redacted] due altri ricercatori, il dottor Lowe ha misurato [redacted] grado di [redacted]lità di diversi agenti anestetizzanti nei tessuti dell'uomo, quindi ha calcolato il fabbisogno medio d'anestetico per l'uomo e la donna. La «richiesta», naturalmente va poi modificata secondo fattori individuali.

Il programmatore inietta l'anestetico in un sistema di respirazione [redacted] circuito chiuso che agisce minuto per minuto secondo le necessità del paziente e registra l'ammontare somministrato. In linea di principio, il sistema mantiene [redacted] sangue una concentrazione ottimale d'anestetico. L'ossigeno esalato, l'anidride carbonica e l'anestetico ritornano quindi al circuito di respirazione.

Il dottor Lowe [redacted] i suoi assistenti hanno provato il sistema su più di cento pazienti. Egli giudica i risultati finora ottenuti «molto incoraggianti», [redacted] afferma che il sistema deve ancora essere tenuto continuamente sotto controllo da un medico per far fronte alle possibili emergenze.

[redacted] sistema automatico non ha lo [redacted] di sostituire il medico anestesista nella sala operatoria, ma si tratta d'un progetto di ricerca che mira a investigare il modo [redacted] determinare il fabbisogno individuale di anestetico. Il dottor Lowe aggiunge: «Stiamo cercando di stabilire gli elementi che ci permettano [redacted] predire il fabbisogno individuale di anestetico. Fino ad [redacted] la maggior parte d[redacted] anestesisti somministrano al paziente una massiccia dose di anestetico, così da ottenerne l'incoscienza, poi diminuiscono di minuto in minuto le dosi secondo l'evoluzione della "risposta" del malato. Il sistema automatico permetterà [redacted] somministrazione più regolare e controllata».

r. s.

Interessante relazione su [redacted] malattia piuttosto diffusa

Moderne ricerche sull'"otite" dell'orecchio medio nei bi[redacted]

Indagine statistica con il metodo dei gemelli - Accertata l'esistenza d'una predisposizione ereditaria. Tra i fattori esterni, avrebbe importanza l'allattamento [redacted] - Prospettive per la profilassi

Per curare razionalmente una malattia è premessa fondamentale [redacted] conoscerne la eziopatogenesi, cioè le [redacted] originarie nonchè il meccani[redacted] con cui [redacted] male si sviluppa e progredisce. Sovente ci si imbatte [redacted] forme morbose in cui sono palesi certi fattori scatenanti il malanno (perfrigerazioni, ad esempio, agenti microbici ecc.). Tuttavia essi, a ben osservare, non sembrano sufficienti a prepararlo in pieno da soli. Vero è, difatti, che in molti soggetti restano sovente inerti rispetto a «quella» malattia [redacted] [redacted] realizzano una forma leggera, spuria, che si spegne dopo una breve comparsa e non tende a cronicizzarsi od [redacted] lasciare reliquati.

C'è allora da ipotizzare che nel morbo reale [redacted] [redacted] i fattori scatenanti, perlopiù di origine esterna all'organismo, siano tanto operosi soltanto sulla base di una predisposizione innata, ereditaria.

Ma come passare dalla fase dell'ipotesi a quella della certezza? Ci sono varie strade; quella che oggi fornisce prove assai persuasive [redacted] attraverso lo studio [redacted] gemelli. A questo metodo — già fruttuoso nell'indagine della genesi di svariati mali — si è ora rivolto anche uno specialista d'orecchio, naso e gola (M. Borgo, dell'Ospedale dei Bambini, di Brescia) e, con una più concreta casistica rispetto ad altre precedenti, ha dimostrato — riferendone ad un recente congresso internazionale di otorinolaringoiatria — che pure nell'otite media dei lattanti, sovente complicata in otomastoidite, gioca [redacted] parte preminente nella istituzione appunto un quid innato, predisponente alle infiammazioni dell'orecchio medio (cassa del timpano) e della mastoide (parte dell'osso temporale in cui è scavata quella porzione dell'orecchio). Tale «qualcosa» sarebbe un fattore interno (endogeno) facente parte del patrimonio ereditario del soggetto interessato.

Su quale principio si fonda il metodo dei gemelli? Forse solo pochi ignorano che, di gemelli esistono due categorie. La prima è rappresentata [redacted] gemelli veri, [redacted]rissimi. Essi [redacted] detti monozigoti (MZ) [redacted] monovulari, poichè derivano da un solo ovulo fecondato da [redacted] cellula germinativa maschile. Nelle prime fasi di sviluppo tale ovulo fecondato subisce uno sdoppiamento perfetto da cui si formano due individui esattamente eguali in tutto, in virtù [redacted] un corredo ereditario assolutamente identico. Alla seconda categoria appartengono, invece, gemel[redacted] detti dizigoti (DZ) o biovulari; i quali [redacted] il prodotto di due ovuli fecondati da due diverse cellule germinative maschili. In essi la rassomiglianza fisica non è maggiore [redacted] quella che può trovarsi tra fratelli nati da gravidanze diverse, e, contrariamente ai monozigoti, possono essere pure di sesso diverso.

Orbene, lo studio delle malattie nei gemelli [redacted] prima categoria, monozigoti, [redacted]do l'un gemello [redacted] duplicato dell'altro, in base alla concordanza della malattia nella coppia gemellare, può rivelarne [redacted] carattere assolutamente ereditario o fornire, in altri casi notizie sul [redacted] eventuale carattere prevalentemente determinato da condizioni ereditarie interne all'organismo, oppure prevalentemente legato all'azione di fattori ambientali esterni.

Già altri autori si erano rivolti alla scoperta di un particolare terreno familiare a proposito della controversa genesi dell'otite media, [redacted]le ha del resto evidenti relazioni con fattori diatesici (orientamenti costituzionali). [redacted] ricerche del Borgo si riferiscono all'esame minuziosissimo di [redacted] [redacted] probativo [redacted] coppie di gemelli monozigoti [redacted] dizigoti. Nelle coppie gemellari monozigote si è visto che l'otite media e l'otomastoidite (come complicanza) si manifestano in modo significativamente concordante, mentre [redacted] altrettanto valida concordanza nelle coppie dizigote.

E' giustificato, quindi, l'ammettere quel ventilato fattore ereditario predisponente all'infiammazione dell'orecchio medio e della mastoide, pur non escludendo la possibilità del concorso di altri fattori esterni acquisiti nella vita prenatale o [redacted]. L'autore della relazione vi annovererebbe l'allattamento artificiale, dando un certo peso al fatto che il settantasei per cento dei pazienti presi in esame avevano avuto tale forma di allattamento.

Ricerche del genere, come si vede, non hanno soltanto valore dottrinario, [redacted] eco talora considerevole nei riguardi terapeutici e particolarmente profilattici.

Angelo Viziano

Forse non tutto il male...

Fattore antimicrobico scoperto nello "smog"

Chi avrebbe mai detto che [redacted]llo smog — [redacted] questo nostro mefitico concentrato cittadino di veleni — può [redacted]stere anche qualcosa di minimamente utile?

I ricercatori inglesi del Microbiological Research Establishment di Porton — cui, se non altro, bisogna riconoscere [redacted] certa capacità antiistintiva [redacted] indulgenza verso lo smog — avrebbero dimostrato che, tra i mille e mille componenti chimici nocivi della polluzione atmosferica ne esiste uno che potrebbe funzionare come germicida. Questo «estratto di smog», un misto [redacted] prodotti in[redacted]usti dei gas di scappamento e di ozono, è risultato capace di svolgere azione tossica su determinati batteri nemici dell'organismo umano (*Escherichia Coli, Pasteurella tularensis, Brucella suis, stafilococchi e streptococchi*).

E così i ricercatori inglesi, che hanno dovuto penare non poco per poter impostare dal punto di vista pratico la loro ricerca sperimentale, l'hanno chiamato Oaf (Open Air Factor); e ne hanno proposto l'impiego [redacted] battericida. Per [redacted] [redacted] prodotto [redacted] stato provato solo [redacted] batteri [redacted]sti all'Oaf su sottilissimi [redacted] di [redacted] (la difficoltà maggiore era proprio quella di ottenere una sospensione dei batteri nell'aria); sta [redacted] fatto che, messa [redacted] contatto con l'Oaf, una cultura di Escherichia Coli viene davvero distrutta nel giro di mezz'ora; e che virus, fagi e [redacted] si dimostrano ancor più [redacted] scettibili.

Secondo il dr. K. May, [redacted] dei microbiologi che ha lavorato alla ricerca, il vapore di olefinozono, in concentrazioni ambientali più alte di quelle riscontrabili nella nuvola [redacted] smog delle città, potrebbe diventare [redacted] miglior germicida per sterilizzare le sale ospedaliere, le [redacted] operatorie e persino l'interno delle capsule spaziali.

Accettiamola pure, anche se con i dovuti benefici d'inventario, questa notizia sull'efficacia antimicrobica dell'estratto di smog. Ma guardiamoci bene, per favore, dal concludere subito che non tutto il male vien [redacted] [redacted] cere: e che, guarda un po', anche il tanto vituperato inquinamento dell'aria ha il suo rovescio della medaglia. Perchè questa non [redacted] ancora una dimostrazione a favore: ma, se mai, è solo la prova che lo [redacted] soffoca anche i microbi.

[redacted] dottor [redacted]

Anche l'acqua del rubinetto imputata [redacted] l'arteriosclerosi

Secondo studi americani e giapponesi, esisterebbe un rapporto tra la «non durezza» dell'acqua (vale [redacted] dire, la [redacted] povertà [redacted] bicarbonato [redacted] calcio) e la frequenza delle malattie cardiovascolari

E' ormai stabilito che, almeno nella [redacted] società dei consumi, non si [redacted] più tanto di malattie infettive, quanto di malattie cosid[redacted]ite «degenerative» (tumori maligni, malattie del cuore e dei vasi).

In ogni parte del mondo [redacted] spendono milioni di dollari e si impiegano milioni [redacted] ore di studio e [redacted] esperimento per ricercare le cause e studiare la cura di questo flagello. [redacted] le cause sono certamente molteplici ed agiscono non in maniera acuta, ma nel corso di anni, si è rivolta l'attenzione a tutti quei fattori cosiddetti ambientali che la «civiltà» offre agli uomini di oggi. I fattori alimentari, cioè i cibi [redacted] le bevande, sono quelli più accuratamente esaminati. Da anni abbiamo sentito accusare, con maggiore o minore accanimento, i grassi e per essi principalmente il famigerato colesterolo, poi i surrogati e gli additivi alimentari, infine [redacted] zucchero; tutti sono [redacted] accordo nell'accusare [redacted] sostanze voluttuarie, soprattutto se usate in eccesso (alcolici, caffè, tabacco).

Ora neppure [redacted] candida «sorella acqua», quella del rubinetto, si salverebbe dall'ostracismo: nel 1957 uno studioso giapponese credette, in base ad osservazioni e dati statistici, di riscontrare un rapporto diretto fra la qualità dell'a[redacted] potabile (contenuto in solfati e bicarbonati) di certe zone del suo paese e la frequenza di casi di morte improvvisa per apoplessia cerebrale. Da tali osservazioni si doveva dedurre che quella determinata acqua potabile produceva o favoriva l'arteriosclerosi?

Andiamoci piano: innanzi tutto non dobbiamo confondere la parte [redacted] il tutto. L'arteriosclerosi [redacted] una [redacted] lattia della parete arteriosa che, con l'avanzare degli anni, colpisce gran parte della popolazione soprattutto dei Paesi a più elevato sviluppo economico. A questa malattia può [redacted] [redacted] accompagnarsi l'ipertensione arteriosa o la trombosi, [redacted] la formazione di un coagulo sanguigno che chiude [redacted] determinato distretto vasale (temibile sovrattutto quello del circolo coronarico e cerebrale).

Un americano, H. A. Schroeder, nel 1959 [redacted] voluto [redacted]trollare nel suo Paese le osservazioni giapponesi, ma con una certa diversità di impostazione: ha considerato cioè la mortalità per malattie [redacted]diovascolari in genere, in parallelo alla cosiddetta «durezza» dell'acqua potabile, cioè alla sua ricchezza in bicarbonato [redacted] calcio. Il giapponese invece aveva considerato solo la mortalità per apoplessia cerebrale e l'acidità dell'acqua (l'acqua è più acida se contiene solfati in eccesso, [redacted] acida se [redacted]tiene bicarbonati in prevalenza). Comunque Schroeder avrebbe trovato (confermato dagli studiosi inglesi Morris nel 1961 [redacted] Crawford nel [redacted] e dallo svedese Biorck nel 1965), che esiste una relazione inversa tra la durezza dell'acqua e la mortalità [redacted] malattie cardio-vascolari.

Senza citare le varie tappe delle ricerche che recentemente sono state condotte in [redacted]anada da T. W. Anderson e in Giappone nel 1969 da Kinisawa, veniamo a quelle che si possono considerare [redacted] conclusioni: la frequenza delle morti improvvise [redacted] dovuta specialmente all'ipertensione [redacted] arteriosa e la sostanza «colpevole» presente in certe acque «dolci» (intese come contrarie di «dure») sarebbe un metallo semplice e precisamente [redacted] cadmio. Questo metallo [redacted] sempre mescolato in piccole dosi allo zinco, che si usa per galvanizzare i tubi di ferro delle condutture di acqua, ma [redacted] le acque «dolci» sarebbero capaci di scioglierlo e perciò trasportarlo nell'acqua: le acque dure al contrario, depositando i loro sali sull'interno della parete dei tubi, [redacted] renderebbero inattaccabili.

In certe [redacted] americane e francesi pare che i tubi delle condutture siano ormai non più zincati, ma costituiti di rame o di piombo: alcuni ricercatori [redacted] già all'opera per fare [redacted] controllo sperimentale.

Intanto quali conclusioni pratiche possiamo trarne? Non basta più astenersi [redacted] grassi, soprattutto se di origine animale, dall'eccesso di zuccheri e dall'eccesso di alimenti in genere? Dobbiamo di[redacted] anche tutti «idrofobi», cioè nemici dell'acqua e dedicarci al vino e alle bevande alcoliche? Ma quali di queste bevande non contengono sicuramente acqua del rubinetto? Si rischia [redacted] cadere dalla padella nella brace, aggiungendo all'ipotetico danno dell'acqua quello sicuro dell'alcol.

In attesa che le ricerche in corso, or ora ricordate, chiariscano [redacted] problema dell'acqua, sarebbe bene che una ricerca statistico-epidemiologica si svolgesse anche [redacted] Italia e intanto ciascuno di noi preferisca le acque «dure» o quelle [redacted]te minerali.

Domenico Campanacci
della Facoltà medica di Bologna

Malattie cardio-vascolari

La «responsabilità» dei globuli bianchi

Dallas, 12 novembre.

I globuli bianchi potrebbero essere agenti dell'arteriosclerosi e costituire, quindi, una delle cause delle crisi cardiache: lo ha affermato oggi, a nome di un gruppo [redacted] ricercatori newyorkesi, il dottor Sanford Spraragen, in una comunicazione fatta [redacted] riunione annuale del «Consiglio dell'arteriosclerosi» dell'Associazione cardiaca americana.

Il dottor Spraragen ha riferito su esperimenti fatti sui conigli da lui e dai suoi colleghi dell'«Ospedale degli [redacted] combattenti» e del Policlinico «Downstate» di New York. (Ansa-AFP)

Coppa dei Campioni: due vittorie italiane (ma una sola convince)

La Fiorentina risorge, il Milan delude

I viola entusiasmano a Kiev: 2-1 (segnano Chiarugi e Maraschi)

La prima rete [redacted] 35', il pareggio della Dinamo all'inizio della ripresa e il raddoppio al 14' - Nessuna squadra italiana [redacted] mai vinto [redacted] gara ufficiale in Urss - Determinanti le parate [redacted] Superchi - Centomila spettatori

(Dal nostro inviato speciale) Kiev, 12 novembre.

Splendida prova della Fiorentina che, [redacted] un incontro difficile ma non spigoloso, in un incontro così temuto alla vigilia, [redacted] riuscita stasera a conquistare sul campo della Dinamo di [redacted] preziosissima vittoria. I viola si sono imposti per 2 reti a 1, con un gol di Chiarugi nel primo tempo ed un [redacted] di Maraschi nella ripresa, ma avrebbero potuto concludere l'appassionante *match* con ben più sonante punteggio.

Mai, salvo [redacted] brevissimo periodo [redacted] fine della prima parte della gara, i toscani sono apparsi in difficoltà: i campioni d'Italia [redacted] stati [redacted] nell'imbrigliare subito [redacted] sovietico e, con buona pace dei critici russi, nemmeno hanno dovuto ricorrere a tattiche ostruzionistiche. Hanno impostato una [redacted] lineare ed intelligente, confermando quanto già si era intravisto [redacted] Bologna, cioè [redacted] ritorno graduale alla massima forma, a quella forma che li ha sorretti [redacted] sospinti per l'intero torneo dell'anno scorso.

E' persino cosa ardua fare [redacted] scala di valori, tanto la prestazione di tutti gli atleti di Pesaola è stata sinceramente bella. Superchi, sul quale si nutriva un po' [redacted] paura dopo la sbiadita prestazione in campionato contro i rossoblù, [redacted] stato tempestivo in ogni intervento, compiendo almeno un paio [redacted] rate davvero eccezionali. I [redacted] terzini se la [redacted] sbrigata con la normale disinvoltura, Ferrante è svettato imbattibile in ogni [redacted] sulle azioni volanti impostate dai sovietici e Brizi, dal canto suo, è stato con Merlo il migliore in campo.

A centrocampo, De Sisti ha diretto la musica con la consueta esperienza e il brio del giocatore tornato in vena felice. Gli hanno fatto da spalla Merlo ed Esposito (meglio il primo del secondo), mentre le tre punte Maraschi, Chiarugi ed Amarildo sono state doppiamente preziose. Chiarugi [redacted] Maraschi mettendo a segno i due gol del successo, Amarildo prodigandosi da cima a fondo in un pregevolissimo lavoro avanti e indietro, sempre pronto ad inserirsi nell'azione offensiva ed a ripiegare per dare manforte alla retroguardia.

Da parte della Fiorentina, insomma, una partita eccellente, sia sul piano tecnico, sia sul piano dell'impegno e del valore agonistico. Lo si è visto subito, non appena l'arbitro svedese Bostroem, in una serata non troppo fredda, ha dato l'avvio alla sfida. Centomila spettatori si sono scatenati in un tifo di inferno, ma ben presto si [redacted]no azzittiti, permettendo così che si alzasse il coro esiguo ma potente dei quattrocento sostenitori che se ne sono venuti fin quassù dall'Italia. Ecco il commento « parlato » all'andamento della gara. La Fiorentina aveva preso le giuste misure dei rivali [redacted] li ingabbiava in [redacted] fitta [redacted]gnatela di passaggi, nel quali i russi, forse meno « terribili » di quanto ci si immaginasse prima dell'incontro, sono inciampati perdendo lucidità di idee.

Mezz'ora di gioco alterno, sempre con preminenza territoriale sovietica, ma [redacted] maggiore senso logico da parte italiana, quindi al [redacted] Superchi si produceva in [redacted] grande [redacted] su Puzach. Subito dopo, Maraschi lanciava a Chiarugi che sciupava l'occasione [redacted] un tiro [redacted] lato. L'ala destra però si faceva immediatamente perdonare l'errore: 35': Amarildo dava a Merlo, che superava [redacted] furia [redacted] finte tre rivali, passando [redacted] Chiarugi. La « cannonata » della svelta ala fiorentina urtava [redacted] faccia interna del palo alla destra [redacted] portiere e schizzava in fondo al [redacted]. [redacted] reazione dei sovietici, che sostituivano Sabo con Bogovich, metteva in difficoltà per qualche attimo i viola. Il tempo comunque [redacted] chiudeva senza guai [redacted] gli italiani.

La ripresa era [redacted] più vibrante. Erano trascorsi soltanto sei minuti e un difensore della Dinamo salvava miracolosamente sulla [redacted]nea bianca un tiro di Chiarugi, respinto da Rudakov con un piede. Poi, ripartiva all'offensiva la Dinamo. Una serie di veloci sgroppate, di tentativi sventati da Superchi, quindi all'11' i russi pareggiavano. [redacted] di Brizi su Bysceviets, punizione dal limite dell'area sulla sinistra. Serebriannikov ingannava tutti con un pallone « tagliato » in modo perfetto: 1-1.

La Fiorentina avrebbe potuto avvertire [redacted] doccia fredda di questo gol ed invece si lanciava a testa bassa nella mischia. Prova [redacted] sia che tre minuti le bastavano per tornare in vantaggio. [redacted] 14' infatti Amarildo calciava con violenza una punizione, [redacted] portiere [redacted] senza trattenere il pallone sul quale si avventava Maraschi, dimentico dell'eterno dolore alla coscia destra. Un bolide, un autentico bolide: ed [redacted] la rete del 2 [redacted] 1.

La partita è proseguita elettrizzante sino [redacted] stop in un alternarsi di azioni nell'uno e nell'altro campo. Limitiamoci a pochi episodi salienti: 16' tiro di Muntjan, Superchi respinge in corner; [redacted]3': tentativo di Troskin e superba « risposta » [redacted] portiere viola. 37': Amarildo lancia a Chiarugi, che si libera in finta di due difensori, [redacted] calcia fuori [redacted] soffio. [redacted]': un brivido perché Superchi non ferma la palla tirata da Bogovich, ma il nostro numero uno ci [redacted] rimedio. [redacted]': Chiarugi vince tre contrasti successivi, duetta con Maraschi [redacted] resta solo. Tira a bersaglio quasi sicuro, ma [redacted] vid ricaccia in extremis, e probabilmente nemmeno lui sa come ci è riuscito. 41': fallo di Rogora; punizione; la palla va a Krulikovsky che mette alto da favorevolissima posizione. Poi, la fine.

I fiorentini si abbracciano festanti. E' questa la prima vittoria in terra russa di una squadra italiana in partita ufficiale. E il turno in Coppa dei Campioni, in pratica, è superato: l'incontro [redacted] ritorno, in programma [redacted] Firenze per [redacted] 26 novembre, non mette davvero più paura.

Gigi Boccacini

Dinamo: Rudakov; Medvid, Sosnikin; Levcenko, Sabo (dal 39' del primo tempo Bogovich), Krulikovsky; Muntjan, Puzach, Bysceviets, Serebriannikov, Troskin.

Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Arbitro: Bostroem (Svezia).

Kiev. Un sicuro intervento del portiere fiorentino Superchi protetto dai difensori (Tel.)

Elogi di Maslov al gioco dei viola

(Dal nostro inviato speciale) Kiev, 12 novembre.

(g. b.) L'allenatore della Dinamo, Maslov, al termine della gara ha rilasciato una simpatica dichiarazione: « La Fiorentina — ha detto — merita applausi a scena aperta per il suo bel gioco. Essa è la vera rappresentante del calcio italiano in quanto si preoccupa non solo di difendersi ma anche di attaccare ».

Pesaola, dal canto suo, ha avuto parole [redacted] elogio per [redacted] sportività del pubblico e per la correttezza [redacted] giocatori della Dinamo.

Basterà in Olanda l'1 a 0 di San Siro?

Sconfitto il Feijenoord dagli stanchi rossoneri

Ha deciso un magnifico gol di Combin al 9', poi la squadra di Rocco [redacted] andata alla deriva - Molti fischi dei tifosi - Infortuni [redacted] Rivera [redacted] Sormani

Milano. Lo splendido gol di Combin che ha deciso Milan-Feijenoord: il pallone si infila [redacted] sfiorando il montante

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 novembre.

Una sonora e prolungata fischiata ha salutato il Milan vit[redacted] per 1 a 0 sugli olandesi del Feijenoord al termine della partita d'andata degli ottavi di finale della Coppa dei Campioni. Quel che era accaduto domenica dopo il derby, si è ripetuto per la squadra [redacted] a tre giorni [redacted] distanza. A scanso di equivoci, sarà meglio dire subito che lo sfogo del pubblico è apparso più che giustificato perché raramente il Milan ha giocato tanto male come oggi. Senza arrivare all'assurdo dell'ex nazionale austriaco Happel, il quale a fine partita ha dichiarato che il Milan non è una grande squadra ma soltanto una squadra famosa, bisogna riconoscere che contro gli olandesi i calciatori di Rocco hanno profondamente de[redacted]o.

Forse quella odierna è stata la peggiore partita del [redacted] 1969-70 e il fatto che [redacted] sia stato costretto ad abbandonare il campo dopo 36 minuti a [redacted] di uno stiramento — infortunio che gli impedirà di giocare domenica in campionato a S. Siro contro il Napoli — da solo non può bastare per giustificare l'incolore prova collettiva. Il Milan appare davvero invecchiato ed alcuni suoi elementi meritano un lungo periodo di riposo.

Contro [redacted] squadra così dissestata, che ha fatto appello all'esperienza [redacted] singoli nei momenti cruciali e che per giunta è stata colpita dalla sfortuna (infatti, oltre a Rivera ha dovuto rinunciare al 31' [redacted] ripresa a Sormani, che ha lamentato uno stiramento all'inserzione del tendine della coscia sinistra, [redacted] per una buona mezz'ora ha fatto affidamento su di un Anquilletti menomato), il Feijenoord ha adottato una tattica indovinata. Gli olandesi hanno badato più che altro a tenere la palla, ad effettuare una ridda di passaggi laterali e di lunghi lanci in diagonale, onde togliere l'iniziativa ai padroni di casa.

Complessivamente il Feijenoord ha destato una buona impressione, anche se è mancato nella fase conclusiva. Il suo allenatore ha dichiarato che, [redacted] non fosse stato per una svista della difesa, la partita sarebbe terminata con il punteggio di zero a zero. La dichiarazione di Happel va accettata con beneficio di inventario, giacché l'azione del gol rossonero è stata esemplare, indubbiamente la più bella della partita. Ad ogni modo gli olandesi, sulla base dell'andamento dell'incontro odierno, hanno tutte le ragioni per sperare in una vittoria nel retour-match in programma a Rotterdam il 26 novembre.

La partenza è stata di marca rossonera. Gli olandesi hanno tenuto due sole punte avanzate, e [redacted] Wery e Kindvall che, [redacted] conti fatti, [redacted] stati fra i meno efficienti. Al 9', dopo che in precedenza un lancio magistrale di Rivera non era stato raccolto da Combin (ma [redacted] terreno molto scivoloso non [redacted]sentiva [redacted] facile controllo della palla), il Milan è [redacted] in vantaggio: punizione battuta [redacted] Rivera [redacted] Combin, tocco all'indirizzo [redacted] Lodetti, ritorno fulmineo a Combin che, da pochi passi, ha battuto imparabilmente Treytel.

Giorgio Bellani

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Santin; Sormani (dal 76' Fontana), Lodetti, Combin, Rivera (dal 41' Rognoni), Prati.

Feijenoord: Treytel; Romeijn, Israel; Laseroms, Van Duivenbode, Hasil; Jansen, Wery, Kindvall, Van Hanegem, Moulijn.

Arbitro: Wegland

Roma-Eindhoven 1 [redacted] 0

COPPA DELLE COPPE (ottavi)

	Andata	Ritorno
ROMA - Eindhoven	1-0	26 nov.
Ol. Marsiglia - Din. Zagabria	1-1	26 nov.
Norrkoeping - Schalke 04	0-0	26 nov.
Gornik Zabrze - Rangers	3-1	26 nov.
Goeztepe - Cardiff City	3-0	26 nov.
Magdeburgo - Academica	1-0	26 nov.
Lierse - Manchester City	0-3	26 nov.
Levski Sofia - San Gallo	4-0	26 nov.

● Detentore: SLOVAN BRATISLAVA - Finalissima a Vienna il 29 aprile 1970.

(Dal nostro corrispondente) Roma, 12 novembre.

(m. b.) Con un goal segnato da Capello su rigore a tre minuti [redacted] fine la [redacted] è riuscita a battere [redacted] misura gli olandesi dell'Eindhoven [redacted] Coppa delle Coppe. Il penalty è stato concesso [redacted] dall'arbitro francese [redacted] seguito ad una « parata » sulla linea del terzino Strik sul [redacted] dell'esordiente Braglia. La Roma ha stentato molto contro [redacted] serrata difesa degli olandesi.

Coppa delle Fiere: successo dei tedesco-orientali all'89°

L'Inter cede (1-2) all'Hansa Rostock

Ha realizzato Boninsegna al 1' di gioco - Nel secondo tempo Hergesell [redacted] Sackritz capovolgono il risultato - Spettatore il commissario tecnico della Germania Est, Harald Seeger

(Nostro servizio particolare) Rostock, 12 novembre.

L'Inter ha perso la partita di andata del secondo turno elimi[redacted]torio della Coppa delle Fiere a Rostock subendo il gol della sconfitta a soli 30'' dalla fine.

La squadra milanese è passa[redacted] in vantaggio per prima, dopo appena un minuto di gara, grazie ad [redacted] punizione di Facchetti, che ha consentito a Boninsegna di presentarsi tutto solo al centro dell'area avversaria, e di battere il portiere con un bel tiro al volo in spaccata. Al 18' della ripresa, tuttavia, essa è stata raggiunta, a causa di un calcio di punizione provocato da Bertini, con un fallo su Seehaus, e battuto dallo stopper Hergesell con un tiro fortissimo da circa venti metri. Il bolide è stato respinto da Burgnich, ma sulla palla è piombato ancora Hergesell che ha tirato nuovamente con forza ed ha fatto carambolare la sfera da uno stinco di Cella alla base di un montante e quindi in rete.

Al 44' della ripresa, infine, l'Hansa ha ottenuto il gol del 2 a 1, grazie ad un nuovo fallo di Bertini [redacted] Seehaus e ad un altro tiro [redacted] punizione del terzino Sackritz che, da 25 metri, ha fatto spiovere [redacted] palla alle spalle di Lido Vieri, con la complicità di una delle molte raffiche di vento [redacted] hanno disturbato la partita.

A favorire concretamente il [redacted] della formazione di Rostock [redacted] stati dunque due interventi irregolari e inopportuni di Bertini, il quale non è riuscito peraltro neppure con i falli a fermare Klaus Seehaus, il centrocampista dell'Hansa che giocherà nella Nazionale della Germania Est a Napoli il 22 novembre preoccupandosi di controllare da vicino Sandro Mazzola.

Inevitabile quindi che negli spogliatoi Bertini diventasse il bersaglio delle critiche più o meno velate di alcuni compagni e dello [redacted] Heriberto Herrera, il quale ha lamentato la eccessiva presunzione con cui alcuni dei nerazzurri hanno affrontato l'Hansa.

Bisogna dire peraltro che a sospingere l'Hansa verso l'imprevisto e clamoroso successo sull'Internazionale è stato non soltanto l'avversario diretto [redacted] Bertini, l'ottimo Seehaus, ma anche il mediano Pankau, il quale avrebbe dovuto essere controllato da Suarez.

L'Inter, delusa dall'inopinata sconfitta subita a Rostock, è ripartita per Milano questa sera stessa. A proposito della partita di ritorno che l'Inter sosterrà contro l'Hansa il 26 novembre, Heriberto si è mostrato relativamente ottimista. « A Milano si può rimediare — ha detto — però con un 1 a 0 o un 1 a 1 all'attivo, sarebbe stato certamente meglio ».

Particolarmente deluso della sconfitta è apparso Mazzola, il quale, nel secondo tempo, si è lasciato sommergere dal medio[redacted] rendimento dell'intera squadra. Nel primo tempo però l'interista aveva dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di poter aspirare quindi a partecipare alla gara che la Nazionale sosterrà contro la Germania Est. Della piena legittimità di Mazzola di giocare a Napoli si è mostrato convinto anche il selezionatore della Nazionale tedesco-orientale Harald Seeger, che ha assistito alla gara di oggi senza però rilasciare dichiarazioni ufficiali.

David Messina

Hansa: Heinsch; Sackritz, Rump; Brummer, Hergesell, Pankau; Seehaus, Streich, Stein, Schulter, Hahn.

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Cella; Suarez, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Reif.

Arbitro: Van Gemet (Olanda).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi)

	Andata	[redacted]
MILAN - Feijenoord	1-0	26 nov.
Dinamo Kiev - FIORENTINA	1-2	26 nov.
Leeds - Ferencvaros	3-0	26 nov.
Celtic - Benfica	3-0	26 nov.
Vorwaerts - Stella Rossa	2-1	26 nov.
Spartak Trnava - Galatasaray	1-0	26 nov.
Legia Varsavia - St-Etienne	2-1	26 nov.
Standard Liegi - Real Madrid	19 nov.	3 dic.

● Detentore: MILAN Finalissima in Italia (Roma o Milano) il 6 maggio 1970.

Con l'aiuto dell'arbitro

Il Cagliari beffato dal Karl Zeiss: 0-2

(Nostro servizio particolare) Weimar, 12 novembre.

Due d[redacted] decisioni dell'arbitro austriaco Schiller nella ripresa [redacted] hanno messo k. o. il Cagliari in quattro minuti. Dopo che i sardi erano riusciti a contenere abbastanza agevolmente [redacted] sfuriata del Karl Zeiss Jena, [redacted]rando la marcatura, al 19' della ripresa si è registrata la prima svolta. Cera ha reclamato con il direttore di gara per un fallo non [redacted] il signor Schiller, per tutta risposta ha decretato una punizione dal limite, mentre il pallone era da tutt'altra parte. I reiterati reclami dei cagliaritani pur tuttavia, non sono riusciti a smuovere il direttore di gara dalla sua decisione. La punizione è stata eseguita dall'attaccante R. Ducke, con un tocco laterale al terzino Rock, che ha insaccato in rete con un gran tiro.

Dopo quattro minuti nuova beffa dell'arbitro Schiller, con un inter[redacted]o ancora più assurdo. Un lungo [redacted]cio del [redacted] sta per perdersi sul fondo, controllato da Tomasini, tallonato da Stein. Questi inciampa sul piede destro del « libero » cagliaritano e termina a terra. Tra la sorpresa generale l'arbitro concede il « rigore » al Karl Zeiss. Dopo [redacted] discussioni, Irmscher realizza, raddoppiando il punteggio.

Per il Cagliari, sceso in campo senza il « cannoniere » Riva (che ha seguito l'incontro dalla tribuna), la partita può [redacted] finito.

r. s.

Basket: un caso finalmente risolto

Il Lanco riammesso in "A"

Roma, 12 novembre.

Il Comitato organizzazione gare della Federazione italiana pallacanestro ha preso atto della comunicazione di ritiro dal campionato di serie A femminile della società Bumor Roma. Di conseguenza è stata ammessa alla A, in [redacted] sostituzione, [redacted] società Pallacanestro Lanco Torino, che disputerà la prima partita del torneo domenica prossima a Torino contro il Pejo Brescia alle ore 17,30. (Ansa)

— (a.t.) *Si conclude nella maniera più logica (e più sportiva) [redacted] vicenda ridicola sino ai limiti dell'assurdo. A quattro giorni dall'inizio del campionato si conoscono finalmente "tutte" le squadre partecipanti: la Bumor (colpevole [redacted] comportamento anti-sportivo, ma ancora più colpevole è stata la Federbasket a non intervenire) si ritira, il Lanco ritorna in A. E' un premio alla fiducia mai [redacted] dei [redacted]ugi Manfredi, al livello tecnico di una squadra che merita la A, all'opera dei dirigenti del Comitato [redacted] regionale piemontese che hanno saputo sbloccare con un decisivo intervento la farsesca situazione.*

Il Torino prepara l'incontro [redacted]

Giorgio Puia collauderà [redacted] in partita, contro i ragazzi, le sue condizioni nella speranza [redacted] rientrare in campionato contro il Verona. Lo stopper granata ha intensificato ieri gli allenamenti senza avvertire alcuna conseguenza dello stiramento muscolare che gli aveva impedito di giocare contro il Bari.

La gara [redacted], inoltre, servirà a Cadè per provare la formazione di domenica prossima. Il tecnico ha gli uomini contati e contro il Verona, perdurando l'assenza del militare Fossati, il Torino si schiererà con Sattolo; Poletti, Depetrini; Puia, Cereser, Agroppi; [redacted]li, Ferrini, Sala, Moschino, Pulici. Pinotti portiere di riserva e Bolchi « tredicesimo ».

In De Martino giornata negativa ieri per le squadre torinesi: la Juventus ha perso (1-2) con la Sampdoria al « Ruffini » e il Torino è stato sconfitto a Genova (0-3) dal rossoblù.

Zigoni: due turni di squalifica Sospesi anche Troja e Juliano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 novembre.

(g. bell.) Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Zigoni della [redacted] *« per aver colpito un avversario con la palla non più a distanza di gioco »* e Troja del Palermo *« per aver violentemente colpito un avversario in azione di gioco »*; [redacted] una giornata Diomedi del Bari per aver colpito un avversario in azione di gioco e Juliano del Napoli per fallo di reazione (su Zigoni).

Inoltre ha deplorato Cereser del Torino, Fanti e Manera del Brescia e Vitali del Vicenza. Ha inflitto [redacted] di un milione al Napoli, di 400 mila lire alla Lazio e di 200 mila all'Inter.

Per quanto riguarda il campionato « De Martino », il giudice sportivo ha preso severe decisioni circa il derby Juventus-Torino. La Juventus è stata multata di 175 mila lire, il Torino per 115 mila lire, mentre il bianconero Viganò è stato squalificato sino al 10 dicembre, e Mondonico [redacted] Torino sino al 3 dicembre. Squalifiche anche per Trabucco del Genoa (fino al 28 novembre) e per Lippi della Sampdoria (19 novembre).

Il Verbania pareggia a Monfalcone (1 a 1)

(Dal nostro corrispondente) Monfalcone, 12 novembre.

(p. t.) Il Verbania, grazie ad una buona prestazione, è riuscito ad assicurarsi un prezioso pareg[redacted] contro il Monfalcone (1-1) nella ga[redacted] recupero della terza giornata del torneo di Serie [redacted]. L'incontro, come si ricorderà, era stato vinto dai piemontesi per 2 a 0 ma venne poi annullato dalla Lega semiprofessionisti per errore tecnico dell'arbitro.

I bianconeri battuti [redacted] Berlino con molte attenuanti in Coppa Fiere

La Juventus (Anastasi infortunato) non regge al ritmo dell'Hertha: 3-1

A Leoncini dopo 4 minuti si riacutizza [redacted] vecchio dolore ed entra Favalli - Anastasi segna [redacted] 14', poi [redacted] stiramento ed è sostituito da Viganò - I torinesi, che schieravano già i giovani Marchetti [redacted] Cuccureddu, costretti [redacted] subire l'iniziativa dei tedeschi - Reti di Gayer, Wild e Steffenhagen - Gioco duro nel finale - Rivincita il 26 novembre al Comunale

(Dal nostro inviato speciale) **Berlino**, 12 novembre.

La Juventus ha perso la prima partita contro l'Hertha per la Coppa delle Fiere. Il punteggio è stato di 3 a 1 per i berlinesi, ma c'è stato un lungo momento in cui si [redacted] temuto un disastro. I bianconeri erano già scesi in campo [redacted] Salvadore, Castano e Furino; hanno perso Leoncini dopo quattro minuti ed al 24' si sono trovati privi di Anastasi. Il *trainer* Rabitti [redacted] già dovuto ricorrere ai ventunenni Cuccureddu e Marchetti; non ha avuto altra scelta che gettare nella mischia Viganò, un terzino di 19 anni. Proprio nel finale del primo tempo l'Hertha ha [redacted] dotto il massimo sforzo e qui si è visto lo spirito di reazione della squadra italiana.

Il punteggio è stato contenuto in limiti recuperabili. Se a Torino il 26 novembre la formazione bianconera saprà vincere per 2 a 0 supererà il turno poiché il suo gol (uno splendido tiro di Anastasi) segnato in trasferta conta doppio. Data la situazione si può concludere per paradosso che [redacted] sconfitta di Berlino fa rab[redacted] non in riferimento a quanto è avvenuto allo stadio Olimpico, ma perché costituisce una nuova dimostrazione [redacted] fatto che [redacted] Napoli i juventini non avrebbero perso [redacted] avessero giocato tutti con impegno. Si è lasciata per ultima una considerazione spiacevole a fare [redacted] doverosa[redacted]. Anzolin ha nuovamente sbagliato partita.

Il portiere ha incassato il secondo gol su una stangata da distante, apparsa parabile; non ha dimostrato sicurezza in un paio di occasioni e con un'uscita di pugno ha [redacted] nel finale il pallone sui piedi [redacted] Gayer. [redacted] fortuna Morini [redacted] rimediato respingendo a porta vuota. Si [redacted] mandato in [redacted] l'anziano Anzolin per tentare un recupero soprattutto dal punto [redacted] vista morale; purtroppo la [redacted] non è riuscita [redacted] in definitiva si è reso [redacted] cattivo servizio al portiere.

Berlino. L'attaccante Gayer, autore del primo gol tedesco, nell'area [redacted], [redacted] Favalli e Roveta (Telefoto)

Altro punto [redacted] una partita generosa dei juventini [redacted] Vieri. L'ex sampdoriano probabilmente è stanco. Non è un elemento che possa ripetere in più prove [redacted] fatiche della mezz'ala di spola. In ogni caso oggi non si è impegnato a fondo ed ha finito per smontare Haller. Il tedesco, scatenato dal fatto [redacted] giocare davanti ai suoi ammiratori ed al commissario tecnico Schön [redacted] partito benissimo. Poi si è urtato con Del Sol mentre entrambi cercavano [redacted] intervenire in un'azione confusa ed ha ricevuto un involontario colpo in faccia da parte dell'amico; gli è quindi [redacted] cato Anastasi ed [redacted] non ha trovato l'appoggio in Vieri. Haller ha finito per correre molto ma da isolato.

Le note [redacted] riguardano invece i giovani. Di Roveta, esemplare difensore libero, già si [redacted]; oggi Viganò, Cuccureddu e[redacted] hanno superato l'esame. Ognuno dei tre può [redacted] (a turno, beninteso) nella Juventus al completo. Marchetti con la sua opera di centrocampista ha impressionato perfino l'arbitro inglese Burns che a fine partita l'ha indicato tra i migliori in gara.

Favalli terzino è stato un esempio di quanto possa dare la volontà anche in rendimento pratico; Morini ancora una volta [redacted] za. Leonardi ha giocato [redacted] condo il suo stile nitido e pratico; è un'ala di cui l'un[redacted] bianconero attuale [redacted] può fare a [redacted]. Anche Del Sol, gettatosi alle spalle le preoccupazioni per il dolore muscolare, ha lottato molto bene. Queste non sono indicazioni di consolazione per una partita persa, ma constatazioni condivise persino dagli avversari dei bianconeri i quali non si sono dimostrati troppo sicuri dell'incontro di ritorno.

L'Herta applica il «quattro-due-quattro» con uno stile brillante, facendo avanzare a turno dei difensori ed avendo in Enders e in Altendorff due centrocampisti estremamente positivi. Da Brungs, indicato come [redacted] minaccia per la rete avversaria, si aspettava di più mentre tra le punte il più pericoloso [redacted] apparso Steffenhagen, autore tra l'altro del terzo gol.

Non molti spettatori, stasera, nell'immenso stadio di Berlino. Appe[redacted] trentamila presenti su novantamila posti disponibili. Le gradinate vuote danno [redacted] malinconia, nella giornata serena [redacted] un vento leggero. La Juventus, dopo le esitazioni dei giorni scorsi, fa giocare Del Sol e Leoncini. La prima mossa si rivela buona, la seconda purtroppo non darà buoni frutti. Dopo appena quattro minuti di gioco Leoncini, tentando di respingere un pallone in una mischia piuttosto confusa, risente del vecchio dolore muscolare ed è costretto ad uscire dal campo [redacted] sostituito da Favalli.

La Juventus tiene avanzati Anastasi e Leonardi, con Haller che, essendo schierato come ala sinistra, arretra talvolta [redacted] scatta sovente per allunghi in profondità. I bianconeri [redacted] i primi [redacted] dare in vantaggio, ed il gol è merito di Anastasi. Un pallone respinto da Favalli perviene ad Haller, che lo allunga in profondità al centravanti. Il numero nove juventino, [redacted] splendida azione, scarta dapprima il suo stopper Wild, spostandosi sulla sinistra, poi rientra sulla destra, evita ancora l'intervento del difensore libero e con un tiro forte e ben centrato mette il pallone in rete a pochi centimetri dal palo. Uno splendido [redacted] che solleva le speranze [redacted] Juventus, e lascia piuttosto delusi [redacted] spettatori tedeschi.

Dopo quattro minuti però, su una respinta di un difensore, l'Hertha ri[redacted] a pareggiare. Gayer e Brungs, che si trovano a pochi passi dal portiere, sembrano ostacolarsi, ma Gayer di testa infila la rete [redacted] Anzolin.

[redacted] l'inizio della nuova serie [redacted] disavventure bianconere. Anastasi al momento della marcatura stava facendosi massaggiare ai bordi del campo, pare per uno strappo muscolare prodottosi in un precedente tiro. Il centravanti non rientra e Rabitti è costretto ad ordinare a Viganò di entrare in campo. Viganò, dapprima si presenta come ala tattica, poi arretra per permettere a Cuccureddu di spostarsi su Altendorff, uno dei centri motori del gioco berlinese. Marchetti rimane in zona, mentre in avanti Leonardi ora va al posto di Anastasi ora ritorna nel suo settore dell'ala, dove è assai pericoloso.

Con tre ventenni — Cuccureddu, Marchetti e Viganò — o poco più la Juventus non può far molto, tanto più che Haller e Vieri, quest'ultimo piuttosto stanco, non s'intendono ed Anzolin [redacted] a tratti incerto. Al 32' [redacted] tiro da distante di Wild, avanzato dalle retrovie, sorprende il portiere e s'insacca a filo di traversa. Da questo momento la Juventus lotta con estremo vigore.

L'Hertha domina a centrocampo [redacted] con Enders ed Altendorff, ben aiutati da Gayer, e costringe sovente gli avversari nella loro area. Uno scontro involontario tra Del Sol e Haller fa temere il peggio, ma per fortuna nulla di grave per il tedesco della Juventus. Il tempo termina sull'uno a due e l'inizio della ripresa [redacted] cambia molto sebbene la Juventus manovri con un maggior ordine.

I tedeschi, che hanno sostituito Patzke con Gross, continuano ad attaccare ed al 35' su un centro da sinistra di Brungs, Steffenhagen arriva [redacted] corsa e batte Anzolin. La gara si fa accesa, ci sono scontri attorno ad Haller e Del Sol, c'è anche la minaccia di un temporale che si esaurisce in breve. I bianconeri tentano ancora di attaccare, ma i tedeschi [redacted] giscono e riescono ancora a creare pericoli per la porta di Anzolin.

Paolo Bertoldi

Hertha: Fraydl; Patzke, Witt, Wild, Ferschl; Enders, Altendorff; Steffenhagen, Brungs, Gayer, Weber.

Juventus: Anzolin; Cuccureddu, Leoncini (Favalli [redacted] 4'); Marchetti, Morini, Roveta; Leonardi, Vieri, Anastasi, Del Sol, Haller.

Arb.: Burns (Inghilterra).

Sintesi (ore 19,45) in tv

Una sintesi della partita Hertha Berlino - Juventus verrà trasmessa questa sera (ore 19,45) nel Telesport in programma sul Primo canale.

Un valido Napoli pari (0-0) a Stoccarda

Stoccarda, 12 novembre.

Il Napoli ha pareggiato (0-0) a Stoccarda, mettendo una valida ipoteca sul passaggio negli ottavi di finale della Coppa delle Fiere. Valido il gioco dei partenopei — acclamati da settemila connazionali — che sono andati molto vicino al gol con Altafini al 15' del primo tempo ed al 33' della ripresa con Improta. Lo Stoccarda ha conquistato con i suoi «cross» molti angoli (12 a 3) ma non si è reso quasi mai pericoloso.

Stoccarda: Seller; Eisele, Mayer; Zech, Hoffmann, Entr[redacted]; Weidmann, Gress, Olsson, Arnold, Haug.

Napoli: Zoff; Pogliana, Albano; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Manservisi (dal 44' Improta), Juliano, Altafini, Montefusco, Barison.

Arbitro: Tahdjan (Francia).

COPPA DELLE FIERE (sedicesimi)

	[redacted]	Ritorno
Hansa Rostock - INTER	2-1	26 nov.
Karl Zeiss Jena - CAGLIARI	2-0	26 nov.
Stoccarda - NAPOLI	0-0	26 nov.
Hertha Berlino - JUVENTUS	3-1	26 nov.
Sporting Lisbona - Arsenal	0-0	26 nov.
Anderlecht - Coleraine	6-1	26 nov.
Skeid Oslo - Dinamo Bacau	0-0	0-2
Vitoria Setubal - Liverpool	1-0	26 nov.
Charleroi - Rouen	3-1	19 nov.
Ajax - Ruch Chorzow	19 nov.	26 nov.
Porto - Newcastle	[redacted] nov.	26 nov.
Bruges - Ujpest	5-2	19 nov.
Dunfermline - Guardia Varsavia	2-1	19 nov.
Guimaraes - Southampton	3-3	1-5
Kilmarnock - Slavia Sofia	19 nov.	26 nov.
Vasas Gyoer - Barcellona	2-3	26 nov.

● Detentore: NEWCASTLE UNITED - Finalissima ([redacted] data [redacted] ritorno) in campi e date da stabilire.

Rivera e Anastasi dovranno dare l'addio alla Nazionale

Scontate le loro assenze contro la Germania Est

(Dal nostro corrispondente) **Berlino**, 12 novembre.

Al termine della partita di Berlino la situazione della Juventus [redacted] presenta grave soprattutto per gli infortuni ai giocatori. Anastasi rischia di non giocare a Cagliari e nemmeno a Napoli in azzurro. Il centravanti verrà visitato ancora domani dal dott. La Neve, ma stasera la diagnosi è di sospetto stiramento muscolare all'adduttore destro. Se le previsioni pessimistiche dovessero essere confermate, Anastasi dovrebbe rimanere a riposo per 15-20 giorni. Anche Leoncini non sarà disponibile per Cagliari-Juventus. All'atti[redacted] si è riacutizzata la distrazione [redacted] scolare alla coscia destra dopo quattro minuti di gara contro l'Hertha. Il collaudo effettuato dal giocatore in mattinata pareva avesse allontanato ogni preoccupazione, invece in partita si sono sentite le conseguenze.

Leonardi ha ricevuto una ginocchiata alla coscia destra, ma sarà sicuramente disponibile per la gara in Sardegna. Haller per un colpo di sfort[redacted] con il compagno Del Sol, si è preso una scarpata in faccia che ha sfiorato l'occhio. Molta emozione sul momento, [redacted] per fortuna nulla di grave. Salvadore, invece, lasciato a riposo [redacted] la tendinite, con[redacted] di ritornare in squadra domenica prossima. Anche Castano e Furino, che erano squalificati per un turno di Coppa delle Fiere ed hanno scontato la punizione, saranno a disposizione sia per le partite di campionato sia per l'incontro di ritorno con l'Herta. Se si aggiunge [redacted] que[redacted] quadro la squalifica di Zigoni, ci si accorge che la situazione in [redacted] bianconera è tutt'altro che lieta.

p. b.

Rassegnato il rossonero «Un periodo sfortunato»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 novembre.

Gianni Rivera ha abbandonato il campo dopo 36 minuti, accusando uno stiramento alla coscia sinistra. I tifosi rossoneri fedelissimi, quelli che sono sempre vicini al Milan sia [redacted] buona sia [redacted] cattiva sorte, hanno [redacted] plaudito il capitano.

Che cosa sta accadendo a Rivera?

«Anzitutto [redacted] veramente infortunato, prova ne [redacted] che domenica non potrò giocare in campionato contro il Napoli — ha spiegato il calciatore alessan[redacted] *— in secondo luogo è una domanda alla quale [redacted] so che cosa rispondere».*

«Però lei stesso ammette che il Rivera di oggi [redacted] è più il Rivera [redacted] mese e mezzo fa. Qualcosa [redacted] capitato. Non ritiene di essere entrato in piena forma prematuramente?».

«Assolutamente no — [redacted] sposta il capitano del Milan *— e poi non è nemmeno vero che abbia già raggiunto l'optimum nella forma. Forse, all'inizio [redacted] stagione, [redacted] i miei compagni che [redacted] un poco in ritardo, e questo fatto deve aver tratto in inganno più di un osservatore. E' un periodo scalognato, ecco la verità. Volevo giocare contro il Napoli e volevo ancor più giocare in Nazionale a Napoli. Invece niente. Forse [redacted] andrò in montagna [redacted] settimana a riposare.*

p. b.

Rodriguez: "Sono qui per vincere,,

Giunto ieri a Roma [redacted] pugile cubano che contenderà [redacted] titolo mondiale a Benvenuti

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 12 novembre.

(m. b.) Luis Rodriguez, prossimo avversario di Nino Benvenuti per il titolo mondiale dei pesi medi, è giunto oggi a Roma, [redacted]veniente in aereo da New York. Il pugile cubano, che ha 32 anni, non ha nascosto il suo ottimismo per il match del 22 novembre al Palazzo dello Sport. *«Sono qui — ha detto — per togliere il titolo a Benvenuti e mi sento sicuro di vincere. Sono preparato per disputare quindici riprese, ma non nascondo la speranza di concludere l'incontro prima».*

Qualcuno ha chiesto a Rodriguez se avesse studiato i [redacted] dei precedenti incontri di Benvenuti [redacted] cubano ha così risposto: *«Ho troppa esperienza per aver bisogno di [redacted] sull'avversario e di suggerimenti. Sono gli [redacted] che devono preoccuparsi di sapere quel che succederà loro incontrandosi con me».*

Patruno non teme l'incontro con Bogs

(Dal nostro corrispondente) [redacted], 12 novembre.

(l. c.) Luigi Patruno, campione d'Italia dei pesi medi, affronterà il 7 dicembre [redacted] Aarhus (presso Copenaghen) il danese Tom Bogs, campione europeo della categoria, titolo [redacted] palio. Per questo incontro il pugile valdostano riceverà la borsa più alta della sua carriera, circa tre milioni di lire.

Patruno ha accettato il grosso rischio con una certa disinvoltura: «Bogs non [redacted] stato battuto in casa sua — ha detto il campione d'Italia — ma ciò non vuol dire che io parta rassegnato [redacted] sconfitta. In televisione [redacted]tro Duran, Bogs mi ha impressionato per la [redacted] aggressività. Io mi trovo a mio agio contro i picchiatori e spero che questa non sia l'eccezione».

SAPER GIOCARE

Problemi di un allenatore (italiano) a Copenaghen: risponde il dottor Fini - Il tifoso dal dente avvelenato difende Mazzola - Nazionale-Anastasi: è inevitabile [redacted] divorzio?

Un «mago» nuovo dalla Danimarca?

Lettera dalla Danimarca. Scrive il signor Dino Doretto: «Ho giocato al calcio in Italia, nella Cairese (serie D), in provincia di Savona: ora mi trovo a Copenaghen per motivi di lavoro ed alleno una squadra cittadina che fa il [redacted]to di terza serie. I risultati sono buoni, questi miei primi successi mi fanno meditare sulla possibilità di intraprendere seriamente l'attività di allenatore. Presto tornerò in Italia, mi piacerebbe guidare una formazione dei nostri tornei minori. Ma occorrerà il diploma di allenatore? C'è qualche scuola che posso frequentare?».

— Il dott. Fini, segretario del Centro tecnico [redacted] Coverciano, risponde: *«Suppongo [redacted] signor Doretto abbia ottenuto in Danimarca una qualifica ufficiale di allenatore per poter guidare la sua squadra. In tal caso, al suo ritorno in Italia, potremmo equiparare il suo diploma a quello di allenatore di terza categoria che si assegna al nostro Centro [redacted] Coverciano. Potrebbe allenare formazioni italiane [redacted] settore giovanile e dilettantistico. Qualora il signor Doretto non avesse invece alcun diploma, la sua esperienza di allenatore ottenuta a Copenaghen gli darebbe diritto a sostenere un pre-esame a Coverciano, dopo di che potrebbe [redacted] ammesso a frequentare il corso per allenatori di seconda categoria. [redacted] si svolge nel me[redacted] di luglio e [redacted] diritto, per chi lo supera, di guidare [redacted] della Lega semi-professionisti oppure di svolgere attività di allenatore in seconda presso squadre professionistiche».*

Sandrino Mazzola

Sandrino in [redacted] mai in panchina

Si parla di Nazionale, di azzurri e di nerazzurri. Ne tratta il signor Giaico che si autodefinisce «l'interista [redacted] dente avvelenato»: «Basta con le incertezze, [redacted] i dubbi, con le alternative. La Nazionale ha bisogno di Mazzola, in qualsiasi partita. Un campione [redacted] classe [redacted] Sandrino merita un posto fisso nell'attacco [redacted], è inutile continuare a difendere Anastasi come fate voi giornalisti torinesi tutti [redacted] coro come un branco di zitelle bisbetiche. Mazzola è molto più for[redacted] Anastasi, il [redacted] talento non si discute. Sono sicuro che in Messico faremo grandi [redacted] grazie ai gol di Sandrino».

— *Nessuno discute la clas[redacted] di Mazzola, tantomeno a Torino dove Sandrino ha tanti tifosi (che [redacted] in altri tempi i tifosi di papà Valentino). E fa piacere constatare [redacted] le discussioni sul ruolo [redacted] affidare all'attaccante nerazzurro (punta, mezza-punta, mezzala a tutto campo, ala, rifinitore [redacted] tre quarti campo o... in panchina) non fanno vacillare l'affetto [redacted] fede degli estimatori di Mazzola. Quanto alla previsione sul Messico, speriamo che «l'interista [redacted] dente avvelenato» abbia indovinato: per adesso la [redacted] deve ringraziare soltanto i gol di Riva, ben venga un altro cannoniere a cavarci le castagne (e le reti) dal fuoco... della difesa avversaria.*

Il dramma Anastasi (non è un Pautasso)

Il dott. ing. Riccardo De Francisco [redacted] scrive da San Damiano d'Asti: «Un'altra sciagura immensa si è abbattuta sull'Italia: dopo il terremoto in Sicilia, [redacted] alluvioni in Toscana, Veneto e Piemonte, c'è stata la sostituzione di Anastasi al termine del primo tempo di Italia-Galles! Il dramma ha provocato reazioni appassionate e vibranti, precipitando nello sconforto il povero (ma pagatissimo) centravanti azzurro. Vista la portata di queste reazioni io (che ritengo giustificatissima la sostituzione di Anastasi che a Roma ha giocato poco e male) avanzo un'ipotesi: la tv ci ha ingannati tutti, invece di Italia-Galles deve avere trasmesso l'incontro Crescentino-Balangero, facendoci credere che il centravanti locale, Pautasso, fosse Anastasi».

— *In effetti Anastasi e Pautasso non si possono confondere. [redacted] la grande popolarità del primo giustifica certe reazioni [redacted] stampa. [redacted] lei [redacted] liberissimo di pensare che quel giorno di Italia-Galles Anastasi abbia giocato più [redacted] meno come Pautasso (tante teste, tanti pareri, in fatto di calcio) e quindi [redacted] ritenere giusta la [redacted] sostituzione. Ma crede proprio che la nostra Nazionale possa fare sempre a meno [redacted] Anastasi? Questo era l'argomento-base delle polemiche seguite [redacted] quella partita. E [redacted] proposito della [redacted] forte [redacted] Pietruzzu, ricordi che proprio perché pagatissimi i calciatori sanno bene quali conseguenze può avere una giornata storta che comporti eventualmente l'uscita [redacted] «giro» azzurro. Una nota [redacted]nata, per un cantante, [redacted] cosa [redacted] capita al festival [redacted] Sanremo le [redacted] (anche finanziarie) non sono proprio trascurabili.*

Davide

LA STAMPA
Giovedì 13 Novembre 1969
Anno 103 - Numero 264

Per il governo a quattro

I sondaggi di Forlani

Ieri si è incontrato con Ferri (psu); oggi parla con De Martino (psi) e con La Malfa (pri)

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 12 novembre.

Il nuovo segretario della dc, on. Forlani, ha cominciato i sondaggi con i colleghi degli altri partiti di centro-sinistra. Ha avuto oggi un colloquio con Ferri, del psu; incontrerà domani De Martino per il psi, e La Malfa per il pri. Nelle intenzioni di Forlani si tratta di vedere se e come è possibile ricostituire un governo di centro-sinistra «organico», cioè con la partecipazione dei quattro partiti interessati. Si tratta anche, nell'attesa, di rinsaldare in qualche modo la coesione della maggioranza intorno all'attuale governo, che ha di fronte grossi problemi e chiede più impegno da parte di tutti nell'assumersi le proprie responsabilità.

L'on. Rumor ha ripetutamente avvertito che non si può pretendere tutto da lui senza dargli i mezzi e il margine di sicurezza necessari per lavorare.

L'esito dei sondaggi di Forlani è incerto. Le direzioni socialista, socialdemocratica e repubblicana, tutte riunite oggi, non hanno l'aria di voler rinunciare alla cautela. Ciascuno attende le mosse altrui. Dei tre partiti, solo i repubblicani hanno concluso i propri lavori affermando, in un comunicato, che «*la ricostituzione del centro-sinistra organico deve presupporre, in via preliminare, l'impegno dei partiti ad affrontare, con misure adeguate, una situazione delle finanze pubbliche che si è fatta particolarmente grave e minacciosa*».

La direzione socialista registra interventi sui problemi economici che si alternano a quelli sul da farsi per la situazione politica. I lavori saranno conclusi domani, ma già oggi, nonostante l'opposizione di esponenti nenniani (l'on. Craxi ha detto che l'attuale governo monocolore allontana invece di avvicinare il ritorno al centro-sinistra: «*E' divenuto un elemento di equivoco*»), l'orientamento è per il mantenimento dell'attuale formazione Rumor fino alle elezioni amministrative della prossima primavera. «*Fino ad allora* — avverte l'on. Vittorelli in un editoriale sull'organo del psi *Lavoro nuovo* — *e non oltre*».

I socialisti criticano anche il tentativo democristiano di ricostituire subito il quadripartito: la dc, dicono i socialisti, non spiega che cosa è cambiato nell'atteggiamento dei socialdemocratici, che fino ad ora hanno ritenuto che non esistono le condizioni per collaborare col psi al governo. «*Non si può tentare l'intentabile*».

Erano soprattutto attese le decisioni dei socialdemocratici, di cui si diceva che volessero il «*chiarimento*» immediato, e si pensava lo volessero in termini da implicare la crisi del governo Rumor. Le note delle agenzie ufficiose e le dichiarazioni di alcuni esponenti del partito preannunciavano la richiesta di una «*rapida e seria verifica sulla possibilità di ricostituzione del centro-sinistra organico*». La relazione di Ferri alla direzione del psu conferma questa posizione, riproponendo il problema dei rapporti col pci, ma è più sfumata nelle conclusioni: senza la soluzione del problema dei rapporti col pci, dice Ferri, ogni tentativo per ricostituire il quadripartito aggraverebbe la situazione attuale: «*Per questi motivi i tempi di ricostituzione del centro-sinistra organico restano affidati all'andamento della situazione politica e al processo in corso negli altri partiti di centro-sinistra*».

E' un modo di dire che non è il caso di precipitare le cose. Si sa che quella di Ferri è una posizione mediana tra la linea di Tanassi, che vorrebbe subito chiarimenti, crisi e quadripartito, e la linea di Preti che non crede a queste cose e attende le elezioni. Le conclusioni sono per domani, ma non saranno di rottura.

Michele Tito

Commissario alla Spezia per Comune e Provincia

La Spezia, 12 novembre.

Il prefetto della Spezia, dott. Augusto Bianco, ha nominato con proprio decreto i commissari straordinari al Comune e alla Provincia.

Al Comune è stato nominato il dott. Oreste Goffredi, vice prefetto vicario della Spezia; alla Provincia è stato assegnato il dott. Ignazio Marotta, vice prefetto. *(Ag. Italia)*

La moda '70 di Michèle Morgan

Parigi. L'attrice Michèle Morgan, titolare di una casa di mode, con due indossatrici alla presentazione dei suoi modelli 1970. E' assistita dal disegnatore Italici che ha scelto la via di mezzo: la collezione offre in egual numero mini e maxigonne (Telefoto UPI)

Indagini su un misterioso episodio presso Parma

Amputate le mani ad un bimbo trovato ustionato dopo una gita

Il piccino, cinque anni, era ospite di un istituto per subnormali a Bargone di Salsomaggiore - Secondo due inservienti sarebbe salito su una cabina di trasformazione

(Dal nostro corrispondente) **Modena**, 12 novembre.

(c. b.) Il professor Bedeschi, della clinica ortopedica dell'Università di Modena, ha amputato a distanza di pochi giorni una dall'altra le mani al bambino Luciano Landucci, di 5 anni, ospite dell'istituto per sub-normali «Villa del Montauro» a Bargone di Salsomaggiore, in provincia di Parma.

Il bambino era stato trasferito dall'ospedale di Parma a quello di Modena il 18 ottobre scorso e presentava gravissime ustioni alle mani, che, secondo quanto avrebbero dichiarato due assistenti dell'istituto, avrebbe riportato toccando un cavo elettrico di una cabina di trasformazione posta a circa tre metri di altezza dal suolo, e situata nei pressi dell'istituto.

Il professor Bedeschi, purtroppo, non ha potuto che accertare uno stato di avanzata necrosi dei tessuti delle mani del bambino ed è quindi stato costretto a praticare la duplice amputazione.

Il fatto è stato segnalato alla Questura di Modena per le indagini sull'episodio, che presenta molti lati oscuri. Infatti, secondo quanto hanno raccontato ai carabinieri di Salsomaggiore le due inservienti, il bambino si sarebbe ustionato il 4 ottobre scorso durante una passeggiata fatta con altri quindici coetanei. Le due donne si sarebbero accorte delle ferite soltanto al rientro nell'istituto. Nessuno avrebbe visto, infatti, il bambino salire la lunga scaletta metallica che porta alla cabina di trasformazione; d'altra parte, secondo gli inquirenti, sembra che data la sua età non fosse in grado di salire la scaletta stessa.

Il medico modenese ha comunque potuto accertare che le ustioni erano state realmente provocate da una scarica elettrica ad alto voltaggio. Indagini sono tuttora in corso al fine di appurare come esattamente si siano svolti i fatti. Dagli interrogatori è emerso che non vi sono responsabilità a carico dell'istituto.

La vertenza alla Pirelli sta per essere risolta?

La Cgil ha presentato una serie di proposte che la Società sta esaminando

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 12 novembre.

Sono proseguite le trattative tra i sindacati e i dirigenti della Pirelli, alla presenza di oltre 200 operai dei Comitati unitari di base. C'è speranza che la lunga vertenza possa presto concludersi, malgrado l'ostilità dei più intransigenti.

Poco prima dell'inizio della discussione odierna, i rappresentanti dei «Cub» (Comitati unitari di base) avevano sostenuto che le proposte del ministro del Lavoro erano state concordate con la Società. Chiedevano pertanto, di troncare ogni trattativa e riprendere la lotta ad oltranza. Dopo la tumultuosa assemblea, 270 operai del «reparto 31» hanno inviato al ministro Donat-Cattin questo telegramma: «*Gli operai della Pirelli, reparto 31 trafileria rame, non avendo mai sollecitato vostro intervento per vertenza in corso, condannano vostra inopportuna lettera del 10 novembre scorso*».

La riunione odierna, che avrebbe dovuto cominciare alle 16, si è iniziata con un'ora di ritardo. A nome dei tre sindacati ha parlato Bottazzi, della Cgil, il quale ha detto di avere riscontrato «*la volontà di realizzare un accordo*».

Il rappresentante sindacale ha dato atto della sensibilità dimostrata dai dirigenti della Società in questo difficile momento. Bottazzi ha poi esaminato le proposte che i lavoratori della Pirelli fanno all'infuori dei quattro punti compresi nelle offerte ministeriali.

Il sindacalista ha chiesto: che i membri della Commissione interna si dedichino solo all'organizzazione sindacale con regolare retribuzione da parte della Società; che la Commissione di controllo sulla produttività sia formata da sei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali; che le assemblee delle maestranze vengano decise dai comitati di reparto.

Queste prime proposte hanno indotto i dirigenti della Pirelli a chiedere una sospensione della seduta. A tarda notte la riunione è stata aggiornata a domattina alle 9,30. **g. m.**

Un convegno a Ravenna sul centenario di Gandhi

(Nostro servizio particolare) **Ravenna**, 12 novembre.

(r. s.) In occasione del centenario della nascita di Gandhi, la sezione di Ravenna dell'Associazione Mazziniana Italiana ha indetto per i giorni 15 e 16 novembre un convegno che si terrà nella sede della «Casa Matha». Nel corso dei lavori, che verranno inaugurati dal prof. Michele Vincieri, il presidente nazionale dell'Ami prof. Giuseppe Tramarollo parlerà sul tema: «*Gandhi e Mazzini*».

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Le paghe dei portieri aumentate dal 1° agosto

Roma, 12 novembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto ministeriale 20 ottobre 1969 «Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani».

Il decreto stabilisce che dal 1° agosto 1969 ai minimi di retribuzione spettanti ai portieri ed ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo degli immobili adibiti ad abitazione o ad altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale o di istituti autonomi per le case popolari, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

Prima zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia — compresa Trieste — Trentino e Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo): portieri 30,48 lire; addetti alle pulizie 28,60 lire.

Seconda zona: (Marche, Umbria, Abruzzi e Molise, Campania — esclusa Napoli — Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia — esclusa Palermo — Sardegna): portieri 26,20 lire; addetti alle pulizie 24,60 lire. *(Ansa)*

All'udienza in S. Pietro

Paolo VI definisce il concetto d'autorità

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 12 nov.

(f. p.) Paolo VI ha confermato stamane durante l'udienza generale in San Pietro la propria disponibilità a perfezionare il rapporto fra autorità ed ubbidienza, che nella Chiesa, ha detto, è «*costituzionale*» per norma del Vangelo prima ancora che per diritto canonico. Tuttavia ha messo in guardia dalla «*moda odierna della contestazione sociologica*», che tenta di minimizzare questo rapporto fondamentale: «*Negare non si può* — ha osservato — *tanto è chiara la sua origine divina, ma correggere e perfezionare, sì*».

Il Papa ha proseguito: «*Ed allo scopo di realizzare questo perfezionamento, auspice il Concilio, chi esercita una qualsiasi autorità nella Chiesa è già sulla via di una leale e palese esecuzione*».

Tuttavia Paolo VI ha esortato ad una gradualità in questo aggiornamento e a guardarsi da alcuni «*pseudo-concetti*». L'autorità è un servizio, ha spiegato, ma non nasce dal basso: di conseguenza l'esercizio dell'autorità, anche se assume forme democratiche, non è nella Chiesa di origine democratica perché non «*deriva dalla base, ma da Dio, davanti al quale soltanto è responsabile*».

Il Papa ha ripetuto che il governo della Chiesa non può ripetere i modelli delle società civili ed ha poi definito «*ottima cosa*» il dialogo purché esso non paralizzi l'esercizio normale della guida responsabile, né sostituisca «*il libero esame del singolo fedele al giudizio del pastore o del maestro*», né esiga un «*condominio dell'autorità che la renda imbelle e irresponsabile*».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 novembre 1969

NATI — Falla Massimo; Caporale Concetta; Panuccio Maria, Stralla Carla; Criscenti Diego; Destefanis Silvia; Lagorio Giancarlo; Cardinale Anna; Pezzoli Claudio; D'Alessio Marco; La[illegible] Vincenza; Di Gennaro Matteo; Zangrando Mara; Cavalla Antonio; Mangiavacchi Fabrizio; Tasto Emanuela; Rivelli Gianluca; Ceraglia Marco; Guarinielio Antonio; Paola Riccardo; Ferraro Massimo; Villano Francesco; Usai Gianluca; Piazza Ivan; Rossi Paolo; Montella Franco; Succi Silvia; Piagi Paolo; Dematteis Fabiana; Macbetto Stefano; Soda Daniela; Casalino Raffaella; Defabri Enrica; Lavecchia Barbara; Burlo Enrico; Girardi Andrea; Nave Graziano; Salerame Emanuel; Breuer Anne; Pirocca Laura; Salvaggione Sergio; Cuna Roberto; Alfonso Maria; Grosso Alessandra; Rosso Cristina; Nugnes Giulio; Valerio Marcella; Rostagno Angela; Ferlito Natalina; Braghin Andrea; Raschio Gianmario; Pellegrino Davide; Cesari Gianluca; Picciano Angela.

Lattanzio Laura; Ranieri Placido; Ferrandini Juri; Nalmo Caterina; Albanese Antonietta; Marocco Maria; Nocera Pasquale; Franco Paolo; Esposito Carmen; Pavone Natascia; Nicolò Danilo; Tamburro Fabrizio; Prudenza Angela; Marras Roberta; Gobbato Giorgio; Arignò Maria; Rigoletto Pier Angelo; Di Lernia Roberto; Consagno Roberta; Gallucci Katia; Maino Roberto; Marinò Maria; Ugenti Giuseppe; Salvo Mi[illegible]ria; Scorsone Antonio; Murialdo Rosalba; Sanna Anna; Legli Massimiliano; Degiuli Elena; Morabito Carmela; Bergese Andrea; Zampino Saverio; Ciacera Marauda Sabrina; [illegible] Alberta; Baratta Maria; Comolli Antonio; Calvo Santina; Carboneri Ivano; Varone Vincenzo; Falcone Donato; Ferrari Sarah; Angelicchio Mario; Mudu Mario; Musso Giovanni; Paoletti Enrico; Rapagnà Roberto; Tulletti Fabrizio; Papalia Pasquale; Ferri Andrea; Pecorelli Lucia; Costamagna Mariella; Sette Marco; Rocco Mila; Palaia Ivan; Varvara Maurizio.

MORTI — Zanotti Gaudenzio, di anni 78, nato a Casaleggio, pensionato, abitante in v. Parma 24; Griglio Olimpia ved. Martini, a. 84, Torre Pellice, pensionata, v. Juvarra 18; Chiatti Nazzareno, a. 82, Panicale, pensionato, v. Renato Martorelli 32; Derossi Giovanni, a. 81, Priola, pensionato, v. San Quintino 19; Molini Domenica in Zanotti, a. 74, Torino, pensionata, v. Roccavione 25; Viano Giovanni Battista, a. 74, Valgrana, pensionato, via Giavano 3; De Angelis Maria ved. Bollino, a. 78, Cerignola, pensionata, v. Cravero 45/10; Maccantelli Raffaello, a. 61, Colle Val d'Elsa, pensionato, v. Sassari 3; Forgnone Ines in Colongo, a. 61, Montevideo (Uruguai), pensionata, v. Beinasco 46; Banoni Alfeo, a. 40, Pincara, meccanico, v. G. Gorresio 40; Vercellino Giacinta, a. 90, Corio, insegnante, v. Massena 36; Tenivella Margherita ved. Marco, a. 82, Tordobiate, casalinga, v. San Martino 1; Martelli Italiano, a. 85, Ronco Scrivia, pensionato, v. [illegible] 19; Gonella Elena, a. 74, Torino, casalinga, v. Villa della Regina 14; Terzano Cristina ved. Cordara, a. 77, San Marzano Oliveto, pensionata, v. Chiala 18; Sacchetto Teresio, a. 56, Torino, pensionato, corso Quintino Sella 141; Tabacchi Francesco, a. 81, Torino, commerciante, c. Vercelli 137; Tibollo Marianna, a. 87, Bovino, pensionata, v. Martino Spanzotti 1.

Deceduti in ospedale: Saccà Salvatore, a. 68, Messina, pensionato; Vecchio Elisabetta ved. Grasso e in Grasso, a. 73, Corleone, casalinga; Vacino Adelina ved. Ferraris, a. 68, Caresana, pensionata; Canda Francesco, a. 59, Chieri, operaio; D'Incecmo Maria, giorni 2, Torino; Sargentoni Ermano, a. 59, Terni, falegname; Anicich Anna in Ciarloni, a. 61, Mattuglie, pensionata; Baccalaro Rosa in Baccalaro, a. 64, Fara Novarese, casalinga; Beltramo Luigi, a. 59, San Mauro Tor.se, pensionato; Valla Emilio, a. [illegible], Bettola, pensionato; Stariari Luigi, a. 70, Tunisi; Requedaz Leonilda in Zamperini, a. [illegible], Morgex, casalinga; Chiapasco Fabrizia, a. 3, Pinerolo; Loria Amerigo, a. 53, Chicago, operaio; Monaco Giuseppe, a. 66, Caserta, generale esercito; Vaccaro Filippo, a. 64, Malvito, mugnaio; Mongelli Giuseppe, a. 82, Putignano, pensionato; Malaspina Giovanni, a. 57, Busca, muratore; Leonardo Sebastiano, Catania.

Nati [illegible] - Matrimoni 24 - Morti 37

E' serenamente mancato

Generoso Di Muro

Pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, i figli: **Fedora, Wladimiro, Clara, Dante, Oscar, Ezio**; nuore, genero, nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 10 da corso Montecucco 95.
— Torino, 13 novembre 1969.

La **Direzione Amministrativa**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** dell'Editrice **La Stampa** si uniscono al dolore del dipendente Ezio Di Muro per la morte del Papà

Generoso Di Muro
— Torino, 13 novembre 1969.

Partecipano al lutto per la morte di

Delfino Rescali

gli amici:
Irmo Accornero
Remo Accornero
Gavino Berg[illegible] e figlio
Maggiorino Cerrato
Ferdinando Ferrero
Carlo Gallia
Gaetano Merlino
Mario Merelli
Famiglia Mosso
Giacomo Rabbia
Luigi Rosso
Francesco Sandiano
Giovanni Tamagnone
Guido Verrua
Sole.
— Torino, 13 novembre 1969.

I coniugi **Vallosio** e nipoti partecipano al cordoglio della signora Ester per la scomparsa del marito

Delfino Rescali
— Torino, 12 novembre 1969.

La famiglia **Vigna Alessandro** e **Battista** partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Delfino Rescali
— Castell'Alfero, 12 novembre 1969.

Si associano al lutto **impiegati** e **dipendenti** della **Società Svab** di Vigna Alessandro.

Celestina, Vincenzo, Guido, Cici Rigotti con famiglie ricordano

Delfino Rescali
— Torino, 12 novembre 1969.

Guasco Stefano e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Delfino Rescali
— Torino, 11 novembre 1969.

Con vivo dolore **Romualdo Gonetti, Carlo Domevino** partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita del Caro Amico

Delfino Rescali
— Torino, 11 novembre 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Francesco Ferrarotti

di anni 82

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Rosa**, la figlia **Solidea** con il marito **Michele Quaglia** e figli, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 14,30, Parrocchia San Secondo. La cara salma proseguirà per Villastellone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1969.

Carlo e Maria Quaglia, Carla, Renato e Massimo Ferrero partecipano al dolore della famiglia Ferrarotti.

Piero Fornaca e famiglia
Beppe e **Anna Ferro**
Paolo e **Ida Rabino**
prendono parte al dolore delle famiglie Ferrarotti Quaglia.

Franco Accomazzo e i **dipendenti** della **Subalpina Carni di Villastellone** prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Quaglia e Ferrarotti.

Lidia Guidi partecipa con tristezza al dolore di Solidea.

Il 10 novembre, munita dei conforti religiosi, serenamente spirava la NOB. SIG.NA

Elena Gonella

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i fratelli: **Marco, Giovanni** con la consorte **Adele Peyron** e figli: **Lodovico, Irene** col marito **Niccolò Calissoti di Chiusano** e figlie, **Elena** col marito **Giannicola Fivano** e figlia, cugini e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata presso la Parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta) l'11 dicembre alle ore 9,30.
— Torino, 12 novembre 1969.

Luigi e **Margherita Fivano**
Amedeo e **Giò Peyron**
partecipano al dolore della famiglia Gonella per la scomparsa della

N. D. Elena Gonella
— Torino, 12 novembre 1969.

Marcello e **Lucia Bernardi** partecipano commossi al dolore di Giovanni e Adele Gonella.
— Torino, 12 novembre 1969.

E' mancata improvvisamente

Adele Mare nata Rissetto

La piangono il marito **Giovanni**, il figlio, la nuora e nipoti. La cara salma arriverà al Cimitero Generale di Torino venerdì 14 corr. m. alle ore 15.
— Borghetto S. Spirito, 12-11-1969.

L'Industria Brianza Ferramenta partecipa al cordoglio per la scomparsa del caro

Valentino Fresia

ed invoca per i familiari conforto e rassegnazione.
— Monza, 12 novembre 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Lena De Napoli

la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 14 novembre, ore 12, S. Cristina.
— Torino, 14 novembre 1969.

La famiglia **Maffè** ringrazia sentitamente il Dottor Policardo Grandi, parenti, conoscenti e amici per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro Estinto

Enrico Maffè
— Torino, 13 novembre 1969.

1966 1969

Francesco Bergamasco

Ispettore FF.SS.

Con immenso rimpianto lo ricorda la vedova.
— Torino, 13 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Faustino Mattelli

Pensionato Banca d'Italia

Lo piangono: la moglie **Carmelina Ghio**; i figli: **Giuseppe** con la moglie **Anna Lombardozzi**, **Angioletta** con il marito **Marcello Carucci**; le nipotine **Paola** e **Claudia** che tanto adorava; le sorelle **Adele** e **Pierina**; il cognato **Ilario** con la moglie **Jenka**; la suocera e i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 8,45 di venerdì 14. Chiesa San Pietro e Paolo, via Saluzzo 19. La salma verrà tumulata a Asti.
Torino, via Madama Cristina 8.
— 12 novembre 1969.

La **Radiotelevisione Italiana** prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia del Vice Direttore del Centro di Produzione di Torino, Dott. Marcello Carucci, per la scomparsa del Sig.

Faustino Mattelli
— Roma, 12 novembre 1969.

Aderiscono al lutto gli amici della Rai-Radiotelevisione Italiana:
Gianni Agnelli
Agostino Allegri
Alberto Amodei
Raffaele Annunziata
Arcangelo Arcangeli
Lilly Arcangeli
Aldo Ascetta
Carlo Balbone
Antonio Barberis
Silvio Barelli
Anna Maria Berra
Rina Bertalotto
Ada Bianchi Fiorasoli
Angelo Boggiatto
Osmano Bonapace
Lorenzo Bottinelli
Anna Bubbolini
Margherita Busso
Furio Caccia
Luigi Candia
Vittorio Cardetti
Emilio Carello
Lia e Paolo Castelli
Enrica Cedriano
Carlo Comerno
Guido Corulli
Paola Cortese
Michele Damascelli
Roberto De Cristofaro
Stella Delro
Fabio De Strobel
Lucia Donnari
Enrico Ebner
Giovanna Fassino
[illegible]
Almone Fiorotti
Maria Luisa Fiorenza
Enrico Gabutti
Alessandro Gavio
Sebastiano Geronazzo
Giuseppe Ghedini Ferri
Maria Gioda
Paola e Mino Grillo
Aida Grimaldi
Alma Hartung
Giorgio Latterulo
Laura e Leonardo Libero
Amedeo Lombardi
Fausto Marcopin
Ettore Marchese
Felice Marchis
Giuseppe Mario Fich
Piero Antonio Milone
Antonio Missaci
[illegible] Carla Minighin
Germana Monteacchio
Anna Morello
Domenico Nicoletti
Rosy e Aldo Orsini
Bianca Pagliero
Piera Pantalco
Olga Pasteri
Giacomo Perio
Luigi Persico
Anna Maria Pettorelli
Gian Luigi Pezza
Anna Maria Pinchetti
Enrico Pieri
Dante Ponzano
Folco Portinari
Gregorio Pozzilli
Anna Priolo
Fulvio Prono
Elisa Quattrocelo
Guido Ravasini
Nives Rendina
Albino Ricco Bena
Luigi Ruello
Alberto Rovere
Bruna Secco
Laura Sacerdote
Silvia Salvetti
Aldo Sommi
Carla Tagini
G. Battista Tonini
Enzo Turco
Aldo Tini
Giuseppe Vernoni
Emilia Verrua
Ezio Vincenti
Ada e Adriano Zanarchi
Ugo Zatterin
Alfredo Zilli
Angelo Zito
Alvise Zorzi
La Redazione dei Servizi giornalistici di Torino.

Cristianamente è mancata

Rosa Visetti ved. Molinengo

anni 85

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Antonio** con la moglie **Lina**, la figlioccia **Pinuccia**, il nipote **Cesare** con la moglie **Daniela**, i suoceri **Gianna** e **Vinicio Gargano**, la nipote **Maria** col marito **Edoardo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Suora Ambrogina che amorevolmente la assistette. Funerali oggi ore 16, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 13 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Pietro Giamilla

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Maria Medri**, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali in Carmagnola il 14 novembre 1969 alle ore 9,30 partendo dalla chiesa di Sant'Agostino. La salma verrà tumulata nel cimitero di Torino alle ore 11,30.
— Carmagnola, 13 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo [illegible]

Addolorati lo annunciano: la figlioccia **Sandra** con famigliari, le fedeli **Dina**, **Lisa** e parenti tutti. I funerali venerdì 14 alle ore 10,15 partendo da via Artisti 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1969.

Le famiglie **Allemand Emanuele, Amprimo Armando Luisella, Banda, Blanc Augusto, Bologna, Bortolussi Michele, De Nicola, Giarelli, Guillaume Ilario, Marielongo, Pesando, Perego, Pettigiani, Ferrachon, Rossi Giovanni, Sacco Guido, Suspize Golfo** e **Tripp** con dolore partecipano la scomparsa del pittore

Prof. Galileo Cattabriga

avvenuta ieri a Bondeno (Ferrara).
— Bardonecchia, 12 novembre 1969.

GENERALE

Giuseppe Monaco

Prendono parte all'immenso dolore di Nanni e Mara gli amici:
Chiechi, Silvana [illegible]
Adolfo, Pia Della Valle
Cesare, Silvia Ferrero
Gianni, Paola Tione.
— Torino, 13 novembre 1969.

Il **Gruppo Anziani Rai - Radiotelevisione Italiana** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio Sig.

Salvino Zara
— Torino, 12 novembre 1969.

Bice, Alda e **Franco Rizzolio** prendono viva parte al dolore della famiglia dell'avv. Pier Giorgio per la perdita del padre

Avv. Carlo Rossi
— Alba, 12 novembre 1969.

Nel 9° anniversario della dipartita di

Leone Garbaccio

parenti e amici lo ricordano a tutti coloro che lo ebbero caro. La Messa di suffragio avrà luogo a Mosso S. Maria il giorno 15 novembre 1969, alle ore 8,30.
— Mosso Santa Maria, 13-11-1969.

1959 1969

Rosa Camagna Porfido

Con immutato rimpianto i suoi cari La ricordano.
— Desana, 13 novembre 1969.

Il 12 novembre con la benedizione del Ss. Padre ha cristianamente concluso la Sua laboriosa ed integra giornata terrena

Andrea Bruno

di anni 84

Industriale

Lo piangono l'adorata consorte **Anna Macagno** ed i figli: **Emma, Rosina** col marito prof. **Gino Lupica**; **Carlo** con la moglie **Liliina Devoti** e i figli **Andrea, Annamaria, Vittorio**; **Annamaria** con il marito **Franco Franzero** e figli **Alberto, Augusto, Rita, Riccardo**; **Bianca** con il marito arch. **Roberto Vercellin** con la figlia **Annamaria**; **Bruno** con la moglie **Carla Ruvinetti** e figli **Monica, Michele**; **Riccardo** con la moglie **Maria Teresa Bellia** e figli **Jonathan, Désirée**; **Karin Chantal** e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Aosta giovedì 13 corr. alle ore 15,30 partendo da via Croce di Città 2. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
— Aosta, 12 novembre 1969.

L'ing. **Edilippo Devoti** con la propria famiglia partecipa intensamente al dolore del genero rag. **Carlo Bruno** e della famiglia per la perdita dell'adorato papà

Andrea Bruno
— Aosta, 12 novembre 1969.

I nipoti **Bruno Luongo** si associano al dolore.

Il Dr. **Carlo Gambarino** ed i Dottori **Terenzio** e **Marisa Magliano** con i **componenti dello Studio**, partecipano al dolore dei figli per la perdita del papà signor

Andrea Bruno
— Torino, 12 novembre 1969.

Francesco Pesce Maineri partecipa al dolore di Riccardo.

Istituto Maffei e famiglia **Lupica** profondamente colpiti e addolorati per la scomparsa del signor

Andrea Bruno

partecipano vivamente al dolore della famiglia manifestandole affettuosa solidarietà.
— Torino, 12 novembre 1969.

Albert S.p.A., Consiglio Amministrazione, Dirigenti, partecipano al dolore dei titolari: Rag. Carlo Bruno, Amministratore delegato, dottor Riccardo Bruno, Direttore commerciale, rag. Bruno Bruno, Direttore tecnico, per la perdita del caro papà

Andrea Bruno

Presidente della Società
— Torino, 12 novembre 1969.

Impiegati, Maestranze e **Commissione interna** della **S.p.A. Albert** si uniscono al dolore dei Titolari per la scomparsa del Presidente

Andrea Bruno
— Torino, 12 novembre 1969.

Le famiglie **Martinetti** e **Romano** partecipano al dolore.

Il personale delle confezioni Aurora, Torino; R.e.m.t.a.; Ka-Ru partecipa al lutto dei Sigg.ri Bruno.

Prendono viva parte al dolore dei Sigg.ri Bruno: **Perino, Metrico, Mondelli, Penna, Falzone, Moreno, Tulelli.**

Giorgio Lenti e **Famiglia** partecipano con profondo dolore al cordoglio dei familiari per la scomparsa del caro

Andrea Bruno

e sono vicini con particolare calore affetto a Carlo e Liliina.
— Torino, 12 novembre 1969.

Emilio Milano e famiglia partecipano al dolore dei fratelli Bruno per la scomparsa del padre

Andrea Bruno

presidente della società Albert - Confezioni.
— Torino, 12 novembre 1969.

Eugenio ed **Emma Alasia**
Giorgio e **Marisa Sialscalco**
vicinissimi a Riccardo e Teri per la scomparsa del **PADRE.**

Marco Rossini e famiglia partecipano al lutto.

La **Ditta Confezioni Stella** partecipa al lutto dei signori Carlo Bruno e Riccardo Bruno.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Anna Gentile in Merlo

Inconsolabili la piangono il marito **Sergio** e piccolo **Roberto**, genitori, fratello, parenti tutti. Funerali venerdì 14 corr. ore 14,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1969.

Amici e colleghi dell'Ires prendono viva parte al dolore di Sergio e della Famiglia Gentile per la scomparsa di **ANNALISA.**

Sono vicini a Sergio gli amici:
Aida e Giovanni Anselmo
Magi e Nanni Conti
Tilde e Paolo Evangelisti
Carla e Rosanna Maggio
Aurelia e Elio Maggio
Laura Malvano
Roberto Pagliero
Gianni Romano
Giorgio Rondolino
Pippo Salinas.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuliano Silvestro Borello

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 novembre alle ore 10,15 partendo dalla Parrocchia Gesù Nazzareno, via Duchessa Jolanda. La presente è di partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 13 novembre 1969.

Condomini e **inquilini** di via Drovetti 31, partecipano vivamente al lutto della **Famiglia Borello.**

Improvvisamente è mancata ai Suoi Cari

Ines De Grandi nata Manfrin

La piangono angosciati, il papà, il marito **Renzo**, la piccola **Emanuela**, suoceri, parenti tutti. Funerali, venerdì ore 8,45, via Mariorelli 43.
— Torino, 12 novembre 1969.

La famiglia **Pasler** partecipa al dolore della famiglia De Grandi.

Iole Sala, Mariagrazia Ivo piangono la cara **INES.**

Improvvisamente è mancato

Giovanni Urbani

anni 77

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Basso**, fratelli, sorelle, nipoti e cognati.
— Torino, 4 novembre 1969.

Partecipano al lutto i **Conti di Brondello.**

E' mancata

Ines Forgnone in Colongo

A funerali avvenuti per espresso volontà della defunta ne danno il doloroso annuncio il marito **Dino Colongo**, il figlio **Vladimiro** e famiglia, il fratello **Vanini Forgnone** e famiglia, la sorella **Angela Forgnone**, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 10 novembre 1969.

Professori, Assistenti e **Personale** dell'**Istituto di Elettronica del Politecnico** si associano al lutto per la scomparsa dell'

ING. PROF.

Franco Capello

che per diversi anni ha prestato nell'Istituto la sua apprezzata opera di docente.
— Torino, 12 novembre 1969.

1966 1969

Avv. Paolo Giordanino

La moglie lo ricorda con immutato dolore. Messa in suffragio domani 14, ore 10, Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 13 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Tapparello

Cuoco

Addolorati partecipano la moglie **Piera**, i figli: **Enzo** con la moglie **Marinella**; **Gianna** col marito **Edo** e il piccolo **Mauro**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 13 alle ore 15,30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 13 novembre 1969.

Le famiglie **Zanella** e **Galeazzi** si associano al dolore della famiglia Tapparello per la perdita del caro **MARIO.**

La **Direzione**, i **Colleghi**, i **Dipendenti** tutti della **Banca Anonima di Credito** prendono parte al dolore del Rag. Enzo Tapparello per l'improvvisa scomparsa del padre

Mario Tapparello
— Torino, 13 novembre 1969.

Luca e **Clara Ferrero Ventimiglia**, con i figli **Emanuele** ed **Edoardo**, annunciano la scomparsa di

Mario Tapparello

e si associano al dolore della Famiglia.
— Torino, 13 novembre 1969.

Gli amici di Enzo partecipano al lutto
Nivaldo Piazza
Mario Maschio
Enrico Simonetti
Rinaldo Allione
Franco Rossetto
Mimmo Costa
[illegible] Boraud
Romano Froia
Mario Pesando
Giorgio Cuniberti
Eduino Daria
Renata De Marchi
Giorgio Guerci
Araldo Bernardi
Alfredo Vanotti
Luigi Chiaretti
Beppe Vercellino
Giuseppe Chiocchia
Giorgio Geriosio
Adriano Muzio
Franco Castellano
Giorgio Solaro
Giampiero Brunetti
Sergio Nocro
Renato Caviggia
Carlo Colombo
Galeardo e Dosi Bertozzi
[illegible] Placido Stuardi.

Partecipiamo al dolore dell'amico Filippo:
Antonio Scaglia
Ugo Borrione.

Dopo tanto sofferto è [illegible]

Emilio Calosso

Commerciante

Lo piangono la moglie **Giuseppina**, la figlia **Nella** col marito **Giancarlo Carpaneto** gli affezionati nipotini **Emilio, Laura** da Lui adorati; sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Sergio Bram e Rosina Campero per le amorevoli cure prodigate. Funerali ore 14,30 del 14 corrente partendo da via Egidi 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1969.

Famiglie **Marzano** e **Trinchero** prendono parte al dolore della famiglia per il decesso del Sig.

Emilio Calosso
— Torino, 13 novembre 1969.

Angela, Ernesto e **Paola Vittone** addolorati partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro amico

Emilio Calosso
— Torino, 13 novembre 1969.

Piera, Bruno, Ernestino Nocera si associano al dolore della famiglia Calosso.

Famiglie **Marchiaro** e **Menicchini** prendono parte al lutto della famiglia Calosso.

Si è spenta

Madre Teresa Guasco

L'annunciano la sorella **Margherita** ved. **Cerruti** con le figlie **Piera, Alda** e famiglia. Funerali venerdì, ore 9, via Cottolengo 12.
— Torino, 12 novembre 1969.

Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» in Torino, martedì 11 novembre alle 20,45 è mancata

Suor Teresa Guasco

Madre Generale Emerita delle Suore di San G. B. Cottolengo

Nella speranza di «ritrovarsi insieme con Lei a godere della Gloria di Dio», partecipano la notizia i **Superiori della Piccola Casa, Madre Bianca con il suo Consiglio**, l'affezionatissima **Suor Paolina**, i **Sacerdoti**, le **Suore**, i **Fratelli** e i figli tutti della Famiglia Cottolenghina. I funerali si svolgeranno a Torino, nella Piccola Casa della Divina Provvidenza, venerdì 14 alle ore 9.
— Torino, 12 novembre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Adelaide Rocci

Addolorati lo annunciano: i genitori, il fratello **Lorenzo** con la moglie **Giuseppina Chiappero**, nipote **Silvia** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Caterina, indi la cara salma verrà tumulata in Pianezza. Servizio pullman dall'abitazione.
— Torino, 13 novembre 1969.

La famiglia **Chiappero** partecipa al dolore di Renzo e Giuseppina.

Zia Margherita, cugini **Alberto, Emilia, Franco, Marvi, Rosa, Maria, Armando, Rina**, Pompeo ricordano con affetto la cara **ADELAIDE.**

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Vincenzo Siracusa

Desolati lo partecipano la figlia **Lia** col marito **Osvaldo Mastrangelo**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,45 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 13 novembre 1969.

Enrico Mastrangelo e famiglia sentitamente partecipano al dolore di Lia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bolatto

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio il figlio con la moglie, le nipoti con i mariti e pronipoti, parenti tutti. Riconoscenti ringraziano il Presidente cav. Vittone e Signora e particolarmente le Rev. Suore dell'Ospedale Barucco di Valperga per l'affettuosa assistenza dedicata al caro Defunto. Ringraziano altresì il dott. Balocco per le cure prestate.
— Salassa, 13 novembre 1969.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Cav. Mario Pilotti

Tecnico Cartaio

di anni 82

Ne danno il triste annuncio il figlio dottor **Rinaldo**, nuora, nipote, cognati e parenti tutti. Funerale a Serravalle Scrivia venerdì ore 14.
— Serravalle Scrivia, 12 novembre '69.

E' mancata ai suoi cari

Eugenia Davico Biroglio

Lo annunciano il marito, le sorelle con i cognati, i nipoti tutti. I funerali avranno luogo a Sciolze venerdì 14 ottobre alle ore 10, con partenza da corso Ferrucci 42 il giorno stesso, alle ore 9. Servizio pullman.
— Torino, 12 novembre 1969.

La famiglia **Baratta** profondamente commossa partecipa al cordoglio per la morte avvenuta il giorno 8 c.m. del

Rag. Libero Spandonaro

per molti anni apprezzatissimo contabile della S.p.A. Laminazione e Stampaggio Metalli F.lli Baratta.
— Alessandria, 12 novembre 1969.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa del

Dott. Giuseppe Pero

il figlio, i fratelli, con le famiglie, lo ricordano con immutato rimpianto e ne rievocano la cara memoria. Ss. Messe: 14 novembre, Ivrea, S. Ulderico, ore 7,30, S. Grato, ore 8, Torino, Ss. Angeli Custodi, ore 10.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 16)

A.A.A. AZIENDA [redacted] alta moda per signora assume stilista uomo-donna possibilmente pratico ramo, dinamico, conoscenza francese. Precisare età, stato civile studi, esperienza a: « Etas-Kompass Pubblicità 2518 — 10100 Torino ».

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali Primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni. Largo Turati 49. Tel. 502-351.

A. ELEMENTI introdottissimi generi alimentari e latterie TORINO offriamo guadagno Lire 150.000 mensili. Interessantissimo lavoro vendita prodotti larghissimo consumo settore lattiero caseario. Possibilità carriera in azienda aperta alle più moderne tecniche di vendita. Esigiamo moralità, serietà assoluta, puntualità e cauzione. Telefonare 554-025.

A grande Società Internazionale interessano per subito maggiorenni di capacità o attitudine commerciale dotati senso responsabilità buona cultura per inserirli nella propria organizzazione. Offresi stipendio, provvigioni, previdenza legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 404 — 10100 Torino ».

AD ambosessi diplomati, residenti Torino, liberi subito, importante complesso di Stato offre concrete possibilità di buon impiego e retribuzione. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 400 — 10100 Torino ».

ALLA Carmen Italiana, per formare nuovi gruppi di lavoro interessa personale femminile da inserire immediatamente nei propri quadri. Stipendio più premi. Presentarsi Carmen Italiana, via Gramsci 10.

ANTICO Istituto informativo cerca abile dattilografa pratica compilazione rapporti informativi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2560 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA disegnatore studente serale geometra cercasi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6213 — Torino ».

ASSUMIAMO giovani signorine bella presenza per solo periodo Natale. Presentarsi Vagnino, via Lagrange 3.

ASSUMIAMO segretaria steno-dattilo. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 6206 — 10100 Torino ».

ASSUMONSI mesi tre ambosessi per propaganda, liberi anche mezza giornata. Fisso mensile 60.000. Presentarsi: Amendola 14.

ATTRICI attori bellissima presenza per importante fotoromanzo cercansi. Telefonare 728-921 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica cerca disegnatore con conoscenza stampi lavorazione lamiera. Telef. [redacted]-479.

AZIENDA tessuti alta moda per signora assume viaggiatore possibilmente pratico. Precisare età, esperienza a: « Etas-Kompass Pubblicità 2519 — 10100 Torino ».

CAPACITA' organizzativa, serietà, precisione, facilità contatti umani, ottima padronanza steno-dattilografia, età 22-30: in base questi requisiti selezioniamo segretaria ufficio acquisizione. Presentarsi ore 18 via Mercantini 5, Gabetti S.p.A.

CAPO officina, esperienza pluriennale, richiede industria produttrice macchine utensili Torino. Necessitano doti comando, organizzazione scientifica lavoro. Assicuriamo stipendio confortevole, riservatezza. Indirizzare: Rorimondial - società organizzazioni, S. Francesco Paola 40 - 10123 Torino.

CENTRALINISTA dattilografa possibilmente conoscenza inglese cerca industria [redacted]. Telefonare 349-230.

CERCASI aiuto disegnatore anche 1° impiego, 16-18enne. Telef. 380-832.

CERCASI dattilografa primo impiego. Presentarsi Ditta Ahha, via Lima 3, ore ufficio.

COLORIFICIO importanza nazionale cerca impiegato cultura media superiore per propria filiale di Torino. Telefonare 736-540.

COMMESSE e aiuto commessa abilissime assume Ventuzini Arredamenti. Presentarsi Vanchiglia 42. Preavvisare telefonicamente 877-996.

COMPAGNIA Cattolica ricerca giovani ambosesso 18-24 anni da inserire in uffici di Torino. Telefonare per appuntamento a 534-140.

COMPLESSO alberghiero assume direttore segretario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2539 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA minimo 18enne anche primo impiego cerca importante azienda zona Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2585 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO tecnico analista esperto tempi metodi, programmazione, richiede importante industria macchine utensili Torino. Vero interesse retributivo, soddisfazioni. Indirizzare: Rorimondial, selezione personale, S. Francesco Paola 40 - 10123 Torino.

DISEGNATORE meccanico pratico impianti oleodinamici assumerebbe importante industria zona Settimo. Telefonare 243-136.

DISEGNATORE progettista macchine utensili, attrezzature pensionato cercasi lavori saltuari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 372 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici, preferibilmente periti, 25-30enni, provenienti meccanica precisione, macchine utensili cercansi. Inviare curriculum a D.E.A. - Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

DISEGNATORI meccanici giovani, esperienza biennale progetto macchine. Presentarsi: Piemonte Meccanica S.p.A., Pietro Cossa 22, Torino.

DISEGNATORI 1°-2° categoria per macchine utensili e banchi di montaggio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 2502 — 10100 Torino ».

DITTA Galleanca cerca abile commessa pratica elettrodomestici. Telefonare 487-644.

FABBRICA [redacted] Rivalta Torinese cerca un caporeparto e un caposquadra per reparto confezione, spiccata attitudine comando, curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5104 — 10100 Torino ».

FANTASIA, dinamicità, facilità nello scrivere, conoscenza settore pubblicitario, padronanza steno-dattilografia, età 21-25: questi requisiti deve avere segretaria ufficio pubblicità Gabetti S.p.A. Presentarsi ore 18 via Mercantini 5.

FARMACIA Riviera Ponente cerca collaboratore-collaboratrice anche neo laureata. Farmacia Laurenti, Andora (Savona). Telef. 80-40.

FILIALE Torino società elettrodomestici per servizio assistenza clienti e promozione vendite cerca giovani collaboratori liberi subito. Corso istruzione teorico-pratico con personale specializzato. Presentarsi geom. Morzo, piazza S. Carlo 197, 1° piano, giorno 15-11-1969 dalle ore 9 alle 12, dalle 15 alle 18.

GIOVANE ragioniere (anche primo impiego) per contabilità generale e industriale cerca associata gruppo internazionale. Esperienza pratica e conoscenza della lingua inglese costituiranno titolo preferenziale. Scrivere: Kimberly-Clark Italiana, strada Altessano 61, 10151 Torino.

GIOVANI, attivi, dinamici, per impiego a tempo pieno o parziale cercansi importante azienda leader settore. Offresi inquadramento, stipendio fisso superiore media. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 401 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA paghe e [redacted] 1 impiego cerca industria elettromeccanica zona Leumann. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5099 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA praticissima paghe, stipendi, contributi, fatturazione cercasi subito da piccola azienda zona Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2603 — 10100 Torino » o telefonare 646-040.

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca fatturista veramente pratica e ragazzina [redacted] primo impiego per archivio, purché volonterosa. Telefonare 553-251. 99672

INDUSTRIA torinese [redacted] impiegata diciottenne dattilografa computometrista. Telefonare 213-078.

MAGAZZINIERE esperto assume società importanza internazionale. Telefonare per appuntamento 531-863.

LE Centre International de Turin cherche secrétaires temporaires expérimentées (3-6 semaines). Langue maternelle française ou anglaise (ou très bonne connaissance). Urgent. Se présenter 201 via Ventimiglia heures bureau.

MEDIA industria cerca signorina pratica paghe e contributi settore metalmeccanico. Telefonare 235-823 oppure scrivere: « Etas-Kompass 2594 — 10100 Torino ».

NOTA organizzazione commerciale, assume un venditore per Alessandria due venditori per Torino, max 25enni esperienza in utensileria, anche ex commessi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2556 — 10100 Torino ».

OTTIMA corrispondente inglese, possibilmente francese, stenodattiloscritto cerca industria metalmeccanica Torino pratica servizio estero. Telefono 510-432. Rorimondial Società seleziona personale.

PERITO tessile millitessolto anche primo impiego cerca lanificio torinese per laboratorio tecnologico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6222 — 10100 Torino ».

PRIMARIA società per ampliamento settori assume tre elementi pratici trattativa clientela et conduzione personale. Stipendio, rimborso spese et elevate provvigioni. Offresi sistemazione anche a collaboratori liberi a turno od ore pomeridiane. Presentarsi: sig. Tagliavini, via Roma 101, 1° piano.

RAGIONIERA 30-40 anni possibilmente conoscenza lingue cerca piccola industria. Telefonare 854-821.

REFRATTARI Allumina e Carburo ingegnere o tecnico esperto moderne tecnologie, produzione cercasi per assunzione o consulenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2534 — 10100 Torino ».

RESPONSABILE acquisti cerca importante Società impianti elettrici. Manoscrivere curriculum e pretese a Studio Com. piazza Adriano 11, Torino. Assicurasi riservatezza.

SIGNORE o signorine bella presenza facilità di parola, assumonsi per dimostrazioni di vendita giocattoli, periodo natalizio. Tel. 905-057.

SIGNORINA giovane, pratica lavori ufficio, cerchiamo. Telef. 679-462.

STENODATTILOGRAFA età 16-18 anni cercasi. Telefonare 779-163.

STENO-DATTILO 1 impiego cercasi. Presentarsi corso Re Umberto 5, II piano, dott. Boglione, ore 11-12 18-19.

STENODATTILO 15-16 anni cerca industria dolciaria via Cagliari 15. Telefonare 279-847, 238-681.

TRE ore pomeridiane, presentati di lavoro interessantissimo vi offrono la certezza di 50.000 mensili fisse. Giusti 4 (primo piano).

14 Domande lavoro

A.A. AUTISTA fattorino patente B pratico città millitessolto offresi subito, eventualmente anche mezza giornata max serietà. Tel. 266-892.

A.A. SIGNORINA 28enne fine, educata, seria, referenziata praticissima governo casa offresi fissa casa signorile coniugi o signora sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2589 — 10100 Torino ».

A.A. [redacted] magazziniere millitesente, pluriennale esperienza, scopo miglioramento offresi. Telefonare 334-030 dopo le 13.

ABILE autista referenziatissimo offresi presso seria ditta con camion proprio furgonato, portata 50 quintali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2535 — 10100 Torino ».

AUTISTA auto propria offresi ditta per commissioni. Tel. 634-817.

AUTISTA con furgoncino proprio portata 10 quintali offresi a ditta per consegne massima serietà. Telefonare 660-304

AUTISTA [redacted] 615 giusto pretese anche mezza giornata offresi. Telefonare 736-400.

AUTISTA disposto lunghi viaggi anche estero con incarichi di fiducia offresi ditta anche cauzionando. Telefonare 359-421. 99620

AUTISTA torinese serio onesto bella presenza offresi a privato. Telefonare 398-462. 99629

AUTISTA ventiduenne patente C offresi ditta lavoro. Tel. 82-012.

AUTISTA 35enne patente fuochista, carrelli macchine operatrici D-E offresi Torino e dintorni. Tel. 897-684.

BABY-SITTER sera e qualche ora giorno offresi subito. Telefonare ore mattino 799-933.

BAMBINAIA offresi, libera [redacted]. Telefonare 325-813.

BAMBINAIA offresi referenziata mattino, borgata Parella. Telef. 723-585.

BAMBINAIA pratica referenziata lingue italiana francese occuperebbesi fissa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6227 — 10100 Torino ».

[redacted] referenziata offresi per pomeriggio, serali, festivi. Telefonare 359-977 ore 16 alle 20

CAMERIERE 30enne referenziato pratico sala-bar offresi. Casale Marco, 650-162.

CERCO portineria. Telef. 660-224 ore pasti.

CINQUANTAQUATTRENNE occuperebbesi 8 ore presso piccola famiglia. Telefonare 663-355.

COMMESSA 21enne piemontese seria offresi negozio. Tel. 732-621.

CONIUGI camerieri pratici stagionale anche attitudine con lingue offronsi. Telef. 944-347 Cambiano.

CONIUGI torinesi moglie cuoca governante, marito segretario autista caposala barista cameriere massime referenze disposti trasferirsi ovunque, offronsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5107 — 10100 Torino ».

CONIUGI 40enni senza prole referenziati cercano lavoro domestico. Telefonare [redacted]. 99636

CONIUGI 57enni offresi portineria. Tel. 472-042, 487-553.

CUOCO offresi pensionato per Torino. Telefonare 871-162.

CUSTODE 40enne coniugato offresi ovunque libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2576 — 10100 Torino ».

CUSTODIA bambini 22enne offresi. Telefonare 736.598. [redacted]

DISTINTA [redacted] offresi studio medico. Telefon. 888-661 dalle 14-18.

DISTINTA signorina ottime famiglie offresi governo casa 1-2 persone, media età. Passaporto 624-8749 Fermo posta, Verzuolo (Cuneo).

DOMESTICA fissa offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6234 — 10100 [redacted] ».

DONNA piemontese mezza età tuttofare offresi dalle ore 8 alle 12 zona Centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2570 — 10100 Torino ».

EX carabiniere 25 anni patente B, offresi in qualità di sorvegliante con 3 anni di esperienza. Tel. 216-440.

FAMIGLIA meridionale pratica conduzione azienda agricola 30-40 [illegible] offresi. Telefonare 486-538.

FATTORINO con vettura offresi 4 ore massima serietà fiducia. Telefono 560-477.

FATTORINO lavapiatti albergo offresi. Telefonare 789-543 ore pasti.

FATTORINO 25enne torinese offresi a importante ditta libero subito. Telefonare 398-462. 99629

GIOVANE [redacted] offresi anche stagione invernale. Scrivere Marchese Giuseppe, via Torino n. 30 — 10034 Chivasso.

GIOVANE conduttore caldaie vapore 2° grado part.re A. millitesente, occuperebbesi seria azienda. Tel. 766-887.

GIOVANE dinamico patente B libero mezza giornata offresi. Tel. 798-971.

GIOVANE 17enne offresi commesso, magazziniere, fattorino. Tel. [redacted] ore 9-11, 15-17. [redacted]

IMPRESSORE tipografo 25 anni offresi anche aiutante offset. Telefonare 336-285. 99918

INFERMIERA offresi pomeriggio studio medico. Telefonare 398-463.

MAESTRO 30enne tutto fare offresi. Telefonare 720-556. 99816

MAGAZZINIERE spedizioniere 24enne torinese millitessolto libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2580 — 10100 Torino ».

MEZZA età piemontese offresi magazziniere - lavori generici. Telefonare 872-469.

MEZZA giornata auto propria offresi ditta fattorino o altro. Telefonare 257-820. 99928

OFFRESI cameriere [redacted] inglese tedesco libero subito. Telefonare 545-281.

OFFRESI diplomato per lavoro stagione fino a febbraio-marzo. Telefonare 874-835.

OFFRESI fattorino o autista per commissione città o fuori anche con mezzo proprio 850 referenziato. Telefonare 764-401.

OFFRESI commessa pasticceria bella presenza, oppure barista. Telefonare 539-989.

OFFRESI subito [redacted] escavatorista. Telef. 782-946

OFFRESI tuttofare media età a giornata, referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2578 — 10100 Torino ». 99669

OFFRESI subito cuoco. Indirizzare Ghessa Patrizio, corso Mazzini 60. Borgomanero.

OFFRESI tuttofare giornata, mattino, pomeriggio. Tel. 505-182.

OFFRESI tuttofare 3 ore pomeriggio, barriera Milano. Tel. 257-240.

OFFRESI 21enne millitesente con patente, fattorino o Magazziniere libero subito. Telefonare [redacted].

OFFRESI 26enne patentato B qualsiasi lavoro, mezza giornata alternata settimanalmente mattino,pomeriggio. Telefonare 615-725.

OPERAIO residenza in Francia cerca lavoro in ortopedia e protesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6197 — 10100 Torino ».

OPERAIO 3°, esperienza addetto trapani, maschiatrici, macchine, libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6237 — 10100 Torino ».

OPERAIO 40enne serio volonteroso [redacted] occupazione offresi. Telefonare 835-178.

OPERATORE presse cerca lavoro 3-4 ore al giorno. Telefonare ore pasti 536-136. 99979

PASTICCIERE finito stagione offresi per pasticceria o panetteria mezza giornata. Telefonare 684-860.

PATENTATO offresi [redacted] giornata. Tel. 285-547.

PENSIONATO già fattorino offresi commissioni lavori fiducia anche mezza giornata. Telefonare 297-304.

PENSIONATO offresi mansioni magazziniere. Telefonare 374-262.

PERITO elettrotecnico millitessolto, accetta offerte impiego. Telefonare Ivrea 40-259.

PIEMONTESE 38enne referenziatissima pratica andamento casa offresi presso persona sola anche fissa, massima serietà escluso fuori città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2599 — 10100 Torino ».

QUARANTENNE settentrionale referenziata pratica lavori [redacted] offresi pomeriggio possibilmente [redacted] sola, zona piazza Rivoli - Massaua. Telefonare 795-895.

REFERENZIATA offresi [redacted] bimbo età superiore anni 2 proprio domicilio zona Crocetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2577 — 10100 Torino ». 99665

REFERENZIATA offresi pulizia uffici scale o studio medico. Telefonare 834-065. 99807

RIPARATORE radio [redacted] elettrodomestici occuperebbesi presso seria azienda in Torino. Telef. 286-362.

SIGNORA con bimba 4enne custodirebbe proprio domicilio bimbo-a mattino. Telefonare 755-267.

SIGNORA giovane custodirebbe bambino proprio domicil[redacted]. Telefonare 324-556.

SIGNORA giovane massima serietà governa bambino tutta giornata. Telefonare 303-182.

SIGNORA offresi pulizia scale uffici. Telefonare ore pasti 241-249.

SIGNORA offresi presso persona sola miti pretese libera giornata festive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2575 — 10100 Torino ».

SIGNORINA offresi compagnia, assistenza o lavori casalinghi ore pomeridiane. Telefonare 271-758.

TAPPEZZIERE arredamento allamen[redacted] specializzato offresi. Tel. 490-725.

SIGNORINA 30enne offresi lavori casalinghi a giornata dalle 8,30 alle 18 esclusi festivi. Telefonare 887-823 ore pasti. 99678

STUDENTESSA offresi baby sitter ore serali. Telefonare dalle 19 alle 21,30. Telefono 738-679.

TIPOGRAFO compositore 22enne II categoria, offresi. Tel. 737-241

TORINESE 30enne patente B referenziato offresi seria [redacted] come autista. Telef. 374-724.

TURNISTA con 850 offresi fattorino ditta. Tel. 472-043, [redacted]-553.

TUTTOFARE ottime referenze offresi 4-6 ore giornaliere. Telefon. 879-087 8-15. [redacted]

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter bambini età scolastica. Tel. 884-616 pomeriggio. 99783

UNIVERSITARIA offresi custodia bambini ore serali e preserali. Telefonare 681-221 ore 20-21.

VENETA media età referenziata offresi per coniugi o persona sola 4 o 5 ore mattino o pomeriggio. Preferibilmente zona centro. Telef. 570-858.

VENTUNENNE [redacted]to, licenza media, patente, offresi lavoro adeguato necessitando libere ore preserali motivi scolastici. Tel. 662-226.

VERNICIATORE spruzzo et industriale offresi piccola grande industria. Telefonare 323-017.

ZONA Aeronautica signora offresi custodia bimbo anche proprio domi[redacted]. Tel. 722-818

SIENNE piemontese, patente C, abilissimo guida, libero subito, eventualmente barista, offresi. Telefonare 663-947.

15 Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi diffusione prodotti internazionali 160.000. Via [redacted] 29 (Porta Nuova).

A.A.A.A. 100.000 cercasi tre signorine per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.

A.A. CERCASI lavandaio stiratori e stiratrici, età 30-40. Telef. 984-912.

A.A.A. ABBIAMO bisogno personale femminile distribuzione omaggi offerta speciale. 8000 giornaliere. Presentarsi via Camerana 4/C (Porta Nuova).

A.A.A. ASSUMIAMO manovale addetto magazzino edile pratico carrello. Telefonare 633-708.

A.A. AMBOSESSI [redacted] immediato propaganda Eurospray, Sant'Anselmo 26 F. Telef. 657-394.

A.A. ASSUMIAMO personale femminile, ottima sistemazione, Levis, chimica farmaceutica, via Giacosa 10/D.

A.A. CERCASI tuttofare zona Statuto piccola pensione. Tel. 766-776.

A.A. SIGNORE signorine assicuriamo oltre 30.000 settimanali distribuzione prodotti Lusebbrica, via Saluzzo 43.

A. CERCANSI giovane cameriere sala danze, una giovane guardarobiera serale, una cassiera. Mercoledì pomeriggio. Birchetto, corso Roma 19, Moncalieri.

A. DUE persone cercano tuttofare giornata abile, referenziatissima. Telef. 395-415.

A. CONIUGI referenziati marito occupato moglie tuttofare lavori domestici affitterei alloggetto centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2553 — 10100 Torino ».

A. GIOVANI ambosessi dotati volontà diamo alte possibilità guadagno. Levis, via Giacosa 10 D.

A operaio falegname attivo negozio arredamenti offre ottimo stipendio. Telefonare 616-727.

A. TUBISTI specializzati industriali apprendisti azienda assume. Telefonare 213-896 serale.

ABILE aiutante lavorante sarta cercasi. Tel. 542-870.

ABILE referenziata tuttofare fissa o giornata cercasi da piccola famiglia zona Crocetta. Tel. 585-843.

ABILE tuttofare 30-40enne, famiglia signorile tre adulti con aiuto offre ottima retribuzione, esigonsi referenze. Telefonare 9-12, 15-19 al 790-276 [redacted] festivi.

ACCONCIATURE Umberto cerca apprendista festività domenica e lunedì. Tel. 761-230.

AGGIUSTATORI, alesatori, elettricisti, fresatori e collaudatori 1° e 2° categoria cercansi da importante industria macchine utensili. Telefonare al n. 346-098 ore 8-9 e 18-19.

AGGIUSTATORI fresatori tornitori piallatori cercasi Mirafiori ottima retribuzione. Telefonare 345-254.

AGGIUSTATORI, montatori, addetti trapani e apprendisti cerca industria cavalcavia c.so Francia. Tel. 728-383.

AGGIUSTATORI 1° e 2° categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili. corso Vercelli 301 str. fronte Sole, oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

AIUTO commessa pratica torrefazione zona Porta Nuova cercasi. Telefonare 342-116.

AIUTO [redacted] cercasi possibilmente pratico orologeria anche pensionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2547 — 10100 Torino ».

AIUTO magazziniere robusto volenteroso cercasi. Telefonare 679-462.

ALESUARISTI per turni cercasi. paga massima. Ditta Vincenti, via De Amicis 33, Collegno. Telefono 725-241

ALTO stipendio tuttofare abilissima referenziata cercasi giornata famiglia tre adulti. Telefonare 876-637.

ANCHE pensionato azienda artigiana cerca giornata intiera fabbro saldatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

ANNI 40 amante bambini governo [redacted] cerca famiglia 3 persone. Telefonare 277-946.

APPRENDISTA [redacted] riparazione carrozzeria già capace minimo diciottenne assumesi. Telefono 351-513.

APPRENDISTA meccanico pratico cerca officina autorizzata Fiat. Telefonare 733-185, 773-215.

ASSUMIAMO saldatori aggiustatori 2° cat. et tornitori. Presentarsi via [redacted] Pisani 16.

ASSUMO abilissimi montatori manutentore bruciatori nafta, massima retribuzione. Telefonare [redacted].

AUTORIMESSA cerca operaio lavagista lavori vari. Tel. 331-088.

AZIENDA meccanica cerca aggiustatori montatori motoristi tornitori. Telefonare 668-233.

AZIENDA metalmeccanica assume tornitore fresatori aggiustatori montatori 1°-2° categoria. Borgaro. Telefonare 498-562.

AZIENDA tessile cerca apprendisti da inserire nella produzione. Telefonare 343-105.

AZIENDA zona Beinasco cerca tubisti impianti oleodinamici et addetti cesoia e pressa piegatrice. Telefonare 905-075, 761-036.

BOUTIQUE cerca ragazzina apprendista. Telefonare 515-250, pomeriggio.

CAMERIERA fissa, referenze [redacted]trollabili, esperta pulizia casa, cerco subito. Ottimo stipendio. Telefonare 687-008.

CAPO officina riparazioni auto cerca concessionaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 378 — 10100 Torino ».

CAPO reparto saldatura ossiacetilenica et elettrica veramente esperto assume importante azienda. Telefonare 331-862.

CARROZZERIA cerca verniciatori, via Padova 64.

CERCANSI lamieristi 2°, carpentieri ferro 1°-2°, tagliatori ossigeno. Telefonare 703-282.

CERCASI aggiustatori, meccanici generici e lamieristi 1° e 2° cat. conoscenza disegno. Telefonare 380-832.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure zona Crocetta. Tel. 599-818.

CERCASI apprendista per sala o cameriera et lavapiatti. Tel. 697-424.

CERCASI apprendista per boutique massimo anni 16. Presentarsi: corso Vittorio 25, p. 2, Settembrini.

CERCASI apprendiste commessa tappezziere, falegname. Telef. 261-648.

CERCASI barista referenziato. Telefonare a Rivoli 950-465.

CERCASI cameriera fissa praticissima referenziatissima alto stipendio. Tel. 597-002.

CERCASI commesso/a pratico salumeria urgente. Tel. 361-827. Bruno, via Barletta 37.

CERCASI [redacted] o apprendista da 15 a 19 anni, tutto il giorno, compreso vitto e dormire. Telefonare 669-714.

CERCASI donna pratica pulizia uffici. Telefonare ore ufficio al 888-811.

CERCASI elettricisti linee bassa tensione. Telefonare 484-666.

CERCASI fattorino rivolgersi in via Bonafous 2, telefono 876-524.

CERCASI garagista via Asinari di Bernezzo 106.

CERCASI macchiniste e apprendiste pratiche lavorazione pelle. Telefonare 652-027.

CERCASI manicure aiutante pettinatrice. Telefonare 779-820, via Salaberiano 3.

CERCASI per villa vicinanze Torino coppia domestici media età veramente capaci, marito domestico - autista, moglie cuoca - tuttofare. Offresi alto stipendio. Esigonsi massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2566 — 10100 Torino ».

CERCASI ragazza 15-17 anni aiuto commessa e piccoli lavori manuali. Telefonare 338-576.

CERCASI signorina per bambine, già aiuto fisso, massima serietà, referenziata. Telef. 652-497 mattino.

CERCASI tuttofare referenziata realmente capace mattino zona centro, Tel. 570-726.

CERCO abile tuttofare giornata, Crocetta. Telefonare 500-706.

COMMISSIONARIA Renault cerca meccanico finito, possibilmente esperienza vetture Renault. Tel. 959-310.

CONFEZIONI maschili [redacted] esperta macchiniste industriali. Via Invorio 25 (piazza Campanella, capolinea 2, 65, 62), telefono 797-022.

CONIUGI cercano tuttofare fissa [redacted] domestici alto mensile. Telefono 759-913.

CONIUGI cercano tuttofare fissa indipendente referenziata 40-55enne, ottimo trattamento. Tel. 552-780 oppure 542-265.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare referenziata 7,30-15, Mirafiori. Telefonare 397-479.

CUSTODE senza figli con marito occupato referenze controllabilissime cercasi urgentemente per stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2569 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA o tastierista abilissimi cerca ditta grafica per macchine compositrici. Telefonare 752-969.

DITTA assume ovunque ambosessi per semplice lavoro ricalco. Scrivere: Piccoli, Cuveglio (Varese).

DITTA Yomo assume autisti-piazzisti pat. C. Presentarsi c.so G. Cesare 183. Telefono 276-515.

ELETTRODOMESTICI cerca fattorino volenteroso, patente. Presentarsi: Galleanca, via S. Donato 44.

EX finanzieri, carabinieri in pensione offresi possibil[redacted] guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1056 — 10100 Torino ».

FALEGNAME pensionato cercasi. Telefonare 82-852.

FALEGNAMI et apprendisti cerca Arco Industria Arredamenti paghe massime. Venaria viale Buridani 11, telefono 490-050.

FATTORINO, aiuto magazziniere patentato 18-23enne assume media industria Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 394 — 10100 Torino ».

FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare: Deleonardis 645-454, 761-545.

FISSA tuttofare referenziata cercasi, Telefonare 689-676.

FONDERIA alluminio assume formatore terra eventualmente mezza giornata. FAG, Martorelli 41.

FOTOGRAFIA cerca ritoccatrice e apprendisti ambosessi. Cagliero, via Po 37.

FOTOINCISORE 1° categoria [redacted] urgentemente stabilimento grafico. Telefonare 621-576.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 389 — 10100 Torino ».

GRUISTA esperto cercasi da impresa edile. Telef. 510-440 o presentarsi cantiere via Drovetti 5.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume autista patente D. Telefonare 331-268.

IMPORTANTE industria macchine utensili borgata Lesna cerca collaudatore, tracciatore, fresatore, rettificatori, aggiustatori, 1-2 Categoria. Telefonare 337-937.

IMPORTANTE industria settore maglieria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti ottimo trattamento massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Volpiano cerca elettricisti turnisti per lavori manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6198 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica corso Francia cerca operaie 18-30 anni. Presentarsi ELBI via De Amicis 78 Collegno, il 13 novembre 1969 ore 9-12 o telefonare 728-373.

IMPORTANTE industria Moncalieri assume, per custodia stabilimento, coniugi 40enni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6224 - 10100 Torino ».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico Grugliasco ricerca: aggiustatori stampisti, fresatori attrezzeria, aggiustatori manutenzione, affilatori lapidellatori, operatori torni automatici, operatori presse Transfert, operatori montaggio, pulitori, verniciatori, collaudatori, cesoisti, saldatori. Presentarsi oggi, via San Bernardino n. 13 (cortile) ore 16-18.

IMPRESA edile cerca gruisti per cantiere Fiat Rivalta. Telef. 785-273.

IMPRESA stradale cantiere Nichelino assume autista rullista palista lumbista muratore manovali. Telefonare 661-282.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca: carpentieri lamieristi, giovani per montaggi elettromeccanici, [redacted] di magazzino. Presentarsi A.E.T., via Gianfrancesco Re 47.

INDUSTRIA frigoriferi assume operai referenziati, ottima retribuzione. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 33.

INDUSTRIA lavorazione lamiere sottili cerca operatore presse. Presentarsi via Alessandria 39, Cascine Vica.

INDUSTRIA meccanica assume alesatoristi fresatori specializzati massima retribuzione. Tel. 731-791.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA salotti assume operai tappezzieri, apprendisti, abili macchiniste e apprendiste. Tel. 80-557.

INDUSTRIA zona S. Giusto Canavese cerca operatore macchine automatiche. Telefonare 565-111, Torino.

LABORATORIO sartoria accetta lavoro confezioni donna da ditte e privati. Telefonare 544-919.

MAGAZZINO materiali edili cerca autista patente C per consegne in Torino disposto carico e scarico dei materiali. Telefonare 265-651.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari o Wildt, roccatrici, confezioniste Trinlex attacca bordino, [illegible]. Via Vinadio 22.

OLEARIA [redacted] volenterosi per diffusione pubblicitaria alta retribuzione. Tel. 779-696.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

OPERAIE macchiniste abili e apprendiste cerca industria confezioni impermeabili, soprabiti. Presentarsi: Coral, via Tevere 7. Cascine Vica (Rivoli).

OPERAI cerca importante ditta lavorazione lamiera e carpenteria. Grosso & Benetton, strada Campagne 122/6.

OPERAI montaggio apparecchi leggeri cerca industria meccanica residente presso Stadio Comunale. Telefonare 361-998.

PASTICCERIA assume apprendista commessa o aiutante commessa. Telef. 582-828.

PERSONA sola cerca [redacted] fissa. Tel. 594-251.

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 386-807.

PICCOLA famiglia residente [redacted] vicinanze Torino (15 km) comodità rapide comunicazioni città, cerca fissa referenziata ragazza o signora mezza età, amante bambini per collaborare con altra domestica lavori casalinghi e piccole mansioni custodia bambino. Trattamento familiare. Telefonare n. 593-190 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6187 — 10100 Torino».

PICCOLA famiglia tre adulti cerca domestica tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 682-009.

QUINDICI ventenne cerca signora per tuttofare fissa, anche primo servizio. Telefonare 539-706.

RAGAZZO [redacted] per pizzeria, vitto alloggio. Via Madama Cristina 92, presentarsi pomeriggio sera.

RETTIFICATORE affilatore e aggiustatore cercasi via Damiano Chiese 1 Grugliasco.

RICOSTRUZIONE pneumatici assume operai esperti raspatrice e rullatrice Collmann. Telef. 372-395.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco e lavapiatti. Tel. 779-031.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Casacci, Sanguinetto 4 (cortile).

SOCIETA' assume giovane e valente elettricista lavoro esterno, riparazione macchine edili, zona Torino, possibilmente munito automezzo proprio. Tecnomac, telefono 339-733.

SOCIETA' cerca pastigliere farmaceutico. Telefonare 740-817.

SOCIETA' Lincarauto assume capo officina che abbia svolto tale attività presso altre ditte con la qualifica di capo officina. Presentarsi corso Principe Oddone 88.

SORVEGLIANTE pratico servizio portineria e ispezioni varie in officina cerca azienda metalmeccanica. Si esaminano solo elementi referenziatissimi max 40enni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 387 — 10100 Torino».

STIRATRICI apprendiste mano macchina assume Pettiti, Casale 138. Telefonare 876-138.

TAGLIATORI abili e giovani con predisposizione al taglio di precisione cercansi subito da industria confezioni impermeabili. Presentarsi: Coral, via Tevere 7. Cascine Vica (Rivoli).

TIPOGRAFIA assume impressori, tagliante, legatrice. Tel. 214-094.

TORNITORE e fresatore 2ª, cerca Della Ferrera, c.so Casale 132. Torino.

TORNITORE I categoria cerca officina artigiana in Collegno. Telefonare 781-650.

TUBISTA costimista cercasi impianto centralizzato. Meneguzzi, Alrasca 9. Telefonare 377-998.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli, lavastoviglie, permessi serali. Tel. 510-158.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi due bimbi. Tel. 595-558.

TUTTOFARE fissa pratica cucina, massimo guadagno, cercasi. Telefonare 518-385 ore ufficio.

UTENSILERIA bulloneria assume commessi pratici ramo. Massima riservatezza. Telefonare 728-025.

VERNICIATORI cerca importante industria mobili metallici. Presentarsi dalle 7,30 alle 18, via Ala di Stura 81.

⑯ Piazzisti Rappres.

A.A.A. SCUOLA per corrispondenza assume produttori. Richiedesi specifica esperienza pluriennale vendita corsi per corrispondenza. Offresi compenso di 36.000 per ogni corso venduto. Inviare curriculum alla Scuola Italiana, via Gentiloni 73, 00139 Roma.

AGENTE di commercio nota colorificio per Piemonte orientale e provincia di Pavia, introdotto ferramenta, colorifici, imprese pitturazione, industrie, scopo abbinamento esaminerebbe serie proposte. Preferibilmente anticipo mensile provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 22 — 16121 Genova».

AGENTE introduzione dettaglio ingrosso Torino provincia cerca esclusiva eventuale tutto Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6202 — 10100 Torino».

ASSUMONSI giovani venditori materiale elettrico, offresi minimo garantito, clientela, diaria, spese, provvigioni aumento. Dettagliare: «Etas Kompass Pubblicità 6185 — 10100 Torino».

COLORIFICIO importanza nazionale per potenziamento quadri vendita cerca agenti provincia Aosta, Vercelli, Cuneo, Asti. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 398 — 10100 Torino».

DISPONENDO ufficio commerciale offro recapito anche telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2531 10100 Torino».

GIOVANE rappresentante alimentari offresi scopo miglioramento. Telefonare 630-103.

IMPORTANTE e noto bottonificio cerca rappresentante Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 324 — 10100 Torino».

IMPORTATORE francese cerca articoli vestiario, saponette, articoli regalo, «gadgets», giocattoli, riviste liquori vini pregiati, dolciumi. Importanti vendite assicurate. Inviare offerte con [redacted], condizioni a: O.C.P. - B.P. 401 (06) Nice.

INTRODOTTI presso farmacie Torino e provincia primaria ditta arredamenti cerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 16 — 20100 Milano».

INTRODOTTISSIMI settore caldereria carpenteria meccanica ricercansi per acquisizione lavori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1052 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE, diplomato introdotto Piemonte-Liguria, giocattoli, pluriennale esperienza settoriale cerca primarie case anche similari. Indirizzare a: Borimondial, Selezione Personale. Telefono 310-432. Torino.

RAPPRESENTANTE ex commerciante, libero anche [redacted] giornata, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6212 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE zona Torino cercasi per vendita prodotti ausiliari chimici tessili da importante industria chimica. Scrivere Casella 405 Pubbliman 24100, Bergamo.

VENDITORE introdotto alimentari anche in abbinamento cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6211 — 10100 Torino».

⑰ Annunzi matrimon.

VEDOVO ottenne pensionato salute buona proprietario immobile conoscerebbe [redacted] matrimonio pensionata [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2325 — [redacted] Torino».

⑱ Smarrimenti

MANCIA per Lassy fulvo smarrito domenica sera zona Statuto Bernini. Telefonare 759-970.

50.000 ricompenserò pastore tedesco scomparso agosto zona Orbassano. Telefonare 720-343, pomeriggio.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentale. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 650-716, 653-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni. Indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-870. Via Pio V 20.

A. AIRIT MAX MEO «Detective» controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali. Italia-estero. Re Umberto 54, telefoni 590-034, 589-310.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi, investigatore privato, rintracci, controlli, informazioni commerciali, private. Piazza Rebaudengo 21, telefono 265-154.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911, corso Orbassano 332, tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 311-024, 538-682.

POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, riservati. Inghilterra 31, telefono 769-975.

BORIMONDIAL Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice massaggi manuale anticellulite Fanthermal vapore ionizzato manicure callista abbronzature parrucchiere. Telefonare 541-020.

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax orario continuato. Tel. 613-303.

A.A. MASSAGGI curativi saune abbronzature relax cure anticellulite. Telef. 531-534.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

ABBRONZATURE pulizia del viso massaggi generali garantiti. Telefono 533-750.

ABILE callista massaggiatrice generali distensivi sauna bagni dimagranti. Telefonare 330-092.

ESTETISTA diplomata massaggi curativi escluso sabato. Telef. 562-844.

NEODIPLOMATA [redacted] pedicure. Via Antonio Cecchi 47, scala [redacted]stra, II piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI. Fiat Lancia, nuovo Centro selezione occasione vastissimo assortimento collaudatissime utilitarie, medie, sportive, consegna immediata, garanzia 12 mesi. Minianticipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A.A.A. RICCABONE concessionaria Grand-Prix Francis Lombardi, A112, Mini, Prinz. Corso Svizzera 63, telefono 745-213. Giulia 1300Ti, 124 S, Mini, Prinz, 124, 850, 1100, 600 T furgone, Kadett, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, [redacted] Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo Monfalcone 141 Siracusa sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. CEDIAMO autosalone [redacted]trale capienza 60 autovetture due piani ampie vetrine ufficio. Tel. 551-127.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, tel. 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come nuove. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. AUTORENGASI senza anticipo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 124, 125 gas. Giulie 1300 - 1600, Flavie, Fulvie, Simca, Prinz, Ranger fuori strada. Via Genova 261 (piazza Bengasi), aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza [redacted]nità patenti. Torricelli 4. Telefonare 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte [redacted]dio), tel. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 - T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 - 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1300 C, 1500, 1100 R, 1100 D, 1300 e 1100 familiare. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili [redacted] uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitive. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche [redacted] tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate. Il nostro indirizzo è Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telef. 293-992, 215-643 anche giornate festive.

A. ABBIAMO 500 F, 500 L, 850 coupé, Fiat 1500, 1300, 1100, Giulia TI, ed altre occasioni. Permutiamo, vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali. S. Donato 80.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 Simca NSU Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo 36 rate. via Doria 13.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni pagamento Sale, corso Giulio Cesare 202.

A privato vendo Ranger da immatricolare, Fulvia '64, GT Junior '67, anche rateazioni. Tel. 655-842.

ABBIAMO automobili per tutti coloro che non sono più soddisfatti della propria auto. Prezzi sorprendenti, pagamento comodissimo. Automarkets Torino, corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7; Ivrea, c. Vercelli 222.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ALFAROMEO [redacted] Cavour 42 vende: 1750 GTV quadrimestre, Giulia 967, furgone 1100 nafta.

APPIA 3ª serie perfetta vendo. Tel. 591-901.

ASSORTIMENTO auto garantite rateazioni assicurazione compresa. Nizza 111 interno festivi.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li [redacted], perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.

AUTO mobilificio acquista permutando mobili salotti a prezzi ingrosso. Monginevro 228, tel. 330-505.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacoso e L. 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

BMW alla Cas Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telef. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili [redacted] occasione. Garanzie facilitazioni via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo. Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

FULVIA coupé Rallye 1300 blu mesi 10 Km. 7000 privato vende visibile autorimessa Trana via omonima.

FULVIA GTE semestrale vende dipendente vente. Tel. 768-402 [redacted] pasti.

FURGONE Ford Transit 15 q.li gemellato seminuovo vendo. Telefonare 591-901.

GARANZIA in più comprando. [redacted] si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale. concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA super recentissima unico proprietario vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.

MASERATI Sebring perfetta vende privato L. 800.000. Telef. 545-092 pasti.

MERCEDES 200 D 12 mesi privato vende. Telefonare 591-901.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-773, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T. Targa, Audi 60, Super 90, Volkswagen tutti tipi. Miura. Fulvia coupé, 124 spyder, Opel Rekord, Kadett. Peugeot 404 iniezione, 850 spyder, Junior 1300.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo Caboto 35. De Gasperi 38. 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat [redacted] Cavalleri [redacted], [redacted] valutazioni usato. Corso Turati 37/49.

DAF Esposizione [redacted] Biagio 146, tel. 692-804, Officina corso Casale 466, telefono 890-079.

DIPENDENTE vende 850 otto mesi. Telefonare 272-421, dalle ore 17.

DIRIGENTE vende privato 500 L sei mesi. Tel. 582-858.

FIAT-Sava concessionaria Selcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 125, km 12.000, cerchi in lega vetrotermica. Impianto gas, Fulvia coupé Rally 1968. Fulvia coupé 1200 '65. Rivolgersi: corso Palestro 4 bis. Telefonare 510-462.

FIAT 2300 pelle gancio traino perfetta prezzo convenirsi. Torauto. corso Belgio 108.

[redacted] Saviem F 20 Diesel da immatricolare con 250.000 di sconto vendesi. Telefonare Pinasca 0121/8754 ore ufficio.

GAS liquido OMT Tartarini concessionario Autogiacoso, ogni particolare è garantito e costruito dalla casa, apparecchiature speciali per Volkswagen, garanzia e assistenza in tutta Italia. Telef. 687-514.

GIULIA GT 1300 junior 14 mesi vendo privatamente. Telef. 580-880.

GIULIA super, 850, 850 coupé, 600, bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Simca 1000, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Olympia, Nsu Prinz. Via Cigna 3.

GIULIA 1300 TI 5 mesi vendo cambio in garanzia. Corso Principe Oddone 68.

INNOCENTI IM 3 blu scuro totalmente revisionata occasione. Torauto, corso Belgio 108.

MANCINI occasionissime: Ferrari 330, Porsche 911 T, Mercedes coupé, Alfa 1750, Bmw 1600 TI, 1800, 2000, Fulvia coupé, Flavie recentissime, Giulie TI, Ford Taunus, Peugeot 404. Corso Marconi 5, 683-295.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo Caboto 35, De Gasperi 38. 595-[redacted]. Vasto assortimento usato Giulia TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spyder, 1300 GT Junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spyder, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca R 8, Opel.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632.

OCCASIONE autorimessa vende conto clienti tre 500 [redacted] 850. Telefonare 669-688.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Auto 3000 corso Traiano 14 vende nuove ed occasioni, senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

PRIVATO vende a privato 128 semestrale, km 2400. Telefono 757-854.

PRIVATO vende ottimo Bmw 700 coupé. Tel. 699-984.

PEUGEOT 404 1967 radio gancio traino perfetta unico proprietario. Telefono 368-315 pasti.

PORSCHE 912 SC Simoni vende corso Filippo Turati 51. Telefo[redacted]re 591-901.

PRIVATO vendo Simca 1000 bellissima 320.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 758-327.

PRIVATO vende 500 F. Telefonare 263-795 ore pasti.

PRIVATO vende 850 Special come nuovo condizioni. Telef. 796-530, 766-881.

PRIVATO vende 124 special semestrale bianca interno [redacted] km. [redacted] Telefonare 840-178.

ROULOTTE Mario cottage 1966 accessoriata vendo. Tel. 296-667.

ROULOTTE Welcome Vfw sconti invernali assortimento usato da lire 380.000. Bionaz 40/11.

ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio. Torino roulottes. Telefonare 266-141.

ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca) Telefonare 240-539, 240-559.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed oltre 200 occasioni. Sacauto corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SE avete bisogno dell'auto, [redacted] noi la troverete, con garanzia scritta. Ricambi, mano d'opera gratuiti. Automarkets. Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7. — Ivrea, corso Vercelli 222.

SEMESTRALE controllata garantita come nuova. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina, Autostazione Isabella, corso Siracusa 158.

SICA, Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 651-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

SIMCA. Provate gli ottimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, c.so Principe Oddone 68.

[redacted] 1000 [redacted] occasioni garantite vendite cambi rateazioni. Telefonare 324-547.

TRIUMPH Tr4 Irs 1967 privato vende. Tel. 550-791 ore ufficio.

TRIUMPH 1300, spitfire, Tr4, ogni mini occasioni vendiamo permutando rateizzando. Cavalleri Fiat corso Turati 37.

VENDESI 600 camioncino [redacted] lamiera, ventimila chilometri, perfetto, [redacted]. Corso Brescia 10 bis.

VENDO [redacted] 100.000. Telefonare 645-494.

VOLKSWAGEN giardinetta 4 mesi di vita e furgone '68 Simoni vende. Tel. 591-901.

VOLKSWAGEN 1200 grigio 1963 bellissima vendo permuto facilito. Telefonare 396-165.

VOLKSWAGEN 1200 vendo privatamente perfetta meccanica carrozzeria occasione. Telefonare 580-880.

500 [redacted] '62 vendesi. Tel. 541-831.

500 vende privato 120.000 trattabile. Tel. 790-335. Via Bellardi 105.

128 semestrale blu vendo privato. Telefonare, ore pasti, tel. 394-932.

1500 C 67, unico proprietario, gas, vendo permuto facilitazioni. Telefonare 396-165.

1500 spider hard-top blu scuro bellissimo occasione. Torauto, corso Belgio 108.

1750 coupé Alfa Romeo 4 mesi km 7277 vendo permuto in garanzia. Corso Principe Oddone 68.

155.000 [redacted] 1963, bellissima, pochi km, privatamente vendo, facilito. Telefonare 310-229.

㉒ Cicli - Moto - Sport

PIAGGIO motocarri, motocarrini Vespa ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo Giulio Cesare 157.

㉓ Prestazioni diverse

DISEGNATORE tecnico, geometra assumerebbe lavori a casa. Telefonare 683-727 ore pasti.

GEOMETRA referenziato accetterebbe amministrazioni et lavori proprio domicilio. Telefonare 745-546.

LICEALE ultimo anno cerca qualsiasi lavoro domicilio, compreso disegno. Tel. 611-965.

PAGHE, contributi, contabilità eseguo proprio domicilio ore serali. Telefonare 552-473.

RAGIONIERA cerca lavoro domicilio contabilità generale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

SIGNORA eseguirebbe domicilio lavori dattilografici traduzioni commerciali inglese francese. Telefonare 394-916 pomeriggio.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 471-552.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene, con senza canna fumaria, 11.000, industriali 30.000, ricambi, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente. Esposizione S. Bernardino Trana, [redacted] 933-185.

A.A. CARTA macero rottami acquistiamo. Cantine, locali sgomberiamo. Tel. 703-778.

A.A. SGOMBRIAMO [redacted] locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina, tel. 287-628.

ACCUMULATORI nuovi Iota [redacted], lire 7000, 8500, 9000, 10.000. Galliari 8 (cortile).

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria confezioni. Telefoni 500-290, 278-253.

ATTREZZATURA alberghiera cedesi causa demolizione fabbricato, via Ormea angolo Menabrea.

CUCCIOLI barboncini bianchi nani iscritti privato vende. Tel. 762-532.

CUCCIOLI, cuccioloni, pastori tedeschi, struttura, bellezza, confrontateli, cedo. Telefonare 660-396.

CUCCIOLI Schnauzer medi iscritti, trentacinque-quarantamila vendo. San Secondo Pinerolo, via Brustii 16.

ENCICLOPEDIA Maestri del colore svendo. Telefonare 530-172.

FASCIATOIO, carrozzina, articoli vari neonato vendonsi. Telefonare 885-667.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere, acquisto contanti. Telefonare 579-875.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878.

NUOVA sala delle occasioni de L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE liquidiamo pellice persiano 140.000 zampe 50.000 visoni 650.000 Ocelot Leopardo Lontra Castoro Castorino Rat mosqué Boleri 100.000 950.000. Hotel Turin 513-381.

PELLICCE convenienti. Visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Ferì, piazza Adriano 15, telefono 756-609.

PELLICCE 90.000, boleri, colli, cappelli, Trasformazione, pulitura. Valfauri. Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCIA visone canadese nuova modello persiano Bukara giacca visone lussuosa occasione vendo. Telefonare 365-111.

FRANZI Rinascimento, pregiate sculture e pellicce [redacted] vendo. Telefonare 512-735.

REGISTRATORI cassa Riv rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-921.

VENDO vestiti usati uomo 52-54 ottimo stato. Telefonare 481-015.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34, telefono 80-087.

CENTRO DELL'ARMADIO — Fratelli CREPALDI Fabbricanti specializzati ARMADI GUARDAROBA — Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni — Pronti tutte dimensioni — Via Passalacqua 6, tel. 531.918

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

AFFARONE vendo sottocosto bellissima camera letto 185.000. Telefonare 682-396, 878-753.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADI, armadietti, armadioni troverete al Supermec del Mobile ogni tipo e misura. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo.

FANTASTICO! Scarpiera LORD. Lussuosissima contiene sino a 16 paia di scarpe più biancheria ed oggetti vari nel grande vano superiore. Colore teak e avorio per bagno. Prodotto LAVATELLI cm. 85×60×30 — L. 8900 — Guermani Via Arsenale 35 bis Torino, tel. 546.394

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino.

ATTENZIONE al supermec del mobile. Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telef. 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

CAMERA matrimoniale noce, salotto stile causa mancato matrimonio svendo. Telefonare 269-672.

Letti in ferro battuto — A. Murri — Officina: v. Lodi 17 a, t. 287.628, Torino

CAUSA decesso vendonsi mobili, suppellettili varie, radio, lucidatrice, stufe elettriche e a kerosene. Telefonare 590-606.

COPPIA cassettoni Luigi XVI, inginocchiatoio lombardo '700, libreria floreale Tonet, privato vende. Telefonare 581-186.

FERRI battuti copritermosifoni, letti, lampioni, attaccapanni Officina artistica. Telefonare 328-214.

LETTO antico 700 in ferro battuto. Telefonare 287-628.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 34 telefono 480-810.

SCONTI [redacted] SALOTTI AL PALAZZO DEL MOBILE — C.so Trapani 71 - V. Vigone 34 e Via P. Cossa 106 — OFFERTA TELEVISORI SCONTI 50% — *Aperto mattino festivi.*

MOBILIFICIO [redacted] Vittorio 3 svendita eccezionale, [redacted] assortimento, prezzi incredibili.

MOBILI: causa trasferimento svendo arredamento signorile completo ottimo stato. Telefonare 727-735 ore ufficio.

PALAZZO del MOBILE — Corso Trapani 71 — Offerta salotto in dralon Bayer (da L. 330.000) L. 220.000

OCCASIONISSIMA privato svende banco vetrina nuovissimi adattabili drogheria merceria profumeria tabaccheria. Telefonare feriali 694-734.

PRIVATO vende camera letto mogano avero costruita su ordinazione. Telefonare ore pasti 878-684.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-574.

Poltrone Regina — *(La poltrona sul tetto)* — SALOTTI - SOGGIORNI CUCINE - CAMERE ARREDAMENTI — Cavalcavia Corso Francia Reg. Margherita - Tel. 794.975

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese, pagato 320.000 svendo 165.000. Telef. 310-303.

TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Francia 233-511 strada Altessano 146.

ATTENZIONE AL SUPERMEC DEL MOBILE — Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238.705.

VENDO ad amatore salotto Luigi XV noce nuovo. [redacted] ore pasti 779-915.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

S.T.A.R.M. TORINO — La **STARM** dal 1° settembre 1969 per facilitare sempre più la sua affezionata clientela ha aperto un nuovo grande negozio di vendita delle sue famose cucine tipo americano in **PIAZZA SOFIA** [redacted] angolo **corso Taranto e via Cravero.** Inoltre vi ricorda gli altri suoi negozi di **via Garibaldi 57, via Nizza 143, Strada Settimo** [redacted] (stabilimento)

Una lettera di Massimo Mila

Safari all'Opera

Quali sono i motivi della crisi che travaglia il teatro lirico - Gli effimeri allestimenti che polverizzano milioni nella caccia ai vecchi spartiti

Caro Direttore, tutti coloro cui stanno a cuore le sorti dell'opera lirica hanno visto con piacere un giornalista del valore di Sandro Viola affrontare i problemi della crisi che travaglia questo tipo di teatro in Italia (e anche fuori: quest'anno il Metropolitan non aprirà i battenti; le recenti notizie sulla nuova gestione dell'Opéra di Parigi fanno cascar le braccia). La materia è complessa, diversi i punti di vista e gli interessi in gioco: non è detto che chi in mezzo a questi problemi ci vive ed opera sia quello che ha le idee più chiare. Opportuno, perciò, l'intervento di un osservatore acuto come Sandro Viola, che d'altra parte non è professionalmente coinvolto nel giro degli interessi musicali.

D'altra parte è chiaro che chi ci vive dentro possiede forse un maggior numero di dati. Mi sia lecito rilevare, nell'articolo «Un teatro delle vanità», pubblicato il 18 novembre, un'affermazione che, oltre a non corrispondere a verità, mi sembra contraddire alle giuste tesi dell'autore circa la necessità d'una concentrazione degli allestimenti, con conseguente riduzione dei costi.

Secondo Sandro Viola, a nessuno viene in mente che c'è un repertorio poco rappresentato da rimettere in circolo. E' probabile che Sandro Viola non segua attentamente i cartelloni dei nostri teatri lirici; altrimenti si sarebbe accorto che la caccia alle opere dimenticate di Verdi e di Donizetti è diventata lo sport snobistico e costoso, il safari delle Sovrintendenze.

Proprio per quella smania di «non essere da meno», che Sandro Viola ha esattamente centrata, che cosa succede? Uno tira fuori la brutta *Giovanna d'Arco*? Subito un altro replica con l'*Alzira*. Ai *Masnadieri* si ribatte col *Corsaro*, all'*Attila* con la *Battaglia di Legnano*. Le *Marie di Rohan*, le *Marie Stuarde*, le *Pie dei Tolomei* e le *Luise Miller* si sprecano, lasciando il tempo che trovano: ma sono tutte donnine di lusso, cioè nuovi ed effimeri allestimenti che polverizzano i milioni.

Sanno i direttori artistici rendersi conto, alla lettura d'uno spartito ottocentesco, di quel che potrà venirne fuori all'esecuzione? O meglio ancora, qualcuno li legge, gli spartiti, prima di deciderne l'esecuzione? Forse si pesca così, sempre più giù, negli abbondanti scarti che il melodramma italiano ha depositato durante la sua esistenza.

Personalmente, poi, non sono molto sicuro che tredici enti lirici siano troppi, in un Paese lungo e largo e differenziato come l'Italia. Questa è la tesi cara ai sovrintendenti dei massimi teatri, che vorrebbero consolidare ancor più le loro posizioni di potere, per aumentare il carattere faraonico della gestione. Si potrebbe anche pensare che tredici enti lirici in Italia siano pochi. E che bisognerebbe aumentarne il numero promovendo alquanti teatri di tradizione, con particolare riguardo al Mezzogiorno, e tendendo, entro ovvi limiti di proporzioni, all'equiparazione.

Coi migliori saluti e ringraziando per l'ospitalità.

Massimo Mila

Li darà in beneficenza

La Taylor in tv per 150 milioni

Londra, 21 novembre.

Elizabeth Taylor debutterà in televisione, recitando in una commedia: riceverà un compenso favoloso. La somma sarà di circa 100 mila sterline (150 milioni di lire) per un solo spettacolo, ma sarà interamente devoluta in beneficenza dall'attrice.

La commedia, sarà messa in onda alla televisione britannica nella stagione 1970-1971 per conto della «*Harlech Television*» e della «*Associated Television*» in coproduzione.

Tutto il ricavato dello spettacolo andrà a favore di un fondo per la ricostruzione di Denville Hall, una casa di riposo per attori e attrici in pensione.

Elizabeth Taylor e Richard Burton sono i maggiori azionisti della «*Harlech Television*» che, lo scorso maggio incorporò la televisione gallese e quella delle regioni occidentali. Richard Burton è uno dei direttori della società televisiva. *(Ansa)*

"Un uomo è un uomo„ col Teatro-Insieme

Ritorna Brecht a Milano alla maniera di Strehler

Interpretazione «tradizionale» con la regia di Tolusso e le scene di Luzzati

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 novembre.

Siparietto a mezza altezza, tinte di latte e d'argento, costumi gessosi, luce, molta luce: *Un uomo è un uomo*, in scena da stasera al Teatro Lirico, è uno spettacolo inconfondibilmente brechtiano come, altrettanto inconfondibilmente, sarebbe pirandelliano *Così è (se vi pare)* tra le mezze luci e i mobili di un salotto borghese degli Anni Venti con dame velate e scettici cavalieri. L'accostamento è meno azzardato di quanto potrebbe sembrare: quando, tra il '24 e il '26, Brecht scriveva questa commedia, Pirandello godeva fama europea e un «plagiario di genio» come il futuro autore dell'*Opera da tre soldi* deve avere colto, non soltanto nell'aria, l'idea che l'individualità può essere tolta e mutata, e che «*di un uomo si può fare ciò che si vuole*».

Che poi in quegli anni la gente cominciasse ad essere privata della personalità e pacifici borghesi s'avviassero a trasformarsi in sanguinari «robots» come avviene al protagonista di *Un uomo è un uomo*, è un argomento probabilmente non previsto da Brecht e tuttavia ancora oggi calzante (e non c'è bisogno di tirare in ballo fantascientifici «lavaggi del cervello», bastano purtroppo la propaganda e la tv), come lo era nel 1936 quando lo stesso Brecht suggeriva che la metamorfosi dello scaricatore portuale Galy Gay in «macchina da combattimento umana» potesse aver luogo, con convenienti ritocchi, in Germania invece che in India, un'India del resto di fantasia, sarcasticamente kiplinghiana, popolata più da tibetani e cinesi che da indiani e governata da una regina morta un quarto di secolo prima.

Di trasformazioni ce n'è più d'una nei vari quadri di questo adattamento approntato da Giorgio Strehler e Fulvio Tolusso (e tutta la rappresentazione ha un'impronta tipicamente strehleriana). Alcune sono intrinseche alla vicenda stessa come la metamorfosi del disertore Jip, di cui Galy Gay prende il posto, in divinità indigena e l'andata e ritorno del sergente Fairchild tra i personaggi di un ferocissimo soldato e di un tremebondo civile, altre sono attinenti al dispositivo scenico secondo i canoni del teatro epico che fra poco Brecht teorizzerà: distruzione di un tempio, costruzione di un finto elefante, montaggio e smontaggio della cantina viaggiante della vivandiera Begbick, che già prefigura *Mutter Courage*.

Tutto per dimostrare che nella società capitalistica un uomo è un uomo, cioè: un uomo vale un altro, «*uno è nessuno, bisogna che qualcuno lo chiami*» (ancora Pirandello?) e il libretto militare, ad esempio, fa parte integrante della personalità a più buon diritto dei pensieri, degli affetti e delle abitudini. Uscito dall'individualismo espressionista, e qui davvero non ve n'è più traccia, l'allora premarxista Brecht metteva in guardia contro i pericoli di un collettivismo per il quale un uomo «*se non lo terremo d'occhio, potrà anche avvenire che ce lo troviamo in una notte trasformato in assassino*». Come si sarebbe visto di lì a pochi anni.

Affettuosamente ma criticamente tradizionale, lo spettacolo diretto da Fulvio Tolusso con la scenografia, esemplare, di Lele Luzzati e le musiche di Paul Dessau, rielaborate da Gino Negri, deliberatamente ripropone (ma a questo punto è doveroso ricordare l'allestimento del '53 di Gianfranco de Bosio) non la primitiva versione del 1926, ma la più nota, e abbreviata, edizione berlinese del '31 con Peter Lorre e la Weigel. Spettacolo quasi «storico» vorremmo dire, se l'aggettivo non avesse un sentore di museo che qui non s'avverte, anche perché si è tenuto conto, ci sembra, della recente ripresa di due anni fa al Berliner Ensemble: recitazione clownesca, o talvolta cabarettistica, salve s'intende le esigenze della distanziazione, con Vincenzo de Toma che presta al protagonista atteggiamenti e *gags* chaplineschi e Ettore Conti (Fairchild) divertentemente truccato da cattivissimo del muto.

Questi due attori, con il Ceriani, il De Daninos e il Carrara (i tre soldati), Marisa Belli (proterva Begbick) e gli altri formano un gruppo di scuola strehleriana, appunto, con un repertorio di contenuti dei quali *Un uomo è un uomo* offre una prima e abbastanza chiara esemplificazione. Il gruppo si chiama Teatro-Insieme, lavora in cooperativa, con criteri di autogestione, di libertà di scelte e di autonomia ai quali, se il consenso del pubblico continuerà a sostenerlo, potrà tenere fede anche oltre il giro d'una stagione.

Alberto Blandi

All'età di 47 anni

E' morta a Firenze l'attrice Lia Angeleri

Firenze, 11 novembre.

All'età di 47 anni è morta, nella sua villa di Stabbia, l'attrice Lia Angeleri.

Nata a Genova nel 1922, Lia Angeleri aveva iniziato la sua attività artistica nella compagnia di Luigi Cimara passando poi con Renzo Ricci, Emma Gramatica, Lilla Brignone ed altri.

In seguito era passata al «Piccolo» di Milano come prima attrice e sempre con tale ruolo al «Piccolo» di Torino e infine al Teatro Stabile di Napoli. *(Ansa)*

Premio Torino di poesia — Oggi pomeriggio alle 17, nell'Aula Magna dell'Università avverrà la proclamazione dei vincitori del XVI Premio Torino di poesia e prosa organizzato dalla «Famija Turinèisa» e da «Voci nuove».

La conferenza ai "Venerdì letterari„

Arpino in polemica con i miti culturali

Giovanni Arpino, a distanza di quattro anni, è tornato tra il pubblico dei Venerdì Letterari ed ha presentato ieri al Carignano una sua brillante «Guida blu per un itinerario satirico culturale».

Lo scrittore vi ha premesso una breve introduzione, paragonandosi ad un emigrante che scende alla grande stazione della letteratura con il suo valigione di fibra legato coi cordini dell'illusione e della cultura. L'emigrante scopre che il mondo è fatto soprattutto di viltà e di omertà, ma deve lavorare per non crepare: così piega la testa e irrigidisce la schiena, senza più la voglia di parlare. Arpino apprezza questo silenzio in un paese che vive di parole e risolve i drammi in una battuta, per lui è più importante un dialogo con il portinaio che firmare un messaggio. Sostiene che al massimo il silenzio si può rompere con una serie di osservazioni ed a questo punto ha letto le sue divagazioni su termini di moda nel mondo intellettuale.

A come avanguardia: ed ecco l'immagine di un fortilizio dove si rifugiano autori in malafede che copiano le invenzioni fatte mezzo secolo fa da Marinetti, Picabia, Tzara, ne sono snidati da pochi critici coraggiosi e passano offesi nelle redazioni di giornali e negli uffici delle case editrici. E come Eliogabalo (è il titolo dell'ultimo romanzo di Arbasino): da bere subito e comunque prima delle feste perché è come certe medicine che perdono ogni loro virtù se ingerite oltre la data segnata sulla bottiglietta. E come erotismo: tenere pronto nel cassetto un raccontino per la rivistina spinta, che lo pagherà e pubblicherà con belle foto a colori scattate dai maghi dell'obiettivo.

Fin qui il discorso non oltrepassava i confini della letteratura. Ma altri bersagli sono stati offerti ad Arpino da quel contatto con il mondo esterno, che non tutti gli intellettuali giudicano indispensabile. G come giovani, ad esempio: non commettere errori micidiali quali l'affermazione: «Sono anch'io giovane come voi», citarli nelle fascette dei propri libri, imitarli nella scelta delle cravatte. Poi la rivoluzione (dirsi disposti, parlarne con familiarità), la Luna (abolire l'aggettivo lunatico, dimenticare certe poesie del Leopardi), il romanziere Queneau (pronosticare che in Italia non potrà mai nascere una Zazie), il teatro (pretendere che la gente paghi per lasciarsi insultare).

Nella polemica della conferenza alcuni nomi — forse Sanguineti, Moravia, Bianciardi — erano nell'aria, quasi palpabili. Non sono venuti fuori, Arpino ha riservato la sua ironia per il romanzo: considerarlo morto e sepolto, aprire l'avello solo in occasione del lancio di un proprio romanzo e cementarlo definitivamente quando ne esce uno altrui. Battute, punture di spillo infitte secondo l'autore, non con la tecnica della guerriglia ma con il metodo di un casalingo tiro a segno.

Durante il breve dibattito che è seguito non sono mancate le obiezioni, alcune imprevedibili — l'accusa di impiegare termini astrusi e di occuparsi di foot-ball — altre divertenti come l'intervento di una signora dai capelli candidi che ha paragonato la conferenza ad un allegro lancio di coriandoli. Una ragazza ha comunicato allo scrittore di avere scelto le sue opere come argomento di una tesi di laurea, ma Arpino ha dovuto rinviare l'appuntamento. Doveva volare immediatamente a Napoli per i suoi impegni di giornalista sportivo.

p. per.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Unione Musicale — Domani alle 21 al Conservatorio per l'Unione Musicale ultimo concerto della serie organistica con Simon Preston (Bournemouth, 1938). In programma Frescobaldi (Recercar dopo il Credo), Bach (Partite diverse su «Sei gegrüsset, Jesu gütig» BWV 768), Hindemith (1ª Sonata), Messiaen (Combats de la Mort et de la Vie) e Leighton (Paean). Simon Preston è organista titolare dell'Abbazia di Westminster.



















